714

715

716

717

718

714 4 Tarì 1736, Palermo, argento gr. 9,006, ø 30,71 mm. D/ CAROLVS•D•G•SIC•ET•HIE•REX, busto laureato e corazzato a destra. Rv: HISPΛ NIΛRVM INFANS•, aquila coronata ad ali spiegate e volta a sinistra; sotto gli artigli, sigle, F N (Francesco Notarbartolo, zecchiere), in basso 1736. Contorno foglie di lauro in rilievo ↓. MIR 572/1, Spahr cfr. 104.
Splendido 350

715 Mezzo tarì 1751, Palermo, argento gr. 1,06, ø 16,56 mm. D/ CAR•D•G•SIC•ET•HIE•R•, busto laureato e corazzato a destra. Rv: RE. SI ET •HI•, aquila coronata e spiegata volta a sinistra; esergo, I7SI. Contorno meandri ↓. MIR 582, Spahr 140. Rara, Splendido 150

Monete dello Stato Pontificio 827 – 1797

Zecca di Roma se non altrimenti specificato.

ROMA, CNI vol. XV e XVI

716 **Senato Romano** Ducato 1431-1447, oro gr. 3,53, ø 20,7 mm. D/ •S•PETRVS• ATOR•VRBIS•, San Pietro volto a destra porge il vessillo al Doge genuflesso; in verticale, al centro Ո/Є/S, l'asta del vessillo poggia su (armetta Condulmer) accostata, a destra, da ❀. Rv: •ROMA CAPVT MV NDI S•P•Q•R• (testa), in ellisse, il Redentore, benedicente con la destra, ed con un libro nella sinistra, in corona di 9 stelle, 4 a sinistra e 5 a destra. →. Muntoni 134 var, CNI cfr. 648, Berman 152, Biaggi -. Molto rara, Bellissimo 500

717 **Gregorio IV (827-844) con Ludovico il Pio (828-840).** Denaro antiquores, argento gr. 1,69, ø 21,5 mm. D/ ✻ SCS PETRVS, intorno a monogramma di Gregorio ✣ /GRЄ/ II. Rv: ✣ LVDOVVICVS [IMP], intorno a [PIVS] nel campo. ↓. Muntoni cfr. 2, CNI cfr. 2, Berman 21, Biaggi 2020, Fusconi 9/B, MEC I 563, 1034-1037.
Provenienza: ex a. NAC 14, Zurigo ottobre 1998, n. 1460. Molto rara, Splendido 3.500
Nell'anno 834 Gregorio IV introdusse la festività di tutti i Santi, da celebrarsi il primo novembre di ogni anno.

718 **San Leone IV e Lotario Imperatore (847-855).** Denaro antiquores (847-855), argento gr. 1,33, ø 22,4 mm. D/ ✠•S:S•PЄTRVS (S coricate) intorno a [LEO PA]in cerchio cordonato. Rv: ✠HLOTHARIVS, intorno a [IMP] accostato da tre globetti in cerchio cordonato. ↓. Muntoni 2 var I, CNI cfr. 2, Berman 26, Biaggi 2024, Fusconi 12/A, MEC I 564, 1042-1045. Molto rara, q. Splendido 2.000
Provenienza: ex a. NGSA VI, dicembre 2010, n. 627.
Leone IV consacra il suo papato a migliorare la difesa di Roma dalla minaccia saracena. Grazie all'aiuto finanziario di Lotario fece costruire la cinta muraria a protezione di San Pietro.

719

720

721

722

723

719 **Niccolò I con Ludovico II (858-867)**. Denaro antiquores (858-867), argento gr. 1,23, ø 20,6 mm. D/ ✻ SCS PETRVS (S coricate) nel campo nome del Pontefice in monogramma, globetto a sinistra. Rv: LVDOVVICVS [IMP] (S coricate), nel campo ROMA a croce. ↓ . Muntoni 1var, CNI 2, Berman 32, Biaggi 2026, Fusconi 15, MEC I 564, 1047.

Rarissima, q. Bellissimo 1.000

Provenienza: convegno di Parigi, ottobre 2012 (all'acquisto dichiarato per essere l'esemplare della collezione del Marchese Luigi Paolucci de' Calboli Piazza, a. O. Vitalini Roma gennaio 1896, n. 556)

Al diritto rara variante con globetto alla sinistra del monogramma del nome del Pontefice.

720 **Stefano VI (V) (885-891) con Carlo III il grosso, 885-888.** Denaro Antiquores (885), argento gr. 1,28, ø 21,7 mm. D/ ✠ SCS PETRVS (S coricate) intorno a STEPHANVS in monogramma. Rv: ✠ [CAROLVS IMP] intorno a [ROMA]. → . Muntoni 3, CNI 1, Berman 42, Biaggi 2033, Fusconi 21/B, MEC 1, 1054. Molto rara, q. Splendido 2.200

721 **Giovanni VIII (872-882) con Carlo II il Calvo (875-877) o Carlo III il Grosso (881-882).** Denaro antiquores (875), argento gr. 1,28, ø 21,5 mm. D/ ✠ KAROLVS PP intorno a [IOHANS] in cerchio cordonato. Rv: SCS P/E/TR/VS, busto di San Pietro di fronte con lunga croce astile nella destra. ↓. Muntoni 2, CNI 5, Berman 36, Biaggi 2030 (Giovanni VIII), Fusconi 18, MEC 1, 1053. Molto rara, Splendido 3.000

Provenienza: a. Montenapoleone 1, Milano febbraio 1982, n. 10

722 **Stefano VII (VI) con Arnolfo (896).** Denaro antiquores, argento gr. 1,31, ø 22,1 mm. D/ ✣ SCS PETRVS (S coricate), intorno a monogramma di Stefano; sotto, globetto. Rv: ✣ARNOLFVS [IMP] intorno a [ROMA]. ↑. Muntoni 1, CNI 1, Berman 48, Biaggi 2040, Fusconi 26, MEC 1, 1061. Molto rara, m. Bellissimo 2.400

723 **Giovanni XXII (Jean Duèze di Cahors) 1316-1334.** Fiorino d'oro gr. 3,50, ø 20,9 mm. D/ •S IOHA NNES•B• (mitra), San Giovanni con aureola perlinata, stante con il manto e croce astile nella sinistra. Rv: (chiavi)•SANT PETRH, grande giglio fiorentino. ↑. Muntoni 2 (per Urbano), Boudeau 902, Duplessy 1782 (anonime 14mo secolo), Poey d'Avant 4140. Molto rara, Splendido 1.300

724 726 727

728 729

724 **Urbano V (Guillame de Grimoard di Pont de Montvert -Francia) 1362-1370.** Fiorino, Avignone, oro gr. 3,52, ø 19,4 mm. D/ (chiavi) SANT PETRH grande giglio al centro. Rv: •S• IOHA NNЄS•B•(mitra), San Giovanni Battista con croce astile, e manto; a sinistra mitra. →. Muntoni 2 anonima, Berman 201, Bernocchi V 228; Gamberini 646, Poey d'Avant 647. Rara, Splendido 1.200

Papa Urbano V rientrò a Roma accompagnato da undici cardinali e da tre vescovi, ed altri dignitari della Corte Pontificia, il 14 ottobre 1367. Ben presto, decise nuovamente di abbandonare la capitale per tornare ad Avignone, nonostante le preghiere della popolazione e di Santa Brigida che gli predisse la morte prematura qualora fosse tornato in Francia. Urbano V torno in Francia il 12 settembre 1370 e vi morì poco dopo, il 19 dicembre dello stesso anno. Il mondo Cristiano ravvisò in quella morte la mano punitiva del Cielo per aver abbandonato la Città Eterna.

725 **Urbano V**, Bolognino Romano, argento gr. 1,31, ø 18,1 mm. D/ °VRB':PP:QNTS, al centro, in cerchio cordonato, il Papa con la mitra. Rv: ✠ °S' PЄT Є PAL, al centro le lettere VRBS a forma di croce con globetto al centro. ↓. Muntoni 4, CNI 15, Berman 199, Biaggi 2131. **Nicolò V**, Picciolo, rame gr. 0,44, ø 13,4 mm. D/ ✠*NI•PP•*•V•* chiavi decussate accantonate da quattro globetti. Rv: ✠•*•R•*•O•*•A•, il Volto Santo nel sudario. ↑. Muntoni 15, CNI 76, Berman 331, Biaggi 2165. *Lotto di due (2) monete*, m. Bellissimo 100

726 **Martino V (Oddone Colonna), 1417-1431.** Grosso, argento gr. 3,14, ø 25,9 mm. D/ • •MARTIN VS❀PP•V (frusta, Domenico Gherardini, zecchiere), il Pontefice seduto in trono di fronte, con asta sormontata da croce. Rv: ✠ SANTVS*PЄTRVS•S•P•Q• (frusta) ❀, chiavi decussate sormontate da colonna coronata. ↓. Muntoni 10, CNI 22, Berman 271, Biaggi 2145. *Provenienza: a. N.A.C. 60, Milano 7 giugno 2011, n. 148.* Rara, m. Bellissimo 650

727 **Eugenio IV (Gabriele Condulmer di Venezia) 1431-1447.** Ducato, oro gr. 3,49, ø 22,4 mm. D/ ✠ EVGENIVS O (simbolo zecchiere) PP QVARTVS, stemma semiovale, sormontato da chiavi decussate e legate con occhiello e da tiara, tra quattro centine lineari doppie. Rv: •✠•S PETRVS• •ALMA•ROMA•, San Pietro, con nimbo perlato, stante di fronte, tiene nella destra chiave eretta e, libro chiuso nella sinistra, entro quattro centine lineari doppie. ↓. Muntoni inedito (9 var,) CNI cfr. 17, Berman 303, Biaggi 2149. *Variante inedita per il simbolo*, Rarissima, Splendido 2.000

Variante nel segno dello zecchiere, non noto per il periodo. Simile al segno di Francesco Mariani della Zecca, ne differisce per la mancanza di estensioni dei petali. La legenda, al diritto, senza punti, assai insolita, non è riportata dal Muntoni, dal CNI e dal Serafini.

728 Grosso, argento gr. 3,68, ø 26,8 mm. D/ • EVGENIVS •PP•QVARTVS, il Papa mitrato e con piviale fermato da rosetta, seduto di fronte su trono ornato di due protomi di leoni, benedice con la destra e nella sinistra lunga asta sormontata da crocetta. Rv; ✠•ROMA•CAPVT•MVNDI•S•P•Q•R• (frusta), chiavi decussate e legate con occhiello; fra le chiavi scudetto Condulmer semiovale. ↑. Muntoni 8, CNI 17, Berman 303, Biaggi 2152. Rara, q. Splendido 500

Durante il pontificato di Eugenio IV la zecca di Roma fu trasferita in Campidoglio nei pressi del Vaticano, più precisamente, "proxime portam palatii", come afferma Flavio Biondi in "Roma instaurata".

729 **Nicolò V (Tomaso Parentucelli di Sarzana) 1447-1455.** Ducato Papale, oro gr. 3,50, ø 22,3 mm. D/ •✠NICOLAVS• •PP•QVINTVS•, stemma semiovale del Papa, sormontato da tiara, sotto cui un anello con cordone, entro quattro centine lineari doppie. Rv: •✠S•PETRVS• •ALMA•ROMA, il Santo con nimbo, di fronte, con la testa inclinata a destra, chiave eretta nella destra e libro chiuso nella sinistra, entro quattro centine lineari doppie. ↑. Muntoni 4, CNI 5, Berman 326, Biaggi 2161. m. Splendido 1.300

730 731

732

733

730 Grosso, argento gr. 4,04, ø 27,3 mm. D/ •✠••NICOLAVS• (Francesco Mariani della Zecca, zecchiere) PP•QVINTVS•, stemma semiovale sormontato da tiara, sotto cui un punto e sotto a questo un anello con cordone entro cornice di dodici centine lineari doppie con punto agli angoli; il tutto in altra cornice di quattro centine lineari doppie. Rv: ✠••S••PETRV S•S•PAVLVS• •ALMA• ROMA•, i due Apostoli di fronte; a sinistra, S. Pietro con chiave nella destra e libro nella sinistra contro il fianco; a destra, S. Paolo con spada nella destra e libro nella sinistra. ↖. Muntoni 6, CNI 41, Berman 331, Biaggi 2162. Rara, Bellissimo 350

731 **Calisto III (Alonso de Borgja di Torre de Canals, Spagna) 1455-1458.** Medaglia per elezione al Pontificato (1455), opus Andrea Guazzalotti, bronzo gr. 40,31, ø 42,02 mm. D/ CΛLIXTVS PAPA TERTIVS busto a sinistra con mitria e piviale decorato con arabeschi. Rv: ΛLFONSVSV BORGIΛ GLORIΛ ISPΛNIE, stemma del Pontefice su chiavi decussate sormontato da tiara. ↓. CNORP I, 44; Armand I, 49, 7; Hill 747; Bargello I, 150; Johnson-Martini 253. Molto rara, Splendido 300

Provenienza: a. Semenzato 2, Venezia dicembre 1983, n. 834.

732 Ducato papale, oro gr. 3,54, ø 22,17 mm. D/ •*•CALISTVS** (segno di Francesco Mariani della Zecca) •PP•TERTIVS•, stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv: •MODICE•FIDEI•QVARE•DVBITATIS•, San Pietro a poppa di una navicella regge con la sinistra una lunga croce. ↑. Muntoni 1, CNI 4, Berman 347.

Molto rara, Splendido 3.000

Il segno della rosa a cinque petali che in questo esemplare compare in basso a destra dello stemma al dritto appartiene allo zecchiere Francesco Mariani Francisci che il 5 luglio 1455 aveva preso in appalto la zecca di Roma. Questo ducato ed il successivo grosso, per il soggetto ed il motto incisi al rovescio, possono essere considerate le prime monete papali aventi un preciso significato, in questo caso la volontà di Calisto III di propugnare una Crociata contro l'avanzata dei Turchi. Sebbene non esista documentazione, con ogni probabilità, i conii di questo splendido ducato vennero incisi da Andrea Guazzalotti che all'epoca lavorava per la zecca di Roma nella quale aveva inciso una medaglia, alla morte di Papa Nicolò V, con lo stesso soggetto di San Pietro alla pesca e con medesima legenda.

733 Grosso, argento gr. 3,77, ø 13,4 mm. D/ *·CALISTVS ·PP·TERTIVS, stemma sormontato da triregno e chiavi decussate, entro cornice quadrilobata. Rv. MODICE·FIDEI·QVARE·DVBITATIS **(segno di Francesco Mariani della Zecca), S. Pietro in navicella regge una lunga croce. ↑. Muntoni 8. CNI 26, Berman 350. Molto rara, *delicata patina,* Splendido 2.000

734

736

735

737

738

739

740

734 **Pio II (Enea Silvio Piccolomini di Pienza) 1458-1464.** Ducato, oro gr. 3,453, ø 23,85 mm. D/ •✠PIVS•PAPA• SECVNDVS• [AN] (Andrea Nicolai, zecchiere), stemma sormontato da tiara e chiavi decussate entro cornice quadrilobata. Rv:•✠S PETRVS• ALMA• ROMA:•••, San Pietro, nimbato, stante di fronte con chiave eretta e infuori nella destra e libro nella sinistra, entro cornice quadrilobata lineare doppia. ↓. Muntoni 5, CNI cfr. 7, Berman 362, Biaggi 2174.
Molto rara, q. Splendido 1.600

735 **Paolo II (Pietro Barbo di Venezia) 1464-1471.** Ducato, oro gr. 3,46, ø 22,6 mm. D/ • • PAVLVS•PP ❁ (Francesco Mariani della Zecca, zecchiere) ❁ SECVNDVS•, stemma poligonale sormontato da tiara e chiavi decussate con doppi cordoni chiuse da globetto, entro doppia cornice quadrilobata. Rv: •S•PETRVS• •S• •PAVLVS•, i due Apostoli, nimbati, stanti di fronte; sotto, nel giro, •ROMA•. ↑. Muntoni 16, CNI 23, Berman 401, Biaggi 2187. Molto rara, q. Splendido 1.800

736 Grosso, argento gr. 3,74, ø 25,7 mm. D/ •PAVLVS•PP•✿ (Pier Paolo della Zecca, zecchiere) • •✿• SECVNDVS•:.•, stemma papale in quadrilobo, sormontato da chiavi decussate e tiara papale. Rv: °•S•° •PETRVS• •S•PAVLVS•, Santi Pietro a sinistra e Paolo a destra stanti; esergo •ROMA•. →. Muntoni cfr. 21, CNI 67, Berman 403, Biaggi 2192.
Rara, *patina iridescente*, Splendido 500

737 Grosso, argento gr. 3,87, ø 27,5 mm. D/ •PAVLVS PP❁ ❁SECVNDVS❁, stemma semiovale con globetto in cimasa, sormontato da chiavi decussate sciolte e tiara, in doppia cornice quadrilobata. Rv: •S• PETRV'•S• PAVLV' •ALMA RO M, i Santissimi Pietro e Paolo stanti di fronte, in cerchio lineare. ↓. Muntoni 25, CNI 57, Berman 404, Biaggi 2192.
Rara, q. Splendido 600

738 Terzo di Grosso, Ancona, argento gr. 1,19, ø 21,1 mm. D/ •PΛVLVS•PP• •SECVNDVS•, stemma pentagonale, sormontato da chiavi decussate sciolte e tiara, in doppia cornice quadrilobata. Rv: S PETRV S S PAVLV S, i Santissimi Pietro e Paolo stanti di fronte, nel mezzo simbolo (Francesco Nicolai zecchiere). ↑. Muntoni 59var, CNI 92, Berman 424, Biaggi 50. Rarissima, Bellissimo 150

739 **Sisto IV (Francesco della Rovere di Pecorile) 1471-1484.** Ducato (1475, Anno giubilare), oro gr. 3,38, ø 22,1 mm. D/ •SIXTVS•P•IIII• •ΛN•IVBILEI❦, stemma semiovale sormontato da tiara e chiavi, in quadrilobo. Rv: •SANCTVS•PETRVS•ALMA•ROMA•, San Pietro sulla navicella. ↑. Muntoni 7, CNI 2, Berman 449, Biaggi 2204.
Provenienza: a. Christie's 2532, Milano novembre 2011, n. 21. Rara, *ribattitura al bordo*, m. Bellissimo 1.000

740 Grosso, argento gr. 3,77, ø 27,6 mm D/ •SIXTVS•PP✿• •✿ (simbolo Pier Paolo della Zecca) QVARTVS ❦•, stemma semiovale sormontato da chiavi decussate e legate con globetto e occhiello e da tiara, entro quattro centine lineari triple. Rv: •S•PAVLVS• ••S•• •PETRVS•, i due Apostoli nimbati, in piedi di fronte: a destra, S. Pietro con chiavi erette, inverse e protese nella destra e libro nella sinistra contro il fianco; a sinistra, S. Paolo con spada eretta nella destra e libro nella sinistra; esergo •ROMA•. ↑.· Muntoni 16 var, CNI 88, Berman 452, Biaggi 2212.
Rara, *legenda leggermente ribattuta al rovescio*, Splendido 450

741

742

743

743

744

745

741 **Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cybo di Genova) 1484-1492.** Fiorino di camera, oro gr. 3,39, ø 20,9 mm. D/ °INNOCEN TIVS•PP•VIII°, stemma poligonale sormontato da tiara, chiavi decussate, cordoni, in cornice quadrilobata. Rv: •SANCTVS•PETRVS° °ALMA• ROMA°, San Pietro su navicella getta le reti. ↑. Muntoni 3, CNI 2, Berman 446, Biaggi 2219. Rara, *ben centrato e di ottima conservazione*, Splendido 2.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 35, Milano giugno 2012, n. 971.

742 **Alessandro VI (Rogrigo de Borja y Borja) 1492-1503.** Fiorino di camera, oro gr. 3,40, ø 20,6 mm. D/ °ALEXANDER° °PP°SEXTVS°, stemma poligonale sormontato da tiara e chiavi decussate e cordoni legati, entro doppio cerchio lineare. Rv: ••SANCTVS•PETRVS• •ALMA•ROMA•, San Pietro su navicella a sinistra getta le reti per la pesca. ↑. Muntoni 11, CNI 27, Berman 529, Biaggi 2229. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 35, Milano giugno 2012, n. 972.

743 Doppio grosso, argento gr. 6,91, ø 28,7 mm. D/ ›ALEXANDER› ›VI›PONT›MAX›, stemma ovale, bipartito, sormontato da chiavi decussate, con cordoni e tiara, tutto in doppia cornice quadrilobata. Rv: °›ACIPE›CLA VES›RE GNI›CELORVM, a sinistra, S. Pietro, nimbato, genuflesso a destra verso il Redentore in piedi volto a sinistra, che gli porge una chiave che S. Pietro prende con la destra, mentre il Redentore stringe l'altra chiave legata alla prima con cordone e fiocco pendente. ←. Muntoni 15, CNI 46, Berman 531, Biaggi 2232. Molto rara, q. Splendido 1.500

744 Grosso, argento gr. 3,20, ø 26,4 mm. D/ °ALEXANDER° °VI°PONT°MAX°, stemma ottagonale a testa di cavallo sormontato da chiavi decussate, con cordoni e tiara con fasce, in doppia cornice quadrilobata. Rv: °S°PAVLVS° °•S•° °PETRVS° °PAVLVS°, i Santissimi Pietro e Paolo stanti di fronte, nel campo al centro, ❁ (Pier Paolo della Zecca, zecchiere); esergo, °ROMA°. ↓. Muntoni 16, CNI 49, Berman 532, Biaggi 2233. Rara, q. Splendido 200

745 Grosso, Ancona, argento gr. 3,28, ø 28,6 mm. D/ °ALEXANDER° °VI°PONT°MAX°, stemma ottagonale a testa di cavallo sormontato da chiavi decussate, tiara con fasce, tutto in doppia cornice quadrilobata. Rv: °S°PAVLVS° °•S•° °PETRVS° °PAVLVS°, i Santissimi Pietro e Paolo stanti di fronte, nel campo al centro ❁ (Antonio Migliori, zecchiere); esergo, °MARCI°. →. Muntoni 23, CNI 11, Berman 538, Biaggi 64. Rara, Splendido 400

746

747

748

749

746 **Giulio II (Giuliano Della Rovere di Albissola Savona) 1503-1513.** Fiorino di camera, oro gr. 3,35, ø 22,5 mm. D/ IVLIVS•II•PONT•MAX, stemma a testa di cavallo, su chiavi decussate sciolte, e tiara. Rv: •S• PETRVS•ALMA•ROMA, San Pietro e San Paolo, nimbati, seduti nella navicella con albero a vela gonfia; S. Pietro a sinistra trae a sé con la sinistra la rete immersa nelle onde e con la destra stringe un remo; S. Paolo dietro a lui, volto di fronte. →. Muntoni 16, CNI cfr. 35, Berman 562. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Varesi 61, Pavia novembre 2012, n. 29; ex a. Montenapoleone 9, Milano maggio 1989, n. 226.

747 Doppio giulio, argento gr. 7.63 g. ø 29,3 mm. D/ (rametto di quercia) IVLIVS°II°PONTIFEX° MAXIMVS, busto a destra con piviale ornato con fronde di quercia, e grande fibbia. Rv: °+°PAX RO MANA°+° stemma in quadrilobo sormontato da triregno e chiavi decussate. ↓. Muntoni 19, CNI 46; Berman 565.

Grande rarità, *patina molto scura*, Bellissimo 6.500

Provenienza: a. Bank Leu 36 (collezione Cappelli), maggio 1985, n. 621.

Di seguito la nota al catalogo d'asta:"The extremely strong portrait of this coin accurately reflects the great temporal power and unbounding ambition of Julius II. When compared with the portrait issues of the other rulers of parts of Italy during this period, it is easy to visualize just how powerful an antagonist Julius II was."
Moneta nota in pochi pezzi e della più alta rarità; mancante nelle collezioni Signorelli, Ruchat, Vaccari, Martinori, nonché nella recente collezione posta in vendita a Milano NAC 90; l'esemplare della (collezione Dolivo) asta Munzen und Medaillen non era coevo, e nella (collezione Grigoli) vendita Kunst und Munzen 1980 fu proposto un esemplare forato che realizzò 10.100 franchi svizzeri. La NAC a Milano asta 50 del 2008 ha aggiudicato un esemplare prossimo al BB per 6.000 euro. Nel 2010, Astarte XXII del 2010 ha esitato un bell'esemplare per 14.000 f.sv. Esecuzione ad opera di Pier Maria Serbaldi da Pescia detto il Tagliacarte; realizzata in occasione dell'avvenuta pace tra i Colonna e gli Orsini con atto pubblico redatto in Campidoglio il 28 Agosto 1511.

748 Giulio, argento gr. 3,73, ø 28,7 mm. D/ IVLIVS•II• •PONT·MAX•, stemma semiovale, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: (simbolo Banco Fugger) ALMA• •ROMA•, San Pietro, a destra chino in avanti, con le chiavi erette nella destra, e libro nella sinistra, si volge verso San Paolo, a sinistra, con lo spadone poggiato sulla spalla e libro nella mano sinistra. ↑. Muntoni 20 var. I, CNI cfr. 57, Berman 566. *Patina scura*, Splendido 250

Provenienza: a. Titano 7, RSM febbraio 2001, n. 882.

749 Giulio, argento gr. 3,80, ø 27,3 mm. D/ (fronda) IVLIVS°II°PONTIFEX°MAXIMVS°, busto a destra con piviale e grande fibbia, in cerchio lineare. Rv: LVMINARIA°VERAE°FIDEI (tridente, Banco Fugge), I Santi Pietro e Paolo, senza nimbo, in piedi rivolti l'uno verso l'altro; a sinistra, S. Pietro con le chiavi pendenti; a destra, S. Paolo appoggiato allo spadone puntato a terra, si stringono la destra; esergo, ROMA. ↑. Muntoni cfr. 24, CNI 47, Berman 570.

Molto rara, Splendido 3.000

Provenienza: a. P & P Santamaria Collezione Conte A. Magnaguti ENH XI, Roma Novembre 1956, n. 89.

750

751

752

753

754

755

750 Giulio, argento gr. 3,86, ø 28,5 mm. D/› IVLIVS› II› ›PONT›MAX›, stemma semiovale, chiavi decussate con cordone in doppia cornice quadrilobata e sormontato da tiara. Rv: PASTOR• •DOCTOR, i Santi Pietro e Paolo nimbati, di fronte che si guardano: il primo a sinistra con chiavi erette ed oblique nella destra e libro nella sinistra; il secondo con spada eretta nella destra e libro sotto il braccio sinistro, in basso al centro, (tridente); esergo, ROMA. ↓. Muntoni cfr. 25, CNI 87, Berman 571. Molto rara, Splendido 400

751 Giulio, argento gr. 3,96, ø 28,8 mm. D/ *IVLIVS*II* *PONT*MAX*, stemma decagonale in doppia cornice quadrilobata, sormontato da chiavi decussate con cordoni e da tiara. Rv: °S°PAVLVS° °S° °PETRVS°, i SS. Pietro e Paolo stanti con le chiavi e la spada; tra i due simbolo (Pier Paolo della Zecca, zecchiere); esergo °ROMA°. →. Muntoni 29, CNI cfr. 109, Berman 574. Rara, Splendido 500

752 Giulio, argento gr. 3,45, ø 28,5 mm. D/ °IVLIVS°II° °PONT°MAX°, stemma a cuore in doppia cornice quadrilobata, sormontato da chiavi decussate con cordoni e da tiara. Rv: :S•PETRVS• •S• •PAVLVS•, i Santissimi Pietro e Paolo stanti con le chiavi e la spada; tra i due simbolo (Pier Paolo della Zecca, zecchiere); esergo •ROMA•. →. Muntoni cfr. 34, CNI 159, Berman 576. *Provenienza: ex Numismatica Classica SA di Lugano, 1971* m. Bellissimo 300

753 Giulio, Ancona, argento gr. 3,77, ø 27,9 mm. D/ °IVLIVS°II° °PONT°MAX°, stemma a cuore, sormontato da chiavi decussate con cordone e, tiara, in doppia cornice quadrilobata Rv: °S°PAVLVS° °S° °PETRVS°, figure affrontate di S. Pietro e di S. Paolo, tra i due santi simbolo (Antonio Migliori, zecchiere), in basso, nel giro °MARC°. ↗. Muntoni 62, CNI 10, Berman 591. Rara, m. Bellissimo 120

754 **Leone X (Giovanni de' Medici di Firenze) 1513-1521.** Ducato, oro gr. 3,45, ø 23,6 mm. D/ •LEO•PAPA• •DECIMVS, stemma ovale sormontato da chiavi decussate e tiara in doppia cornice quadrilobata. Rv: ALMA ROMA, i Santissimi Paolo, a sinistra e Pietro a destra, in trono volti l'un verso l'altro, al centro armetta del Banco Fugger, nulla in esergo. ↓. Muntoni 5, CNI 15, Berman 631. Rarissima, q. Splendido 3.000

Provenienza: a. N.A.C. 50, Milano 15 novembre 2008, n. 415.

755 Giulio, argento gr. 3,81, ø 28,5 mm. D/ LEO•PAPA• •DECIMVS•, in doppio quadrilobo stemma semiovale sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: ALMA •ROMA•, I Santi Pietro e Paolo, nimbati, in piedi, affrontati: il primo a destra, con chiavi erette ed opposte e libro; il secondo a sinistra, con spada eretta e libro. In basso a sinistra verticalmente nel giro (tridente, zecchiere). ↓. Muntoni 21, CNI 61, Berman 639. Rara, q. Splendido 500

756

757

758

756 Giulio, argento gr. 3,80, ø 28,9 mm. D/ •LEO•X• •PONT•M•, stemma sormontato da triregno e chiavi sullo sfondo; sopra, busti di S. Pietro e S. Paolo, entrambi volti a sinistra e, nel giro in alto, •S•P• •S•P•. Rv: •VICIT•LEO•DE•TRIBV•IVDA•, leone passante a sinistra con una zampa su globo incoronato da Nike; in esergo, ROMA / (tridente, Banco Fugger zecchiere). ↓. Muntoni 21 (data per inedita), CNI -, Berman -. Rarissima, q. Splendido 2.000

Magnifico esemplare di pieno modulo, non tosato, e con patina di collezione, certamente tra i migliori noti.

757 Leone di terzo tipo (1519), Bologna, argento gr. 3,73, ø 27,5 mm. D/ LEO•X•PONTIFEX•MΛXIMVS•, busto del Pontefice a destra con piviale e fibbia ovale, in semicerchio lineare. Rv: BONONIΛ MΛTER•STVDIORVM•, nel campo leone vessillifero rampante volto a sinistra; in alto, a sinistra, armetta de' Medici. →. Muntoni 111, CNI 42, Berman 692, Chimenti 264. Rara, q. Splendido 1.500

Emissione successiva al 3 giugno 1519, allor che Leone X emise un motu proprio che sanciva la riforma monetaria negli Stati Pontifici simile al sistema decimale, ove il massimo valore era il fiorino da camera, che si divideva in 10 leoni d'argento al peso di 3,78 grammi di lega romana (92%), a sua volta suddiviso in 10 baiocchi che a Bologna corrispondevano a 6 soldi e 8 denari pari a 40 quattrini bolognesi.

758 Ducato, Modena, oro gr. 3,41, ø 22,6 mm. D/ ✠'LEO'X PONTIFEX MAXIMVS', busto a sinistra, con piviale ornato. Rv: 'S'GEMINI❁ ❁MVT'PONT I, San Geminiano seduto in trono regge, con la destra la Città e, con la sinistra, il pastorale; sotto, armetta card. Medici. ↓. Muntoni 130, CNI 4, Berman 708, Friedberg 404.

Grande rarità, *mossa di conio al diritto*, Splendido 25.000

Provenienza: a. Semenzato 19, Venezia, novembre 1981, n. 69.

Stando alle testimonianze del cronista Lancellotti questa moneta fu coniata il 4 giugno 1517 e fu il primo ducato emesso dalla zecca di Modena sotto il dominio della Chiesa (R.I.N. 1898, A.IX, pag. 449). La rarità, la conservazione e la serie cui appartiene, fanno di tale ducato una moneta di grande prestigio,

759

760

761

762

763

759 **Adriano VI (Adriaan Florenszoon Boeyens di Utrecht) 1522-1523.** Giulio, argento gr. 3,76, ø 27,6 mm. D/ °ADRIANVS° °VI°PON°MAX°, stemma sormontato da chiavi decussate sciolte e da tiara in cornice quadrilobata. Rv: °S PAVLVS° °S° °PETRVS°, figure di San Pietro e San Paolo stanti di fronte; esergo, °ROMA°. ↓. Muntoni 8, CNI 14, Berman 798. Rara, Splendido 1.500

Provenienza: a. Montenapoleone 1, Milano febbraio 1982, n. 135; ex Kunst und Münzen XXI, Lugano maggio 1980, n. 196.

760 Mezzo giulio, argento gr. 1,85, ø 23,7 mm. D/ °ADRIANVS° °VI°PON°MAX°, stemma sormontato da chiavi decussate e legate e da tiara, in cornice quadrilobata. Rv: •S•PETRVS• •APOSTOLVS•, San Pietro di fronte; in basso, (armetta Armellini). ↓. Muntoni 11, CNI 19, Berman 800. Rara, Splendido 500

761 Giulio, Parma, argento gr. 3,76, ø 27,2 mm. D/ HADRIANVS'SEXTVS'P'MAX', busto con piviale a sinistra, e grande fibbia con croce. Rv: 'DOMINVS' 'PARMAE', stemma sormontato da chiavi decussate con cordoni e da tiara. ↑. Muntoni 21, CNI 4, Berman 805. Grande rarità, Splendido 7.000

Provenienza: ex a. P & P Santamaria collezione Conte A. Magnaguti ENH XI, Roma novembre 1956, n. 121

Ritratto eccezionale, improntato al più sorprendente verismo, unico conosciuto per questo pontefice olandese, l'ultimo straniero prima di Giovanni Paolo II. Precettore di Carlo V, regnò per meno di due anni (24 gennaio 1522 al 14 settembre 1523) ed a Roma solo per pochi mesi. Le emissioni al nome di Adriano VI sono rare in generale ed i suoi ritratti rarissimi e quanto mai ricercati.

762 **Clemente VII (Giulio de' Medici) 1523-153$.** Doppio fiorino di camera, oro gr. 6,78, ø 25,9 mm. D/ °CLEMEN°VII° °PONT°MAX°, stemma a cuore sormontato da tiara, chiavi decussate sciolte. Rv: ✠ SANC•PETRVS ALMA•ROMA, San Pietro a sinistra nella navicella getta le reti; sotto, **F** stilizzata (segno di zecchiere Fugger). ↓. Muntoni 14, CNI 46, Berman 829. Rara, m. Splendido 3.000

763 Fiorino di camera, oro gr. 3,39, ø 23,6 mm. D/ •CLEMEN• VII• •PONT•MAX•, stemma a cuore gigliato, sormontato da tiara, e chiavi decussate sciolte. Rv: ✠ SANC•PETRVS ALMA•ROMA, S. Pietro, nimbato, a sinistra nella navicella, in atto di trarre a sé con ambo le mani la rete immersa nelle onde; sotto, nel giro della leggenda, **F** su crescente (zecchiere non identificato). ↖. Muntoni 16, CNI 54, Berman 830. Rara, Splendido 1.800

Provenienza: a. Christie's 2532, Milano 28 novembre 2012, n. 57

764

765

766

764 Quarto di ducato del Giubileo (1525), argento gr. 10,12 ø 34,6 mm D/ ·HODIE·SALVS·FACTA· EST·MVNDO·, il presepe; in esergo, ·CLEMENS·VII·/ ·ANNO·IVBI/ LAEI·· Rv. ·ET·POR TAE·CAE ·LI· ·APERTAE· ·SVNT, rappresentazione dell'apertura della Porta Santa. ↑. Muntoni 26. CNI 5, Berman 835. Rarissimo, q. Splendido 5.000

Questa moneta può considerarsi anche una medaglia commemorativa del Giubileo dell'anno 1525 di cui l'apertura della Porta Santa rimane il momento più importante. L'incisore dei conii, tuttavia, è caduto in un inspiegabile errore, indicando all'esergo del dritto il Giubileo del 1525 come il settimo, a partire dal primo indetto da papa Bonifacio VIII l'anno 1300, quando invece si trattava dell'ottavo. La mancanza su questo esemplare di una qualsiasi sigla di incisore non aiuta una possibile attribuzione. Un'altra emissione del tutto simile presenta una sigla che il Martinori ritenne potesse appartenere all'artista Valerio Belli detto il Vicentino, mentre il Muntoni lo indica come sconosciuto.

765 Quarto di ducato (1525), argento 9,72 g. ø 31,2 mm. D/ CLEMENS VII PONTIFEX MAX, busto a sinistra con piviale ornato. Rv. Porta Santa chiusa; ai lati, entro nicchie, le statue di S. Pietro e S. Paolo. In esergo: IVSTI·INTRA // RVNT·IN // ·EAM. ↑. Muntoni 28. CNI 8, Berman 837. Rarissima, Splendido 7.000

Rarissimo e in stato di conservazione insolita per questo tipo di moneta. Bellissimo ritratto e leggera patina di medagliere.

La denominazione che comunemente aveva questa moneta di testone o triplice giulio è stata corretta dal Muntoni che l'ha rettificata in quarto di ducato. Questo quarto di ducato venne emesso per commemorare la fine del Giubileo del 1525 con la chiusura della Porta Santa rappresentata al rovescio. Opera dei conii, secondo l'Armand, potrebbero essere l'opera di Girolamo del Borgo, sculptor stamparum dal febbraio 1524 allo stesso mese del 1527. Come tutte le monete di Clemente VII, antecedenti il Sacco di Roma, il ritratto del papa è senza barba. Clemente VII in seguito al "sacco" si fece crescere la barba in segno di lutto; barba che portarono per il medesimo motivo tutti i suoi successori, senza eccezioni, per quasi due secoli, fino a Innocenzo XII (1691-1700).

766 Doppio giulio, argento gr. 7,09, ø 30,6 mm. D/ •CLEMENS•VII• •PONTIF•MAX•, stemma a cuore gigliato, sormontato da chiavi decussate sciolte, e tiara. Rv: •S•PΛ ✠ S•PE•, teste nimbate di fronte l'un l'altra dei SS. Pietro e Paolo, sotto al centro **F**• su crescente (Fugger) ed ai lati •ALMA ROMA•. ↓. Muntoni 39, CNI cfr. 71, Berman 840.

Molto rara, Splendido 3.500

767

768

769

770

771

767 Doppio carlino 1523, argento gr. 5,46, ø 28,4 mm. D/ • (foglie) CLEMENS•VII•PONT•MAX, busto del Pontefice a sinistra, barbuto a testa nuda e con piviale ornato delle mezze figure di S. Pietro e S. Paolo e di fibbia col Volto Santo. Rv: (simbolo Giacomo Balducci, zecchiere) QVARE DVBITASTI, il Redentore, nimbato, volto a sinistra, solleva S. Pietro immerso per metà nelle onde. Muntoni 43, CNI 60, Berman 841.

Conio attribuito a Benvenuto Cellini, Rara, Splendido 3.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 22, Milano, novembre 2005, n. 1287.

768 Giulio anno VI, argento gr. 3,72, ø 27,7 mm. D/ CLEMENS•VII•PONTIFEX•MAX'A•VI•, busto barbuto a destra con piviale ornato a fioroni. Rv: MISIT•D•ANG• SVVM•ET•LI•, Angelo alato e nimbato, col petto seminudo, di fronte, che volto verso S. Pietro nimbato, con chiavi pendenti, e gli stringe la sinistra, in atto di condurlo seco; dietro il Santo, finestra del carcere ed inferriata; esergo •RO (simbolo Girolamo Ceuli, zecchiere) MA•. →. Muntoni 45, CNI 20, Berman 842.

Grande rarità, Bellissimo 3.000

Moneta di grande fascino e rarità. I coni furono opera di Benvenuto Cellini, cfr. Martinori, Annali della zecca di Roma, pp. 145-146.

769 Giulio, argento gr. 3,72, ø 37,9 mm. D/ (foglie) CLEMEN•VII• •PONT•MAX (foglie), stemma semi-ovale gigliato, sormontato da chiavi sciolte decussate e tiara. Rv: •✠• •S•PETRVS• •S• PAVLVS•, i Santi Apostoli nimbati di fronte, S. Paolo a sinistra con spada verticale e libro, S. Pietro a destra con chiave eretta e volta a sinistra, nel mezzo tra i due (simbolo zecchiere tridente con due globetti); esergo, •ROMA•. ↓. Muntoni 52, CNI 94, Berman 844. Rara, q. Splendido 500

770 Giulio, argento gr. 3,81, ø 28,9 mm. D/ °CLEMENS°VII° °PONT°MAX°, stemma a cuore gigliato, sormontato da chiavi decussate e tiara. Rv: •✠• •S•PETRVS• •S•PAVLVS•, i due Apostoli, nimbati, in piedi di fronte: a sinistra, S. Paolo con spada verticale e libro; a destra, S. Pietro con chiave eretta volta a destra e libro: in basso tra le figure, (armetta zecchiere non identificato). Esergo: •ROMA•. ↑. Muntoni 54, CNI 99, Berman 844. Splendido 500

771 Giulio, Bologna, argento gr. 3,87, ø 26,6 mm. D/ CLEM•VII•PONT•MAX•, busto imberbe a sinistra con piviale. Rv: BONONIA•MATER•STVDIORVM•, leone rampante a sinistra con vessillo e banderuola svolazzante a destra. →. Muntoni 107, CNI 31, Berman 877, Chimenti 286. Molto rara, q. Splendido 3.500

In considerazione del suo peso, questa moneta, generalmente denominata bianco, dovrebbe meglio ritenersi un giulio.

772

773

774

775

776

777

772 Giulio, Modena, argento gr. 3,99, ø 27,8 mm. D/ CLEMENS•VII PONT•MAX• busto imberbe del Pontefice a sinistra con piviale fiorato e grande fibbia. Rv: • MVTIN ENSES• stemma semiovale con foglie in cimasa, sormontato da chiavi decussate e tiara, ai lati, a sinistra (armetta Ms. Salviati) ed a destra stemma di Modena. ↗. Muntoni 112, CNI 12, Berman 884 Rarissima, *graffi al diritto*, Bellissimo 3.500

Provenienza: ex Ars et Nummus Milano, 1955 £. 45.000

773 Mezzo Giulio, Modena, argento gr. 1,96, ø 23,1 mm. D/ •CLEMENS• VII•P•MAX•, stemma a cuore sormontato da tiara e chiavi decussate sciolte. Rv: °S°GEMINIANVS° MVT°EPS°, Il Santo nimbato e mitrato, seduto su sgabello e rivolto a sinistra, benedice con la destra e tiene la sinistra distesa sul ginocchio, col pastorale che appoggia contro la spalla sinistra; esergo: (arme di Modena) della città fra 2 foglie con gambo. ↖. Muntoni 113, CNI 23, Berman 886.

Rarissima, m. Bellissimo 800

774 Mezzo Giulio, Modena, argento gr. 1,95, ø 23,6 mm. D/ •CLEMENS•VII• •PONT•MAX•, stemma a cuore sormontato da tiara e chiavi decussate sciolte. Rv: °S°GEMINIANVS° MVT°PONT°, il Santo seduto a sinistra, con il pastorale nella sinistra e benedicente con la destra; esergo stemma tra due fronde. ↖. Muntoni 115 var I, CNI 15, Berman 885.

Molto rara, q. Splendido 800

Provenienza: ex a. Bank Leu 68, (collezione Cappelli), Zurigo ottobre 1998, n. 683.

775 **Paolo III (Alessandro Farnese di Canino) 1534-1549.** Scudo d'oro, oro gr. 3,33, ø 25,2 mm. D/ PAVLVS•III•• ••PONT•MAX, stemma semiovale a punta, sormontato da tiara e chiavi decussate con doppi cordoni. Rv: S•PAVLVS•VA S ELECTIONIS, San Paolo stante di fronte, il capo volto a destra, con spada sollevata; nel giro, in basso a destra, (Giacomo Balducci zecchiere). ↑. Muntoni 23, CNI 84, Berman 905. Rara, *tondello leggermente piegato*, m. Bellissimo 500

776 Scudo d'oro, oro gr. 3,41, ø 25,8 mm. D/ PAVLVS•III• •PONT•MAX, stemma semiovale a punta, sormontato da tiara, chiavi decussate con doppi cordoni. Rv: S• PAVLVS (giglio) VA S ELECTIONIS, San Paolo stante di fronte, il capo volto a destra, con spada sollevata; nel giro, in basso a destra, simbolo (Giacomo Balducci, zecchiere) tutto in cerchio perlinato. ↑. Muntoni 31, CNI 96, Berman 905. q. Splendido 700

777 Grosso anno XIII, argento gr. 1,60, ø 23,3 mm. D/ ›PAVLVS›III› ›PONT›MAX›, stemma con piccolo rombo, a targa ovale sagomata con due volute e teste ai lati, chiavi con cordoni, e tiara. Rv: S▸PAVLVS▸ALMA▸ROMA▸, busto nimbato di San Paolo volto a sinistra; in basso, simbolo (degli Albizzi e Vincenzo Castelli zecchiere). ↑. Muntoni 59 var. I, CNI 15, Berman 829. Rara, Splendido 350

Modesta ondulazione del tondello e modestissimi graffietti al R/ ma bellissimo esemplare con patina iridescente. Tutti gli esemplari presenti nella collezione Reale sono di modesta conservazione (C^2 e C^3), come pure i due esemplari citati dal Serafini nella collezione del Vaticano.

778

779

780

781

778 Bianco, Bologna, argento gr. 5,07, ø 29,9 mm. D/ •PAVLVS•III•PONT•MAX•, testa nuda e busto a destra, con piviale ornato di tre gigli orizzontali, e due gigli verticali e arabeschi, chiuso da fibbia con testa del Redentore. Rv: •BONONIA•MATER•STVDIORVM•, leone rampante a sinistra, con la testa di fronte e il vessillo fra le zampe anteriori: innanzi al leone, nel campo in alto, (armetta ovale del Car. Ciocchi Del Monte), sormontata da cappello cardinalizio; la banderuola crocigera, a 2 fiamme, è vòlta a destra. ↑. Muntoni 98, CNI 20, Berman 927, Chimenti 314.

Molto rara, q. Splendido 800

779 Bianco o mezza lira, Bologna, argento gr. 5,49, ø 30,0 mm. D/ •PAVLVS•III•PONT•MAX•, busto del pontefice a destra con stola e piviale con rosetta in esagono e fogliame. Rv: •BONONIA•MATER•STVDIORVM•, leone rampante con vessillo a due fiamme a sinistra. ↓. Muntoni 100 var I, CNI 28, Berman 927, Chimenti 310 var. I.

variante molto rara di rosetta, Rara, *mancanza di metallo nel tondello*, Splendido 700

Il piviale nei conii dei bianchi veniva inciso con diversi punzoni e spesso alcuni particolari direttamente a bulino. Il tipo con rosetta in esagono è rarissimo, infatti, solitamente è in ovale.

780 Testone anno XII, Macerata, argento gr. 5,51, ø 30,4 mm. D/ •PAVLVS•III•PONT•MAX•, busto a sinistra con piviale e grande fibbia con il Volto Santo; esergo, •AN•XII•. Rv: •TV•AVTEM•IDEM•IPSE•IS•, il Redentore parla ai dottori nel tempio; esergo, MACER / • (Mazzeo Mazzei, zecchiere)•. ↑. Muntoni 134, CNI 1, Berman. Rarissima, Splendido 5.000

Provenienza: collezione Patrizi.

781 **Giulio III (Giovanni Maria Ciocchi del Monte di Roma) 1550-1555.** Medaglia anno V (1554/55), opus Giangiacomo Bonzaghi, argento gr. 13,35, ø 28,7 mm. D/ ⁘IVLIVS⁘III⁘PONT⁘MAX⁘, busto a destra, piviale decorato con tre figure stanti, sotto la troncatura, •A•V•. Rv: ANNONA•PONT, l'Annona con spighe e cornucopia, seduta a sinistra sopra tre monti a piramide; ai suoi piedi una cesta piena di spighe e a destra una prua di nave, esergo, tre monti a piramide tra due corone di alloro. ↑. Lincoln547, Bargello II, 2121. Molto rara, Splendido 500

782

783

784

785

786

787

782 Scudo d'oro anno II, oro gr. 3,38, ø 22,4 mm. D/ •IVLIVS•III• •P•M•AN•II•, stemma ovale in cornice con chiavi decussate, cordoni e tiara. Rv: ›VIA›VERITAS›ET›VITA›, busto nimbato, a sinistra, del Redentore. ↑. Muntoni 4, CNI 37, Berman 984 Rarissima, m. Splendido 3.000

Provenienza: listino 4 Ratto numismatica, Milano dicembre 1967, n. 55.

783 Quarto di ducato, argento 7,96 ø 27,8 mm. D/ IVLIVS•III• •PONT•M•AN•III, busto a sinistra, con triregno e piviale ornato da figura di Santo. Rv. GENS ET / REGNVM / QVOD NON / SERVIERIT / TIBI / entro corona d'alloro con bacche. Muntoni 7, CNI 66, Berman 986. Rarissima, m. Bellissimo 4.500

Provenienza: ex a. NAC 14, Zurigo ottobre 1988, n. 1061

784 Giulio, argento gr. 3,18, ø 26,5 mm. D/ ▸IVLIVS▸III▸ ▸P▸MAX, busto a sinistra con piviale arabescato. Rv: ▸OMNIA▸TVTA▸ ▸VIDES, Roma elmata e con corazza legionaria, siede a sinistra sui sette colli, e stende il braccio destro impugnando un serto di alloro; in basso a sinistra, simbolo (Bartolomeo Canobio, zecchiere). In basso, ROMA. ↑. Muntoni 17, CNI 105, Berman 984. Rara, Splendido 700

Provenienza: a. p. Viscontea, Milano giugno 1989, n. 606.

785 **Marcello II (Marcello Cervini di Montepulciano) 9 aprile al 1 maggio 1555.** Giulio 1555, argento gr. 3,13, ø 26,9 mm. D/ •MARCELLVS• •II•PONT•MAX, stemma a targa palmato con nove spighe sciolte, sormontato da chiavi decussate a doppio cordone e da tiara. Rv: •S•PETRVS• (armetta Gerolamo Ceuli, zecchiere) ALMA•ROMA•, il Santo, nimbato, stante di fronte, tiene nella destra le chiavi legate, e nella sinistra il libro aperto in atto di lettura. →. Muntoni 4, CNI 16, Berman 1032. Molto rara, m. Splendido 3.000

786 Giulio 1555, argento gr. 3,11, ø 26,9 mm. D/ MARCELLVS• •II•PONT•MAX•, stemma a targa con sette spighe sciolte, sormontato da chiavi decussate a doppio cordone e da tiara. Rv: •S•PETRVS (armetta Gerolamo Ceuli, zecchiere) • •ALMA•ROMA•, come sopra. →. Muntoni 1, CNI 23, Berman 1032. Molto rara, Bellissimo 900

787 Giulio 1555, Ancona, argento gr. 2,93, ø 27,4 mm. D/ •MARCEL•II• •PONT•MAX•, stemma a targa ovale con nove spighe sciolte, sormontato da chiavi decussate a doppio cordone e da tiara. Rv: •S•PETRVS• (armetta Mazzeo Mazzei, zecchiere) ANCONA•, il Santo, nimbato, stante di fronte, tiene nella destra le chiavi legate, e nella sinistra il libro. →. Muntoni 7, CNI 8, Berman 1033. Rarissima, q. Splendido 2.000

Provenienza: a. Artemide 10, settembre 1999, n. 190

788

789

791

792

793

794

788 **Paolo IV (Gianpietro Carafa di Napoli) 1555-1559.** Testone, argento gr. 9,52, ø 31,8 mm. D/ •PAVLVS•IIII• •PONT•MAX•, stemma ovale sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni, e tiara. Rv: S•PETRVS APOSTOLVS, San Pietro in trono, nimbato, benedicente con la destra e le chiavi erette nella sinistra; esergo, •RO (simbolo Girolamo Ceuli, zecchiere) MA• /• •. ↓. Muntoni 10, CNI 73, Berman 1039. Rara, Bellissimo 200

789 Giulio anno II, argento gr. 3,21, ø 27,1 mm. D/ •PAVLVS•IIII•··P•M•ANNO•II, stemma ovale sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni, e tiara. Rv: •S•PAVLVS• ·•ALMA•·RO M, San Paolo nimbato stante di fronte, con spada eretta nella destra e libro aperto nella sinistra; in basso, simbolo (Girolamo Ceuli, zecchiere). →. Muntoni cfr. 12, CNI cfr. 13, Berman 1040. Rara, q. Fior di conio 300

Al rovescio ROM al posto di ROMA. Perfetta e senza ribattiture, di grandissima conservazione.

790 Giulio, argento gr. 3,13, ø 27,4 mm. D/ • •PAVLVS•IIII• •PONT•MAX• •, stemma ovale sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni, e tiara. Rv: S•PAVLVS• •ALMA•ROM A•, San Paolo volto a destra, nella destra, la spada con la punta volta in alto ed il libro nella sinistra poggiato al fianco. In basso, a destra simbolo (Girolamo Ceuli, zecchiere). ↑. Muntoni 17, CNI 99, Berman 1040. Rara, Bellissimo 120

791 Testone, Ancona, argento gr. 9,56, ø 29,9 mm. D/ •PAVLVS•IIII• •PONT•MAX• stemma ovale, sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni, e tiara. Rv: S• PETRVS• A POSTOLVS• San Pietro in trono, benedicente con la destra e con le chiavi erette nella sinistra. Esergo, •ΛN (simbolo Mazzei, zecchiere) CO•. ↓. Muntoni 26, CNI 35, Berman 1045. Splendido 350

792 **Sede Vacante (Camerlengo Card. Guido Ascanio Sforza) 18 agosto al 25 dicembre 1559.** Testone 1559, argento gr. 9,49, ø 30,9 mm. D/ **:**SEDE•VAC ANTE•1559•, stemma cardinalizio Riario Sforza, semiovale a punta, sormontato da chiavi decussate e ombrello, giro esterno a meandri. Rv: •S•PETRVSS• APOSTOLVS, San Pietro in trono benedice con la destra e con le chiavi nella sinistra; esergo, •RO (Girolamo Ceuli, zecchiere) MA•/ • •.↑. Muntoni 2, CNI cfr. 4, Berman 1058. Rara, Bellissimo 200

793 Testone 1559, argento gr. 9,48, ø 29,4 mm. D/ •SEDE•VAC ANTE•1559•, stemma cardinalizio Riario Sforza, semiovale a punta, sormontato da chiavi decussate e ombrello, giro esterno a meandri. Rv: •S•PETRVS• APOSTOLVS, San Pietro in trono benedicente con la destra e con le chiavi nella sinistra; esergo, •RO (Girolamo Ceuli, zecchiere) MA•/ • •.↑. Muntoni 2, CNI 6, Berman 1058. Rara, m. Bellissimo 250

794 **Pio IV (Giovanni Angelo Medici di Marignano) 1559-1565.** Testone, argento gr. 9,58, ø 31,2 mm. D/ •PIVS•IIII• •PONT•MAX•, stemma in cornice poligonale sormontato a chiavi decussate con cordoni, e da tiara. Rv: •S•PETRVS• APOSTOLVS•, San Pietro, nimbato in trono, benedicente con la destra, nella sinistra le chiavi; esergo •RO (Mazzeo Mazzei, zecchiere) MA•. ←. Muntoni 1, CNI 8, Berman 1063. q. Splendido 350

795

796

797

798

799

800

795 Lira, Bologna, argento gr. 9,74, ø 31,4 mm. D/ °• • PIVS•IIII• •PONT•MAX• • °, stemma in cornice a cartocci, sormontato a chiavi decussate, cordoni, e tiara. Rv: •S•P•BONONIA• • •DOCET•, San Petronio in cattedra con pastorale nella sinistra e la città nella destra. ↑. Muntoni 69, CNI 9, Berman 1079, Chimenti 353. Rara, q. Bellissimo 800

796 Bianco o mezza lira, Bologna, argento gr. 5,49, ø 30,0 mm. D/ •PIVS•IIII•PONT•MAX•, busto del pontefice a destra con stola e piviale con ornato ovale con fiore al centro. Rv: •BONONIA•MATER• STVDIORVM•, leone rampante con vessillo a due fiamme a sinistra. Muntoni 70, CNI 15, Berman 1076, Chimenti 354.

Provenienza: Claude Bourgan Parigi, ottobre 2005. Rara, *macchia al rovescio*, q. Splendido 650

797 Testone, Macerata, argento gr. 9,45, ø 29,4 mm. D/ •PIVS•IIII• •PONT•MAX•, stemma ovale in cornice a volute sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi, e da tiara Rv: (simbolo Mazzeo Mazzei, zecchiere) •S•PETRV S• •APOSTOLVS, San Pietro in trono, benedicente con la destra alzata, nella sinistra le chiavi; esergo •MACER•. ↓. Muntoni 76, CNI 4, Berman 1080. q. Splendido 300

798 **Pio V (Antonio Michele Ghisleri di Bosco Marengo) 1565-1572.** Medaglia commemorativa della battaglia navale di Lepanto anno VI (1571), opus Giovanni Federico Bonzagni detto il Parmense, bronzo dorato gr. 29,19, ø 37,4 mm. D/ PIVS•V•PONT•OPT•MAX• ANNO•VI•, busto del Papa a sinistra con camauro, sotto, •F•P• (Federicus Parmensis). Rv: DEXTERA•TVA•DOM PERCVSSIT•INIMICVM• 1571, veduta della battaglia di Lepanto, Cristo, in alto tra le nubi, scaglia fasci di folgori verso la flotta turca, mentre le imbarcazioni cristiane sono vegliate da un angelo che regge una croce e un calice.↑. CNORP III, pag. 262, n. 614, Toderi Vanel 2198, Lincoln 661, Kress 373. Rara, m. Bellissimo 400

799 Medaglia commemorativa della battaglia navale di Lepanto anno VI (1571), opus Giovanni Federico Bonzagni detto il Parmense, bronzo gr. 220,21, ø 36,1 mm. D/ PIVS•V•PONT•OPT•MAX• ANNO•VI•, come precedente. Rv: DEXTERA•TVA•DOM PERCVSSIT•INIMICVM• 1571, come precedente. ↑. CNORP III, pag. 262, n. 614; Toderi Vanel 2198, Lincoln 661, Kress 373. Rara, *forellino*, m. Bellissimo 300

800 Testone, argento gr. 9,13, ø 31,3 mm. D/ •PIVS•V• •PONT•MAX•, stemma ovale sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e da tiara. Rv: •ABSIT•NISI•IN•TE•GLORIARI•, San Pio V a testa nuda, con piviale, genuflesso a sinistra con le mani giunte, orante davanti alla croce; in basso contro la croce, la tiara; esergo, ROMA• C. ↑. Muntoni 3, CNI 129, Berman 1092. Molto rara, m. Bellissimo 1.000

Provenienza: ex a. Münzen und Medaillen XXIV, (collezione Dolivo), Basilea marzo 1963, n. 132.

Celebra la vittoria nella battaglia di Lepanto dell'armata Cristiana della Triplice Alleanza (Stato Pontificio, Repubblica di Venezia e Spagna) contro i turchi di Selim II, il 7 ottobre 1571.

801

802

803

804

805

806

801 Doppio giulio, argento gr. 6,32, ø 33,8 mm. D/ *PIVS*V*PONT*MAX*, stemma ovale sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e da tiara. Rv: •PORTE•INFERI•N O•PREVALEBV• NT•, il Redentore a destra, porge le chiavi a San Pietro inginocchiato verso di lui, in atto di preghiera; esergo, a sinistra, C. ↑. Muntoni 9, CNI 42, Berman 1096.

Pochi esemplari noti, Grande rarità, Splendido 7.000

Provenienza: a. Semenzato 1978, n. 138; a. Bank Leu 36, (collezione Cappelli), Zurigo maggio 1985, n. 711.

802 **Gregorio XIII (Ugo Boncompagni di Bologna) 1572-1585.** Testone 1575 (Anno Santo), argento gr. 8,73, ø 29,6 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M•, busto a destra con piviale ornato con San Pietro benedicente, in basso, •••. Rv: IVSTI•INTRABVNT•PER•EAM, la Porta Santa nel fronte AN/•D• / 15/ 75, ai lati, RO MA; esergo: ⁘ (armetta Zecca di Roma) ⁘. ↑. Muntoni 33, CNI 28, Berman 1151. Rara, q. Splendido 250

803 Testone 1575 (Anno Santo), argento gr. 9,48, ø 29,0 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M, busto a destra con piviale ornato con San Pietro benedicente. Rv: IVSTI•INTRABVNT•PER•EAM, la Porta Santa nel fronte AN/ DNI/ M•D/ LXX/ •V•, ai lati, RO MA; esergo: ⁘ (armetta Zecca di Roma) ⁘. ↓. Muntoni 34, CNI 49, Berman 1151.

Provenienza: a. Titano 7, n. 885 Rara, m. Bellissimo 350

804 Testone anno X, argento gr. 9,95, ø 30,6 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M•A•X, busto con piviale a sinistra; in basso (simbolo, Meo Neri e Orazio Spadio, zecchiere). Rv: AGGREGATA•RELIGIO, la Religione seduta, volta a sinistra, con chiavi erette nella sinistra distesa lungo il fianco e la destra protesa su tempio a cupola, esergo, nel giro, •ROMA•. ↑. Muntoni 13, CNI 223, Berman 1144. Rara, Splendido 650

805 Testone anno X, argento gr. 9,70, ø 30,6 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M•A•X, busto a sinistra, piviale con San Pietro; in basso (Meo Neri e Orazio Spadio zecchiere). Rv: NVNQVAM DEFICIET, la Fede si appoggia con la destra ad una croce e tiene nella sinistra, protesa, la tiara e le chiavi; esergo, ROMA. ↑. Muntoni 50, CNI 189, Berman 1160.

Provenienza: Gino Marchesi nel 1976 per £. 50.000 Molto rara, Splendido 800

Macchie nere al rovescio, esemplare di conservazione eccezionale per questo tipo di moneta.

806 Testone anno X, argento gr. 9,52, ø 30,1 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M•A•X, busto a sinistra, con piviale ornato della figura di San Paolo, e fibbia con mezza figura dell'Ecce Homo. In basso a destra, ⁑(simbolo, Meo Neri e Orazio Spadio, zecchiere)⁑. Rv: NVNQVAM DEFICIET, la Fede in piedi, volta a destra, tiene con la sinistra una lunga croce verticale e con la destra protende parimenti a sinistra una tiara. Esergo, ROMA. ↑. Muntoni 46, CNI 191, Berman 1160.

q. Splendido 400

807

808

809

810

811

807 Testone, argento gr. 9,65, ø 29,9 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M•, busto a destra, con piviale ornato della figura di San Pietro. Rv: SIGNA INFEDELIBVS, Mosè col capo raggiante, genuflesso a sinistra, tende con la destra la verga terminante in drago e tiene il braccio sinistro teso e aperto, volgendo lo sguardo in alto verso la mezza figura del Padre Eterno tra le nubi con nimbo triangolare; (armetta Zecca di Roma), in basso a destra; esergo, ROMA. →. Muntoni 68, CNI 309, Berman 1168. Rara, *magnifico ritratto in pieno vigore,* m. Bellissimo 350

808 Testone, argento gr. 9,59, ø 30,6 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PON•M•, busto a destra con piviale ornato con San Pietro benedicente, in basso, •••. Rv: •ET•TIBI•DABO CLAVES, S. Pietro, nimbato, genuflesso a destra con libro nella destra, riceve dal Redentore nimbato, in piedi dinanzi a lui, le chiavi; che prende con la sinistra, esergo, ROMA. ↑. Muntoni 21var, CNI 271, Berman 1149. *Provenienza: a. Varesi 16, Pavia ottobre 1992, n. 157.* Rara, m. Splendido 800
Armetta della zecca di Roma non visibile.

809 Testone MDLXXV, Ancona, argento gr. 9,51, ø 29,0 mm. D/ •GREGORIVS• •XIII•PON•M•, stemma ovale in cornice a ricci in alto ed in basso, chiavi decussate con doppi cordoni e • tiara •. Rv: • ✤• IVSTIS• ✤••• • •••✤• PATET•✤•, la Porta Santa, all'interno la data MD/ •/ LX/ XV/ •; esergo, ΛNCONΛ/•. ↑. Muntoni 185, CNI 14, Berman 1212.
Provenienza: ex P & P Santamaria Roma, 1964. Rara, q. Splendido 800

810 Testone 1581, Ancona, argento gr. 9,51, ø 30,1 mm. D/ GREGORIVS•XIII•PONT•M•, busto a destra con piviale ornato con arabesco in ovale e fiore; sotto ••• in basso nel giro ••1581••. Rv: •NOLI ME TA N GERE••, il redentore con il cappello ed appoggiato alla pala nella destra, alza la sinistra verso la Maddalena genuflessa con le braccia volte al Signore, esergo, •AN (armetta Guastavillano) CO•. ↑. Muntoni 203, CNI 80, Berman 1213. Molto rara, Splendido 1.000
Provenienza: a. Christie's 2532 (collezione A. Calcagni), Milano novembre 2011, n. 120.

811 Testone, Ancona, argento gr. 9,50, ø 29,9 mm. D/ •GREGORIVS• •XIII•PON•M•, stemma ovale in cornice sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni, e tiara. Rv: (ornatino):S PE TRVS:(ornatino):, San Pietro stante a destra, nimbato, con le chiavi nella destra legate ad un lungo cordone; in basso, nel giro, ANC ONA.↓ Muntoni 221, CNI 280, Berman 1215.
m. Bellissimo 300

812

813

814

815

816

812 **Sisto V (Felice Peretti di Grottammare) 1585-1590.** Medaglia annuale anno III, argento gr. 19,08, ø 34,8 mm. D/ SIXTVS•V•PONT•MAX•ANN•III•, busto a destra, piviale con due figure in piedi. Rv: PERFECTA SECVRITAS•, un uomo si riposa sotto una pianta. ↑. CNORP III, 829, Lincoln 783.

Rarissima, *insolita qualità per questa medaglia*, Splendido 700

813 Testone, argento gr. 9,36, ø 29,7 mm. D/ SIXTVS•V•PONT•MAX•, busto a sinistra, piviale con figura di Santo, in basso, simbolo • (Meo Neri e Orazio Spadio zecchiere) •. Rv: SIC•DECET• IM PLERE, Cristo seminudo, di fronte chinato alquanto a destra, riceve il Battesimo da S. Giovanni, pure seminudo, in piedi sopra un masso, volto a sinistra, con lunga croce nella sinistra; a sinistra due angeli e rupi; in alto colomba in semicerchio raggiante. ↘. Muntoni 25, CNI 186, Berman 1322.

Rarissima, *insolita qualità*, m. Bellissimo 3.500

Provenienza: ex a. Kunst und Munzen XXI, Lugano, maggio 1980, n. 342.

814 Testone, argento gr. 9,59, ø 31,6 mm. D/ *SIXTVS*V* *PON*MAX*, stemma ovale in cornice e giglio in cimasa, sormontato da tiara, chiavi decussate a doppio cordone. Rv: *PVBLICE*QVIETIS*PARENS*, la Giustizia in piedi di fronte, con la testa volta a sinistra, tiene nella destra protesa la spada eretta e nella sinistra la bilancia; esergo, ROMA. ↑. Muntoni cfr. 19, CNI 214, Berman 1320.

Rara, Splendido 500

815 Testone 1585, Ancona, argento gr. 9,50, ø 30,9 mm. D/ •SIXTVS•• ••V•P•M•A•1585, stemma ovale con testa di cherubino in cimasa, sormontato da tiara, e chiavi decussate con doppi cordoni. Rv: NOLI•ME•TA N GERE•, Gesù nimbato con la pala nella destra e la Maddalena genuflessa con le braccia volte al Signore, esergo, •AN (armetta Guastavillano) CO•. →. Muntoni 77 var. II, CNI 23, Berman 1349.

Molto rara *e leggera traccia di corrosione al diritto*, m. Bellissimo 400

816 Testone, Bologna, argento gr. 10,02, ø 31,4 mm. D/ ›SIXTVS›V›PONT›MAX›, busto a destra con piviale con figure in una nicchia; grande fibbia ovale. Rv: HINC FIDES ET FORTITVDO, personificazione di Felsina su trofeo d'armi seduta a sinistra; esergo, BONONIA in caratteri minuti. ↑. Muntoni 96, CNI 12, Berman 1360, Chimenti 389

Molto rara, Splendido 1.800

817

818

819

820

821

817 **Clemente VIII (Ippolito Aldobrandini di Fano) 1592-1605.** Testone, argento gr. 9,32, ø 32,3 mm. D/ CLEMENS•VIII•PONT•MAX•, busto a sinistra con piviale con figura di due Santi. Rv: •S•PETRVS• •AMA•ROMA, San Pietro seduto a destra con le chiavi erette nella mano sinistra; esergo, •G•T• (Girolamo Tronci, zecchiere). ↓. Muntoni inedito (cfr. 34), CNI inedito (cfr. 204), Berman 1449. Rarissima, q. Splendido 1.500

Provenienza: ex Kunst und Münzen XXI, Lugano 16 maggio 1980, n. 374 (3.300 fr.s.).

Apparentemente inedito con AMA, tipo assai raro con busto al diritto e San Pietro seduto a destra al rovescio.

818 Testone, argento gr. 9,33, ø 31,5 mm. D/ •CLE•VIII• •PON•MAX•, stemma ovale con due alette ai lati, sormontato da chiavi decussate con cordone e fiocco e da tiara. Rv: * NON * * PREVALEBVNT * San Pietro, nimbato, seduto di fronte nella navicella a sinistra, la destra in alto, regge con la sinistra il timone, in basso il mare agitato, in alto nel giro ai lati due teste di venti che soffiano; in esergo ROMA. ↑. Muntoni 29, CNI 290, Berman 1445. Rara, m. Bellissimo 300

Provenienza: a. Montenapoleone 1, Milano febbraio 1981, n. 294

819 Testone 1598, Ferrara, argento gr. 9,48, ø 30,5 mm. D/ CLEMENS •VIII•PONT•MAX, il busto del Pontefice a sinistra, con piviale ornato, in preghiera davanti al crocifisso. Rv: ANNO• DNI• 1598•, i Santissimi Pietro e Paolo stanti di fronte; al centro, (armetta Aldobrandini) sormontata da cappello cardinalizio. ↑. Muntoni 156, CNI 5, Berman 1486.

Rara, m. Bellissimo 500

820 **Paolo V (Camillo Borghese di Roma) 1605-1621.** Testone anno II, argento gr. 9,43 ø 31,5 mm. D/ •PAVLVS•V• PONT•M•A•II•, stemma sormontato da triregno e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: MORTIFERA•NON•NOCEBVNT• (armetta Roberto Primi), rappresentazione del miracolo delle serpi. ←. Muntoni 18a. CNI 59, Berman 1548.

Provenienza: a. NAC 16, Zurigo ottobre 1999, n. 232 Rara, Bellissimo / q. Splendido 700

821 Testone anno II, argento gr. 9,44, ø 31,8 mm. D/ PAVLVS*V* P*MAX*A*II, stemma ovale in cornice a fogliami, sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e da tiara. Rv: •S•PETRVS •*• •S•PAVLVS•, i Santissimi Pietro e Paolo stanti con le chiavi e la spada; esergo •ROMA•, al centro (armetta Roberto Primi zecchiere). ← . Muntoni 76, CNI 49, Berman 1560. *Provenienza: ex N. Kapamadji Parigi 1968.* q. Bellissimo 100

822

823

824

825

826

822 Testone anno IV, argento gr. 9,59, ø 29,7 mm. D/ PAVLVS•V•PON•MAX•A•IIII, busto a sinistra con piviale con San Paolo in ovale. Rv: S•PAVVS• ALMA•ROMA, San Paolo volto a sinistra con la spada con la punta verso il basso; (armetta Roberto Primi, zecchiere) in basso a sinistra. ↓. Muntoni 24, CNI cfr. 171, Berman 1552. Molto rara, Splendido 500

Ribattitura al rovescio che causa errore nella legenda ed oblitera la testa del Santo.

823 Testone anno XI, argento gr. 9,61, ø 31,5 mm. D/ PAVLVS*V* *P*MAX*A*XI, stemma semiovale in cornice a fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate con doppi cordoni. Rv: •S• PAVLVS• ALMA•ROMA•, San Paolo stante con la spada nella sinistra e vangelo poggiato contro l'anca destra; in basso a sinistra, (armetta Roberto Primi, zecchiere). ←. Muntoni 44a, CNI 498, Berman 1553. *Provenienza: a. Nomisma 32, n. 784, maggio 2008.* Rara, Bellissimo 300

824 Testone 1620, Ferrara, argento gr. 9,31, ø 30,1 mm. D/ •PAVLVS:V•BVRGH•PONT•MAX•, busto a destra con camauro, mozzetta e piviale, sotto, •1620•F•R•**. Rv: S•GEORGEVS•FER RARIÆ•PROTEC, San Giorgio in armatura, a cavallo, verso destra trafigge il drago con una lunga lancia; esergo, (armetta ovali Serra e armetta di Ferrara). →. Muntoni 214, Serafini 466, CNI 152, Berman 1605. Rara, q. Splendido 600

Provenienza: a. Christie's 2532, (collezione A. Calcagni), Milano novembre 2011 n. 184; ex Munzen und Medaillen gennaio 1957.

825 Testone 1620, Ferrara, argento gr. 9,31, ø 30,0 mm. D/ *PAVLVS*V*PVRGH*PONT*MAX, busto a destra con camauro, mozzetta e piviale, sotto •1620•F•R•. Rv: S•GEORGEVS•FER RARIÆ•PROTEC, San Giorgio in armatura, a cavallo, verso destra trafigge il drago con una lunga lancia; esergo, (armetta ovali Serra e armetta di Ferrara). ←. Muntoni 214 var III, Serafini 466, CNI cfr. 152, Berman 1605. *Variante* Rarissima, q. Bellissimo 300

Provenienza: a. Montenapoleone 1, Milano febbraio 1982, lotto 326 (2 testoni).

826 Grosso, Ferrara, argento gr. 1,55, ø 20,5 mm. D/ PAVLVS•V• PON•MΛX, stemma sormontato da chiavi decussate, doppi cordoni e tiara Rv: S•GEORG IVS•FERRAR•PROTE•, San Giorgio a cavallo, al galoppo, trafigge il drago al suolo. ↖. Muntoni 221, CNI 194, Berman 1607. Rara, m. Bellissimo 150

Provenienza: Ars et Nummus, Rag. Nascia, Milano ottobre 1971.

827 **Paolo V**, Quattrino 1613 anno VII, Ferrara, rame gr. 3,05, ø 20,4 mm. D/ PAVLVS•V•ANNO• PONT•VII, busto a sinistra con camauro Rv: •PROTECTOR• •FERRARIAE, San Giorgio a cavallo, al galoppo a destra, trafigge il drago al suolo; esergo 1613. ↑. Muntoni 234, Berman 1613. **Clemente VII**, Quattrino 1600 (Anno Santo), rame gr. 3,59, ø 21,6 mm. D/ CLEM•VIII PON•MAX, stemma ovale, sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi, e tiara. Rv: in corona di foglie d'alloro destrorse, Porta Santa al centro M/ DC, il timpano è a volute. ↑. Muntoni 75, Berman 1473.

Lotto di due (2) esemplari q. Splendido 150

828

829

830

831

832

828 **Gregorio XV (Alessandro Ludovisi di Bologna) 1621-1623.** Medaglia annuale 1623 anno III, opus Giacomo Antonio Mori, argento gr. 16,4, ø 36,5 mm. D/ GREGORIVS•XV•PONT•MAX•A• III•, busto a destra, con piviale ornato con San Giovanni, e grande fibbia, in basso •1623•. Rv: PACIS ET RELIGIONIS AMOR, le figure della religione e della Pace sedute, al centro grande croce. ↑. Modesti annuali 89, Miselli 135, Bartolotti E623. Rara, Splendido 500

Coniati appena 346 esemplari in argento. La mediazione di pace svolta dalla Santa Sede sulla controversia della Valtellina.

829 Testone, argento gr. 9,51, ø 30,9 mm. D/ GEORGIVS• •XV•PONT•M•, stemma ovale in cornice a volute e ricci, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi e da tiara. Rv: +SVB+TVVM+ +PRÆSIDIV (armetta Bonanni, Pagliari, Martelli), la Beata Vergine, su crescente, in corona ellittica di diciotto fiammelle nimbata di sette stelle. ←. Muntoni 13, CNI 43, Berman 1648. Rara, m. Bellissimo 350

830 **Sede vacante, 1623. Camerlengo Cardinale Giacomo Serra.** Grosso, Ferrara, argento gr. 1,46, ø 21,5mm. D/ IACOBVS SERRA LEG SED V, stemma del Cardinale Serra sormontato da padiglione e chiavi decussate. Rv: CIVITAS FERRARIAE 1625, stemma della Città; ai lati, TA B. ↑. Muntoni 15, CNI 3, Berman 1686.

Molto raro. q. Splendido 800

831 **Urbano VIII (Maffeo Barberini di Firenze) 1623-1644.** Medaglia 1628 anno V fortificazione di Castel Sant'Angelo, opus G. Molo, argento gr. 21,51, ø 37,1 mm. D/ VRBANVS•VIII• PONT•MAX•A•V•, busto a destra a capo scoperto con piviale decorato con mezzo busto di S. Pietro e, cherubini, nel troncato •1•6•2•8•, sotto, GAS•MOLO•. Rv: INSTRVCTA MVNITA PERFECTA, veduta prospettica di Castel Sant'Angelo; esergo, ai lati dello stemma papale Barberini, MDC XXVII RO MA. ↑. Modesti Annuale, 95; Lincoln 999, Miselli 239. Molto rara, Fior di conio 600

Urbano VIII volle potenziare la struttura fortilizia preesistente di Castel Sant'Angelo ampliando tra l'altro la cinta pentagonale delle mura.

832 Medaglia 1638 anno XVI per la costruzione di villa Castel Gandolfo, opus G. Molo, fusione originale in bronzo dorato gr. 36,49, ø 45,1 mm. D/ VRBANVS•VIII•PONT•MAX•A•XVI•, busto a destra con piviale decorato con volto di S. Pietro, cherubini e api; sotto, GAS MOL MDCXXXVIIII. Rv: SVBVRBANO RECESSV CONSTRVCTO, veduta di Castel Gandolfo, sulla sommità la villa pontificia, a destra due anse del lago di Albano; esergo, ROMAE. ↑. Lincoln 1045, Miselli 313, Weber 266. Molto rara, Splendido 350

Fusione originale di diametro maggiore al tipo coniato. Si ricorse alla fusione in bronzo ed alla doratura per ovviare alla rottura del conio, come si può notare dall'eccedenza di metallo sulla testa del Pontefice. Urbano VIII a differenza dei suoi predecessori decise di costruire una villa pontificia in luogo salubre per soggiornare durante i periodi estivi ma dalla quale si potesse governare come se si fosse in città; scelse pertanto Castel Gandolfo sulle sponde del lago d'Albano.

833 Scudo d'oro, oro gr. 3,31, ø 20,0 mm. D/ ∗ •VRBANVS•V III•PON•MAX• ∗, stemma ovale in cornice a volute, sormontato tiara, chiavi decussate con doppi cordoni. Rv: SVB TVVM• PRAESIDIV•, l'Immacolata su crescente entro ellisse di venti raggi e fiammelle e con aureola di dieci stelle; esergo, ROMA. ↑. Muntoni 20, CNI 614, Berman 1705.
Molto rara, q. Splendido 3.000

Provenienza: a. Christie's 2532, (collezione A. Calcagni), Milano novembre 2011, n. 196; ex Jean Vinchon Parigi aprile 1969 per 160.000 lire.

834 Testone 1625 anno III (Anno Santo), argento gr. 9,42, ø 29,6 mm. D/ •VRBANVS•VIII PON•MAX•A•III, stemma semiovale con testa leonina in cimasa, sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi, e tiara. Rv: QVI• INGREDIT SINE MACVLA, la Porta Santa aperta con il Volto Santo al centro, in alto, sul timpano, statua della Madonna con il Bambino; ai lati, RO MA; esergo, 16• (armette Bonnani, Pagliarini, Martelli) •25. →. Muntoni 49a var II, CNI 164, Berman 1717.
Rara, Bellissimo 200

835 Testone anno XIV, argento gr. 9,49, ø 29,6 mm. D/ VRBANVS•VIII•PONT•M•A•XIV, busto a destra, con camauro e mozzetta; sotto, G•MOL•. Rv: VIVIT DEVS, l'Arcangelo Michele trafigge Lucifero, al suolo. ↓. Muntoni 81, CNI 471, Berman 1729. *Provenienza: a. Varesi 16, Pavia ottobre 1992, n. 192.* Splendido / q. Fior di conio 1.500

836 Testone 1642 anno XX, argento gr. 9,58, ø 29,4 mm. D/ VRBANVS•VIII•PON•MAX• A•XX•, busto a destra, a testa nuda, con piviale ornato delle mezze figure dei SS. Pietro e Paolo e fibbia ovale; sotto il busto, 1642. Rv: SVB TVVM PRAESID, la Beata Vergine della Concezione in piedi su crescente lunare, le mani giunte, con nimbo di sette stelle e aureola ellittica di nove raggi a sinistra e undici raggi a destra; esergo, RO (armetta Farzetti Pavia) MA ↑. Muntoni cfr.73, CNI cfr. 495, Berman 1725. Rara, q. Fior di conio 1.000

Provenienza: a. Varesi 16, Pavia, 22 ottobre 1992, n. 194.

Variante al CNI che indica al n. 495 quindici fiammelle per lato ed al n. 496 tredici e dodici fiammelle ai lati.

837 Testone 1642 anno XX, argento gr. 9,38, ø 30,8 mm. D/ •VRB•VIII•PON· MAX•AN•XX•, stemma poligonale in cornice fogliata, chiusa in alto da conchiglia ed in basso da giglio; sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e tiara. In alto, 1 6 4 2. Rv: SVB TVVM PRAESID, l'Immacolata in ellisse con corona di sette stelle e 14 fiammelle a destra e 13 a sinistra; esergo, RO (armetta Farzetti Pavia) MA. ↑. Muntoni 76, CNI cfr. 505, Berman 1726. Rara, m. Bellissimo 400

Provenienza: a. Fritz Rudolf Künker 194, Osnabrück, novembre 2011, n. 2300.

838

839

840

841

842

843

838 **Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj di Roma) 1644-1655.** Medaglia anno I per elezione a Pontefice, opus Cormani, argento gr. 12,91, ø 30,3 mm. D/ INNOCENTIVS•X•PONT•MAX•A•I•, busto a sinistra a capo scoperto con piviale decorato con cherubino al centro tra ornati floreali, nel troncato, OPUS•CORMANI•. Rv: FRVCTVM•SVVM•DEDIT•IN•TEMPORE•, croce radiata tra due angeli inginocchiati in preghiera. ↑. Mazio 222, Lincoln 1076. Rarissima, Fior di conio 500

839 Testone anno II, argento gr. 9,59 ø 29,4 mm. D/ INNOCENTIVS·X··PONT·MAX·AN·II, stemma, triregno, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. VNDE VENIT AVXIL·MIHI, l'Immacolata su nubi, volta a sinistra con il capo in corona di raggi; tra due angeli. ↓. CNI 42. Muntoni 34. Berman 1825. Molto rara, Splendido 2.000

840 Testone 1650 anno VI (Anno Santo), argento gr. 9,25, ø 30,2 mm. D/ •INNOC•X• •P•M•A•VI•, stemma a targa oblunga con testina di leone sopra, sormontato da chiavi decussate con cordone attorcigliato con fiocco e tiara. Rv: IVSTI INTRA BVNT PER EAM, la Porta Santa aperta col Volto Santo nell'interno, sul timpano, la Madonna con il Bambino, ai lati MD LC; esergo, RO (simbolo non identificato) MA. ↓. Muntoni 15, CNI 103, Berman 1816.Rarissima, Molto Bella 300

841 Giulio 1650 anno VII (Anno Santo), argento gr. 3,13, ø 25,6 mm. D/ •INNOC•X• •P•M•A•VII•, stemma a targa oblunga con testina di leone, sormontato da chiavi decussate con cordone attorcigliato, fiocco e, tiara. Rv: •ANNO•IVBILEI•MDCL•, la Porta Santa aperta col Volto Santo nell'interno, cimasa a centina con tre stellette ed un fiore nel mezzo; sopra crocetta; esergo, ROMA•. ↑. Muntoni 37, CNI 117, Berman 1828. Molto rara, Splendido 600

842 Giulio anno X, argento gr. 3,17, ø 24,3 mm. D/ •INNOC•X• P•M•AN•X•, stemma semiovale sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi e tiara. Rv: •S•PAVLVS• A LMA•ROMA, San Paolo nimbato con grande spada con punta al suolo, volto a sinistra. ↑. Muntoni 45, CNI 152, Berman 1829. Rara, q. Splendido 400

843 Grosso anno II, argento gr. 1,77, ø 18,9 mm. D/ •INNOC• •X•P•M•AN•II•, stemma sormontato da chiavi decussate sciolte e tiara. Rv: SANCTVS• P AVLVS•AP•, San Paolo Apostolo con grande spada nella sinistra puntata a terra. ↑. Muntoni 54, CNI 65, Berman 1839. Molto rara, m. Molto Bello 100

844

845

846

847

848

849

844 Grosso anno X, argento gr. 1,50, ø 18,1 mm. D/ INNOC• X•P•M•A•X•, stemma a targa centinata senza cornice, chiavi decussate sciolte e tiara. Rv: •S•PAVL• ALMA•, mezza figura di S. Paolo, nimbato, di fronte, tiene nella sinistra lo spadone appoggiato alla spalla e nella destra il libro chiuso; esergo; ROMA. ↑. Muntoni 56c, CNI 153, Berman 1840.

Molto rara, m. Bellissimo 150

845 **Sede Vacante 1655. Cam. Cardinale Antonio Barberini, 7 gennaio al 7 aprile 1655.** Testone 1655. Ferrara, argento gr. 9,00, ø 31,1 mm. D/ *SEDE*VA CANTE*, stemma Card. Legato G. B. Spada, padiglione, chiavi decussate e cappello cardinalizio; ai lati dello stemma, [IS] (Giacomo Spagnoli, zecchiere). Rv. CIVITAS*FERRARIÆ*1655*, stemma coronato della Città, sorretto da due genî; sotto la corona, [IS] ↓. Muntoni 10, CNI 2, Berman 1892.

Grande rarità, *tondello irregolare*, q. Bellissimo 2.000

Provenienza: già a. P & P Santamaria, collezione Prof. Signorelli, parte IV monete papali, Roma, gennaio 1954, n. 366; ex a. P & P Santamaria, collezione Gusberti Cazzani, Roma, novembre 1932, n. 364.

846 **Alessandro VII (Fabio Chigi di Siena) 1655-1667.** Testone, argento gr. 9,56, ø 31,2 mm. D/ ALEX•VII• PONT•MAX•, stemma sormontato da tiara e chiavi decussate sciolte. Rv: NEC CITRA NEC VLTRA, destrocherio, uscente dalle nubi volto a sinistra, regge una bilancia; sotto, nel giro, (armetta Martelli e Ubertini). ↑. Muntoni 8, CNI 16, Berman 1902.

Molto rara, *marcato difetto di macchina al bordo*, Splendido 400

Provenienza: a. N.A.C. 81 collezione GdF, Milano novembre 2014, n. 491.

847 Testone, argento gr. 9,58, ø 30,8 mm. D/ ALEX*VII* *PONT*MAX*, stemma con conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate nascoste, con cordoni e fiocchi. Rv: •NEC CITRA NEC VLTRA•, destrocherio, uscente dalle nubi volto a sinistra, regge una bilancia; sotto, nel giro, ✶ (simbolo non noto). ↑. Muntoni 9, CNI 20, Berman 1902.

Provenienza: Numismatica Varesi Pavia, giugno 2006. Rara, Splendido 500

848 Testone, argento gr. 9,67, ø 31,9 mm. D/ ALEX*VII* *PONT*MAX*, stemma con conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate nascoste, cordoni e fiocchi. Rv: NEC CITRA NEC VLTRA, destrocherio, uscente dalle nubi volto a sinistra, regge una bilancia; sotto, ✶ (simbolo non noto). ↑. Muntoni cfr. 9, CNI cfr. 20, Berman 1902.

Variante di conio rispetto alla precedente Rara, m. Splendido 1.000

849 Testone, argento gr. 9,45, ø 31,9 mm. D/ ALEX•VII• •PONT•MAX•, stemma a targa, sormontato da tiara e chiavi decussate nascoste. Rv: NEC CITRA NEC VLTRA, destrocherio, uscente dalle nubi volto a sinistra, regge una bilancia; sotto, nel giro, ✶ (simbolo non noto). ↑. Muntoni 11, CNI 17, Berman 1902. Molto rara, Splendido 500

850

851

852 853

854

855 856

850 Giulio, argento gr. 3,18, ø 26,2 mm. D/ •ALEX•VII PONT•MAX•, stemma tribolato con conchiglia in cimasa e globetto, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocco, e da tiara. Rv: CRESCENTEM SEQVITVR CVRA PECVNIAM•, tavolo ricoperto da tappeto sul quale è posto un cumulo di monete. ↑. Muntoni 14, CNI 26, Berman 1904.
Provenienza: a. Astarte XII, Lugano dicembre 2002, n. 1218. m. Splendido 400

851 Giulio 1655, Ferrara, argento gr. 2,99, ø 26,9 mm. D/ *ALEXANDER*VII*PONT:MAX:1655, stemma semiovale sormontato da chiavi decussate con cordone e fiocco, e da tiara. Rv: *S:GEORGIVS*FERRARIÆ* PROTEC:•, San Giorgio a cavallo, al galoppo volto a destra, trafigge il drago al suolo. ↑. Muntoni 80, CNI 14, Berman 1934. Bellissimo 150
Provenienza: Varesi e Baccalaro Novara, luglio 1970.

852 Luigino 1667, Avignone, argento gr. 2,14, ø 20,5 mm. D/ FLAVIVS•CAR•GHISIVSIVS•L•A, busto a destra del Card. Flavio Chigi. Rv: AB STELLA LVX ORITVR **, stemma coronato, in alto, •1667•. ↓. Muntoni 43a variante, Cammarano 20, Poey d´Avant 4458, De Mey 347. *tondello poroso*, q. Splendido 100

853 **Clemente IX (Giulio Rospigliosi di Pistoia) 1667-1669.** Giulio, argento gr. 3,19, ø 25,3 mm. D/ * CLEMENS IX PONT•MAX• *, stemma ovale sagomato con conchiglia in alto, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordone e fiocco, in cerchio lineare interrotto. Rv: AVXILIVM DE SANCTO•, San Pietro, nimbato, a destra, nella destra lungo il fianco le chiavi, nella sinistra il libro aperto contro il petto in atto di lettura. ↑. Muntoni 6, CNI 17, Berman 1971.
Rara, *straordinario esemplare*, q. Fior di conio 700

854 Mezzo grosso, argento gr. 0,74, ø 15,5 mm. D/ CLEM•IX PONT•MAX•, stemma semiovale, sormontato da chiavi decussate nascoste e tiara. Rv: AVXILIVM DE SANC•, busto di San Pietro nimbato volto a destra. ↑. Muntoni 16, CNI cfr. 25, Berman 2013. Rara, *magnifica patina*, m. Splendido 100

855 **Clemente X (Emilio Altieri di Roma) 1670-1676.** Testone 1675 (Anno Santo), argento gr. 9,39, ø 32,3 mm. D/ CLEMENS*X PONT*MAX, stemma poligonale in cornice, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordone attorcigliato e, fiocco. Rv: DEDIT• CORAM•TE •OSTIVM• APERTVM, quattro colonne che sorreggono un architrave esterno del portico di S. Pietro; nell'interno la Porta Santa aperta con raggi e nubi, su tre gradini, tra due colonne con cimasa a centina e due pilastri; un pellegrino con bordone prostrato sui gradini della porta, due a sinistra in atto di entrare, ed un gruppo di tre a destra; Esergo, 16 (armetta di Mons. Costaguti) 75. ↑. Muntoni 22, CNI 24, Berman 2012. Molto rara, q. Splendido 400

856 Testone 1675 (Anno Santo), argento gr. 9,54, ø 32,5 mm. D/ CLEMENS*X PONT*MAX, stemma sormontato da tiara e chiavi decussate cordoni e fiocchi, entro cornice sagomata pentagonale. Rv: ET CLAVSO OSTIO ORA PATREM TVVM, Porta Santa murata con croce al centro, fra due angeli; esergo,16 (armetta Costaguti accostata) 75. ↑. Muntoni 24, CNI 37, Berman 2014. Molto rara, Splendido 800

857 Testone 1675 (Anno Santo), argento gr. 9,56, ø 32,3 mm. D/ CLEMENS X•PONT•MAX•A•IVB, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di stelle a sei punte. Rv: ET CLAVSQ OSTIO ORA PATREM TVVM Porta Santa chiusa con croce al centro, fra due angeli; esergo, 16 (armetta Costaguti) 75. ↑. Muntoni 25, CNI 36, Berman 2013.
Molto rara, q. Splendido 700

Provenienza: a. Christie's 2532, (collezione A. Calcagni), Milano novembre 2011, n. 280.

858 Testone, argento gr. 9,61, ø 31,6 mm. D/ CLEMENS X• PONT•MAX•, stemma poligonale in cornice con triangoli in rilievo, sormontato da chiavi decussate con cordone attorcigliato, fiocco, globetto e tiara. Rv: *NE PROIICIAS ME*IN/ TEM/ PORE SENECTVTIIS*, Re David coronato, seduto a destra che suona la cetra; esergo (armetta Costaguti). ↑. Muntoni 27, CNI 46, Berman 2015. Splendido 700

859 Giulio 1673 anno IIII, argento gr. 3,20, ø 25,7 mm. D/ CLEMENS•X•PONT•MAX•A•III.I•, busto a destra con camauro, mozzetta e stola; sotto, MDCLXXIII. Rv: •SANCTVS VENANTIVS• M•CAMERS, San Venanzio stante di fronte con croce astile con vessillo nella destra e la città di Camerino nella sinistra; sotto, (armetta Raggi). ↑. Muntoni 36, CNI 2 (Camerino), Berman 2024. Molto rara, m. Splendido 600

Provenienza: ex a. Aretusa IV, Lugano 23 marzo 1993, n. 930.

San Venanzio è il Santo Patrono di Camerino, dove Clemente X fu Vescovo per quaranta anni.

860 Giulio, argento gr. 3,26, ø 26,3 mm. D/ CLEMENS X• PONT•MAX•, stemma poligonale in cornice con triangoli in rilievo, sormontato da chiavi decussate con cordone attorcigliato, fiocco e tiara. Rv: * CVM ME LAVDARENT SIMVL ASTRA MATVTINA*, l'Immacolata in mandorla fiammeggiante, con corona di cinque stelle. ↑. Muntoni 31, CNI 50, Berman 2019.
Rara, m. Splendido 350

861 Grosso 1675 (Anno Santo), argento gr. 1,36, ø 19,1 mm. D/ CLEMEИS X POИT MAX, busto con camauro, mozzetta e stola a destra. Rv: APERVIT* ET CLAVSIT, la Porta Santa murata con croce al centro; esergo, I675. ↑. Muntoni 37, CNI 39, Berman 2025. Rara, q. Splendido 120

862 **Clemente X**, Grosso, argento gr. 1,56, ø 19,0 mm. D/ CLEMEИS X POИT MAX busto a destra. Rv: •S•PAVLVS• APOSTOLVS, San Paolo stante con tunica.. ↑. Muntoni 43, CNI 538, Berman 2030. **Alessandro VII**, Mezzo grosso, argento gr. 0,73, ø 15,3 mm. D/ ALEX•VII PONT•MAX, in cerchio lineare lo stemma Chigi, semiovale, su chiavi decussate e parzialmente nascoste; sopra a tutto, tiara. Rv: In cartella TEMPE/ RATO/ SPLEN/ DEAT/ VSV. ↑. Muntoni 28, CNI 48, Berman 1911. *Rare, lotto di due (2) esemplari,* q. Splendido 120

863

864

865

866

863 **Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi di Como) 1676-1689.** Medaglia annuale anno XIII per l'invito del Papa a perseverare nella lotta contro i turchi; opus G. Hamerani, argento gr. 25,73 ø 36,4 mm. D/ INNOC›XI›PONT›MAX›AN›XIII, busto del Pontefice a destra con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto al troncato della spalla, IO›HAMERANVS. Rv: FORTUTUDO•MEA •DOMINE•, figura muliebre elmata e corazzata (Roma o il Valore) seduta a destra, regge nella mano destra un frammento di colonna e con la sinistra accarezza il capo di un leone accovacciato ai suoi piedi. ↑. Miselli 174, 175, Bartolotti 689, Bőrner 1253, Modesti annuali 166. Rara. q. Fior di conio 650

Provenienza: a. Spink & Son 136 The Coinex Sale, The LuMa Italian Collection (collezione Magistretti) Londra 6 e 7 ottobre 1999, n. 767.

Rarissima coniazione originale, solo 236 medaglie in argento coniate. La medaglia celebra, la vittoria di Carlo di Lorena in Ungheria, ed è un incoraggiamento all'occidente a perseverare nell'alleanza contro i Turchi. Quando la Lega Santa entro in crisi, l'Ungheria sotto Leopoldo I si ritrovò da sola a fronteggiare l'avanzata della Sublime Porta. Il rovescio della medaglia è tratto da un affresco di Annibale Carracci su un muro della Galleria Farnese (J.R. Martin, The Farnese Gallery, Princeton 1965, fig.74)

864 Medaglia 1679 opus anonimo, rame gr. 27,75 ø 40,2 mm. D/ INNOCENTIVS XI•PONT• MAX•A•III, busto del Pontefice a destra con camauro, mozzetta e stola ornata; sotto al troncato della spalla, MDCLXXIX. Rv: VNDE•PENDET, la Giustizia coronata riceve da un cherubino la bilancia; a terra, (armetta D'Aste). Contorno MOMENTANEUM ET LEVE AETERNUM GLORIAE PONDVS, in rilievo. ↑. Miselli p. 117, 113, Lincoln 1425, Wurzburg 3843.

Rara. q. Fior di conio 350

865 Mezza piastra anno VII, argento gr. 15,9, ø 38,34 mm. D/ INNOCEN•XI PONT•M•A•VII, stemma in cornice a fogliami, con testa di cherubino in cimasa e mascherone in basso, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara. Rv: AVARVS / NON / IMPLEBITVR (l'avaro non sarà mai sazio), in cartella a targa con volute e rami di olivo. ↑. Muntoni 49, CNI 53, Berman 2094. Rara, q. Splendido 300

866 Mezza piastra, argento gr. 15,88, ø 37,5 mm. D/ INNOCEN XI PON·M, stemma destrorso, tra rami di olivo, sormontato da tiara, chiavi decussate, con cordoni. Rv: AVARVS/ NON/ IMPLEBITVR, entro cartella ornata a fogliami, volute e cinghie. Muntoni 53, CNI 175, Berman 2094. Splendido 500

Provenienza: ex a. P. & P. Santamaria, Monete Italiane, Roma 5 aprile 1962, n. 436.

867

868

869

870

871

867 Testone anno I, argento gr. 9,55, ø 32,5 mm. D/ INNOCEN•XI•PONT•MAX•AN•I, stemma sormontato da chiavi decussate con cordoni semplici, fiocchi, e tiara. Rv: SVB•TVVM• PRAESIDIVM, la Beata Vergine in trono con il Bambino in grembo; in basso, (armetta Imperiali). ↑. Muntoni 60, CNI 14, Berman 2101.

Rara, *fondi lucenti e metallo brillante*, m. Splendido 1.000

868 Testone anno III, argento gr. 9,53, ø 30,8 mm. D/ ›INNOCEN›XI› PONT›M›A›III, stemma a vaso tra due rami di palma, con testa di cherubino in cimasa e mascherone in basso, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara. Rv: NOLITE/ COR/ APPONERE, in corona di due rami di palma, in basso (armetta destrorsa Corsini). ↑. Muntoni 56, CNI 26, Berman 2098. Molto rara, Splendido 800

Provenienza: ex a. Münzen und Medaillen XXII, Basilea settembre 1960, n. 1327.

869 Testone anno VI, argento gr. 9,53, ø 31,9 mm. D/ •INNOCEN›XI› ›PONT›M›A›VI, stemma oblungo con testa di leone in cimasa e ghirlande ai lati, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocco. Rv: NOLITE / THESAVRIZARE, in cartella ovale con volute, chiusa in basso da (armetta D'Aste). ↑. Muntoni 57, CNI 41, Berman 2099.

Rara, Splendido 500

SERIE DEL TESTONE RIFORMATO "MELIUS EST DARE QUAM ACCIPERE"

Le rarità di questa sezione sono state accuratamente studiate prendendo visione dei cataloghi di circa 500 aste pubbliche e quanto presente nei testi già pubblicati.

870 Testone 1684, argento gr. 9,12, ø 30,8 mm. D/ INNOCENTIVS XI›PONT›MAX, stemma oblungo a punta, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e tiara; in alto, 1 6 8 4. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE, in cartella a targa con cinta e fogliami. ↑. Muntoni 62, CNI 88, Berman 2102 Rarissima, Splendido 300

871 Testone 1684, argento gr. 9,15, ø 32,0 mm. D/ ›INNOCENTIVS XI›PONT›MAX›, stemma poligonale a piede aguzzo e conchiglia in cimasa, tra fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni senza fiocchi, e tiara. In alto 1 6 8 4 (1 retrogrado), Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE in cartella a volute. ↑. Muntoni 83, CNI 84, Berman 2102.

Splendido 300

872

873

874

875

876

877

872 Testone 1684, argento gr. 9,17, ø 30,4 mm. D/ INNOCEN XI›PONT›MAX›, stemma oblungo con fogliame, sormontato da chiavi decussate con cordone, fiocchi, e tiara; in alto 1 6 8 4. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE, tra due rami di lauro con bacche, annodati in basso e chiusi in alto. ↑. Muntoni 86, CNI 139, Berman 2102. Rara, Splendido 300

873 Testone 1684, argento gr. 9,06, ø 30,5 mm. D/ ›INNOCENTIVS› XI›PONT›MAX›, stemma poligonale a punta sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in targa a piede destrorso con cordoni ai lati e sormontata da cherubino. ↑. Muntoni 77, CNI 92, Berman 2103.
Molto rara, q. Splendido 270

874 Testone 1684, argento gr. 9,09, ø 32,3 mm. D/ INNOCENTIVS› XI›PONT›M›, stemma oblungo, sormontato da chiavi decussate nascoste con cordoni, e tiara; in basso, ai lati due rami di palma. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa con volute a piede sinistrorso e nastri ai lati; in alto un serafino volto a sinistra. ↑. Muntoni 79, CNI 91, Berman 2103. *Provenienza: a. Varesi 64, Pavia maggio 2014, n. 968.* m. Splendido 350

875 Testone 1684, argento gr. 9,17, ø 30,4 mm. D/ INNOCEN XI›PONT›MAX, stemma oblungo con fogliame, sormontato da chiavi decussate seminascoste con cordone attorcigliato, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa poligonale con fogliame. ↑. Muntoni 81, CNI 163, Berman 2102.
Rarissima, m. Splendido 350

876 Testone 1684, argento gr. 9,09, ø 32,3 mm. D/ ›INNOCENTIVS› XI›PONT›M›, stemma oblungo a piede sinistrorso, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e tiara radiante. Rv: MELIVS EST/ DARE QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa con fogliami e ricci. ↑. Muntoni 82, CNI 95, Berman 2102. m. Bellissimo 180
Insolita suddivisione della legenda, con data al rovescio, su quattro righe in luogo delle canoniche cinque.

877 Testone 1684 anno VIII, Roma, argento gr. 9,17, ø 32,3 mm. D/ INNOCEN•XI• PONT•M•A•VIII, stemma poligonale, sormontato da chiavi decussate con cordoni attorcigliati, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa a cartiglio con ricci e cordoni esterni. ↑. Muntoni 69, CNI 66, Berman 2102. m. Splendido 300

878

879

880

881

882

883

878 Testone 1684 anno VIII, Roma, argento gr. 9,10, ø 32,2 mm. D/ ›INNOCEN›XI ›PONT›M›A›VIII›, stemma oblungo, sormontato da chiavi nascoste, decussate con cordoni e fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa in doppia cornice e rami con bacche ai lati. ↑. Muntoni 71, CNI 68, Berman 2102.

Rara, m. Splendido 350

879 Testone 1684 anno VIII, argento gr. 9,11, ø 32,5 mm. D/ • INNOCEN•XI• •PONT•M• A•VIII •, stemma a vaso adorno di fogliame, con serafino in alto e maschera in basso, sormontato da chiavi decussate nascoste, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684 in cartella a targa con ricci. ↑. Muntoni 72, CNI 69, Berman 2102.

m. Splendido 300

880 Testone 1684 anno VIII, argento gr. 9,08, ø 32,1 mm. D/ INNOCEN›XI› ›PONT›M›A› VIII, stemma oblungo ovale a punta in cornice di fogliami e ricci, sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa, con volute e cordoni; chiuso da giglio, in alto. ↑. Muntoni 74, CNI 71, Berman 2102. Rara, m. Bellissimo 130

881 Testone 1684 anno VIII, argento gr. 9,08, ø 32,2 mm. D/ ›INNOCEN›XI› ›PONT›M› A›VIII›, stemma oblungo, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa con grandi ricci e fogliame. ↑. Muntoni 75, CNI 72, Berman 2102. Splendido 200

882 Testone 1684 anno VIII, argento gr. 9,17, ø 31,5 mm. D/ •INNOCEN•XI• •PONT•M•A• VIII•, stemma con leone gradiente a sinistra, con il capo abbassato e poggia tutte le zampe al suolo, oblungo ovale in cornice di fogliami e ricci, sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1684, in cartella a targa destrorsa, con volute, fogliami e cordoni; in alto, un serafino. ↑. Muntoni 76, CNI 73, Berman 2102.

Rara, Splendido 300

Nello stemma il leone poggia tutte e quattro le zampe al suolo ed è l'unico emesso con questa caratteristica di tutta la serie.

883 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,12, ø 32,1 mm. D/ INNOCEN›XI› PONT›M›A›IX›, stemma semiovale con volute, a piede sinistrorso, sormontato da chiavi sciolte decussate e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in targa a volute e fogliame con rami di alloro ai lati. ↑. Muntoni 90, CNI 96, Berman 2102. q. Fior di conio 300

Provenienza: a. Aes Rude 14, San Marino settembre 1983, n. 710.

884

885

886

887

888

889

884 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,14, ø 31,7 mm. D/ INNOCEN›XI› ›PONT› MAX›AN› IX, stemma oblungo, sormontato da chiavi decussate con cordoni circolari, e tiara. Rv: MELIVS/ EST•DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, tra due rami di lauro con bacche. ↑. Muntoni 91, CNI 97, Berman 2104. Rara, *intensa patina iridescente*, m. Splendido 300

Provenienza: a. Kunst und Muenzen XXI, Lugano maggio 1980, n. 551.

885 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,14, ø 32,6 mm. D/ ›INNOCEN›XI› ›PONT›M›A›IX›, stemma ovale semplice tra due rami di alloro, sormontato da chiavi decussate, cordoni, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in cartella a targa con doppia cornice, e piede a vaso. ↑. Muntoni 92, CNI 98, Berman 2102. q. Fior di conio 350

886 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,17, ø 32,4 mm. D/ INNOCEN•XI• PONT•M•A•IX•, stemma ovale sinistrorso, tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordoni, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in cartella a targa con ricci e rami di lauro all'intorno. ↑. Muntoni 93, CNI 99, Berman 2102.

Leggera patina iridescente, q. Fior di conio 350

887 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,14, ø 31,6 mm. D/ ›INNOCEN›XI› ›PONT›MAX› AN›IX›, stemma oblungo poligonale, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in cartella con volute e nastri esterni. ↑. Muntoni 96, CNI 101, Berman 2102. Molto rara, m. Splendido 350

888 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,11, ø 32,4 mm. D/ ›INNOCEN›XI› ›PONT›M›A›IX›, stemma oblungo in cornice a fogliami con fiore in cimasa e conchiglia in basso, sormontato da chiavi decussate, cordoni e fiocchi; in alto, tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in cartella borchiata intersecata da fronde di palma. ↑. Muntoni 99, CNI 106, Berman 2102. q. Fior di conio 400

889 Testone 1685 anno IX, argento gr. 8,24, ø 30,4 mm. D/ INNOCEN›XI PONT›M›A›IX›, stemma oblungo con conchiglia in cimasa, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in cartella a fogliami. ↑. Muntoni 101, CNI 108, Berman 2102. Rarissima, *tracce di appiccagnolo rimosso*, MB 80

890

891

892

893

894

895

890 Testone 1685 anno IX, argento gr. 9,11, ø 32,2 mm. D/ ›INNOCEN›XI› ›PONT›M›A›IX›, stemma oblungo con giglio in cimasa e fogliami in basso, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1685, in cartella a targa a fogliami chiusa in alto ed in basso da globetti. ↑. Muntoni 102, CNI 109, Berman 2102. m. Splendido 300

891 Testone 1686 anno X, argento gr. 9,13, ø 32,4 mm. D/ INNOCEN›XI› ›PONT›M›A›X›, stemma ovale a punta con giglio in cimasa, tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordoni, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1686, in cartella polignale con volute e cordoni esterni. ↑ Muntoni 105, CNI 130, Berman 2102.
Provenienza: a. Varesi 59, Pavia novembre 2011, n. 1250. q. Splendido 130

892 Testone 1686 anno X, argento gr. 9,15, ø 31,5 mm. D/ INNOCEN›XI› ›PONT›M›A›X›, stemma ovale in cornice sormontato da chiavi decussate con cordoni nascosti, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1686, in cerchio di meandri e nastro avvolto, chiuso in alto da fiocco. ↑. Muntoni 106, CNI 131, Berman 2106. Rara, m. Splendido 300

893 Testone 1686 anno X, argento gr. 9,16, ø 31,5 mm. D/ INNOCEN›XI PONT›M›A›X›, stemma ovale a punta, sormontato da chiavi decussate con cordoni semplici con fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE, in cartella rotonda con volute e cordoni svolazzanti. ↑. Muntoni 108, CNI 134, Berman 2106. m. Splendido 300

894 Testone 1686 anno X, argento gr. 9,17, ø 32,0 mm. D/ INNOCEN›XI PONT›M›A›X›, stemma sagomato e fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1686, in cartella a fogliami uniti da anello alla base ed aperti in alto. ↑. Muntoni 110, CNI 136, Berman 2102. m. Splendido 350

895 Testone 1687 anno XI, argento gr. 9,14, ø 30,5 mm. D/ ›INNOCEN⁘XI› ›PONT⁘M⁘A⁘XI›, stemma poligonale tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordoni, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1687, in cartella tonda a volute e fogliami. ↑. Muntoni 111, CNI 148, Berman 2102. Rara, *leggera patina*, m. Splendido 300

896

897

898

899

900

901

896 Testone 1689 anno XIII, argento gr. 9,19, ø 32,8 mm. D/ INNOCEN⁘XI› PONT⁘M⁘A⁘ XIII⁘, stemma in cornice chiusa in basso da conchiglia, sormontato da chiavi decussate nascoste con cordoni attorcigliati e, tiara. Rv: MELIVS/ EST•DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1689, in corona di palma chiusa in alto e annodata in basso. ↑. Muntoni 115, CNI 157, Berman 2102.
q. Fior di conio 350

897 Testone 1689 anno XIII, argento gr. 9,07, ø 32,3 mm. D/ INNOCEN⁘XI› ›PONT⁘M⁘A⁘ XIII›, stemma oblungo, sormontato da chiavi decussate, nascoste con cordone, fiocco, e tiara; ai lati fogliame. Rv: MELIVS/ EST•DARE/ QVAM/ ACCIPERE/ 1689, in cartella ovale con due ricci ai lati ed in basso conchiglia, in grande serto di due rami di alloro con bacche, legati in alto, e nastri svolazzanti ai lati. ↑. Muntoni 116, CNI 158, Berman 2102.
Rara, *patina iridescente*, m. Splendido 300

898 Testone, argento gr. 9,11, ø 31,5 mm. D/ ›INNOCENTIVS› ›XI›PONT›MAX›, stemma a punta tra due rami di palma, globetto in cimasa, sormontato da chiavi decussate con cordoni nascosti, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE, in cartella a targa quadrata con grande nodo in alto. ↑. Muntoni 121, Serafini, CNI 117, Berman 2102.
Molto rara, *strappi di conio*, q. Splendido 200

899 Testone, argento gr. 9,12, ø 31,5 mm. D/ INNOCENTIVS› ›XI›PONT›MAX, stemma semiovale a fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni attorcigliati, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST› DARE/ QVAM/ ACCIPERE, cartella poligonale con nastri ai lati e giglio in cimasa. ↑. Muntoni 123, CNI 199, Berman 2102. Rara, q. Splendido 170

900 Testone, argento gr. 9,12, ø 32,3 mm. D/ INNOCENTIVS› ›XI›PONT›MAX, stemma oblungo con testina in cimasa tra fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso mascherone. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE, in cartella a targa circolare dentellata, con volute e cordoni; tra, conchiglia e mascherone. ↑. Muntoni 136, CNI 206, Berman 2102. Rarissima, m. Bellissimo 300
Grande rarità, nessun passaggio riscontrato in asta pubblica e citato per gli esemplari SM e Museo Correr.

901 Testone argento gr. 9,17, ø 31,9 mm. D/ ›INNOCENTIVS XI›PONT›MAX›, stemma grande, semiovale e semplice, tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordoni, e tiara. Rv: MELIVS/ EST•DARE/ QVAM/ ACCIPERE, in cartella sagomata a volute e fogliami con due rami d'alloro ai lati, chiusa in alto da fiore ed in basso da maschera. ↑. Muntoni 142, CNI 188, Berman 2102. Rara, m. Splendido 300

902

903

904

905

906

907

902 Testone, argento gr. 9,17, ø 32,0 mm. D/ INNOCENTIVS XI›PONT›MAX, stemma grande, semiovale a punta, sormontato da chiavi decussate, cordoni, fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST•DARE/ QVAM/ ACCIPERE, in cartella sagomata arrotondata e fogliami. ↓. Muntoni 143, CNI 192, Berman 2102. Rara, m. Splendido 400

Si tratta dell'unico testone riformato, cui abbiamo riscontrato l'asse di rotazione contrapposto, particolare quasi impossibile a verificarsi nella rigida organizzazione del lavoro della zecca Pontificia.

903 Testone riformato, argento gr. 9,12, ø 31,5 mm. D/ INNOCENTIVS› ›XI›PONT›MAX›, stemma semiovale a punta e giglio in cimasa, tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e tiara. Rv: MELIVS/ EST DARE/ QVAM/ ACCIPERE, tra due rami variati di palma che si giungono in alto ed annodati alla base. ↑. Muntoni cfr. 145, CNI manca, Berman 2102. Rarissima, m. Bellissimo 150

Variante al rovescio, i rami di palma che non corrispondono al tipo illustrato dal Muntoni.

904 Giulio anno III, argento gr. 3,12, ø 26,6 mm. D/ ›INNOCEN›IX› PONT›M›A›III•, stemma ovale sagomato con testa di cherubino sopra e maschera sotto; chiavi decussate con cordone attorcigliato e fiocco, tiara. Rv: GRESSVS*MEOS*DIRIGE*, busto del Pontefice a destra, con camauro, mozzetta e stola. Sotto, in rilievo, •H•. ↑. Muntoni 153, CNI 27, Berman 2110. Rara, *tondello piegato*, Splendido 350

905 Giulio riformato 1685 anno X, argento gr. 3,03, ø 25,5 mm. D/ •INNOCEN•XI• •PONT•M•A•X• stemma oblungo in cornice a fogliami, con globetto in cimasa; sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e sopra a tutto, fascia. Rv: QVI DAT/ PAVPERI/ NON/ INDIGEBIT/ 1685 in cartella a fogliami con volute e giglio in alto. ↑. Muntoni 160, CNI 129, Berman 2115. q. Fior di conio 180

906 Giulio riformato 1685 anno XI, argento gr. 3,05, ø 25,2 mm. D/ •INNOCEN•XI• •PONT•M•A•XI•, stemma oblungo in cornice a fogliami, con globetto in cimasa; sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e sopra a tutto, fascia. Rv: QVI DAT/ PAVPERI/ NON/ INDIGEBIT/ 1686, in cartella circolare formata da due nastri. ↑. Muntoni 165, CNI 141, Berman 2115. Rara, q. Fior di conio 200

907 Giulio riformato 1686 anno XI, argento gr. 3,02, ø 25,9 mm. D/ •INNOCEN•XI •PONT•M•A•XI•, stemma oblungo in cornice a fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara. ↑. Rv: QVI DAT/ PAVPERI/ NON/ INDIGEBIT/ 1686, in cartella a fogliami con volute. ↑. Muntoni 163, CNI 139, Berman 2115. q. Fior di conio 180

909

911

912

913

910

910

908 Grosso, argento gr. 1,57, ø 19,6 mm. D/ •INNOC XI•P•M•, stemma poligonale sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: S• PETRVS•AP•, busto a destra di San Pietro ↑. Muntoni 171, CNI 209, Berman 2119. Mezzo grosso, argento gr. 0,81, ø 15,9 mm. D/ •INNOC XI•P•M•, stemma ovale in cornice a fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara. Rv: SAN• PAVLVS•A, busto di San Paolo a destra. ↑. Muntoni 193, CNI 223, Berman 2124.
Lotto di due (2) monete, Splendido 120

909 **Sede Vacante (Camerlengo Card. Paluzzo Paluzzi Altieri) 12 agosto-6 ottobre 1689.** Giulio 1689, argento gr. 3,03, ø 26,9 mm. D/ •SEDE•VACAN TE•MDCLXXXIX•, stemma del cardinalizio Paluzzi Altieri sormontato da ombrello e chiavi decussate. Rv: •VBI VVLT SPIRAT•, la Colomba raggiante e spiegata; in esergo, RO (armetta d'Aste) MA. ↑. Muntoni 7, CNI 7, Berman 2161. Rara, Splendido 500

910 **Alessandro VIII (Pietro Ottoboni di Venezia) 1689-1691.** Scudo d'oro 1690 anno I, oro gr. 3,35, ø 21,3 mm. D/ ALEXAN:VIII PONT:M:A:I:, stemma sagomato poligonale con punta in basso tra fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni e da tiara. Rv: •S•PETRVS•S•PAVLVS•, busti accollati e nimbati a destra di San Pietro e San Paolo; esergo, MD (armetta Patrizi) CXC. ↑. Muntoni 10, CNI 25, Berman 2172. Molto rara, q. Fior di conio 3.500
Provenienza: ex Collezione Gavazzi Milano

911 Testone 1689 anno I, argento gr. 9,08, ø 31,5 mm. D/ •ALEXANDER•VIII•PONT•MAX•A•I, busto a destra con camauro e stola ornata; sotto il tronco A•T•F• (Alberto Travano, incisore). Rv: i Santi Pietro e Paolo stanti frontali sotto la colomba raggiante. Esergo, 16 (armetta D'Aste) 89. ↑. Muntoni 21, CNI 17, Berman 2179. Rara, m. Splendido 1.500
Provenienza: a. Hess-Leu, Zurigo novembre 1987, n. 235; ex collezione Vaccari n. 692 per £. 18

912 Testone 1690 anno I, argento gr. 9,19, ø 32,9 mm. D/ ALEXAN:VIII PONT:M:A:I:, busto a destra con stola ornata, mozzetta e camauro; in basso, HAMERANVS. Rv: RE FRVMENTARIA RESTITVTA, coppia di buoi tirano un aratro verso destra, dietro due grandi spighe; esergo, MD (armetta Patrizi) CXC. ↑. Muntoni 16, CNI 27, Berman 2176.
Provenienza: a. Varesi 16, Pavia ottobre 1992, n. 311. Rara, q. Fior di conio 800

913 Testone 1690 anno I, argento gr. 9,11, ø 32,4 mm. D/ •ALEXAN:VIII PONT:M:AN:I•, stemma poligonale tra due rami di palma, con cherubino in cimasa e mascherone in basso, sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni. Rv: SANCTI BRVNONIS, San Brunone, raggiante, inginocchiato su nubi; con le braccia allargate ed una corona di sette stelle in cerchio attorno al busto; a destra tiara e sotto, nel giro, armetta 16 (armetta Patrizi) 90. ↑. Muntoni 20, CNI 29, Berman 2178. Molto rara, q. Splendido 500

914

915

916

917

918

914 Testone 1690 anno II, argento gr. 9,09, ø 32,9 mm. D/ ALEX•VIII•P•M•INEVNTE•AN•II•, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata, sotto HAMERANVS. Rv: DIE•NAT•SS•MAGNI•EP•OPITER•[ET]• BRVNONIS•ANACHOR, i Santissimi Magno vescovo e Brunone stanti; esergo, 16 (armetta Patrizi) 90. ↑. Muntoni 14, CNI 37, Berman 2175.
Provenienza: a. UBS 24, Basilea marzo 1990, n. 1235. Molto rara, m. Splendido 1.200
San Bruno è ricordato il 6 di ottobre, giorno cui Alessandro VIII diventa papa.

915 Testone, argento gr. 9,07, ø 32,2 mm. D/ •ALEXANDER• VIII•PONT•MAX•, stemma ovale in cornice a fogliami sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni. Rv: SANCTI•BR VNONIS•, San Brunone inginocchiato sulle nubi; con le bracci allargate ed una corona di sette stelle a sei punte i cerchio attorno al busto; a destra il tiara e sotto, nel giro, (armetta D'Aste). ↑. Muntoni 19, CNI 42, Berman 2178. Rara, *porosità del metallo*, q. Splendido 400
Provenienza: a. N.A.C. 60, Milano giugno 2011, n. 163.

916 **Sede Vacante (Cam. Card. Paluzzo Paluzzi Altieri) 1 febbraio - 12 luglio 1691.** Grosso 1691, argento gr. 1,46, ø 19,2 mm. D/ SEDE•VACANT E•MDCLXXXXI, stemma a punta su croce di Malta e chiuso da croce, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi e ombrello cardinalizio. Rv: •DA•RECTA• SAPERE•, colomba spiegata tra nubi e raggi; esergo, ROMA. ↑. Muntoni 7, CNI 7, Berman 2206. Rara, q. Splendido 100

917 **Innocenzo XII (Antonio Pignatelli di Spinazzola) 1691-1700.** Medaglia annale 1691, op P.H. Mueller, argento gr. 22,19, ø 38,2 mm. D/ •INNOC•XII PONT•MAX• CREAT D•XII IVLI MDCXCI•, busto a destra con camauro e stola; sotto P•H•M•. Rv: VOTA PVBLICA› la Giustizia e la Pace reggono scudo papale, al centro, sormontato da tiara; esergo, P•H•M•. ↑. Miselli 295, Ampach 6091. Rara, Belllissimo 150

918 Doppia 1699 anno IX, oro gr. 6,64, ø 25,7 mm. D/ • INNO•XII P•M•A•IX •, stemma a targa poligonale con volute, sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara; ai lati due rami di palma. Rv: APERIET•DNS• THESAVRVM•SVVM, la Porta Santa, murata, con la colomba dello Spirito Santo raggiante e la croce; esergo, 1699. ↑. Muntoni 2, CNI 129, Berman 2212. Grande rarità, Splendido 7.000
Provenienza: ex a. Sambon Dura, collezione Cav. Giancarlo Rossi Roma 6 dicembre 1880, n. 4254.

919 920

921 922

923

919 Mezza piastra 1692 anno II, argento gr. 15,98 ø 38,1 mm. D/ INNOCEN •XII•PONT•MA•II, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di croce, sotto P•P•BORNER•, Rv: DELECTABITVR•IN•MV LTITVDINE• PACIS•, la Religione, seduta su nubi, in abiti pontificali con tiara e mozzetta, volta a sinistra, tiene con la sinistra una lunga croce e con la destra un tempio; nel campo, in basso, a sinistra, stemma Farsetti tra rami d'olivo. ↑. Muntoni 27, CNI 33, Berman 2234.
Provenienza: N.A.C. 3, Zurigo, 17 settembre 1990, n. 772. Molto rara, Splendido 1.500

920 Mezza piastra 1692 anno II, argento gr. 15,76, ø 37,1 mm. D/ INNOCEN•XII• •PONT•M•AN•II•, stemma sagomato con fogliami, ricci e volute, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in alto tiara. Rv: NON•SIBI•SED•ALIIS, pellicano spiegato volto a destra, con il becco si apre il petto, e con il sangue nutre i piccoli; in basso al centro tavoletta con (armetta Farsetti), sui lati a sinistra I:H:F (Giovanni Hamerani, incisore), a destra 1692. ↑. Muntoni 34, CNI 37, Berman 2239. *Provenienza: ex Munzen und Medaillen Basilea 1967.* Molto rara, q. Splendido 650

921 Mezza piastra 1692 anno II, argento gr. 15,98, ø 38,1 mm. D/ INNOCEN •XII•PONT•M•A•II, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata di croce, sotto P• P• BORNER• Rv: IVSTITIÆ• PAX OPVS•, la Pace stante volta a destra, con un ramo di alloro nella destra ed appoggiata ad una lunga spada con la lama ricurva, in basso a destra una cornucopia; esergo 16 (armetta Mons. Farsetti) 92. ↑. Muntoni 35, CNI 26, Berman 2241. Rara, q. Splendido 600

922 Mezza piastra 1693 anno II, argento gr. 15,89, ø 36,9 mm. D/ PONT*M*AN *II* INNOCEN*XII*, stemma a cartocci sormontato da chiavi decussate con cordoni, fiocchi e tiara. Rv: NON*SIBI*SED*ALIIS*, un'aquila volta a sinistra, si toglie il cuore dal petto per nutrire i suoi piccoli, in basso a destra 1693; a sinistra (armetta Farsetti). ↑. Muntoni manca, CNI manca, Berman 2240. Grande rarità, Bellissimo 600
Muntoni e CNI manca (non è elencata l'accoppiamento dei conii Anno II con 1693).

923 Mezza piastra 1693 anno III, argento gr. 16,07, ø 37,7 mm. D/ •PONT•M•AN•II• •INNOCEN•XII•, grande stemma di Innocenzo XII sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni. Rv: NON•SIBI•SED•ALIIS (non per noi ma per gli altri), aquila ad ali spiegate volta a sinistra, nutre i suoi tre piccoli con il proprio sangue, sotto la zampa sinistra le sigle P•B• (Pietro Paolo Borner, incisore), affianco (armetta Farsetti); in basso a destra 1693.↑. Muntoni 33, CNI 28, Berman 2240.
Rara, q. Fior di conio 1.300

924

925

926

927

928

929

924 Mezza piastra anno V, argento gr. 16,06, ø 37,2 mm. D/ INNOCEN• XII•PON•M•AN•V, busto a destra, con camauro, mozzetta e stola; sotto, S•VR• (Saint Urban, incisore). Rv: FIAT•PAX IN•VIRTVTE•TVA•, il Papa genuflesso a sinistra; in alto, la colomba dello Spirito Santo e, davanti all'inginocchiatoio, tiara. Esergo, (armetta Farsetti), a sinistra, S•V•. ↑. Muntoni 30, CNI 63, Berman 2238. Rara, m. Splendido 1.300

925 Mezza piastra anno VI 1697, argento gr. 15,97, ø 37,7 mm. D/ INNOCEN›XII• •PONT›M›AN›VI, stemma poligonale in cornice a ricci, con testina in cimasa, sormontato da chiavi decussate, cordoni e fiocchi e da tiara. Rv: FIAT PAX IN VIRTVTE TVA, il Papa genuflesso a sinistra, con la tiara ai suoi piedi e la colomba che esce dalle nubi, in alto a sinistra. Esergo •P• •B• / 16 (armetta Farsetti) 97. ↑. Muntoni 31, CNI 96, Berman 2238. Rara, q. Splendido 700

Provenienza: a. Christie's 2534, (collezione A. Calcagni), Milano novembre 2011, n. 376; ex D. Rossi di Torino dicembre 1961.

926 Mezza piastra anno VII, argento gr. 15,92, ø 37,9 mm. D/ INNO• XII•P•M•AN•VII•, busto a destra con piviale decorato con Santo; in basso, a sinistra S•V• (Saint Urbain, incisore). Rv: FACTVS•EST•IN• PACE•LOCVS• EIVS, l'Arca di Noè sulle acque, in basso, esergo a sinistra S•V• ed al centro (armetta Farsetti). ↑. Muntoni 28, CNI 103, Berman 2235. Rara, *tondello leggermente ondulato*, q. Splendido 600

927 Mezza piastra anno IX 1699, argento gr. 15,92, ø 37,9 mm. D/ INNOCEN• XII•PONT•M•A•IX, busto a destra camauro, mozzetta e stola; sotto al troncato del braccio S•V• (Saint Urbain, incisore). Rv: PARATE•VIAM•DOMINI, San Giovanni Battista predica alle turbe, esergo 1699 S•V•. ↑. Muntoni 36, CNI 103, Berman 2242. Rara, Splendido 700

928 Testone anno I, argento gr. 9,08, ø 32,0 mm. D/ •INNOCEN•XII PONT•M•AN•I•, stemma poligonale in cornice con fogliami, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, sopra tiara. Rv: TANQVAM/ LVTVM/ AESTIMABITVR, in targa floreale chiusa in alto da maschera ed in basso da (armetta Corsini). ↑. Muntoni 50, CNI 2, Berman 2253. Rara, q. Splendido 600

929 Testone anno II, argento gr. 9,13, ø 32,2 mm. D/ INNOCEN•XII• •PONT•M•AN•II, stemma sagomato con fogliami, ricci e volute, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni attorcigliati e fiocchi; rami di lauro ai lati. Rv: QVI/ MISERETVR/ BEATVS/ ERIT, in cartella ovale con volute e ricci, in basso al centro (armetta Farsetti). ↑. Muntoni 45, CNI 29, Berman 2249. *Provenienza: ex Luigi Simonetti Firenze, 1968 £. 65.000* Molto rara, Splendido 500

930

931

932

933

934

935

930 Testone 1694 anno III, argento gr. 9,17, ø 32,2 mm. D/ INNOCEN•XII PONT•M•A•IIII, stemma oblungo tra fogliami con conchiglia in cimasa e giglio in basso, sormontato da tiara su chiavi decussate nascoste, con cordone e fiocco. Rv: EGENO ET PAVPERI•, l'Abbondanza al passo rovescia una cornucopia da cui escono numerose monete; in basso a sinistra (armetta Farsetti); esergo, 1694. ↑. Muntoni 40, CNI 55, Serafini 76, Berman 2244. Molto rara, m. Splendido 800

931 Testone 1695 anno V, argento gr. 9,17, ø 32,5 mm. D/ INNOCEN• XII•P•M•A•V, stemma a vaso con piede, sormontato da tiara, chiavi decussate e, adorno di testina in alto, due anse a forma di cornucopia, ai lati fasce. Rv: ROGATE QVÆ AD PACEM SVNT, il Pontefice in trono a sinistra e volto destra, tra due cardinali, ascolta l'oratoria; letta dal pulpito innanzi a lui; a destra due figure che suonano una lunga tromba; esergo, 16 (armetta Farsetti) 95. ↑. Muntoni 49, CNI 70, Berman 2252. Molto rara, Splendido 800

932 Testone 1698 anno VII, Roma, argento gr. 9,09, ø 32,8 mm. D/ INNOCEN•XII• •PONT•M•A•VII:, stemma poligonale in cornice con fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: ISPE•EST• PAX•NOSTRA•, il Redentore a sinistra con corona di raggi, stende la destra in atto di aiuto, mentre con la sinistra sorregge globo crucifero, in basso, a sinistra armetta; esergo, S•V 1698• OP *(Ferdinand de Saint-Urbain, incisore)*. ↑. Muntoni 41, CNI 109, Berman 2245. Rara, *e patina*, Splendido 700

933 Testone 1699 anno IX, argento gr. 9,18, ø 32,1 mm. D/ •INNOCEN•XII• •PONT•M•A•IX•, grande stemma ovale in cornice a ricci con conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi, nascoste e decussate, con cordoni semplici. Rv: PRÆOCCVPEMVS/ FACIEM / EIVS/• 1699•, in cartella poligonale con foglie ed ovale in alto. ↑. Muntoni 44, CNI 125, Berman 2248. Molto rara, q. Fior di conio 700

934 Testone 1700 anno X (Anno Santo), argento gr. 9,07, ø 33,1 mm. D/ •INNOCEN•XII• •PONT•M•A •X•, stemma poligonale in cornice con fogliami, con conchiglie in cimasa ed in basso, sormontato da tiara, chiavi, nascoste, decussate con cordoni e fiocchi. Rv: ANNO•PROPITI ATIONIS•M•DCC, Porta Santa, nel vano, splendori; esergo, (stemma Anguissola), a sinistra S•V• (Saint Urbain, incisore). ↑. Muntoni 39, CNI 144, Berman 2343. Molto rara, m. Bellissimo 350

Provenienza: ex a. Mario Ratto, collezione Dr. Giovanni Bizzarri Monete Pontificie etc., Milano 24 novembre 1966, n. 148; aggiudicata a £. 36.000

935 Giulio 1695 anno V, argento gr. 3,29, ø 28,7 mm. D/ •INNOC•XII PON•M•A•V, stemma triangolare tra due rami di quercia, sormontato da chiavi decussate e tiara. Rv: ELEVAT/ PAVPEREM, su panneggio ornato di nastri, in basso, 16 (armetta Farsetti) 95. ↑. Muntoni 57, CNI 74, Berman 2260. q. Splendido 150

Provenienza: a. Nomisma 31, Serravalle 25 marzo 2006, n. 886.

936

937

939

940

941

941

936 Giulio 1700 anno IX (Anno Santo), argento gr. 2,99, ø 25,6 mm. D/ •INNOCEN•XII•PONT• M•A•IX•, stemma poligonale a volute, sormontato da chiavi seminascoste decussate, cordoni, fiocchi e, tiara. Rv: ANNO •IVBI LEI•MDCC, la Porta Santa, aperta, con sole raggiante al centro, in tempio tetrastile, e basamento di quattro gradini. ↑. Muntoni 52, CNI 41, Berman 2255. Rara, q. Splendido 120

937 Grosso 1699 (Anno Santo), argento gr. 1,56, ø 19,5 mm. D/ • IN•XII P•MAX •, stemma sagomato con rami di palma, sormontato da tiara, chiavi decussate, cordoni e fiocchi. Rv: PORTA• •AVREA, porta di tempio aperta con raggi all'interno; esergo, 1699. ↑. Muntoni 88, CNI 182, Berman 2277. Fior di conio 130

938 Mezzo grosso 1691, argento gr. 0,74, ø 15,5 mm. D/ •INNOC• •XII•P•M•, stemma sagomato, sormontato da tiara, chiavi decussate e cordoni. Rv: SANC• PETRVS, busto di san Pietro, nimbato, a destra; esergo 1699. ↑. Muntoni 117, CNI 6, Berman 2292. Mezzo grosso 1699 (Anno Santo), argento gr. 0,80, ø 15,7 mm. D/ •IN•XII• •P•MAX•, stemma sagomato, sormontato da tiara, chiavi decussate e cordoni. Rv: PORTA• •AVREA, porta di tempio aperta con grandi raggi all'interno; esergo 1699. ↑. Muntoni 112, CNI 135, Berman 2289. *Lotto di due (2) monete*, q. Splendido 130

939 **Clemente XI (Gianfrancesco Albani di Urbino) 1700-1721.** Scudo d'oro anno XX, oro gr. 3,34, ø 21,2 mm. D/ CLEM•XI P•M•A•XX, stemma oblungo destrorso, sagomato con ricci e fogliame, chiuso in basso da conchiglia; sormontato da chiavi decussate, cordoni attorcigliati, e da tiara. Rv: FIAT• PAX• (sia fatta la Pace), pianta di ulivo; esergo (armetta Sardini). ↑. Muntoni 17, CNI 231, Berman 2356. Molto rara, q. Fior di conio 3.500

Provenienza: ex a. P. & P. Santamaria, collezione Ruchat III parte, maggio 1922, n. 1503

940 Mezzo scudo d'oro anno XVII, oro gr. 1,657, ø 17,8 mm. D/ CLEM•XI P•M•A•XVII, busto, a destra, con camauro, mozzetta e stola ornata da arabeschi; sotto il busto, E•H• (Ermenegildo Hamerani, incisore). Rv: S•PETRVS APOST•, mezzo busto, retrospicente, del Santo, nimbato, a sinistra, con le chiavi nella sinistra. ↑. Muntoni 29, CNI 214, Berman 2387.

Provenienza: Marco Ratto Milano, ottobre 1990. Rara, Splendido 900

941 Mezza piastra 1702 anno II, argento gr. 15,97, ø 36,92 mm. D/ CLEMENS XI•P•M•A•II, stemma a targa con due volute in alto a sinistra ed in basso a destra. Sormontato da chiavi decussate, tiara papale, ai lati cordoni pendenti, il tutto posto sul ventre di un angelo. Rv: ⋆S•CRESCENTINVS•MARTYR•VRBINI• PATRONVS, San Crescentino a sinistra su cavallo al galoppo, trafigge con una lunga lancia il drago posto agli zoccoli del destriero, esergo, •1702•. ↑. Muntoni 56, CNI 1 (Urbino), Berman 2391. Rara, q. Splendido 600

Provenienza: ex a. Rodolfo Ratto, Milano 21 aprile 1914, n. 3890.

942

943

944

945

942 Mezza piastra 1703 anno III, argento gr. 16,06, ø 37,6 mm. D/ CLEMENS XI•P•M•A•III, stemma a targa con due volute in alto a sinistra ed in basso a destra. Sormontato da chiavi decussate, tiara papale, ai lati cordoni pendenti, il tutto posto sul ventre di un angelo, in basso a destra, PB, fogliami ai lati. Rv: ⋆S•CRESCENTINVS•MARTYR•VRBINI•PATRONVS, San Crescentino a sinistra su cavallo al galoppo, trafigge con una lunga lancia il drago posto agli zoccoli del destriero, esergo, •1703•. ↑. Muntoni 056a, CNI 3 (Urbino), Berman 2391. Rara, m. Splendido 2.000

Provenienza: a. Bankhaus H. Aufhauser di Monaco di Baviera, agosto 1988 (?), n. 1114

943 Mezza piastra 1704 anno IIII, argento gr. 16,04, ø 36,8 mm. D/ CLEMENS XI•P•M•A•IIII, un angelo seminudo mezzo disteso a sinistra, sorregge lo stemma a targa, dietro cui orizzontalmente a destra vedesi una cornucopia; sopra, chiavi decussate con cordone e tiara. In basso a destra contro l'orlo in caratteri minutissimi PB, fogliami ai lati. Rv: S›CRESCENTINVS›MARTYR›VRBINI›PATRONVS, San Crescentino a sinistra su cavallo al galoppo, trafigge con una lunga lancia il drago posto agli zoccoli del destriero; esergo, E1704H. ↑. Muntoni 57, CNI 4 (Urbino), Berman 2391.

Provenienza: ex Listino Canessa De Nicola 1948. Rara, q. Fior di conio 3.000

944 Mezza piastra 1705 anno V, argento gr. 16,02, ø 36,8 mm. D/ CLEMENS*XI PONT* M*A*V* stemma poligonale in cornice a volte e ricci con serafino in cimasa e mascherone in basso, tra due rami di alloro, sormontato da chiavi decussate nascoste, cordoni, fiocchi, e da tiara. Rv: *CIVITAS*VRBINI*, veduta della città di Urbino di prospetto a destra, nel centro, contadino con il suo asino che attraversa il ponte di accesso alle mura; esergo, MD (armetta Mons. d'Aste) CCV. ↑. Muntoni 53, CNI (Urbino) 5, Berman 2387. Molto rara, m. Splendido 4.000

Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano.

945 Mezza piastra 1706 anno VI, argento gr. 16,00, ø 38,5 mm. D/ CLEMENS XI*P*M*AN*VI, busto a destra, con camauro, mozzetta e stola; sotto, IO HORTOLANI F. Rv: LAETIFICAT·CIVITATEM, veduta del porto di Ripetta sul Tevere, con varie imbarcazioni e le chiese di S.Rocco e di S.Gerolamo degli Schiavoni; esergo, ANNO (armetta Falconieri) 1706. ↑. Muntoni 55, CNI 69, Berman 2390. Rara, Splendido 1.800

Provenienza: a. N.A.C. 60, Milano giugno 2011, n. 164.

Il porto fu fatto costruire nel 1704 per lo scarico delle merci provenienti dalla Toscana e dall'Alto Lazio. L'opera su disegno dell'architetto Alessandro Specchi, e da Carlo Fontana; per la costruzione furono utilizzati blocchi di travertino del Circo Massimo.

946

947

948

949

950

951

946 Mezza piastra anno VIIII, argento gr. 15,99, ø 36,6 mm. D/ CLEMENS*XI* *P*M*AN*VIIII, stemma sormontato da tiara e chiavi decussate. Rv: FIAT PAX/ IN VIRTVTE/ TVA, entro cartella ornata chiusa in alto da maschera, in basso, E (armetta D'Aste) H. ↑. Muntoni 54a, CNI 129, Berman 2389. Splendido 500

Provenienza: ex Emile Bourgey Parigi, 1966.

947 Testone 1700 anno I (Anno Santo), argento gr. 9,09, ø 32,6 mm. D/ CLEMENS•XI• PONT•M•AN•I:, stemma poligonale in cornice a fogliami, con conchiglia in cimasa, sormontato tiara, chiavi decussate nascoste con cordoni e fiocchi. Rv: CLAVSIT•ANNO IVBILEI•MDCC, la Porta Santa murata con croce al centro, in alto, sul timpano, stella a sei punte. ↑. Muntoni 63, CNI 5, Berman 2396. Rara, Splendido 600

Provenienza: ex N. Kapamadji Parigi ottobre 1961

948 Testone 1702 anno II, argento gr. 9,18, ø 31,5 mm. D/ CLEMENS•XI P•M•A•II, stemma sagomato con fogliami, sormontato da tiara e chiavi decussate e cordoni; ai lati due rami di alloro. Rv: IMPERAT▲ AVT▲SERVIT, tavolo a tre piedi su cui sono poste sei borse e numerose monete; in basso, nel giro, *1702*. ↑. Muntoni 67, CNI 25, Berman 2400.

Rara, m. Splendido 1.000

949 Testone anno VI, argento gr. 9,16, ø 32,3 mm. D/ CLEMENS*XI* P*M*A*VI* busto a sinistra con camauro, mozzetta e stola, ornata di stella e dei tre monti divisi da fascia tra fogliami. Nel giro in basso in fuori, E•HAMERANVS. Rv: DIGNIS•VICTORIAM in alto a semicerchio. Tre figure muliebri in gruppo rappresentanti la Pittura, la Scultura e l'Architettura, su cui si libra una corona. Dietro nel fondo il Campidoglio. Esergo: (armetta Falconieri) tra due ornatini. ↑. Muntoni 64, CNI 77, Berman 2397. Rara, Splendido 800

950 Testone anno VII, argento gr. 9,19, ø 32,0 mm. D/ *CLEMENS*XI *P*M*AN*VII*, stemma oblungo con fogliami, conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: QVI / MISERETVR/ PAVPERI/ BEATVS•ERIT, in cartella a fogliami, in alto e piccola testa femminile, chiusa in basso da (armetta D'Aste). ↑. Muntoni 76, CNI 99, Berman 2403. Rara, m. Splendido 350

951 Testone anno VIII, argento gr. 9,17, ø 32,5 mm. D/ *CLEMENS*XI* *P*M*AN*VIII*, stemma sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi, e tiara. Rv: QVI/ MISERITVR/ PAVPERI/ BEATVS ERIT, in corona di rami di alloro chiusa in basso da (armetta D'Aste). ↑. Muntoni 78, CNI 111, Berman 2404. Molto rara, q. Fior di conio 500

Provenienza: a. Raffaele Negrini 31, Milano giugno 2006, n. 1742.

952

953

954

955

956

957

952 Testone anno X, argento gr. 9,12, ø 32,9 mm. D/ *CLEMENS*XI* *P*M*ANN*X*, stemma oblungo con fogliami, conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: NE/ OBLISCARIS/ PAVPERVM, in cartella in cartella con rami di palma ai lati, chiusa in basso da (armetta Annibaldi della Molara). ↑. Muntoni 72, CNI 144, Berman 2402. Rara, m. Splendido 350

953 Giulio 1702 anno II, argento gr. 2,92, ø 25,1 mm. D/ CLEMENS•XI PONT•M•A•, stemma poligonale in cornice con due volute e fogliami tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordone e da tiara. Rv: SI/ AFFLVANT/ NOLITE/ COR/ APPONERE/ 1702/•, linee della leggenda curve, in cartella a fogliami. ↑. Muntoni 109, CNI 26, Berman 2421. *metallo poroso*, m. Bellissimo 100

La legenda invita alla generosità; "Se le ricchezze affluiscono nelle tue mani, non mettere in esse il tuo cuore".

954 Giulio 1703 anno III, argento gr. 3,01, ø 26,6 mm. D/ CLEMENS•XI PONT•M•A•III, stemma sagomato tra due rami di palma, sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: SI/ AFFLVANT/ NOLITE/ COR/ APPONERE/ 1703, in cartella a fogliami. ↑. Muntoni 109a, CNI 43, Berman 2421. q. Splendido 180

955 Giulio anno V, argento gr. 3,05, ø 25,4 mm. D/ CLEMENS•XI• PONT•M•AN•V•, stemma sagomato, tra fogliami, chiuso da conchiglia in cimasa, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: San Francesco inginocchiato a sinistra riceve le Stigmate dal cielo. ↑. Muntoni 118, CNI 62, Berman 2422.

Rara, *patina scura*, q. Fior di conio 350

956 Giulio anno VIII, argento gr. 2,99, ø 25,9 mm. D/ •CLEMENS•XI P•M•ANN•VIII•, stemma largo con fogliame e volute, sormontato da chiavi decussate nascoste con cordoni e da tiara. Rv: NON/ CONCVPI:/ SCES / ARGENTVM, in cartella a volute, con ovale in cimasa e chiuso in basso da (armetta D`Aste). ↑. Muntoni 95, CNI 113, Berman 2413.

Splendido 200

957 Giulio anno IX, argento gr. 3,02, ø 26,5 mm. D/ CLEMENS•XI• • PONT•M•A•IX, stemma sagomato, tra fogliami, chiuso da giglio in cimasa, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e da tiara. Rv: NON/ CONCVPI:/ SCES/ ARGENTVM, in cartella con volute e fogliami; chiusa in alto da testa di moro, ed in basso da (armetta D'Aste). ↑. Muntoni 99, CNI 131, Berman 2413. q. Fior di conio 250

958

959

960

961

962

963

964

958 Giulio anno XIV, argento gr. 3,07, ø 25,6 mm. D/ CLEMENS•XI• • P•M•AN•XIV, stemma oblungo destrorso sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, sopra tiara. Rv: S•PAVLVS•DOC TOR• GENTIVM•, San Paolo stante con spadone volto al basso; esergo, (armetta Fattinelli). ↑. Muntoni 112, CNI 188, Berman 2418.
Rara, *patina iridescente*, m. Splendido 250

959 Giulio anno XV, argento gr. 3,09, ø 25,6 mm. D/ CLEM*XI * * P*M*A*XV, stemma a volute e fogliami, sormontato da tiara e da chiavi nascoste e decussate, con cordoni. Rv; ·S•PAVLVS•DOC TOR• GENTIVM•, S. Paolo, stante a destra con spadone; esergo, (armetta Fattinelli). ↑ Muntoni 113, CNI 197, Berman 2418. Splendido 200

960 Giulio anno XVII, argento gr. 3,06, ø 26,9 mm. D/ CLEMENS•XI• •P•M•AN•XVII, stemma oblungo con fogliami, sormontato da tiara e da chiavi decussate, con cordoni con fiocchi. Rv: S•PETRVS• •APOSTOLVS, San Pietro stante con chiavi nella destra, l'una eretta e l'altra pendente; esergo (armetta Mons. A. Fattinelli) ↑. Muntoni 114, CNI 218, Berman 2419.
Provenienza: ex collezione Carlo Gavazzi Milano. *Patina iridescente* m. Splendido 300

961 Giulio anno XVIII, argento gr. 3,00, ø 27,0 mm. D/ CLEMENS•XI P•M•AN•XVIII, stemma sagomato con fogliami, sormontato da tiara e chiavi decussate nascoste e cordoni con fiocchi. Rv: PRVDENTIA/ PRETIOSOR/ •EST•/ ARGENTO•, in cartella a volute e fogliame con conchiglia in cimasa e (armetta Crispolti) in basso. ↑. Muntoni 103, CNI 228, Berman 2415. Rara, Splendido 200

962 Giulio anno XIX, argento gr. 3,03, ø 26,6 mm. D/ CLEMENS•XI P•M•AN•XIX• stemma ovale allungato con fogliami, conchiglia in alto e fiore in basso; chiavi con cordone e fiocco e tiara. Rv: PRVDENTIA/ PRETIOSIOR/ EST/ ARGENTO, in cartella a volute ed intagli, chiusa in alto da maschera con conchiglia e in basso (armetta Ricci). ↑. Muntoni 104, CNI 229, Berman 2415. q. Splendido 130

963 Grosso anno VII, argento gr. 1,28, ø 18,9 mm. D/ CLEM•XI• •P•M•A•VII, stemma a targa sagomata in cornice a fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: SAN• PAVLVS•AP•, San Paolo a destra, con toga e nimbo. ↑. Muntoni 150, CNI 102, Berman 2432. Rara, Splendido 180
Provenienza: a. Varesi 16, Pavia 22 ottobre 1992, n. 418.

964 Grosso anno VII, argento gr. 1,47, ø 18,9 mm. D/ CLEM•XI• •P•M•A•VII, stemma a targa sagomata in cornice a fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate cordoni e fiocchi. Rv: SAN• PAVLVS•AP•, San Paolo a destra, togato e nimbato. ↑. Muntoni 150, CNI 102, Berman 2432. Rara, m. Splendido 200

965

966

967

970

971

965 Grosso anno X, argento gr. 1,69, ø 19,2 mm. D/ •C•LEM•XI• •P•M•A•X, stemma ovale in cornice a fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate, cordoni e fiocchi. Rv: DATE/ ET/ DABI:/ TVR in cartella con conchiglia in cimasa e nastri. ↑. Muntoni 121, CNI 155, Berman 2423. m. Splendido 90

966 Grosso anno XIV, argento gr. 1,46, ø 18,9 mm. D/ •CLEM•XI P•M•A•XIV•, stemma ovale allungato a punta; chiavi decussate con cordone senza fiocco, tiara. Rv: NOLI/ COR/ APPONERE, in cartella a fogliami. ↑. Muntoni 136, CNI cfr. 190, Berman 2427. Splendido 120

967 Grosso anno XVI, argento gr. 1,48, ø 19,15 mm. D/ CLEM•XI P•M•A•XVI, stemma ovale con fogliami; chiavi a doppio cordone e tiara. Rv: •S•PAVLVS• •APOST•, busto a sinistra con nimbo lineare. ↑. Muntoni 154, CNI 205, Berman 2434. Rara, Splendido 130

968 Grosso, argento gr. 1,48, ø 19,37 mm. D/ CLEMENS•XI• •PONT•M• stemma sagomato, tra fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: DEDIT / PAVPE**:** / RIBVS / ❁ in cartella a volute con fogliami. ↑. Muntoni 125, CNI 243, Berman 2424. Grosso anno II, argento gr. 1,47, ø 19,3 mm. D/ CLEM•XI PON•M•A•II, stemma sagomato, sormontato da tiara, chiavi decussate nascoste, con cordoni. Rv: PAVPERI / PORRIGE / MANVM / TVAM in cartella ovale. ↑. Muntoni 146, CNI 35, Berman 2430. Grosso anno V, argento gr. 1,27, ø 18,6 mm. D/ CLEM•XI• P•M•AN•V•, stemma a piccola targa con intagli e fogliami; chiavi decussate con cordone e tiara. Rv: IN / SVDORE/ VVLTVS/ TVI in cartella sagomata sormontata da stella a otto raggi. ↑. Muntoni 130a, CNI 64, Berman 2425. *Lotto di tre (3) monete*, m. Bellissimo 130

969 Mezzo grosso anno XV, argento gr. 0,82, ø 16,1 mm. D/ CLEM•XI• •P•M•A•XV, stemma poligonale sormontato da tiara su chiavi decussate, con cordoni, Rv: NOCET/ MINVS/ (fiore), in targa ovale con volute e fogliame. ↑. Muntoni 170, CNI 201, Berman 2445. Splendido

970 Testone 1710 anno X, Ferrara, argento gr. 9,16, ø 32,8 mm. D/ CLEMENS☆XI☆☆☆P☆M☆AN☆X☆, busto a sinistra con camauro e stola, in basso sotto al busto ☆ ☆ ☆ Rv: S☆GREGORIVS ☆ PROT•FERRARIÆ, San Giorgio a cavallo a destra trafigge il drago, sdraiato al suolo; esergo, 17 (armetta Ruffo) 10☆**.** Contorno: rigato obliquo ↑. Muntoni 233, CNI 46, Berman 2881. Rara, q. Fior di conio 2.300

971 Testone 1716 anno XVI, Ferrara, argento gr. 8,90, ø 34,1 mm. D/ CLEMENS☆XI☆PONT☆MAX☆A☆ XVI, busto a destra con camauro e stola, in basso sotto al busto ☆ ☆ ☆ Rv: S☆GREGORIVS ☆ ☆ PROT☆ FERRARIÆ☆, San Giorgio a cavallo a destra trafigge il drago, sdraiato al suolo; esergo, 17 (armetta Piazza) 16**.** Contorno: rigato obliquo ↑. Muntoni 233, CNI 46, Berman 2881. *Provenienza: già a. NAC 12, maggio 1998, n. 2942.* Grande rarità, q. Fior di conio 10.000
Ad oggi noti meno di una decina di esemplari, mancante in tutte le raccolte private consultate.

972 Doppio grossetto da 26 quattrini 1709 anno IX, Ferrara, argento gr. 2,72, ø 23,6 mm. D/ *CLEM*XI* ANNO*IX*, stemma con fogliami, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi; in basso, 26. Rv: *S*GREGORIVS*PROT*FERRAR*, San Giorgio a cavallo verso destra, trafigge il drago, sdraiato al suolo; esergo 1709. ↑. Muntoni 237, CNI 21, Berman 2486. Rara, *ottima conservazione per il tipo*, q. Splendido 200
Provenienza: a. Titano 45, RSM giugno 1991, n. 518.

972 973 974

975

976 977

973 Muraiola da 4 baiocchi 1710 anno XI, Ferrara, argento gr. 3,05, ø 22,8 mm. D/ CLEMENS*XI*P* M*AN*XI, busto a sinistra con mozzetta e camauro, in basso, *. Rv: S•MAVREL*EP* FERRARIÆ*, San Maurelio stante e benedicente con la destra e pastorale nella sinistra; esergo, 1710. ↑. Muntoni 241, CNI 58, Berman 2489. Rara, Splendido 350

974 Muraiola da 2 baiocchi1710 anno X, Ferrara, argento gr. 1,43, ø 19,4 mm. D/ CLEMENS*XI*P*M* A*X*, busto a sinistra con mozzetta e camauro. Rv: S•MAVREL** EP**:** FERRAÆ, San Maurelio stante, benedice con la destra e con pastorale nella sinistra; esergo, 1710. ↑. Muntoni 247, CNI 51, Berman 2494. Rara, Splendido 200

975 **Innocenzo XIII (Michelangelo Conti di Roma) 1721-1724.** Mezza piastra anno I, argento gr. 15,96, ø 37,0 mm. D/ INNOC•XIII P•M•ANN•I•, stemma in cornice curvilinea sormontata da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, e da tiara. Rv: •CVM•EXVLTATIONE•, due contadini mietono il grano, il primo con un falcetto a mano, ed il secondo, più indietro, ne raccoglie in fascine; esergo E• H• (Ermenegildo Hamerani incisore), in basso al centro (armetta Bolognetti). ↑. Muntoni 4, CNI 8, Berman 2518. *Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano* Molto rara, m. Splendido 4.000

976 Testone anno II, argento gr. 9,18, ø 31,9 mm. D/ INNOC›XIII PONT›M›AN›II, stemma largo in cornice poligonale con fogliami sormontata da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: CONTEMPTA/ PECVNIA/ DITAT in cartella con volute fogliame e cordoni; in alato volto di cherubino su ghirlanda; in basso, al centro (armetta Bolognetti). ↑. Muntoni 5, CNI 15, Berman 2519. *Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano* Molto rara, Splendido 600

Il testone dell'anno II utilizza il conio al diritto dell'anno precedente con l'aggiunta di "I" a fine legenda, che appare poco nitida e porosa su tutti gli esemplari.

977 Giulio del Possesso 1721, argento gr. 2,528, ø 26,38 mm. D/ •INNOCEN• •XIII•P•M•, stemma sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: SACROSAN/ BASILICÆ/ LATERAN•/ POSSESS•/ 1721, in cartella con fogliami chiusa in basso da conchiglia ed in alto da colomba spiegata e raggiante in volo a sinistra. ↑. Muntoni 9, CNI 1, Berman 2523. Molto rara, Splendido 400

978

979

980

981

982

983

978 Giulio, Roma, argento gr. 3,021, ø 26,0 mm. D/ •INNOCEN• •XIII•P•M• stemma poligonale con conchiglia in cimasa, sormontato da chiavi decussate e tiara. Rv: BEATVS/ QVI/ INTELLIGIT/ SVPER/ EGENVM tra due rami di alloro con bacche. ↑. Muntoni 7, CNI 28, Berman 2521. Rara, Splendido 300

979 Grosso 1723 anno III, argento gr. 1,602, ø 18,48 mm. D/ INNOC•XIII P•M•AN•III•, stemma in cornice curvilinea sormontata da tiara e, chiavi nascoste decussate con cordoni. Rv: ERIGIT / ELISOS /1723, in targa ovale sormontata da stella a sei punte. ↑. Muntoni 12, CNI 26, Berman 2524. Molto rara, m. Splendido 130

980 Muraiola da 4 bolognini 1723, Bologna, mistura gr. 3,37, ø 23,7 mm. D/ INNOCEN* XIII*P* MAX, busto a destra, con camauro; in basso, 1723*A*B*. Rv: S* PETRONIVS* BON*PROTE*, nel campo figura del Santo. ↑. Muntoni 33, CNI 63, Berman 2537, Chimenti 749. Molto rara, m. Bellissimo 200

Le lettere A B al diritto si riferiscono allo zecchiere Angelo Bazzanelli.

981 **Sede Vacante Camerlengo Card. Annibale Albani, (7 marzo-29 maggio 1724)** Testone 1724, argento gr. 9,13, ø 32,9 mm. D/ SEDE•VACAN TE•MDCCXXIV, stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; crocetta in cimasa. Rv: ·•NON•VOS•RELINQVAM•ORFANOS•,· la colomba dello S. Santo radiante su pioggia di fiammelle; in esergo, (armetta Bolognetti). ↑. Muntoni 4, CNI 4, Berman 2553. *Provenienza: a. Titano 62, San Marino giugno 1992, n. 597* Rarissima, q. Splendido 2.000

Moneta di rara apparizione sul mercato e mancante in molte collezioni specializzate, l'esemplare qui offerto è tra i migliori, per conservazione, tra i pochi noti.

982 Giulio 1724, argento gr. 3,07, ø 26,3 mm. D/ SEDE•VACAN TE•MDCCXXIV, stemma Albani caricato su croce di S. Stefano e sormontato da padiglione, chiavi decussate con cordoni e fiocchi e cappello cardinalizio; crocetta in cimasa. Rv: ·DA QVIETA TEMPORA,· la colomba radiante in serto di fiammelle; in esergo, (armetta Bolognetti). ↑. Muntoni 5, CNI 5, Berman 2554. *Moneta di rara apparizione sul mercato* Rarissima, *tra i migliori, per conservazione,* q. Splendido 700

983 **Benedetto XIII (Pierfrancesco Orsini di Gravina) 1724-1730.** Testone 1725 anno I (Anno Santo), Roma, argento gr. 9,13, ø 32,5 mm. D/ BENEDICTVS• •XIII•P•M•A•I•, stemma a fogliami con chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: ANNO•IVBILÆ I• •MDCCXXV•, la Porta Santa aperta con i pellegrini in preghiera; esergo •E• •H• (Ermenegildo Hamerani, incisore), al centro (armetta Bolognetti). ↑. Muntoni 4, CNI 6, Berman 2562. *Provenienza: ex collezione Gavazzi, Milano* Molto rara, m. Splendido 1.000

984

985

987

986

988

989

984 Testone anno V, argento gr. 9,18, ø 32,3 mm. D/ BENED•XIII PONT•M•A•V, stemma con conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv. FŒNERATVR/ DOMINO·QVI/ MISERETVR/ PAVPERIS, entro cartella chiusa in basso da armetta Bolognetti. Muntoni 5, CNI 27, Berman 2563. Molto rara, q. Fior di conio 1.500

Provenienza: a. NAC 81 collezione GdF, Milano novembre 2014, n. 559

985 Giulio 1728 anno V, argento gr. 3,05, ø 25,7 mm. D/ •BENED•XIII• •PONT•M•A•V•, stemma a poligonale in doppia cornice, con testa di leone in cimasa, chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: IN/ CHARITATE/ MVLTIPLI/ CABITVR, in cartella a ricci con testina in alto; in basso, al centro, 17 (armetta Bolognetti) 28. ↑. Muntoni 8, CNI 26, Berman 2566.
Rara, Splendido 350

986 Grosso 1726 anno I, argento gr. 3,05, ø 25,8 mm. D/ BENED•XIII P•M•AN•I• (conio ripreso) stemma a losanga, chiavi decussate con cordoni e tiara. Rv: BENE/ FAC/ HVMILI/ 17-26 in cartella a fogliami con conchiglia in alto. ↑. Muntoni 39, CNI 20, Berman 2570. Rara, Splendido 100

987 **Clemente XII (Lorenzo Corsini di Firenze) 1730-1740.** Medaglia 1733 anno III restauro dell'Arco di Costantino, opus Otone Hamerani, argento gr. 19,511, ø 33,76 mm. D/ CLEMENS• XII PONT•M•A•III, busto a destra con camauro, stola ornata di croce e mozzetta. Rv: OB MEMOR•CHRISTIAN•SECVRIT• REST•, Arco di Costantino, esergo, MDCCXXXIII/ O (armetta di Roma) H. ↑. Gamberini 216, Bartolotti 733, Modesti 211 *Coniati 432 esemplari in argento.* Splendido 200.

988 Zecchino, oro gr. 3,42, ø 22,1 mm. D/ CLEMENS•XII P•M, la Religione, velata e con il capo raggiante, seduta su nubi, regge nella destra due chiavi e nella sinistra un tempio senza crocetta. Rv: •PIGNVS DEDIT•, stemma sagomato sormontato da chiavi decussate con cordoni con fiocchi e da tiara; in alto, colomba raggiata. Contorno rigato obliquo ↑. Muntoni 6, CNI 233, Berman 2607. Rara, *ottima conservazione per l'emissione*, Splendida 500

L'emissione classificata come Muntoni 6, presenta nella ventina di esemplari che abbiamo visionato, la comune debolezza di conio nello stemma al rovescio. Spesso il tondello non è perfettamente in piano ed il bordo rialzato. La pasta d'oro mostra delle porosità ed i rilievi meno marcati rispetto alle altre emissioni dello zecchino di Clemente XII. Tutto ciò farebbe presupporre l'utilizzo di conii vecchi e riadattati per l'occasione. Gli esemplari citati nel CNI e presenti nella collezione della Santa Sede; che solitamente sono di eccellente qualità in questo caso non sono migliori di "C²" e "B".

989 Scudo d'oro 1734 anno V, oro gr. 3,02, ø 19,2 mm. D/ CLEMENS XII•P•M•A•V•, stemma sormontato da chiavi decussate seminascoste, doppi cordoni, fiocchi e da tiara. Rv: LVMEN / RECTIS / 1734, entro cartella sagomata con fogliami e ricci. Contorno rigato obliquo. ↑. Muntoni 13, CNI 32, Berman 2613. *Provenienza: a. Rodolfo Ratto Milano 21 aprile 1914, n. 3256* Rara, *conservazione eccezionale, con metallo lucente perfettamente coniata*, Fior di conio 2.500

990

991

992

993

994

995

990 Mezza piastra 1736, anno VII, argento, gr.14,71, ø 35,9 mm. D/ CLEMENS XII•P:M:A:VII, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata con croce e fiorami. Rv: DECVS PATRIÆ, facciata della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini in Roma; esergo, MDCC XXXVI / O H (Ottone Hamerani, incisore) ai lati (armetta Casoni). ↑. Muntoni 19, CNI 134, Berman 2617. *Provenienza: a. Mario Ratto, Milano 2 aprile 1965, n. 630.* Rara, q. Fior di conio 2.000

Celebra il completamento della chiesa di San Giovanni dei Fiorentini avvenuto durante il papato di Clemente XII nel 1734 ad opera di Alessandro Galilei. I lavori di costruzione presero inizio sotto Papa Leone X nel 1517, ed affidati a Jacopo Sansovino prima, poi ad Antonio da Sangallo, Giacomo della Porta e al Maderno che costruì la cupola

991 Testone riformato anno IV, argento, gr. 8,42, ø 31,3 mm. D/ CLEM•XII P•M•AN•IV•, stemma con conchiglia in cimasa, con tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocco. Rv: POPVLIS/ IMMVNI/ EMPORIO/ DONATIS, in cartella rettangonale con rami ai lati, maschera in cimasa e chiusa in basso da (armetta Casoni). Contorno a fogliami. ↑. Muntoni 39, CNI 57, Berman 2629. Rara, Fior di conio 500

992 Testone riformato anno V 1734, argento, gr. 8,42, ø 31,3 mm. D/ CLEM•XII P•M•AN•V•, stemma con conchiglia in cimasa, con tiara, chiavi decussate con doppi cordoni e fiocco. Rv: QVÆRITE/ VT/ ABVNDETIS/ MDCCXXXIV, in cartella ovale a fogliami, maschera in cimasa e chiusa in basso da (armetta Casoni). Contorno a fogliami. ↑. Muntoni 44, CNI 34, Berman 2631. Rara, m. Splendido 400

993 Testone riformato 1736, argento, gr. 8,46, ø 30,9 mm. D/ Stemma, con fasce oblique, in cornice con testina in cimasa, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara con fasce; in basso O H. Rv: GENVS•ALTO A• SANGVINE, Sant'Andrea Corsini genuflesso, volto a sinistra in abiti pontificali, leva lo sguardo ad un fascio di raggi tra nubi, innanzi a lui un angelo gli porge la mitra; in esergo armetta Casoni, ai lati MDCC XXXVI/ O H. Contorno foglie in rilievo. ↑. Muntoni 31, CNI 102, Berman 2627. Rara, m. Splendido 350

994 Testone riformato anno 1736, argento, gr. 8,42, ø 31,3 mm. D/ Stemma, con fasce oblique, in cornice con testina in cimasa, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara; in basso H•. Rv: COMMODITAS•VIARVM•REDVX, la Fortuna velata sdraiata, volta a sinistra con il braccio appoggiato ad una roccia, e la destra tiene una ruota sulle ginocchia; in esergo, MDCC (armetta Mons. Casoni) XXXVI/ O H. Contorno foglie in rilievo. ↑. Muntoni 23, CNI 104, Berman 2621.

Per la costruzione della Via Clementina da Roma ad Ancona. Rara, Splendido 300

995 Giulio riformato anno IV, argento, gr. 2,69, ø 26,5 mm. D/ CLEMENS•XII P•M•AN•IV•, stemma, con fasce oblique, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, tiara. Rv: ABVNDET/ IN/ GLORIAM/ DEI, in cartella rettangolare a fogliami, conchiglia in cimasa e chiusa in basso da (armetta Casoni). Contorno foglie in rilievo. ↑. Muntoni 100, CNI 28, Berman 2647. Rara, Splendido 150

996

997

998

1000

1001

996 Giulio riformato anno VI, Roma, argento, gr. 2,78, ø 24,9 mm. D/ CLEMENS•XII P•M•AN•VI•, stemma a targa sagomata, chiavi decussate con doppi cordoni e fiocco, sormontato da tiara con fasce. Rv: ABVNDET/ IN/ GLORIAM/ DEI, in cartella rettangolare a fogliami, campanule in cimasa e chiusa in basso da (armetta Casoni). Contorno rigato obliquo. ↑. Muntoni 106a, CNI 31, Berman 2647. *Provenienza: P. & P. Santamaria Roma, ottobre 1980.* q. Splendido 100

997 Giulio riformato anno VII, argento, gr. 2,79, ø 24,0 mm. D/ CLEMENS•XII P•M•AN•VII•, stemma a targa sagomata, con chiavi decussate con doppi cordoni e fiocco, sormontato da tiara. Rv: A•A•A•/ F•F/ RESTITVTVM/ COMMERC•, in cartella ovale a fogliami, chiusa in basso da (armetta Casoni). Contorno rigato obliquo. ↑. Muntoni 98, CNI 99, Berman 2646.
Rara, m. Splendido 250

998 Zecchino 1737, Bologna, oro gr. 3,47, ø 21,0 mm. D/ Due stemmi a cuore, obliqui verso l'interno, ciascuno in cartella accartocciata (a sinistra, quello del Cardinale Giovanni Battista Spinola, sormontato da cappello; a destra, quello della città, sormontato da testa leonina); il tutto sormontato da chiavi decussate, in parte nascoste, e da gonfalone; sulla fascia ZECCHINO. Rv: BONONIA DOCET•1737•, leone rampante a sinistra, col vessillo fra le zampe anteriori e sulla banderuola a due fiamme, vòlta a destra LlBER in caratteri incusi. ↑. Muntoni 167, CNI 108, Chimenti 820, Berman 2674.
Grande rarità, Splendido 5.000
Provenienza: ex a. Sambon Dura, collezione Cav. Giancarlo Rossi Roma 6 dicembre 1880, n. 554.

999 Mezzo Bolognino 1735, Bologna, rame gr. 5,91, ø 27,8 mm. D/ •BONONIA• •DOCET•••, stemma di Bologna in cartuccia e sormontato da conchiglia Rv: •MEZZO•BOLOGNINO•J735, leone rampante a destra. ↑ Muntoni 194a, CNI 79, Berman 2692. Un Baiocco 1737 anno IV, Gubbio, rame gr. 9,33, ø 36,5 mm. D/ CLEMENS• XII•P•M•A•IV, stemma Corsini sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara Rv: VN/ BAIOCCO/ GVBBIO/ 1737, in cartella a fogliami. Muntoni 203, CNI 55, Berman 2696. *Lotto di due (2) monete*, Rare e Bellissimo 100

1000 **Sede Vacante (Camerlengo Card. Annibale Albani) 1740.** Zecchino 1740, oro gr. 3,39, ø 21,5 mm. D/ SEDE•VA**:** CAN 1740, la Religione su nubi con chiavi nella destra e tempio nella sinistra. Rv: NVTΛNTIΛ•COR DΛ•TV•DIRIGΛS, stemma semiovale sormontato da galeno, chiavi decussate fiocchi e ombrello cardinalizio; in alto, colomba spiegata e radiata in volo. Contorno rigato obliquo ↑. Muntoni 2 var I, CNI 2, Berman 2713. Bellissimo 450
Provenienza: ex Christie's 2534, (collezione A. Calcagni) n. 1814, Milano novembre 2011; ex Vinchon Parigi.

1001 **Benedetto XIV (Prospero Lambertini di Bologna) 1740-1758.** Zecchino 1743, oro gr. 3,33, ø 22,1 mm. D/ BENED•XIV P•M• 1743, la Santa Chiesa velata col capo raggiante, seduta di fronte sulle nubi, tiene nella destra alzata le chiavi, di cui l'una eretta e l'altra pendente, e nella sinistra protesa un tempio con cupola e globetto. Rv: RE PENTE DE•CŒLO, stemma ovale centinato entro larga cornice piena e sagomata, sormontato da chiavi in parte nascoste con cordone attorcigliato e fiocco, e da tiara; sopra questa, colomba volta a destra, che manda raggi in basso. Contorno rigato ↑. Muntoni 8, CNI 126, Berman 2729. *Data Rara*, m. Bellissimo 300

1002

1003

1004

1005

1006

1007

1008

1002 Zecchino 1744, oro gr. 3,44, ø 22,6 mm. D/ BENED•XIV P•M 1744, la Chiesa stante su nubi, con le chiavi nella mano destra ed un tempio nella sinistra. Rv: REPENTE DE CŒLO, stemma oblungo sagomato, sormontato da chiavi decussate con cordoni e fiocchi, in alto tiara e colomba dello Spirito Santo. Contorno rigato ↑. Muntoni 9c, CNI 147, Berman 2729.
Rara, q. Fior di conio 700

1003 Zecchino 1751 anno XI, oro gr. 3,39, ø 21,6 mm. D/ BEN•XIV•P•M• A XI•1751, la Chiesa stante su nubi, con le chiavi nella mano destra ed un tempio nella sinistra. Rv: REPENTE DE•CŒLO, stemma oblungo sagomato, sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni attorcigliati e fiocchi, in alto tiara, sopra tutto la colomba dello Spirito Santo. Contorno cordonato ↑. Muntoni 19, CNI 283, Berman 2729. Rara, Splendido 450
Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1663.

1004 Mezzo zecchino 1748 anno IX, oro gr. 1,68, ø 17,7 mm. D/ BEN•XIV P•M• A•IX 1748, la Religione su nubi con chiavi nella destra e tempio nella sinistra. Rv: REPENTE DE•COELO, stemma ovale su chiavi seminascoste, decussate con cordoni, e sormontato da tiara e dalla colomba radiante e spiegata. Contorno meandri in rilievo ↑. Muntoni manca, CNI manca (segue al 234), Berman 2733, Bellesia oro 323/D (R4). Rarissima, Bellissimo 200
Non elencato da Muntoni e CNI.

1005 Mezzo scudo romano 1751, oro gr. 0,89, ø 13,64 mm. D/ MDC CLI, stemma sormontato da chiavi decussate cordoni e fiocchi, e da tiara. Rv: S• PETRVS, San Pietro, nimbato e barbuto a destra. ↑. Muntoni 34, CNI 287, Berman 2736.
Rara, *tondello leggermente piegato*, m. Bellissimo 150

1006 Mezzo scudo romano, oro gr. 0,91, ø 13,8 mm. D/ BEN / XIV, in alto chiavi decussate ad impugnatura ovale, in basso due rami di palma ascendenti uniti al gambo. Rv: S PETRVS•A•, busto a destra con nimbo pieno. Contorno cordonato ↑. Muntoni 36, CNI cfr. 355, Berman 2735. q. Splendido 270

1007 Mezzo scudo 1743 anno III, argento gr. 14,65, ø 35,9 mm. D/ • BENEDIC• XIV•P•M•A•III, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornata da croce raggiante ed arabeschi. Rv: CVRA BANTVR• OMNES, San Pietro nimbato, stante a sinistra, con la mano destra benedicente e con la sinistra al fianco che regge il Vangelo e le chiavi; dietro, sullo sfondo, ospedale di Santo Spirito di Sassia. Esergo MDCC (armetta Bancheri) XLII. Contorno foglie in rilievo. ↑. Muntoni 46, CNI 114, Berman 2749. Rarissima, m. Bellissimo 2.000
Provenienza: ex a. Mario Ratto, Milano settembre 1962, n. 514; ex Baranowsky Antica e Nobile Famiglia (Trivulzio) parte III, 22.3.1932 n. 2844; ex Santamaria Illustre Casata (Lancillotti Cantoni) 12.1934, n. 691.

1008 Mezzo scudo 1753 anno XIV, argento gr. 13,18, ø 35,3 mm. D/ BENED•XIV• PONT•MAX•AN• XIV, busto a destra con camauro, mozzetta e stola. Rv: MDCC LIII, personificazione della Chiesa seduta, regge con la destra le chiavi e con la sinistra un tempio; nel campo a destra (armetta Bonaccorsi). Contorno fogliami ↑. Muntoni 48, CNI 313, Berman 2741.
Provenienza: a. Astarte XII, Lugano dicembre 2002, n. 1269. Rara, Splendido 750

1009

1010

1011

1013

1014

1009 Mezzo scudo 1754 anno XIV, argento gr. 13,21, ø 35,2 mm. D/ BENED•XIV• PONT•MAX• AN•XIV, come precedente. Rv: MDCC LIV, come precedente; nel campo a destra (armetta D'Elci). Contorno fogliami trinati in rilievo ↑. Muntoni 49, CNI 317, Berman 2741. Rara, Splendido 600

1010 Testone 1746 anno VI, argento gr. 8,39, ø 31,5 mm. D/ BENEDICT•XIV• PONT•MAX•A• VI•, stemma rettangolare in cornice di fogliami sormontato di tiara e chiavi decussate nascoste, con cordoni e da tiara. Rv: PRINCIPES VRBIS PATRONI, i SS. Apostoli Pietro e Paolo; esergo, MDCC (stemma cardinalizio) XLVI. Contorno foglie di lauro in rilievo ↑. Muntoni 50, CNI 183, Berman 2742. Molto rara, m. Splendido 1.500

Armetta cardinalizia non identificata. Coniazione di 712 o 1.200 pezzi, i dati riportati dalle opere consultate sono contrastanti.

1011 Quinto di scudo 1754 anno XV, argento gr. 5,28, ø 27,5 mm. D/ BEN•XIV PON•M•A•XV•, busto a destra con camauro, mozzetta e stola ornate di croce raggiante. Rv: MDCC LIV, la Santa Chiesa velata, col capo raggiante, seduta di fronte su nubi. Nella mano destra tiene le chiavi e nella sinistra un piccolo tempio a cupola. Contorno foglie in rilievo ↑. Muntoni 51b, CNI 323, Berman 2743. Rara, Splendido 200

Provenienza: a. Nomisma 8, RSM novembre 1996, n. 1005.

1012 Grosso anno VII, argento gr. 1,31, ø 19,53 mm. D/ BENED•XIV PON•M•A•VII stemma tra due rami di mirto, sormontato da chiavi decussate e tiara. Rv: S• PAVLVS APOS, testa nimbata e togata a destra. ↑. Muntoni 111, CNI 182, Berman 2758. Grosso 1750 anno XI (Anno Santo), argento gr. 1,23, ø 19,7 mm. D/ BENED•XIV P•M•A•XI•IVB, stemma sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni. Rv: ACCIPIVNT REMISSIONEM, Porta Santa aperta, ai lati 17 50. ↑. Muntoni 53, CNI 259, Berman 2745. Grosso anno XIV, argento gr. 1,29, ø 20,5 mm. D/ BENED•XIV PON•M•Λ•XIV:, stemma sormontato da chiavi decussate con cordoni e tiara. RV: TOTΛ•PVL* CHRΛ•ES•, la Beata Vergine su cresecnte di luna. ↑. Muntoni 66b, CNI 308, Berman 2763. *Lotto di tre (3) esemplari*, m. Bellissimo a Splendido 250

1013 **Clemente XIII (Carlo Rezzonico di Venezia) 1758-1769.** Doppio zecchino 1766 anno VIII, oro gr. 6,87, ø 25,5 mm. D/ CLEMENS•XIII PONT•M• A•VIII, stemma rotondo in cornice a doppie volute in alto con conchiglia ed in basso con tripla centina, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordone attorcigliato e fiocco. Rv: SVPRA•FIR MAM•PETRAM, la S. Chiesa col capo velato e con nimbo raggiante, seduta di fronte su nubi, tiene nella destra alzata le chiavi legate, e con la sinistra protesa sostiene su nubi un tempio a cupola con crocetta. Esergo 17 (armetta Mons. Altieri) 66. Contorno a fogliette. ↑. Muntoni 2, CNI 65, Berman 2889. *Provenienza: ex P & P Santamaria, Roma.* Rara, q. Splendido 1.800

1014 Zecchino 1764 anno VI, oro gr. 3,43, ø 21,2 mm. D/ CLEM•XIII PONT•M•A•VI, stemma sagomato, sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni e fiocchi e tiara. Rv: SVPRA•FIRMΛM PE TRΛM, la Chiesa stante su nubi, con le chiavi nella mano destra ed un tempio nella sinistra, in basso a destra 1764. Contorno cordonato ↑. Muntoni 6A, CNI 56, Berman 2891. *Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1672.* Rara, m. Splendido 500

1015

1016

1017

1018

1019

1020

1015 Testone 1761 anno IV, argento gr. 7,91, ø 31,0 mm. D/ CLEMENS•XIII PONT•M•A•IV•, stemma a targa ornata di larga cornice a fogliami, con due volute e conchiglia in basso, testa di cherubino in alto, sormontato da chiavi decussate seminascoste con cordone, fiocco, e tiara. Rv: S•PETRVS S•PAVLVS, i due Apostoli, nimbati di fronte: S. Pietro con chiavi nella destra e libro nella sinistra contro il petto; a destra, S. Paolo con la testa volta a sinistra, la destra sullo spadone puntato in terra e nella sinistra il libro: tra loro, tempio a cupola con crocetta sormontato da colomba raggiante, esergo; MDCC (armetta De Vecchis) LXI•. Contorno foglie in rilievo ↑. Muntoni 12, CNI 43, Berman 2896. q. Fior di conio 600
Provenienza: ex collezione Gavazzi, Milano.

1016 Doppio giulio del Possesso 1758 anno I, argento gr. 5,25, ø 25,9 mm. D/ CLEM•XIII PONT•M•A•I•, in cartella centinata: SACROSAN:/ BASILIC:/ LATERAN:/ POSSESS/ 1758, sormontata da chiavi decussate con cordone e fiocco e da tiara. Rv: SVPRA•FIRMAM PE TRAM, la Santa Chiesa col capo velato e raggiante, seduta su nubi, tiene nella destra le chiavi legate, e con la sinistra sostiene su nubi un tempio con globetto. Contorno a fogliette. ↑. Muntoni 15, CNI cfr. 2, Berman 2897. *Variante al CNI 2 con LATERAN: / POSSESS senza i due punti finali.* Rara, m. Bellissimo 200

1017 Doppio giulio 1759 anno II, argento gr. 5,25, ø 26,3 mm. D/ CLEMENS•XIII PONT•M•AN•II•, stemma a targa ovale allungata, con leggeri fogliami, punto sopra, conchiglia in basso; chiavi a doppio cordone e fiocco e tiara. Rv: SVPRA•FIRMAM PE TRAM 1759, la Santa Chiesa col capo velato e raggiante, seduta di fronte su nubi, tiene nella destra alzata le chiavi legate, una eretta e l'altra pendente, e con la sinistra protesa sostiene su nubi un tempio a cupola con globetto. Contorno a fogliette. ↓. Muntoni 16a, CNI 27, Berman 2898. *Da conio usurato al rovescio*, m. Bellissimo 100
Asse di rotazione dei conii contrapposta (alla francese), inusuale per la moneta pontificia.

1018 Doppio giulio 1762 anno V, argento gr. 5,28, ø 25,8 mm. D/ CLEM•XIII PONT•M•AN•V•, busto a sinistra con camauro, stola e mozzetta. Rv: SVPRA•FIRMAM PE TRAM 1762, la S. Chiesa col capo velato e raggiante, seduta su nubi, tiene nella destra alzata le chiavi legate, e con la sinistra sostiene un tempio con globetto. Contorno cordonato ↑. Muntoni 19, CNI 50, Berman 2899. *Provenienza: Marco Ratto Milano, marzo 1990.* Molto rara, Splendido 200
Leggera patina tendente all'iridescenza

1019 Giulio 1760 anno III, argento gr. 2,642, ø 23,98 mm. D/ CLEM•XIII PONT•M•A•III, stemma in cornice di fogliami, sormontato da chiavi decussate con doppi cordoni, in alto tiara. Rv: SVPRΛ•FIR MΛM PETRΛM•, la Chiesa su nubi, con le chiavi nella destra ed un tempio nella sinistra, in basso 17 (armetta De Vecchis) 60. Contorno cordonato. ↓. Muntoni 21, CNI 34, Berman 2900. *Provenienza: Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1501.* Rara, q. Fior di conio 300

1020 Giulio 1763 anno V, argento gr. 2,64, ø 23,6 mm. D/ CLEM•XIII PON•M•A•V•, stemma ovale in cornice a volute con chiavi decussate nascoste, cordoni e sormontato da tiara. Rv: OBLECTAT / IVSTOS / MISERICOR/ DIA/ 17 (armetta Massei) 63, in serto di foglie di lauro e bacche. Contorno rigato ↑. Muntoni 20, CNI 51, Berman 2092. Rara, q. Splendido 120

1022 1023 1024

1025 1026

1027

1021 Grosso 1758 anno I, argento gr. 1,26, ø 19,0 mm. D/ CLEM•XIII PON•M•A•I• stemma a targa larga con chiavi decussate nascoste, cordoni e sormontato da tiara. Rv: DA/ PAVPERI/ 1758 in cornice a fogliami. ↑. Muntoni 24, CNI 10, Berman 2094. Mezzo grosso 1761 anno IV, argento gr. 0,688, ø 17 mm. D/ CLEM• XIII PONT• M• A• IV stemma sagomato, sormontato da chiavi decussate con cordoni ritorti e, sopra a tutto, tiara. Rv: VAE VOBIS / DIVITIBVS / 1761 (corretto su 0) in cartella a fogliami con maschera in cimasa. ↑. Muntoni 30a, CNI 45, Berman 2908.
Lotto di due (2) monete Splendido o migliore 250

1022 **Clemente XIV (Gian Vincenzo Antonio Ganganelli di Sant'Arcangelo di Romagna) 1769-1774.** Zecchino 1770 anno II, oro gr. 3,42, ø 21,1 mm. D/ CLEM•XIV PONT•M•A•II•, stemma poligonale sormontato da tiara e chiavi decussate nascoste, con doppi cordoni e fiocchi. Rv: FIAT•PAX•IN• VIR TV TE• TVA 1770, la Religione su nubi, leva la destra con le chiavi, e con la sinistra regge un tempio. Contorno cordonato ↑. Muntoni 1a, CNI 8, Berman 2938.
Rara, Splendido 450

1023 Zecchino 1772 anno III, oro gr. 3,42, ø 21,2 mm. D/ CLEM•XIV PONT•M•A•III, come precedente. Rv: FIAT•PAX•IN VIR• TV TE•TVA 1772, come precedente ↑. Muntoni 1b, CNI 16, Berman 2928. Rara, Splendido 500

1024 Zecchino 1773 anno V, oro gr. 3,42, ø 21,4 mm. D/ CLEM•XIV PONT•M•A•V•, come precedente. Rv: FIAT•PAX•IN VIR• TV TE•TVA 1773, come precedente ↑. Muntoni 1c, CNI 24, Berman 2928. Molto rara, m. Splendido 500

1025 Mezzo scudo 1773 anno IV, argento gr. 13,21, ø 34,4 mm. D/ CLEMENS•XIV PONT•MAX•A•IV, stemma poligonale in cartella a fogliami con conchiglia in cimasa, sormontato da tiara e chiavi decussate con cordoni attorcigliati e fiocco. Rv: FIAT•PAX•IN•VIR TV TE•TVA 1773, la Religione su nubi con chiavi nella destra e tempio nella sinistra. Contorno foglie in rilievo ↑. Muntoni 3, CNI 21, Berman 2930. Rara, q. Fior di conio 1.000
Provenienza: ex a. P&P Santamaria, Roma 5 aprile 1962, n. 485. (stima £. 8.000, aggiudicazione £. 75.000)

1026 Testone 1770 anno II, Roma, argento gr. 7,92, ø 31,3 mm. D/ CLEMENS•XIV PONT•M•A•II, stemma chiuso in basso da conchiglia, sormontato da tiara, chiavi decussate con cordoni e fiocchi. Rv: S• PETRVS S• PAVLVS, San Pietro con chiavi e San Paolo con lunga spada stanti, in alto una colomba in volo tra raggi, in basso a sinistra F•C•; esergo, •MDCC (armetta Gregori) LXX• Contorno foglie in rilievo. ↑. Muntoni 4, CNI 9, Berman 2931. Splendido 300
Provenienza: ex a. Stack's the Chicago ANA auction 177 n. 35040.

1027 Testone 1773 anno V, argento gr. 7,90, ø 30,7 mm. D/ CLEMENS•XIV PONT•M•A•V•, come precedente. Rv: S•PETRVS S•PAVLVS, come precedente; esergo, •17 (armetta Gregori) 73•. Contorno foglie in rilievo ↑. Muntoni 5, CNI 25, Berman 2931. Rara, Splendido 500

1028 1029 1030

1031 1032 1033

034 1035

1028 **Sede Vacante (Cam. Card. Carlo Rezzonico) 22 settembre 1774–15 febbraio 1775.** Doppio giulio o quinto di scudo 1774, argento gr. 5,28, ø 25,5 mm. D/ SEDE•VACAN TE•MDCCLXXI, stemma del cardinale Rezzonico sormontato da ombrello e chiavi decussate. Rv: VENI•LVMEN•CORDIVM, la Colomba dello Spirito Santo raggiante e spiega. In esergo, QVINTO•DI•SC•. ↑. Muntoni 4, CNI 4, Berman 2947. Rara, *patina iridescente*, m. Splendido 500

1029 **Pio VI (Giovanni Angelo Braschi di Cesena) 1775-1799.** Doppia romana 1780, Roma, oro gr. 5,47, ø 23,2 mm D/ APOSTOLOR PRINCEPS, San Pietro nimbato seduto su nubi con la mano destra alzata e benedicente; esergo, P (armetta Vai) 30. Rv: FLORET•IN•DOMO •DOMINI*, pianta di giglio con 4 fiori; esergo, 1780. Contorno cordonato ↑. Muntoni 3c, CNI 56, Berman 2952, Bellesia 346/D (R5 senza passaggi). Rarissima, m. Splendido 800

1030 Doppia romana 1791, argento gr. 5,4, ø 23,3 mm. D/ APOSTOLOR PRINCEPS, come precedente; esergo, P (armetta Lante) 30. Rv: FLORET•IN•DOMO •DOMINI*, come precedente, esergo 1791. Contorno cordonato ↑. Muntoni 6, CNI 230, Berman 2952, Bellesia 348/D (R3). Rara, *magnifica patina ramata*, q. Splendido 450

1031 Zecchino 1775 anno I, oro gr. 3,418, ø 21,2 mm. D/ PIVS•VI• PONT•M•Λ•I•, stemma in cartella poligonale con fogliami e globetto in cimasa, sormontato da tiara, chiavi decussate, doppi cordoni e fiocco. Rv: AVXILIVM•DE• SA NCTO 1775, la Religione velata stante su nubi con chiavi nella destra e tempio nella sinistra. Contorno cordonato. ↑. Muntoni 8, CNI 5, Berman 2954. Rara, q. Fior di conio 800

1032 Zecchino 1776 anno II, oro gr. 3,442, ø 21,35 mm. D/ PIVS• SEXTVS PONT• M• A• II• stemma ovale con testina in cimasa, in cornice a fogliami, come precedente. Rv: AVXILIVM•DE• SΛN CTO• 1776, come precedente. ↑. Muntoni 9, CNI 13, Berman 2954. Rara, q. Fior di conio 700

1033 Zecchino 1783 anno IX, oro gr. 3,41, ø 21,6 mm. D/ PIVS• SEXTVS PON• M• A• IX, stemma ovale chiuso in basso ed in cimasa da conchiglia, tra due rami di alloro; sormontato da tiara, chiavi decussate, cordoni. Rv: ΛVXILIVM• DE SANCTO 1783, come precedente, ↑. Muntoni 10, CNI 116, Berman 2955. Bellesia oro 353/A (R3). Molto rara, Splendido 500

1034 Mezzo scudo romano 1777 anno III, argento gr. 13,18, ø 33,8 mm. D/ PIVS•SEXTVS PONT•M• A•III•, busto a destra con berrettino, mozzetta e stola ornata di stemma, con chiavi, tiara raggiante e croce. Rv: AVXllIVM• DE SANCTO 1777, la Santa Chiesa col capo velato e raggiante, seduta di fronte sulle nubi, tiene nella destra alzata le chiavi legate, e sostiene con la sinistra un tempio a cupola con crocetta. In basso (armetta Albani). Contorno: a fogliette ↑. Muntoni 23, CNI 28, Berman 2959. Rara, *rottura del conio ed escrescenze al diritto*, Splendido 350

1035 Testone 1790 anno XII, argento gr. 7,93, ø 29,7 mm. D/ PIVS•SEXTVS PON•M•A•XV•, nel campo armetta papale sormontata chiavi incrociate e tiara papale. Rv: SANCTVS•PET RVS•SANCTVS• ANDREAS, San Pietro (a sinistra) e Sant'Andrea in piedi. In alto: raggi spioventi; esergo:17 (armetta Lante) 90. Contorno foglie in rilievo. ↑. Muntoni 32, CNI 204, Berman 2962. Rara, *graffi al rovescio*, q. Splendido 300

1036

1037

1038

1039

1040

1036 Quinto di Scudo 1776 anno II, argento gr.5,20, ø 25,3 mm. D/ PIVS•VI• PONT•M•Λ•II•, busto a destra con camauro, stola e mozzetta. Rv: AVXILIVM DE SANCTO 1776, la Religione su nubi, nella destra le chiavi, una eretta e la seconda pendente, la sinistra protesa; dietro a destra tempietto. Contorno foglie di alloro in rilievo. ↑. Muntoni 37, CNI 16, Berman 2965. *Graffi nel campo,* q. Splendido 180

1037 Giulio 1775 anno I, argento gr. 2,81, ø 25,1 mm. D/ PIVS•VI• PONT•M•A•I•, stemma a targa, con tiara e chiavi decussate con cordoni. Rv: MVNDI• REVER TVNTVR•, Porta Santa, nel vano: splendori; esergo: 1775. Contorno cordonato ↑. Muntoni 49, CNI 1, Berman 2967. Molto rara, Splendido 220

1038 Grosso 1775 anno I (Anno Santo), argento gr. 1,35, ø 19,5 mm. D/ PIVS•VI• PON• M•Λ•I•, stemma sagomato, poligonale, sormontato da tiara su chiavi seminascoste, decussate, con doppi cordoni. Rv: APERVIT CVNCTIS, la Porta Santa aperta con splendori e nube al centro; esergo 1775. ↑. Muntoni 50, CNI 2, Berman 2968. Rara, q. Fior di conio 200

1039 da 10 Zecchini 1786 anno XII, Bologna, oro gr. 34,18, ø 38,6 mm. D/ PIVS•VI•PONT• MAX•AN•XII•, Stemma ovale, semplice in larga cornice a trafori, volute e fogliami, sormontato da tiara; dietro, chiavi decussate, in parte nascoste, con cordone e fiocco; sotto, in fuori, P•TAD• (Petronio Tadolini incisore). Rv. S•PETRON•BON• PROT •AN•1786,·il Santo, mitrato, seduto di fronte su nubi, benedice con la destra la città che trovasi sulle nubi alla sua destra e tiene il pastorale con la sinistra. In basso, ai lati, due armette semiovali: a sinistra, quella del Cardinale Legato Andrea Archetti, spaccata c sormontata da cappello; a destra, quella della città, inquartata e sormontata da testa leonina. In esergo, •ZECCH•10•. ↑. Muntoni 159, CNI 209, Berman 3012. Friedberg 390. Rara, *imperfezioni al bordo*, Splendido 6.000

1040 da 10 Zecchini 1787 anno XII, Bologna, oro gr. 34,22, ø 37,6 mm. D/ PIVS•VI•PONT• MAX•AN•XII•, come precedente. Rv. S•PETRON•BON• PROT •AN•1787•,·il Santo sulle nubi; sotto, ai lati, armette Archetti e della Città. In esergo, ·•ZECCH•10•. ↑. Muntoni 159a, CNI 243, Berman 3012. Friedberg 390. Rara, *colpo al ciglio*, Splendido 6.000

1041

1042

1041 Carlino da 5 Bolognini 1778, Bologna, rame gr. 1,38, ø 19,2 mm. D/ •PIVS•VI• P•MAX• stemma semiovale sormontato da chiavi decussate nascoste, cordoni e fiocchi; sormontato da tiara. Esergo: *B*5*. Rv: S• PETRON• PON•PROT• San Petronio di prospetto, volto a sinistra; in basso, ai lati, F• B•. Esergo, * 1778 *. ↑. Muntoni 229, CNI 43, Berman 3059. *Provenienza: Numismatica Ratto, settembre 1988.* Rara, q. Splendido 120

1042 Baiocco 1796, Bologna, rame gr. 9,79, ø 33,1 mm. D/ *PIUS*/ *SEXTVS*/ *PONTIFEX*/ MAXIMVS/ ___/ MDCCXCVI/ *☆*. Rv: *BONONIA* *DOCET*, leone rampante, volto a sinistra; esergo, BAIOCCO/ *☆*. ↑. Muntoni cfr. 261
Rara, *rame rosso*, Fior di conio 300

SERIE DELLE QUADRUPLE IN ORO

1200

1201

1200 **Ducato di Savoia Carlo Emanuele II con Reggenza della madre Maria Cristina Borbone** (1638-1675), Quadrupla 1640, oro gr. 13,24 ø 30,6 mm. D/ CHR•FRAN•CAR•EMAN•DVCES•SAB, busti accollati, a destra, di Cristina di Borbone con il capo velato e Carlo Emanuele, sotto cartella ornata I640. Rv: P•P•PEDEMON•REGES •CYPRI, grande stemma, caricato al centro da scudetto Savoia; sormontato da corona chiusa, in basso maschera. ←. CNI 2, MIR 738b, Simonetti 5, Biaggi 618b, Ravegnani M. 5, Friedberg 1071 . Molto rara, q. Fior di conio 10.000

1201 **Ducato di Milano Filippo II, Re di Spagna e Duca di Milano** (1556-1598). Doppia da 4 scudi in oro, Milano, oro gr. 12,605, ø 28,8 mm. D/ (testina) PHILIPP•VS•REX•HISPANIAR, busto a destra corazzato con goletta dal colletto increspato. Rv: MEDIO LANI•DVX, stemma coronato inquartato con le armi di Castiglia, Milano, Asburgo e Leon ↑. MIR 299, CNI 256, Crippa 1, Gnecchi 5. Grande rarità, *due abrasioni al bordo,* m. Bellissimo 10.000

Moneta di grande prestigio e rarità, nota al Crippa pochi esemplari oltre a quello qui offerto: ex collezione Gavazzi di Milano "The Guia Collection" asta Bowers and Merena, New York marzo 1988, n. 635; asta Nummorum Auctiones S.A. n. 4, Lugano giugno 1979, n. 342; Gabinetto numismatico di Brera Milano, n. 2909, Collezione Papadopoli Venezia n. 3222, Collezione Reale Roma CNI 256 (come quello qui offerto); asta NGSA V Ginevra dicembre 2008. Sono noti altri due esemplari in collezioni private. Non ci risulta essere mai stata offerta in Italia in pubblica vendita.

1202

1203

1204

1205

1206

1202 **Filippo IV, Re di Spagna e Duca di Milano** (1621-1665)**,** Quadrupla, Milano, oro gr. 13,17, ø 27,6 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX•HIS, busto a destra corazzato e coronato, con colletto alla spagnola e spallaccio di foggia leonina. Rv: MEDIOLANI DVX ET•C•, stemma coronato inquartato con le aquila e biscia; dalla corona escono due rami di palma e olivo, tra lo stemma e la corona, una lunetta. ←. MIR 359/2, Crippa 2/A, CNI 161. Molto rara, q. Splendido 2.500

1203 da due doppie 1630, Milano, oro gr. 13,20, ø 27,9 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX•HISP, busto corazzato con collare del Toson d'oro e colletto pieghettato a destra, sotto alla spallaccio con mascherone leonino: •1630•. Rv: MEDIOLANI DVX•ET•C•, stemma barocco di Milano in cartella e coronato, sotto ai lati due gruppi di tre stelle a triangolo. ↓. MIR 359/6, Crippa 3A, CNI 38. Rara, Splendido 1.800

1204 da due doppie 1630, Milano, oro gr. 12,81, ø 27,8 mm. D/ *PHILIPPVS*IIII*REX*HIS*, testa radiata a destra, e busto corazzato con collare del Toson d'oro e colletto pieghettato, spallaccio con mascherone leonino, sotto, •1630•. Rv: *MEDIOLANI* *DVX*ET*C*, stemma barocco di Milano in cartella e coronato. ↓. MIR 359/6, Crippa 3A, CNI 39.
Difetto al bordo e metallo poroso, ma bell'esemplare ben impresso. *Variante* Molto rara, q. Splendido 2.000

1205 da due doppie 1630, Milano, oro gr. 13,20, ø 26,9 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX*HIS•, busto a destra corazzato e coronato, con colletto alla spagnola e spallaccio di foggia leonina; in basso, •1630• *. Rv: MEDIOLANI* *DVX*ET*C*, stemma coronato inquartato con le aquila e biscia; dalla corona escono due rami di palma e olivo, tra lo stemma e la corona, due teste d'ariete. ↓. MIR 359/7, Crippa 3C, CNI 47. Rara, *variante molto rara*, Splendido 2.000
metallo stirato e leggermente poroso.

1206 **Ducato di Mantova e del Monferrato Guglielmo Gonzaga** (1550-1587)**. II periodo: duca di Mantova e del Monferrato, 1575-1587.** Da 2 doppie 1578, Casale, oro gr. 13,60, ø 30,88 mm. D/ GVLIEL D G DVX M ANT III, busto drappeggiato e corazzato a destra, con collare pieghettato. Rv. ET MONTIS FERRATI II, stemma di Mantova, coronato, e caricato dallo scudetto del Monferrato e sormontato dal Monte Olimpo con FIDES; accostato in basso dalla data inquartata 15 78. ↑. MIR 263/2, CNI 41, Ravegnani M. 24, ENH 345. Molto rara, *bordo irregolare*, *altrimenti* Bellissimo 4.000
Leggere schiacciature al bordo. Queste quadruple furono emesse non appena Guglielmo Gonzaga divenne I Duca del Monferrato a seguito dell'investitura ricevuta dall'Imperatore Rodolfo II. Incisore dei conii Giovanni Francesco Posso, che diede all'incisione così poco rilievo che le monete battute da conii anche appena usurati risultano prive di ogni vigore.

1207

1208

1209

1210

1207 **Ferdinando Gonzaga** (1612-1626). Da 2 doppie 1613, Mantova, oro gr. 13,60, ø 30,88 mm. D/ FER• CAR•D•G•DVX•M•VI•[ET]•M•F•IIII, busto a sinistra, del Cardinale-duca in abito cardinalizio. Rv: NIHIL ISTO TRISTE RECEPTO, due angeli ad ali chiuse, inginocchiati l'uno di fronte all'altro, reggono con entrambe le mani il reliquiario del Preziosissimo Sangue a cupoletta rotonda sormonata da un globetto e croce. →. MIR 577/1, CNI 3/4; ENH 530; Ravegnani M. 7; BAM 805. Molto rara, q. Splendido 8.000

1208 Da 2 doppie, Mantova, oro gr. 13,05, ø 29,61 mm. D/ •FERDIN:DG:DVX:MANT:VI•, busto a destra del duca, corazzato e con colletto pieghettato. Rv: *ET•MONTIS• •FERRATI•IV*, stemma inquartato, coronato e circondato dal collare del Redentore, sormontato dal monete Olimpo con FIDES, in basso C T (Carlo Torre, incisore). →. MIR 580, CNI cfr 80; ENH 594; Ravegnani M. 8. Molto rara, Bellissimo 5.000

1209 **Repubblica di Genova Dogi Biennali** (1528-1794), Quadrupla 1614, Genova, oro gr. 13,46, ø 30,6 mm. D/ ✠ DVX ☆ET☆GVB'☆REIP☆GEN☆, nel campo il castello con la palma nel mezzo, sotto 1614. Rv: CONRADVS☆II☆RO☆ REX☆M☆C, nel campo croce con cardi e rosetta al centro. ↑. MIR 203/13, CNI 2, Lunardi 226. Rara, Bellissimo 1.200

1210 Quadrupla 1637, Genova, oro gr. 13,36, ø 32,6 mm. D/ ✠ DVX☆ET☆GVB☆REIP☆GEN, nel campo il castello con la palma nel mezzo, sotto 1637/6. Rv: CONRADVS☆II☆RO☆REX☆[IB]☆S^{VS}☆, nel campo croce con cardi. ↑. MIR 203/34, CNI 2, Lunardi 226. Molto rara, m. Splendido 3.500

Provenienza: a. Stack's sale Kroisos Collection, New York, 14 gennaio 2008, n. 2981. "... very sharply struck and splendidly detailed. Extremely Fine to FDC"

1211

1212

1213

1211 **Ducato di Modena e Reggio in Emilia, Francesco I** (1629-1658) da 4 scudi d'oro Modena, oro gr. 13,14, ø 30,8 mm. D/ FRAN•I•MV•REG •[ET]•C•DVX•VIII, busto a destra, con largo colletto bordato di pizzi sopra la corazza. Al di sotto, nel giro, sovrapposta al busto, la sigla G F M (Gian Francesco Manfredi, zecchiere 1646-1651). Rv. AVERTISTI*IRAM*INDIGNATIONIS*, la Beata Vergine assisa su nubi, al di sotto delle quali spunta la testa di un cherubino, si volge verso il Bambino a che sta a destra, a sua volta semi assiso su nubi. →. MIR -, CNI -; Ravegnani M. -.

Grande rarità, q. Splendido 10.000

Provenienza: a. Finarte 929, Milano 16 marzo 1995, n. 87 (£. 14.500.000); ex listino Mario Ratto 3/1972 n. 29 (£. 2.800.000); ex a. Mario Ratto, Milano 20 e 21 gennaio 1956, n. 899

Pochi esemplari noti. La moneta presente differenze di conio tali da poter essere considerata, non una variante di conio, ma una emissione a ses tante che precede le coniazioni con la Madonna della Ghiara di Reggio al rovescio. In questo esemplare la Madonna appare assai più grande e diversa rispetto al consueto modello Ghiara, è volta a destra verso il Bambino anziché a sinistra. La raffigurazione non trova riscontro in altre monete del Ducato di Modena. Non è repertoriata in nessuno dei testi di riferimento, Crespellani, CNI, Ravegnani Morosini e MIR. La moneta presenta una leggera schiacciatura di conio al rovescio, ma appare intatta e senza tracce di circolazione.

1212 da 4 scudi d'oro GMF, Modena, gr. 13,07, ø 31,5 mm. D/ •FRAN*I MV*REG*[ET]•C•DVX*VIII*, come sopra, ritratto variato. Rv: AVERTISTI*IRAM*INDIGNACIONI*, come sopra. ↓. MIR 733/4, CNI 160, Ravegnani M. 16.

Rara, Splendido 4.000

1213 da 4 scudi d'oro, IT, Modena, gr. 12,81, ø 29,3 mm. D/ FRAN•I•MV•REG•[ET]•C•DVX•VIII, busto a destra, con largo colletto alla spagnola, pieghettato, sopra la corazza. Sotto, nel giro, •I•T• (Josefo Teseo, zecchiere 1630-1637 e 1643-1646). Rv. •AVERTISTI•IRAM•INDIGNATIONIS•, la Beata Vergine a destra, volta a sinistra, in adorazione del Bambino con la testa raggiante; in esergo •I•T•. ↑. MIR 734/1, CNI -; Ravegnani M. 16a. Rarissima, m. Bellissimo / q. Splendido 8.000

Pochi esemplari noti. La moneta presente differenze di conio tali da poter essere considerata, non una variante di conio, ma una emissione a sestante che precede le coniazioni con la Madonna della Ghiara di Reggio al rovescio. In questo esemplare la Madonna appare assai più grande e diversa rispetto al consueto modello Ghiara, è volta a destra verso il Bambino anziché a sinistra. La raffigurazione non trova riscontro in altre monete del Ducato di Modena. Non è repertoriata in nessuno dei testi di riferimento, Crespellani, CNI, Ravegnani Morosini e MIR. La moneta presenta una leggera schiacciatura di conio al rovescio, ma appare intatta e senza tracce di circolazione.

1215

1216

1217

1218

1215 **Ducato di Parma e Piacenza, Ottavio Farnese** (1556-1586). Da 2 doppie o quadrupla 1586 Piacenza, or gr. 13,05 ø 31,9 mm. D/ OCTAVIVS•FAR•PLA•ET•PAR•DVX•II•, testa barbuta a destra; in basso (giglio). Rv: PLACENTIA• FLORET, lupa gradiente a sinistra; dietro pianta di gigli sormontata da corona ducale; in esergo, P C (Paolo Campi, zecchiere) e sotto, nel giro, •1586•. ↑. MIR 1116/4, CNI 18 var., Ravegnani M 2, Friedberg 893. Molto rara, m. Bellissimo 4.500

Esemplare insolitamente ben coniato e centrato.

1216 **Alessandro Farnese** (1586-1592), quadrupla 1592 Piacenza, oro gr. 13,06, ø 29,7 mm. D/ ALEX•FAR•PLAC•[ET]•PAR•DVX•II•[ET]C, busto paludato e corazzato a sinistra. Rv. PLACENTIA•FLORET, lupa gradiente a sinistra; dietro, tre piante di giglio sormontate da corona a cinque fioroni aperta; in esergo °V°R° (Alessandro Pindemonte, zecchiere). Sotto, nel giro, I592. ↓. MIR 1137/6, CNI 26; Ravegnani M. 22, Fried. 899.

Molto rara, *marginale frattura del tondello*, q. Splendido 1.500

Le 2 doppie furono le prime monete battute al nome di Alessandro Farnese subito dopo la sua successione al ducato come III duca di Parma e Piacenza. Alessandro fu prontamente sollecitato dal Priore del Comune e gli Eletti sulla zecca per ottenere l'autorizzazione a coniare pezzi in oro, simili per peso e bontà a quelli di Milano. Incisore dei conii Andrea Casalino. Ne furono battute in grande quantità nel primo anno di coniazione, per 125.000 nel 1591. La coniazione del 1592 risulta essere, delle dieci emissioni, tra le più rare.

1217 **Odoardo Farnese** (1622-1646)**,** da 2 doppie 1625, Parma, oro gr. 13,02, ø 31,1 mm. D/ ODOARDVS• FARN•PAR•[ET] •PLA•DVX•V, busto corazzato a destra, con grande colletto alla spagnola, pieghettato, maschera leonina sullo spallaccio. Rv. MILLE•CLYPEI• •PENDENT•, la Beata Vergine seduta di fronte, volta a destra, che allatta il Bambino; due angeli la incoronano: la B. Vergine è nimbata, il Bambino radiato. In esergo, •A• 1625 •A•. ←. MIR 1006, CNI 7, Ravegnani M. 5, Friedberg 911. Rarissima, *porosità del metallo, altrimenti,* Bellissimo 9.000

La prima battitura di queste monete avvenne nel mese di maggio del 1625 per soli 649 pezzi, da parte dello zecchiere Agostino Agnani. Al rovescio è rappresentata la Madonna della Steccata, venerata a Parma. Incisore dei conii, il valente Agostino Agnani rappresentato al rovescio dalle sigle in esergo AA.

1218 da 2 doppie, Parma, oro gr. 13,12, ø 30,4 mm. D/ ODOARDVS•FARN•PAR• [ET] •PLA•DVX•V, busto corazzato a destra, con colletto alla spagnola, pieghettato, maschera leonina sullo spallaccio; in esergo •[ET]• (Elia Teseo, zecchiere) Rv. MILLE•CLIPI• •PENDENT•, la Vergine che allatta il Bambino; in esergo, giglio tra due stelle. ←. MIR 1005/1, CNI 51, Ravegnani M. 5a, Friedberg 911. Molto rara, *porosità del metallo, altrimenti,* Bellissimo 1.800

1219

1220

1221

1222

1219 da 2 doppie 1623, Piacenza, oro gr. 13,00, ø 30,0 mm. D/ ODOARD•FARN•PLA• [ET] •PAR•DVX, busto corazzato a sinistra, con colletto alla spagnola. Rv. •FLOREBIT›ET›GERMINABIT, grande pianta di giglio. Sotto, nel giro, I623. ←. MIR 1160/1, CNI 1; Ravegnani M. 16. Grande rarità, q. Bellissimo 7.000

Provenienza: a. Varesi 51, Pavia aprile 2006, n. 1485

Odoardo Farnese, sotto tutela della madre Margherita Aldobrandini, batte una quadrupla durante il primo anno di governo, con titolo e peso uguali alle emissioni milanesi di Filippo IV. Ad oggi abbiamo ricostruito i passaggi in asta di soli 7 esemplari compreso quello qui offerto; tutti di conservazione inferiore allo splendido, di conio basso al diritto, spesso con mancanze di metallo e fratture del tondello. Nel 1977 un esemplare alla vendita Aes Rude di Lugano, in BB fu aggiudicato a 36.500 franchi svizzeri.

1220 da 2 doppie 1626 Piacenza, oro gr. 13,14, ø 29,6 mm. D/ •ODOARD:FAR:PLA::✱ [ET]•PAR:DVX•V•, busto corazzato a destra, con colletto alla spagnola, pieghettato, mascherone leonino sullo spallaccio. Rv. PLAC EN TIA•FLORET•, lupa gradiente a sinistra; dietro pianta di giglio con tre fiori, sormontati da corona ducale. Esergo, •MDCXXVI• / •L•X• (Luca Xell, zecchiere). ←. MIR 1161/1, CNI 6; Ravegnani M. 17. Molto rara, Splendido 4.000

Probabile incisore, come per gli scudi ed i sesini, Michelangelo Spiga di Milano.

1221 **Massa di Lunigiana, Alberico Cybo Malaspina** (1559-1623). Secondo periodo: principe del Sacro Romano Impero e di Massa (1568-1623). Quadrupla 1588, oro gr. 13,12, ø 30,9 mm. D/ *ALBERICVS*CYBO MALAS, busto corazzato a destra, con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, **88*. Rv: *S*R*I*ET*MASSAE*PRINCIPE*I, stemma ovale composto Cybo, Malaspina e Medici in cartella ornata di cartocci e sormontata da corona a 5 punte, sotto, nel giro *4*. →. MIR 295/2, CNI cfr.107. Ravegnani M. 5. Friedberg 592. Grande rarità, *in conservazione insolita*, Splendido 10.000

Nato nel 1532 dal Marchese Lorenzo Cybo e da Ricciarda figlia ed erede di Antonio Alberico Malaspina Marchese di Massa. Alla morte della madre (1553) succede nel marchesato e con diploma del 2 marzo 1559 l'Imperatore Ferdinando I gli concede il diritto di zecca. Nel 1568 ottiene dall' Imperatore Massimiliano II l'erezione di Massa in principato e nel 1588 il privilegio di potere unire all'antico stemma della famiglia l'aquila imperiale col motto LIBERTAS. Sposa nel 1552 Elisabetta Della Rovere figlia di Francesco Maria I Duca d' Urbino, e, vedovo di questa, sposa nel 1563 Isabella di Capua, figlia di Vincenzo Duca di Termoli. Muore nel 1623.

1222 Quadrupla 1593, oro gr. 13,14, ø 29,8 mm. D/ *ALBERICVS*CYBO MALASPINA, busto corazzato a destra, con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, *93*. Rv: *S*R*I*ET*MASSAE *PRINC*I*, armetta Cybo caricata su stemma Malaspina sormontato da corona aperta. →. MIR 296, CNI 137. Ravegnani M. 7. Friedberg 596.

Rarissima, *in conservazione insolita*, Splendido / q. Splendido 5.000

1223

1224

1225

1226

1223 **Pisa, Ferdinando I de' Medici** (1595-1608). Quadrupla 1595, Pisa, oro gr. 13,09, ø 29,6,5 mm. D/ FERD• MAGN•ETR•DVCIS•PROVIDENTIA, croce pisana; Rv: *ASPICE•PISAS •SVP• •OMNES• SPECI, L'Assunzione della Beata Vergine, con il braccio disteso, su nuvole e da 4 teste di cherubini. Sotto, nel giro 1595. ↓ . MIR 441/2, CNI cfr. 2, Bellesia oro -. Grande rarità, Bellissimo 15.000

Nel 1509 Pisa viene assediata e ripresa dai Fiorentini, e d'allora in poi segue le sorti della Repubblica di Firenze, poi del suo governo ducale e granducale. Ferdinando I, nato nel 1549 da Cosimo I e da Eleonora da Toledo, viene fatto Cardinale a soli 14 anni e succede nel granducato al fratello Francesco I nel 1587. Spogliata la porpora nel 1588, sposa nel 1589 Cristina di Lorena. Muore nel 1608.

1224 **Stato Pontificio, Paolo V** (Camillo Borghese di Roma) 1605-1621. Quadrupla anno III, Roma, oro gr. 13,25, ø 31,5 mm. D/ PAVLVS•V•PONT•MAX•A•III, busto a sinistra con piviale e stola. Rv: S•PAVL VS• ALMA•ROMA•, San Paolo stante con la spada nella destra e vangelo poggiato sul ginocchio destro; in basso a sinistra, (armetta Roberto Primi, zecchiere). →. Muntoni 2 var I, CNI 132, Berman 1553. Rara, *ribattuta*, m. Bellissimo 15.000

Provenienza: a. Franco Semenzato & C., Venezia novembre 1981, n. 138 (aggiudicata a £. 12.500.000).

1225 **Urbano VIII** (Maffeo Barberini di Roma) 1623-1644. Quadrupla 1642, Avignone, oro gr. 13,13, ø 30,7 mm. D/ •VRBANVS (ape) VIII•PONT•MAX•1642 busto a destra con piviale con i busti San Paolo e San Pietro, basso armetta non identificata. Rv: ANTONIVS•CARD•BARBERINVS•LEGAT•AVE•, stemma cardinalizio Barberinitribolato in cornice, sovrapposto a croce di Malta. →. Muntoni 208a, Serafini 843/634a, Berman 1787. Molto rara, m. Bellissimo 5.000

1226 **Alessandro VIII** (Pietro Ottoboni di Venezia) 1689-1691, Quadrupla 1690 anno I, Roma, oro gr. 13,41, ø 32,0 mm. D/ ALEXAN:VIII PONT:M:A:I:, busto a destra con stola ornata, mozzetta e camauro; in basso, HAMERANVS. Rv: RE•FRVMENTARIA•RESTITVTA•, coppia di buoi tirano un aratro verso destra, dietro due grandi spighe; esergo, MD (armetta Patrizi) CXC. ↑. Muntoni 3, CNI 23, Berman 2176. Rara, q. Fior di conio 15.000

Provenienza: ex a. P & P Santamaria collezione Martinori, Roma 1913, n. 3426, Tav XLVIII.

1227

1228

Dogi Biennali dal 1528 al 1797 – seconda fase dal 1541 al 1637

1227 Doppio scudo 1633, Genova, argento gr. 76,46, ø 60,8 mm. D/ DVX*ET*GVB*REIP* GENVENSIS* 1633, il castello, sorretto da due grifoni, sormontato da corona a ducale aperta a sette fioroni con giglio sotto, testa di cherubino alato. Rv: ✠CONRADVS*ROMANORVM*REX, grande croce quadrata interspaziata da quattro gigli e teste di cherubini alati con gigli piccoli. ↑. MIR 215/13, CNI 4, Lunardi 235. Molto rara, *Due fenditure del tondello* Bellissimo 3.000

Provenienza: a. NAC 30, Milano, giugno 2005, n. 847.

Dogi Biennali dal 1528 al 1797 – terza fase dal 1637 al 1797

1228 Scudo largo 1676 ILM (Ioan. Lvcas Maiolvs), Genova, argento gr. 38,18, ø 56,7 mm. D/ ✠DVX*ET*GVBERNATORES*REIP* GEN*, piccola croce quadrata interspaziata quattro gigli e teste di cherubini alati con stella a sei punte. Rv: *ET*REGE EOS 1676*I°L°M°***, la Beata Vergine sulle nubi, coronata di stelle col Bambino in grembo e scettro obliquo nella destra. ↑. MIR 290/9, CNI 6, Lunardi 286, Davenport & Sondergaard 555.

Molto rara, *lieve frattura di conio, e graffio nel campo,* Splendido 2.000

Provenienza: a. Ghiglione M 36, Genova dicembre 2005, n. 378.

1229

1230

1229 2 scudi 1697 ITC (Ioan. Thomas Caminata), Genova, argento gr. 76,83, ø 58,3 mm. D/ ✠ DVX*ET* GVBERNATORES*REIP*GENV•, croce quadrata ornata di gigli ai vertici ed alle intersezioni, intercalata da quattro cherubini di fronte. Rv: *ET*REGE *EOS* *1697*I•T•C*, la Beata Vergine con Bambino in collo e scettro, poggiata su nuvole, fanno da corona due angeli e due file di cinque stelle. →. MIR 290/30, CNI 8, Lunardi 259. Rara, Splendido 1.500

Provenienza: a. N.A.C. 30, Milano, giugno 2005, n. 848.

1230 3 scudi 1715 FSM, Genova, argento gr. 115,2, ø 60,3 mm. D/ DVX*ET*GVBERNATORES*REIP*GENV, nel campo croce quadrata ornata di gigli ai vertici ed alle intersezioni ed intercalata da quattro cherubini di fronte il tutto in serto cordonato. Rv: *ET*REGE *EOS* 1715*F*M*S*, la Beata Vergine con Bambino in collo e scettro, poggiata su nuvole, fanno da corona due angeli e due file di stelle una con sette e la seconda di cinque. ↑. MIR 288/14, CNI 3, Lunardi 258, Davenport 1363. Molto rara, Splendido 8.000

Provenienza: ex a. N.A.C. 20, Zurigo novembre 2000, n. 120.

1231

1232

Principi del Sacro Romano Impero

Nel 1625 l'Imperatore Ferdinando II concede il diritto di zecca a Giovanni Ulrico Principe e Signore di Krumau ed Eggenberg ed ai suoi discendenti. La capitania di Gradisca, trasformata in contea principesca e sovrana, viene il 26 febbraio 1647 ceduta dall' Imperatore Ferdinando al Principe Giovanni Antonio, figlio di Giovanni Ulrico. Morto nel 1649, a Giovanni Antonio, gli succedono i figli Giovanni Cristiano e Giovanni Sigifredo, i quali battono moneta in comune con il titolo di Principi del Sacro Romano Impero e Conti di Gradisca, ed aggiungendo all'arme del casato due campi, con gli stemmi di Gradisca (croce ancorata sopra mezzaluna) e di Aquileia (aquila).

Giovanni Cristiano I e Giovanni Sigfrido (1649-1710 e 1649-1713)

1231 Doppio tallero 1658, Gradisca, argento gr. 57,95, ø 47,92 mm. D/ IOAN CHRIST [ET] IOAN SEYB S R IMP PR C GRADIS. Busti affrontati in armatura e paludamento, teste nude con parrucconi, sotto la data 1658 fra due ornati; sopra quello di sinistra [VF] e sopra quello di destra S (iniziali degli incisori non noti). Rv: DVC CRVM ET PRINC AB EGGEMBERG FRATES (foglia), stemma multiplo inquartato e ornato con due rami di alloro ai lati della corona. ↑. CNI vol. VI, pag. 89, n. 10, Davenport 3394. Grande rarità, Splendido 5.000

Provenienza: a. Ratto, Milano 5 maggio 1959, n. 208. Collezione Fassio n. 302

Moneta di grandissima rarità, nota in pochi esemplari e presente nella collezione Reale. Già proveniente dalla collezione Fassio, dispersa nei primi anni '50. Per l'emissione di ostentazione sono stati utilizzati i conii originali del tallero, sebbene ciò sia accaduto, presumibilmente nel primo '700, quando alla morte dei due fratelli, Giovanni Antonio II (figlio di Giovanni Sigfrido morto nel 1716) ne volle celebrare la dinastia. Alla morte di Giovanni Sigfrido II, figlio Giovanni Antonio II, Gradisca fu annessa all'Impero. Il governo Eggenberg, pur non avendovi mai soggiornato, fu particolarmente avveduto, dotando la Contea Principesca, di un proprio governo, proprie leggi e ordinamenti (le Convenzioni Gradiscane) e di una propria moneta (il Tallero di Gradisca).

1232 Da un tallero e mezzo 1658, Gradisca, argento gr. 38,21, ø 42,4 mm. D/ * IOAN•CHRIST• [ET] •IOAN• SEYB•S•R•IMP•PR•C•GRADIS, busti affrontati in armatura e paludamento, teste nude con parrucconi, sotto la data 1658 fra due ornati; sopra quello di sinistra [VF] e sopra quello di destra S (iniziali degli incisori non noti). Rv: ✠ DVC:CRVM:ET•PRINC•AB•EGGEMBERG•FRATES, stemma multiplo inquartato e ornato con due rami di alloro ai lati della corona. ↑. Davenport A3395. Grande rarità, Splendido 5.000

Moneta di ostentazione, grandissima rarità, nota in pochi esemplari. Come al precedente, la coniazione è databile presumililmente durante il governo di Giovanni Antonio II.

1233

1234

Carlo VI Imperatore (1711-1740) III come Re di Sicilia (1720-1734)

1233 Oncia da 30 tarì 1732, argento gr. 73,88, ø 55,8 mm. D/ CAROL•III•D•G•SICIL•ET•HIER• REX•, testa laureata a destra con parrucca, in basso C•F•. Rv: OBLITA•EX•AVRO•ARGENTEA•RESVRGIT•, in cerchio lineare, fenice ad ali spiegate con capo volto a sinistra che sorge dalle fiamme, ai lati in basso S M (Simone Maurigi, zecchiere), sopra sole raggiante dal volto umano; esergo, •1732•. Contorno foglie di lauro in rilievo ↓. MIR 515, Spahr 53, Davenport 1413.

Molto rara, m. Splendido 7.000

Questo esemplare, tra i primi battuti non presenta la tipica falla di conio al diritto a sinistra, dietro al capo del sovrano.

1234 Oncia da 30 tarì 1733, argento gr. 74,33, ø 55,9 mm. D/ CAROL•III•D•G•SICIL•ET•HIER• REX•, testa laureata a destra con parrucca, sotto al busto C• F•. Rv: •EX• AVRO ARGENTEA RESVRGIT•, in cerchio lineare, fenice ad ali spiegate con capo volto a sinistra, sorge dalle fiamme, ai lati, in basso, S M (Simone Maurigi, zecchiere), sopra sole raggiante dal volto umano; esergo, 1733. Contorno foglie di lauro in rilievo ↓. MIR 516, Spahr 54, Davenport 1414.

Molto rara, *di eccellente qualità* q. Fior di conio 7.000

1235

1236

Ferdinando III di Borbone (1759-1793)

1235 Oncia da 30 tarì 1785, argento gr. 68,24, ø 55,3 mm. D/ FERDINANDVS•D•G•SICIL•ET•HIER •REX, busto corazzato a destra con lunga capigliatura sulle spalle, sotto al busto 1785•. Rv: EX•AVRO•ARGENTEA •RESVRGIT•, nel campo entro cerchio lineare Fenice con ali spiegate e capo volto a sinistra rigorge da fuoco, sopra sole raggiante e sorridente, ai lati G•L• C•. Contorno gigli in rilievo ↓. MIR 596/1, Spahr 1, Davenport 1416. Molto rara, Splendido 3.500

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia, aprile 2010, n. 965.

Le sigle G.L.C. per lo zecchiere Gabriele Lancillotto Castello

1236 Oncia da 30 tarì 1791, argento gr. 68,29, ø 56,5 mm. D/ FERDINANDVS•D•G•SICIL•ET•HIER •REX, busto corazzato a destra, capelli lunghi al collo. Rv: EX•AVRO• ARGENTEA•RESVRGIT• // 1791•, nel cerchio del campo fenice raggiata dal sole ad ali spiegate, ai lati G•L• C•I•. Contorno gigli in rilievo. ↓. MIR 597, Spahr 2, Davenport 1420.

Provenienza: ex Marco Ratto Milano 6.6.1966 a £. 290.000. Rara, m. Splendido 4.000

Splendida patina e di bellissima qualità. Le sigle stanno per lo zecchiere Gabriele Lancillotto Castello Interino.

1238

1237

1239

1237 Oncia da 30 tarì 1793, argento gr. 68,26, ø 48,6 mm. D/ FERDINAN•D•G• SICIL•ET•HIER•REX•, busto corazzato a destra, capelli lunghi al collo, sotto, T•30. Rv: EX•AVRO•ARGENTEA•RE SVRGIT• // 1793•, fenice raggiata dal sole ad ali spiegate, ai lati, N•d'• O•V• (Nicola D'Orgemont Vigevi barone de la Fontaine, zecchiere). Contorno rosette e greche in successione. MIR 598/1, Spahr 3, Davenport 1422. *Provenienza: Ex Marco Ratto Milano 6.6.1966 a £. 190.000*

Rara, *certamente il miglior esemplare, per conservazione, a noi noto*, Fior di conio 5.000

PIASTRE, SCUDI E DUCATONI

1238 **Ducato di Savoia Carlo Emanuele I (1580-1630) il Grande.** Ducatone 1588, Torino, argento gr. 31,66, ø 43,1 mm. D/ CAR:EM:D:G:DVX SAB.P:PED:, in circolo lineare busto corazzato cinto del collare dell'Annunziata a destra con colletto alla spagnola, maschera leonina sullo spallaccio, in basso nel giro esterno, •T• •M• (Torino). Rv: OPPORTVNE, in circolo lineare centauro con manto ed arco con dardo volto a sinistra con la gamba anteriore sinistra schiaccia la corona rovesciata di Francia. Esergo, del giro esterno tra due nodi Savoia a cordone 1588. ↓. MIR 600b, CNI 151, Biaggi 507f, Ravegnani M. 19, Spaziani T. 17, Davenport 8377. Rarissima, m. Bellissimo 10.000

Provenienza: a. Nomisma 22, Serravalle, aprile 2002, n. 684.

1239 Ducatone 1591, Torino, argento gr. 31,94, ø 42,1 mm. D/ CAR•EM•D:G•DVX•SABAVD•P•PED, busto corazzato a destra, con colletto alla spagnola, mantello, maschera leonina sullo spallaccio e collare della SS. Annunziata sul petto; sotto, nel giro, I59I T. Rv: ✠ DE•VENTRE•MATRIS•DEVS•PROTECTOR•MEVS, stemma con corona ducale aperta a cinque fioroni, e caricato da scudetto Savoia; ai lati FE RT. MIR 602c, CNI 180, Biaggi 512l, Ravegnani M. 22, Spaziani T. 21, Davenport 8378. Molto rara, Splendido 6.000

Provenienza: a. Varesi 11, Pavia marzo 2004, n. 275; ex a. Finarte 227, Milano marzo 1976, n. 322

1240

1243

1242

1244

1240 **Regno di Sardegna Carlo Emanuele III Re di Sardegna (1730-1773**). Scudo nuovo da 6 lire 1757, Torino, argento gr. 35,13, ø 43,3 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP• ET•IER• busto drappeggiato e corazzato, a sinistra; sotto, nel giro, 1757. Rv: DVX•SABAVD•ET• MONTISFER• PRINC•PEDEM•&•, stemma coronato circondato dal collare della SS. Annunziata. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 946C, CNI 144, Davenport 1494, Spaziani T. 84.

Provenienza: Numismatica Varesi Pavia, novembre 2002. Rara, m. Splendido 1.200

1241 Scudo nuovo da 6 lire 1765, Torino, argento gr. 35,13, ø 43,21 mm. D/ CAR•EM•D•G•REX•SAR•CYP• ET•IER• busto drappeggiato e corazzato, a sinistra; sotto, nel giro, 1765. Rv: DVX•SABAVD•ET• MONTISFER• PRINC•PEDEM•&•, stemma coronato circondato dal Collare della SS. Annunziata. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 946h, Biaggi 811f, CNI 189, Davenport 1494 Spaziani T. 84. *Provenienza: a. NAC 35, Milano dicembre 2005 n. 516.* Rara, Splendido 800

1242 **Repubblica Piemontese (10 dicembre 1798-20 giugno 1799)**. Mezzo scudo anno VII, Torino, argento gr. 17,59, ø 37,7 mm. D/ LIBERTA'•VIRTU'• EGUAGLIANZA• allegoria della Repubblica Piemontese stante al centro con abiti romani, il braccio destro proteso ed il sinistro che poggia su fascio con doppia legatura e sormontato da pileo, dietro monti. Esergo LAVY. Rv: ANNO•VII•REP•I•DELLA•LIBERTA'•PIEMONTESE❁, al centro in serto di quercia MEZZO/ SCUDO. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 1006, CNI 2, Pagani 1a, VG 807. Molto rara, Splendido 1.500

Provenienza: collezione Notaio G.B. Bolgeri Milano; ex asta Jules. Florange et Louis Ciani, Monnaies Italiennes 1792-1880, Parigi 29 giugno 1925. n. 3.

1243 **Casale Vincenzo I Gonzaga (1587-1612)**. Ducatone 1595, Casale, argento gr. 31,82, ø 41,5 mm. D/ VINC•D:G•DVX•MAN•III•[ET]•MO•FER•II, busto drappeggiato e corazzato a destra, con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. Rv: PROTECTOR•NOSTER•ASPICE•1595•,·San Giorgio a cavallo verso destra, in atto di trafiggere il drago; Esergo, •CASAL•. ↓. MIR 291/5, CNI 46, Ravegnani M. 20, Davenport 8262. Rarissima, Splendido 5.000

1245

1246

1247

1244

1244 **Conti di Tassarolo Filippo Spinola conte (1616-1688).** Scudo 1640, Tassarolo, argento gr. 31,59, ø 43,3 mm. D/*PHILIPPVS❀SPIN❀COMES❀TASS*, busto drappeggiato e corazzato, a destra, in basso ❀❀. Rv: ❀SPES❀NON❀CONFVNDIT❀, San Giorgio, a cavallo verso destra, in atto di trafiggere con la lancia un nemico steso al suolo; esergo, ❀1640❀. ↓. MIR 984/2, CNI 29, Ravegnani M. 6, Davenport 4180. Rara, *colpetti al rovescio* Bellissimo 2.000

Provenienza: a. Varesi Pavia 56, n. 309, maggio 2010.

Repubblica Superba di Genova, Dogi Biennali dal 1528 al 1797

1245 **Seconda fase (1541-1637).** Scudo stretto 1604, Genova, argento gr. 38,09, ø 40,9 mm. D/ DVX*ET*GVB❜*REIP*GEN❜*, al centro in giro cordonato, castello sormontato da corona, ai lati stella a sei punte, sotto, 1604. Rv: ✠CONRADVS*II*RO❜*REX*I*V*, nel campo, croce patente accantonata da quattro stelle a sei punte. →. MIR 29/6, CNI 6, Lunardi 230, Davenport 3900. Rara, *colpetto*, Splendido 700

Provenienza: ex collezione Astengo di Genova, febbraio 2004; ex Santamaria dicembre 1961. £. 40.000.

1246 Scudo stretto 1626, Genova, argento gr. 38,51, ø 44,8 mm. D/ DVX*ET*GVB*REIP*GEN*, castello con palma, sormontato da corona; ai lati croce quadrata, sotto 1626. Rv: ✠CONRADVS*II*RO*REX, croce unghiata, accantonata da quattro stelle a sei punte. ↑. MIR 220/16, CNI 6, Lunardi 230 (errata descrizione), Davenport 3900.

Rara, *patina da collezione, leggere debolezze di conio* q. Splendido 750

Provenienza: a. N.A.C. 26, Zurigo luglio 2003, n. 2543.

1247 **Terza fase (1637-1797)**. Scudo stretto 1676 ILM, Genova, argento gr. 38,24, ø 43,5 mm. D/ ✠DVX*ET*GVB❜*REIP*GENV*, croce quadrata interspaziata con stella a sei punte. Rv: *ET*REGE*EOS* 1676*I°L°M°*, la Beata Vergine sulle nubi con la testa volta a destra, coronata di sette stelle, col Bambino, scettro dritto nella destra. ↑. MIR 294/37, CNI 8, Lunardi 260, Davenport 3901. Rara, *porosità,* m. Splendido 800

1248

1249

1250

1251

1252

1248 Scudo stretto 1679 SM, Genova, argento gr. 38,27, ø 41,1 mm. D/ ✠DVX*ET*GVB*REIP*GEN, croce quadrata interposta a stella a sei punte. Rv: ✶ET✶REGE✶EOS✶1679✶S•M✶, la Beata Vergine sulle nubi con la testa volta a destra, coronata di sette stelle, col Bambino, scettro dritto nella destra. ↓. MIR 294/39, CNI 6, Lunardi 260, Davenport 3901.

Coniazione al torchio Molto rara, Splendido 1.000

Provenienza: ex collezione Astengo di Genova, gennaio 2006.

1249 Scudo stretto II° tipo 1689, Genova, argento gr. 37,92, ø 41,7 mm. D/ ✠DVX⁎ET⁎GVB⁎REIP⁎GENV•, croce quadrata e puntata, intersezioni con quattro stelle a sei raggi, tutto in serto cordonato. Rv: ✶ET✶ REGE✶EOS✶1689*I*L*M*, la Beata Vergine con Bambino in collo e scettro nella destra, poggiata su nuvole, in corona di sette stelle. ←. MIR 294/42, CNI 14, Lunardi 260, Davenport 3901. q. Splendido 300

1250 Scudo stretto 1692, Genova, argento gr. 38,30, ø 45,5 mm. D/ ✠DVX*ET*GVB*REIP*GENV, grande croce quadrata accostata con stella a sei punte. Rv: *ET*REGE*EOS*1692*I°T°C° *, la Beata Vergine sulle nubi con testa a destra, coronata di 7 stelle, in grembo il Bambino, e scettro nella destra. ↑. MIR 294/55, CNI 24, Lunardi 260, Davenport 3901.

Rara, *tondello quadrato con forte patina scura,* Bellissimo 300

Provenienza: a. Ghiglione M 36, Genova dicembre 2005, n. 386.

1251 8 Lire 1793, Genova, argento gr. 32,93, ø 41,1 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GEN•, stemma coronato in cartocci, sorretto da due grifi; in basso, L•8. Rv: NON❁SURREXIT❁MAJOR❁1793•, San Giovanni predicante, nimbato, con croce astile. Contorno a meandri in rilievo. ↑. MIR 308/2, CNI 9, Lunardi 351, Davenport 1369. m. Bellissimo 250

1252 8 lire 1795, Genova, argento gr. 33,31, ø 41,1 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, stemma rettangolare coronato sorretto da due grifoni, base con testa leonina; esergo, L• 8. Rv: NON•SURREXIT• MAJOR•1795*, San Giovanni Battista, su zolla erbosa, benedicente e, volto a sinistra, sorregge con la sinistra la croce su cui è posta una banderuola con scritto ECCE AGNUS DEI. Contorno: nastro attorcigliato in rilievo. ↑. MIR 309/3, CNI 6, Lunardi 364, Davenport 1370.

Rara, *colpetto al ciglio*, Splendido 300

1253

1254

1255

1256

1257

1253 8 Lire 1795, Genova, argento gr. 33,40, ø 40,5 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, come precedente. Rv: NON•SURREXIT• MAJOR•1795* come precedente, su zolla erbosa variata. Contorno: nastro attorcigliato in rilievo. ↑. MIR 309/3, CNI 6, Lunardi 364, Davenport 1370. Rara, *colpetto al ciglio*, Splendido 350

1254 8 Lire 1795, Genova, argento gr. 33,13, ø 41,4 mm. D/ DUX•ET•GUB• REIP•GENU•, come precedente; esergo, L ❀ 8. Rv: NON• SURREXIT• MAJOR•1795•, (cifre spaziate), come precedente, basamento grande, escrescenza di metallo nel campo. Contorno meandri ↑. MIR 309/3, CNI 5, Lunardi 364, Davenport 1370. m. Splendido 400

1255 **Ducato di Mantova, Ferdinando Gonzaga, (1612-1626)**. Ducatone da 160 Soldi, Mantova, argento gr. 31,58, ø 43,3 mm. D/ FERD•D•G•DVX•MANT•VI• [ET] •MONT•F•IV, Monte Olimpo con strada elicoidale che conduce alla sommità sulla quale è posta un ara con ceppo di quercia; attorno, arbusti tra cui due querce alle falde e due alle pendici del monte; in alto, cartiglio con motto FIDES; esergo tra due rosette, 160. Rv: SANCTA•BARBA RA•PROTECTRIX, Santa Barbara nimbata volta a sinistra, con palma in una mano e l'altra appoggiata ad una torre; esergo, *MANTVAE*. →. MIR 592, CNI 97, Magnaguti 601, BAM 877, Davenport 3948. Rarissima, Bellissimo 2.300

1256 **Carlo I Gonzaga Nerves Assedio austro-spagnolo (fine 1629- luglio 1630)**. Scudo del fiore 1629, Mantova, argento gr. 28,46, ø 41,2 mm. D/ MANTVÆ•ANNO•SALVTIS°1629°, nel campo arma coronata primitiva dei Gonzaga, alle fasce ed ai leoni Boemi. Rv: Anepigrafe, pianta di eliotropio volta a sinistra verso sole raggiante, entro corona di lauro, esergo 160. ←. MIR 662, CNI 17, Magnaguti 730, Davenport 3958. Rara, Bellissimo 2.000

1257 Scudo primo, Mantova, argento gr. 26,15 ø 40,6. D/ •NIHIL•ISTO T R ISTE• RECEPTO•, Sant'Andrea nimbato, stante di fronte, regge con la destra una lunga croce poggiata a terra e nella sinistra protesa la Sacra Pisside; in esergo, •MANTVÆ•. Rv: (Pisside) •DOMINE• PROBASTI•ME•[ET]• COGNOVISTI•ME•, il crogiuolo con le verghe d'oro sulle fiamme. MIR 660/1, CNI 4, ENH 739, Davenport 3956. Rara, *metallo poroso,* Bellissimo 600

1258

1259

1259

1258 **Ferdinando Carlo Gonzaga, (1665-1707)**. Scudo 1676, Mantova, argento gr. 32,08, ø 44,3 mm. D/ FERDINANDVS•CAR•D•G•DVX•MANTVÆ• MONT•FER [ET] C, busto a destra corazzato con parruccone. Rv: QVAE•MAIOR•ORIGO•, sole antropomorfo raggainte che sorge dall'acqua; a sinistra una rupe con un albero selvatico sul quale vi è un nido di aquilotti ai quali un'aquila in volo reca il cibo; nubi sullo sfondo. In esergo, 1676. →. MIR 730, CNI 8, Magnaguti 923 (riconio in rame), Ravegnani M. 17, Davenport 3970. Grande rarità, Bellissimo 15.000

Provenienza: collezione Fassio 185.

L'impresa al rovescio di rarissimo scudo, noto in soli tre esemplari, ripete ancora il motivo del sole dei Gonzaga sorgente, sebbene fossero già al tramonto le fortune della potente famiglia lombarda. Quale origine potrebbe essere più eccelsa dell'aquila dei Gonzaga che per secoli ha allevato i suoi aquilotti alle più grandi imprese. In realtà la decadenza dei Gonzaga era inarrestabile; le uniche imprese per Ferdinando Carlo erano lo sperpero di denaro, il cattivo governo e la perdida del Monferrato passato ai Savoia e del Mantovano confiscato dall'Impero.

Ducato di Milano

zecca di Milano

Filippo II di Spagna (1556-1598), Re di Spagna e Duca di Milano.

Filippo II nato nel 1527 da Carlo V da Isabella di Portogallo ottiene la investitura del Ducato di Milano nel 1540. Sposa nel 1543 Maria di Portogallo figlia del Re Giovanni III e di Caterina sorella, di Carlo V. Vedovo nel 1545, sposa, in seconde nozze nel 1554 Maria d'Inghilterra, figlia di Enrico VIII e di Caterina d'Aragona. Sale al trono di Spagna nel 1555 per rinuncia fatta dal padre. Morta Maria nel 1558 conduce in terze nozze nel 1560 Elisabetta di Valois figlia del Re di Francia Enrico II e di Caterina De Medici. Rimasto nel 1568 vedovo, sposa nel 1570 Anna Arciduchessa d'Austria, figlia dell'Imperatore Massimiliano II e di Maria d'Austria figlia di Carlo V. Muore nel 1598.

1259 Scudo 1577, argento gr. 28,49, ø 38,0 mm. D/ PHILPPVS (sic!) •REX•HISPNIARV', busto con corazza ornata a destra. La goletta ha il colletto increspato; con collare del toson d'oro. Rv: DVX•MEDI OLANI•ETC•, stemma inquartato con le aquile e le bisce; ai lati due pendenti; sormontato da corona aperta da cui escono ramo di palma e di ulivo; esergo •1577•. ↓. MIR 308/1 (R4), CNI 14, Crippa 10/A, Davenport 8308. Grande rarità, Molto Bello 500

Provenienza: a. N.A.C. 35, Milano dicembre 2006, n. 954.

Variante al CNI ed al Crippa per la leggenda PHILPPVS. Trattasi di una delle poche monete, che Davenport, pur citandola non la illustra.

1260

1261

1262

1263

1264

1260 Scudo 1579, argento gr. 31,91, ø 39,7 mm. D/ •PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM, busto corazzato a destra, con collare del Toson d'oro, ai lati 15 79. Rv: •DVX•MEDI OLANI•ET•C•, stemma inquartato con aquile e biscioni, sormontato da corona aperta da cui escono un ramo di palma ed uno di ulivo; esergo •15•79•. →. MIR 308/5, Crippa 11/A, CNI 36, Davenport A 8309. Molto rara, Bellissimo 800

1261 Scudo 1579, argento gr. 32,29, ø 40,8 mm. D/ •PHILIPPVS•REX• HISPANIARVM•, come precedente, ai lati 15 79. Rv: •DVX•MEDI OLANI•E•TC', come precedente; esergo 15 79. ↑. MIR 308/5, Crippa 11/A, CNI cfr. 39, Davenport A 8309. *Provenienza: a. Raffaele Negrini 29, Milano giugno 2009, n. 1045.* Molto rara, m. Splendido 2.500

Variante senza interpunzone sulla data, mancante al CNI per il tipo con bisce non coronate.

1262 Scudo 1582, argento gr. 31,74, ø 41,9 mm. D/ PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM, come precedente, ai lati 15 82. Rv: •DVX•MEDIO• •LANI•ET•C•, come precedente; due cariatidi ai lati dello stemma. ←. MIR 308/11, Crippa 13/B-1, CNI 70, Davenport 8309. *Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1414.* Splendido 1.300

1263 Scudo 1582, argento gr. 32,02, ø 41,0 mm. D/ •PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM, come precedente, ai lati 15 82, in caratteri grandi e grezzi. Rv: •DVX•MEDIO LANI•ET C'•, come precedente. →. MIR 308/11, Crippa 13/B-3, CNI -, Davenport 8309. Rara, Bellissimo 500

Variante molto rara con le cifre al rovescio grandi e grossolane eutilizzando per il 2 lo stesso punzone del 5, ma rovesciato.

1264 Scudo 1588, argento gr. 31,99, ø 42,3 mm. D/ PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM, busto corazzato a destra, con collare del Toson d'oro, ai lati 15 88. Rv: DVX•MEDIO•LANI•ET•C•, stemma inquartato con aquile e biscioni, sormontato da corona aperta, con tre globetti a piramide, da cui escono un ramo di palma ed uno di ulivo. In alto ed in basso due maschere, due cariatidi ai lati allo stemma. ←. MIR 308/14, Crippa 13/D-1, CNI 123, Davenport 8309.

Conservazione eccezionale, m. Splendido 2.500

Provenienza: a. Rodolfo Ratto, grande Collezione di Monete Italiane, Milano aprile 1914, n. 306

26

26

26

26

1269

1265 Scudo 1594, argento gr. 31,83, ø 41,2 mm. D/ PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM, come precedente, sotto •1594•. Rv: •DVX•MEDIO• LANI•ET•C', come precedente ma senza i rami che fuoriescono dalla corona. →. MIR 308/24, Crippa 15/C, Davenport 8313. *Variante* Molto rara, Splendido 1.000

1266 Scudo 1594, argento gr. 31,96, ø 38,8 mm. D/ PHILIPPVS•REX•HISPANIAR', come precedente, sotto •1594•. Rv: DVX• MEDIO LANI•ET•C•, come precedente. ↓. MIR 308/26, Crippa 14/E, CNI 214, Davenport 8313.
Rara, m. Bellissimo 350
Provenienza: a. N.A.C. 69 Milano dicembre 2012, n. 616; ex collezione Archer M. Huntington HSA 26402.

1267 Scudo 1599, argento gr. 31,97, ø 41,2 mm. D/ °PHILIPPVS•REX•HISPANIA°, come precedente; sotto, 1599. Rv: •DVX•MEDIO LANI•ET•C•, come precedente. Sotto lo stemma, foglia. ↓. MIR 308/31, Crippa 17/D, CNI 246, Davenport 8313. Molto rara, Splendido 1.500

1268 Scudo, argento gr. 32,08, ø 41,6 mm. D/ PHILIPPVS•REX•HISPNIARVM, busto corazzato a destra, ornato, con collare del Toson d'oro; goletta con colletto increspato. Rv: DVX•MEDI• OLANI•ET¢, stemma inquartato con le aquile e le bisce; ai lati due cariatidi. In alto ed in basso allo stemma due maschere, e sormontato da corona aperta da cui escono ramo di palma e di ulivo. ↘. MIR 308/8, Crippa cfr. 13/G-1, CNI cfr. 288, Davenport 8312.
Variante rarissima Rarissima, q. Splendido 600
La legenda MEDI• OLANI inedita ai 16 conii citati nel CNI, manca nel Crippa e nello Gnecchi.

1269 Scudo, argento gr. 32,17, ø 41,1 mm. D/ PHILIPPVS•REX•HISPANIARVM, come precedente. Rv: •DVX• MEDIO LANI•ETC'•, come precedente. ←. MIR 308/8, Crippa 13/G-I, Davenport 8312. m. Splendido 1.000

1270

1271

1272

1273

1270 Scudo, argento gr. 31,83, ø 43,1 mm. D/ PHILIPPV•REX•HISPNIARVM⁕, come precedente. Rv: DVX•MEDIO LANI•ETC•, come precedente. ↓. MIR 308/9, Crippa 13/G-2*, CNI 298*, Davenport 8307.

Grande rarità, *graffi nel campo al diritto*, m. Bellissimo 800

Provenienza: a. Kunst und Munzen, (collezione Strada), Lugano maggio 1988, n. 1477.

*Variante rarissima con la rosetta a fine leggenda al diritto; si tratta dell'esemplare della collezione Strada, citato dal *Crippa e dal *CNI.*

Filippo III di Spagna (1598-1621). Re di Spagna e Duca di Milano

Filippo III, nato nel 1578 da Filippo II e da Anna Arciduchessa d'Austria, succede al padre nel 1598. Sposa, nell'anno seguente, Margherita d'Austria, nipote dell'Imperatore Massimiliano II. Muore nel 1621.

1271 Ducatone 1608, argento gr. 31,93, ø 42,6 mm. D/ PHILIPPVS III REX HISPA, testa radiata e colletto pieghettato, busto corazzato a destra con spallaccio ornato da maschera leonina con collare del Toson d'oro. Sotto, nel giro, 1608. Rv: MEDIOLANI DVX ET C, stemma inquartato con aquile e bisce, sormontato da corona aperta. ↓. MIR 340/8, Crippa cfr. 9/D, CNI cfr. 87, Davenport 3997. Rara, q. Splendido 700

Provenienza: ex a. Gerhard Hirsch 248, febbraio 2007, n. 3579.

1272 Ducatone 1608, argento gr. 31,95, ø 41,5 mm. D/ PHILIPPVS III REX HISPANI come precedente; sotto, nel giro, 1608. Rv: MEDIOLANI DVX ET C•, come precedente. ←. MIR 340/8, Crippa 9/F, CNI 89, Davenport 3997.

Rara, q. Fior di conio 1.500

1273 Ducatone 1608, argento gr. 31,81, ø 42,9 mm. D/ PHILIPPVS III REX HISPANI•, come precedente; sotto, nel giro, 1608 Rv: MEDIOLANI DVX ET C, come precedente. ←. MIR 340/8, Crippa 9/D, CNI 110, Davenport 3997.

Modulo grande e ben centrata, q. Splendido 900

1274

1275

1276

1277

1274 Ducatone 1608, argento gr. 31,90, ø 42,5 mm. D/ PHILIPPVS III REX HISPANIA, come precedente, sotto, nel giro, •1608•. Rv: MEDIOLANI DVX ET C, come precedente. ↑. MIR 340/8, Crippa 9/F, CNI 112, Davenport 3997.
Provenienza: a. Raffaele Negrini 38, Milano dicembre 2013, n. 1285. Rara, m. Bellissimo 450

1275 Denaro da 100 soldi 1605, argento gr. 27,73, ø 40,7 mm. D/ PHILIPPVS•III•REX•HISP•, busto con testa nuda e gorgiera alla spagnola; corazza con spallaccio ornato da testa leonina e manto; e collare del Toson d'oro; in basso, nel giro, •I605•. Rv: MEDIOLAN •DVX•ET•C•, stemma a cartocci, coronato, inquartato alle armi di Spagna e scudetto di Milano al centro; esergo, •I00•. ←. MIR 343/2, Crippa 10/B, CNI 64, Davenport 3998. Molto rara, q. Splendido 1.400

1276 Denaro da 100 soldi 1607, argento gr. 27,69, ø 40,6 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX•HISPA•, come precedente, •I607•. Rv: MEDIOLAN• •DVX•ET•C•, come precedente; esergo, °IOO°. ↑. MIR 343/4, Crippa 10/D, CNI 80, Davenport 3998.
Rarissima, Splendido 1.500

Filippo IV di Spagna (1621-1665). Re di Spagna e Duca di Milano
Figlio di Filippo III e di Margherita d'Austria, nato nel 1605, succede al padre nel 1621. Sposa nel 1615 Elisabetta di Borbone, figlia di Enrico IV e di Maria de' Medici. Rimasto vedovo nel 1644, sposa in seconde nozze, nel 1649, Maria Anna sua nipote e figlia dell'Imperatore Ferdinando III. Muore nel 1665.

1277 Ducatone 1622, argento gr. 31,98, ø 44,8 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX•HISP, testa radiata, busto corazzato a destra, con colletto a doppia pieghettatura, testina sul petto, spallaccio con testa leonina; sotto •I622•. Rv: MEDIOLANI•⁕•DVX•ET•C'•, stemma inquartato con l'aquila e la biscia, sormontato da corona aperta. ←. MIR 361/1, Crippa 9/B, CNI 3/29, Davenport 4001. *Non è visibile il l Toson d'oro.* *Piacevole patina* Splendido 1.500

1278

1279

1280

1281

1278 Ducatone 1622, argento gr. 31,89, ø 45,4 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX•HISPA, testa piccola radiata, come precedente senza testina, con toson d'oro; sotto 1622. Rv: MEDIOLANI⁕DVX ET C•, come precedente. ←. MIR 361/2, Crippa 8/A, Davenport 4001. *Tondello molto largo*, Splendido 1.500

1279 Ducatone 1622, argento gr. 32,00, ø 42,6 mm. D/ PHILIPPVS IIII REX HISPAN, come precedente; sotto I622. Rv: MEDIOLAN DVX ET•C•, come precedente. →. MIR 361/2, Crippa cfr. 8/A, CNI cfr. 10, Davenport 4001.
Variante Molto rara, Splendido 2.000

1280 Ducatone 1622, argento gr. 31,36, ø 41,9 mm. D/ PHILIPPVS•IIII•REX•HISPA, busto corazzato a destra, con corona radiata, collare pieghettato e spallaccio liscio ornato con cariatide a destra; con collare del Toson d'oro e testina; sotto, 1622. Rv: MEDIOLANI ⁕ DVX ET•C•, stemma ornato a fogliette, coronato inquartato all' aquila e alla biscia. ↑. MIR 361/4, Crippa 7/A, CNI 3/29, Davenport 4001. Rarissima, q. Splendido 1.000

1281 Filippo 1657, argento gr. 27,88, ø 42,2 mm. D/ ⁕PHILIPPVS⁕IIII⁕REX⁕HISPANIAR⁕ testa nuda, busto corazzato con manto annodato dietro la spalla, colletto ripiegato, collare del Toson d'oro in petto, e spallaccio con mascherone leonino; sotto, ⁕1657⁕. Rv: ⁕MEDIOLANI⁕ ⁕DVX⁕ET⁕C⁕, stemma reale di Spagna caricato al centro da scudetto con le armi di Milano, e sormontato da corona senza rami; sotto lo stemma, due gruppi di tre stelle poste a triangolo e quattro punti. ↑. MIR 364/1, Crippa 14/A, CNI 116/131, Davenport 4003.
Metallo lucente, importante conservazione per il tipo di moneta, m. Splendido 1.300
Provenienza: a. Cronos 3, Milano giugno 2009, n. 294.

1282

1283

1284

1285

1282 Filippo 1657, argento gr. 28,02, ø 42,4 mm. D/ *PHILIPPVS*IIII*REX*HISPANIARVM, come precedente; sotto, *1657*. Rv: *MEDIOLANI* *DVX*ET*C*, come precedenteo. ←. MIR 364/1, Crippa 14/A, CNI 116/131, Davenport 4003. *Tondello leggermente irregolare*, m. Bellissimo 300

1283 Filippo 1657, argento gr. 27,89, ø 40,9 mm. D/ *PHILIPPVS*IIII*REX*HISPANIARVM, come precedente, testina e collare del toson d'oro; sotto, 1657. Rv: *MEDIOLANI* DVX*ET*C* come precedente. ↑. MIR 364/2, Crippa 14/B, CNI 116/131, Davenport 4003. q. Fior di conio 1.500

Carlo II con reggenza della madre Maria Anna (1665-1700). Re di Spagna e Duca di Milano

Carlo II nato nel 1661 da Filippo IV e da Maria Anna. d'Austria, succede al padre nel 1665, sotto la tutela della madre. Nel 1679 sposa Maria Luigia figlia del Duca d'Orleans, e, rimasto vedovo nel 1689, sposa in seconde nozze nel 1690 Maria Anna di Neubourg. Non avendo avuto prole nè dalla prima nè dalla seconda moglie, nel 1699 istituisce suo successore ed erede il Duca d'Angiò, Filippo di Borbone. Muore nel 1700.

1284 Filippo 1666, argento gr. 27,79, ø 41,7 mm. D/ CAROLVS•II•HISP•REX•ET•MARIA•ANNA•TVT•ET•G*, busti accollati di Carlo adolescente, con manto annodato dietro la spalla e collare del Toson d'oro e della madre Maria Anna, velata; sotto, •I666•. Rv: *MEDIOLANI* *DVX*ET*C*, stemma sannitico coronato entro cartella ornata. ↓. MIR 380, Crippa 2, CNI 6, Davenport 4004. Rara, q. Splendido 1.400

Provenienza: a. NAC 32, Zurigo gennaio 2006, n. 56; ex a. Kunst und Munzen 1, Lugano 1967, n. 510.

I compliatori del catalogo d'asta NAC 32, considerarono, "Per quel che abbiamo potuto rilevare il nostro esemplare è uno dei meglio riusciti stilisticamente."

1285 Filippo 1666, argento gr. 27,89, ø 41,3 mm. D/ CAROLVS•II•HISPA•REX•ET•MARIA•ANNA• TVT•ET•G* come precedente; sotto, *I666*. Rv: *MEDIOLANI* *DVX*ET*C*, come precedente. ↑. MIR 380, Crippa 2, CNI 4, Davenport 4004. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Munzen und Medaillen collezione Kohlmoss, Basilea marzo 2001 n. 725; ex a. Bank Leu 68, (collezione Longhini), Zurigo ottobre 1996, n. 470; ex Hess Leu Lucerna 47 (1970) collezione Graf Douglas-Lanngenstein "Adelbesitz" n. 86.

1286

1287

1288

1289

Carlo II di Spagna (1665-1700

1286 Filippo 1676, argento gr. 27,76, ø 42,6 mm. D/ •CAROLVS•II•REX•HISPANIARVM, busto corazzato, a destra, con goletta e colletto rigido, spallaccio ornato da maschera leonina e collare del toson d'oro; il drappeggio è parzialmente visibile, coperto in parte dalla fluente capigliatura. Sotto, nel giro, •1676• ⁝•. Rv: MEDIOLANI• •DVX•ET•C•, stemma coronato, ornato in alto da maschera e accostato da due teste di leone. ↑. MIR 387/1, Crippa 3, CNI 50, Davenport 4005

Bellissimo 380

1287 Filippo 1676, argento gr. 27,82, ø 41,2 mm. D/ •CAROLVS•II•REX•HISPANIARVM, come precedente; sotto, nel giro, •1676• ⁝•. Rv: MEDIOLANI• •DVX•ET•C•, come precedente. ↓. MIR 387/1, Crippa 3, CNI 50, Davenport 4005.

Tondello allungato comunque, Splendido 700

1288 Filippo 1676, argento gr. 27,87, ø 41,0 mm. D/ •CAROLVS•II•REX•HISPANIARVM, come precedente; sotto, nel giro, •1676• ⁝•. Rv: •MEDIOLANI• •DVX•ET•C•, come precedente. ↓. MIR 387/1, Crippa 3, CNI 48, Davenport 4005.

Bellissimo 500

1289 Filippo 1694, argento gr. 27,77, ø 39,8 mm. D/ •CAROLVS•II•REX•HISPANIARVM•, busto adulto corazzato, a destra, con colletto rigido, spallaccio ornato da maschera leonina e collare del Toson d'oro; il drappeggio è parzialmente visibile, coperto in parte dalla fluente capigliatura. Sotto, nel giro, 1694 ⁝•. Rv: •MEDIOLANI• •DVX•ET•C•, stemma coronato. ↓. MIR 387/2, Crippa 4, CNI 90, Davenport 4007. m. Bellissimo 350

1290

1291

1292

1290 Filippo 1694, argento gr. 27,63, ø 43,2 mm. D/ •CAROLVS•II•REX•IIISPANIARVM *(sic !)*, come precedente. Sotto, nel giro, 1694 quattro globetti a croce. Rv: MEDIOLANI •DVX•ET•C•, come precedente. →. MIR 387/2, Crippa 4, CNI 85, Davenport 4007. m. Bellissimo 400

Filippo V di Borbone Re di Spagna e Duca di Milano (1700-1713)

Filippo di Borbone Duca d'Angiò, secondogenito del Delfino di Francia e nipote di Luigi XIV nato nel 1683, per testamento di Carlo II, sale al trono di Spagna nel 1700. La guerra per la successione di Spagna lo spoglia nel 1713 della Lombardia, che, per il trattato di Radstadt nel 1716, viene assegnata all' Austria. Sposa in prime nozze Maria Luigia di Savoia ed in seconde nozze Elisabetta Farnese. Muore nel 1746.

1291 Filippo 1702, argento gr. 27,69, ø 39,6 mm. D/ PHILIPPVS•V•REX•HISPANIAE, busto drappeggiato a destra, corazzato con collare del Toson d'oro; nel giro, •1702••. Rv: MEDIOLANI• •DVX•ET•C•, stemma coronato con fogliami. ↓. MIR 393/1, Crippa 1/A, Davenport 1379. Molto rara, *difficilmente in questa conservazione*, Splendido 2.000

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia, aprile 2010, n. 906.

Carlo III d'Asburgo

Re di Spagna poi VI Imperatore, Duca di Milano (1702-1740)

Carlo Francesco Giuseppe, secondogenito dell'Imperatore Leopoldo I e ultimo della linea maschile degli Asbsburgo, nato nel 1685, viene proclamato Re di Spagna nel 1703 col nome di Carlo III. Sposa nel 1708 Elisabetta Cristina figlia di Luigi Rodolfo di Brunswick Wolfenbiittel. Dopo la morte del fratello Giuseppe I nel 1711 eredita i paesi austriaci col titolo di Imperatore e col nome di Carlo VI. Alla pace di Radstadt nel 1716 ottiene Napoli, Milano, la Sardegna e i Paesi Bassi. Muore nel 1740, avendo eletto a succedergli la figlia Maria Teresa.

Carlo VI (già III) d'Asburgo. Primo periodo: Re di Spagna Duca di Milano (1702-1711)

1292 Filippo 1707, argento gr. 27,76, ø 42,1 mm. D/ •CAROLVS•III•REX•HISPANIAR•, busto corazzato a destra del sovrano con testa nuda e parrucca; sotto al troncato, 1707. Rv: •MEDIOLANI• •DVX•ET•C•, stemma coronato, sormontato da croce, del ducato di Milano con le armi di Spagna e Austria. →. MIR 398/1, Crippa 1, CNI 2, Davenport 1380.

Molto rara, Splendido / Fior di conio 4.000

Provenienza: a. N.A.C. 30, Milano giugno 2006, n. 881; ex Mario Ratto 3 marzo 1966.

Riprendiamo la nota del catalogo: "Carlo III poi VI d'Asburgo divenne Imperatore del Sacro Romano Impero nel 1711, questa moneta reca ancora il titolo di re di Spagna. Perfettamente coniata è tra i migliori esemplari conosciuti. Di questa coniazione esistono esemplari con varianti nella disposizione della leggenda, nella grandezza del busto, e con una piccola stella sotto la data".

1293

1294

1295

1296

Carlo VI (già III) d'Asburgo. Secondo periodo: Imperatore e Duca di Milano (1711-1740)

1293 Filippo o Carlo 1728, Milano, argento gr. 27,95, ø 41,5 mm. D/ CAROLVS•VI•D•G•IMP•ET•HIS•REX, busto corazzato a destra del sovrano con testa laureata e parrucca. Sotto al busto, ❁1728❁. Rv: MEDIOLANI •DVX•ET•C•, nel campo stemma coronato del ducato di Milano con le armi di Spagna e Austria. ←. MIR 403/1, Crippa 11/A, CNI 69, Davenport 1382, Herinek 1101. *Provenienza: a. Dr. Busso Peuss 370, novembre 2001, n. 2514.* Rara, m. Splendido 3.000

Maria Teresa d'Austria (1740-1780). Imperatrice e Duchessa di Milano

Figlia di Carlo VI Imperatore e di Elisabetta Cristina di Brunswick, nata nel 1717 e sposata nel 1736 a Francesco Stefano di Lorena Granduca di Toscana, succede al padre nel 1740. Nello stesso anno associa il marito nel governo dei suoi Stati e lo fa eleggere Imperatore nel 1745. Dopo la morte del marito avvenuta nel 1765, associa al trono il figlio Giuseppe II. Muore nel 1780.

1294 Filippo 1741, argento gr. 27,79, ø 40,4 mm. D/ MARIA•THERESIA•D•G•REG•HUNG BOH•ARCH•AUST*, busto diademato e drappeggiato a destra. Rv: •MEDIOLANI• DUX•ET•C•, stemma coronato accostato da ramo di alloro e di palma; in basso, 1741. MIR 419/2, Crippa 2/A, CNI 2, Eypeltauer 470, Davenport 1384. Rarissima, Splendido 4.500

Provenienza: a. Varesi Pavia 54, collezione Este Milani, novembre 2009, n. 350.

1295 Filippo 1749, argento gr. 27,73, ø 40,1 mm. D/ MARIA•THERESIA•D•G•REG•HUN•BOH•ARCH• AUS*, come precedente. Rv: •MEDIOLANI• DVX•ET•C•, come precedente, 1749. MIR 419/5, Crippa 2/D, CNI 30, Eypeltauer 470a, Davenport 1384. Rarissima, Splendido 4.500

Provenienza: a. Cronos 3, Milano giugno 2009, n. 301, ex a. Baranowsky collezione Ing. Cuzzi di Trieste, Milano 9 dicembre 1929, n. 419.

1296 Scudo 1778, argento gr. 23,14, ø 40,3 mm. D/ M•THERESIA•D•G•R•IMP•HU•BO•REG•A•A•, busto velato a destra. Rv: MEDIOLANI DUX•1778, nel campo scudo ovale sormontato da corona imperiale e inquartato con aquila asburgica e biscione di Milano, caricato dello scudetto d'Austria, ai lati rami di palma e alloro. Contorno IUSTITIA ET CLEMENTIA, in rilievo (B) ↑. MIR 435/1, Crippa 38/B, CNI 109, Davenport 1386 Rara, q. Fior di conio 1.700

1297

1298

1299

1300

1297 Scudo 1779, argento gr. 23,15, ø 38,4 mm. D/ M•THERESIA•D•G•R•IMP•HU•BO•REG•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI DUX•1779, come precedente. Contorno IUSTITIA ET CLEMENTIA, in rilievo (B) ↑. MIR 435/3, Crippa 38/C, CNI 120, Davenport 1386. Rara, Fior di conio 2.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1466.

1298 Scudo 1780, argento gr. 23,12, ø 38,3 mm. D/ M•THERESIA•D•G•R•IMP•HU•BO•REG•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI DUX•1780, come precedente. Contorno IUSTITIA ET CLEMENTIA, in rilievo (A) ↑. MIR 435/4, Crippa 38/D, CNI 137, Davenport 1386. Rara, q. Fior di conio 2.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1467.

Giuseppe II d' Asburgo Lorena (1780-1790) Imperatore e Duca di Milano.

Giuseppe II, nato nel 1741 dall' Imperatore Francesco I di Lorena e da Maria Teresa. Sposa nel 1760 Isabella figlia di Filippo di Borbone Duca di Parma; rimasto vedovo nel 1763, sposa in seconde nozze nel 1765 Giuseppa figlia di Carlo VII Imperatore di Baviera. Alla morte della madre, nel 1780, diviene Imperatore. Muore nel 1790.

1299 Scudo 1783, argento gr. 23,04, ø 38,6 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, testa laureata a destra. Rv: MEDIOLANI•ET MANT•DUX 1783, stemma ovale coronato con le armi di Milano e d'Austria, tra due rami di palma e di alloro; in basso, ai lati L B. Contorno: foglie in rilievo VITUTE ET EXEMPLO (B) ↑. MIR 446/3, Crippa 3/C, CNI 21, Davenport 1387. Rara, m. Bellissimo 250

Provenienza: a. Varesi 52, Pavia novembre 2008, n. 1117; ex Pusso Peus 1990, n. 328.

L B iniziali del maestro di zecca Michael Leitner e del primo assaggiatore Antonio Brusasorci.

1300 Scudo 1784, argento gr. 23,11, ø 38,4 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI•ET MANT•DUX 1784, come precedente. Contorno: foglie in rilievo VITUTE ET EXEMPLO (B) ↑. MIR 446/4, Crippa 3/D, CNI 27, Davenport 1387. Rara*, notevole conservazione*, q. Fior di conio 1.400

1301

1302

1303

1304

1301 Scudo 1785, argento gr. 23,07, ø 39,6 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI•ET MANT•DUX 1785, come precedente. Contorno: foglie in rilievo VITUTE ET EXEMPLO (A) ↑. MIR 446/5, Crippa 3/E, CNI 41, Davenport 1387. Rara, m. Bellissimo 250

Provenienza: a. Raffaele Negrini 29, Milano giugno 2009, n. 1832.

1302 Scudo 1786, argento gr. 23,11, ø 39,8 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•IMP•S•AUG•G•H•ET B•REX•A•A•, come precedente. Rv: MEDIOLANI•ET MANT•DUX 1786, come precedente. Contorno foglie in rilievo VITUTE ET EXEMPLO (A) ↑. MIR 446/6, Crippa 3/F, CNI 41, Davenport 1387. Rara, m. Splendido 1.000

1303 Scudo delle corone 1786, argento gr. 29,54, ø 40,0 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN• BOH•REX• testa laureata a destra, in basso, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1786•, croce di Borgogna accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria, Boemia da cui pende il Toson d'oro. Contorno: VIRTUTE ET EXEMPIO tra piccoli gigli in rilievo (A) ↑. MIR 459/1, Crippa 17/A, CNI 39, Davenport 1388. Rara, q. Fior di conio 1.000

1304 Scudo delle corone 1789, argento gr. 29,51, ø 39,2 mm. D/ IOSEPH•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE• HVN•BOH• REX• come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1789•, come precedente. Contorno: VIRTUTE ET EXEMPIO tra piccoli gigli in rilievo (A) ↑. MIR 459/4, Crippa 17/D, CNI 57, Davenport 1388.

Rara, *bello* Splendido 500

1305

1306

1307

1308

Leopoldo II d' Austria Lorena (1792-1794)

Leopoldo II, nato nel 1747 da Francesco I e da Maria Teresa figlia di Carlo VI, sposa nel 1764 Maria Luigia figlia di Carlo III re di Spagna. È eletto Granduca di Toscana nel 1765 alla morte del padre, e succede nel 1790 al fratello Giuseppe sul trono dell'Impero. Muore nel 1792

1305 Medaglia da uno scudo e mezzo per l'entrata a Milano dell'Imperatore 1791, opus A. Guillemard, argento gr. 43,99, ø 49,5 mm. D/ LEOPOLD•II•P•F•AVGVSTVS, testa laureata a destra; sotto: A• GUILLEMARD•F•. Rv: HILARITAS• INSUBRIAE•, l'Insubria rappresentata come una donna, volta a sinistra, regge con la sinistra un corno dell'abbondanza da cui escono messi, e la destra mette incenso su una fiamma, posta su altare ornato dei fregi di Milano e dell'incisione ADVENTVI / AVGVSTI. Esergo A•M•DCC•XCI•. ↑. Collezione Montenuovo 2252, collezione Horsky 3271, collezione Julius 2931.
Rara, m. Splendido 300

1306 Scudo delle corone 1791, argento gr. 29,34, ø 41,2 mm. D/ LEOPOLD•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN• BOH•REX•, testa laureata a destra, in basso, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1791•, croce di Borgogna accantonata dalle corone d'Austria, Ungheria, Boemia da cui pende il Toson d'oro. Contorno: PIETATE ET CONCORDIA tra piccoli gigli in rilievo (A) ↑. MIR 464/1, Crippa 4/A, CNI 7, Davenport 1389. Molto rara, q. Bellissimo 250
Provenienza: a. Fritz Rudolf Künker 175, Osnabrück ottobre 2010, n. 3329.

1307 Scudo delle corone 1791, argento gr. 29,37, ø 41,2 mm. D/ LEOPOLD•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE• HVN• BOH•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1791•, come precedente. Contorno: PIETATE ET CONCORDIA tra piccoli gigli in rilievo (B) ↑. MIR 464/1, Crippa 4/A, CNI 7, Davenport 1389.
Provenienza: a. Fruhwald 100, Salisburgo novembre 2012, n. 1403. *Varianti di conio*, Molto rara, Bellissimo 300
Variante rispetto alla precedente per il giro della legenda e per la ghiera rovesciata.

1308 Scudo delle corone 1792, argento gr. 29,40, ø 41,1 mm. D/ LEOPOLD•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN• BOH•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1792•, come precedente. Contorno: PIETATE ET CONCORDIA tra piccoli gigli in rilievo (B) ↑. MIR 464/2, Crippa 4/B, CNI 12, Davenport 1389. Rara, Splendido 500
Provenienza: a. Varesi 52, Pavia novembre 2008, n. 1118; ex a. N.A.C. 30, Milano giugno 2005, n. 889; ex collezione Piper; ex Barzan Torino marzo 1970.

1309

1310

1311

1312

Francesco II Asburgo Lorena (1792-1795). Imperatore e Duca di Milano.
Francesco Giuseppe Carlo, nato nel 1768 dall' Imperatore Leopoldo II e da Maria Luigia di Spagna, sale nel 1792 sul trono imperiale, col nome di Francesco II. Sposa nel 1788 Elisabetta figlia di Federico II di Würtemberg; rimasto vedovo nel 1790, sposa in seconde nozze, nell'anno stesso, Maria Teresa figlia di Ferdinando I di Borbone Re delle due Sicilie; di nuovo vedovo nel 1807, sposa, nell'anno seguente, Maria Ludovica figlia di Ferdinando Duca di Modena, e nel 1816, rimasto ancora vedovo, convola a nozze, nello stesso anno con Carlotta figlia di Massimiliano di Baviera. Dopo la guerra del 1805 e la pace di Presburgo, Francesco è proclamato Imperatore d'Austria, col nome di Francesco I. Nella guerra per le restaurazioni, 1814-1815, Francesco I occupa le provincie venete e gran parte della Lombardia, che vengono poi, nel Congresso di Vienna, unite alla Casa d'Austria, fondando il Regno Lombardo-Veneto. Muore nel 1835

1309 Scudo delle corone 1793, Milano, argento gr. 29,52, ø 39,9 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•I•S•A•GER• HIE•HVN•BOH•REX•, testa laureata a destra, in basso, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN •1793•, Croce di Borgogna al centro, accantonata dalle corone di Austria, Ungheria e Boemia, con Toson d'oro pendente. Contorno: LEGE ET FIDE tra gigli in rilievo (A) ↑. MIR 472/2, Crippa 7/B, CNI 8, Davenport 1390.
Molto rara in questa conservazione e senza strappi di conio Fior di conio 750
Provenienza: a. Nomisma 40, collezione Vitalini, Serravalle ottobre 2009, n. 1362.

1310 Scudo delle corone 1794, argento gr. 29,34, ø 40,3 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN• BOH•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1794•, come precedente. Contorno: LEGE ET FIDE tra gigli in rilievo (B) ↑. MIR 472/3, Crippa 7/C, CNI 10, Davenport 1390. Molto rara, Bellissimo 50

1311 Scudo delle corone 1795, argento gr. 29,42, ø 39,9 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•I•S•A•GER• HIE•HVN• BOH•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN •1795•, come precedente. Contorno: LEGE ET FIDE tra gigli in rilievo (A) ↑. MIR 472/4, Crippa 7/D, CNI 15, Davenport 1390. Rara, Fior di conio 750

1312 Scudo delle corone 1796, argento gr. 29,52, ø 39,9 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•I•S•A•GER• HIE•HVN• BOH•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1796•, come precedente. Contorno: LEGE ET FIDE tra gigli in rilievo (A) ↑. MIR 472/5, Crippa 7/E, CNI 18, Davenport 1390. Fior di conio 500
Provenienza: a. Munzen und Medaillen XXVII, collezione Dolivo, Basilea novembre 1963, n. 456.

1313

1314

1315

1316

Ducato di Milano Francesco II d'Asburgo Lorena
Occupazione Austro Russa I Restaurazione (1799-1800)

1313 Scudo delle corone 1799, argento gr. 29,49, ø 39,8 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN• BOH•REX•, testa laureata a destra, in basso, M. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB• COM•FLAN•1799•, Croce di Borgogna al centro, accantonata dalle corone di Austria, Ungheria e Boemia, con Toson d'oro. Contorno LEGE ET FIDE tra gigli in rilievo (A) ↑. MIR 476/1, Crippa 3/A (R2), CNI 21, Pagani 4, Davenport 1390. Molto rara, q. Splendido 170

Provenienza: ex a. UBS 57, Basilea gennaio 2003, n. 2416.

1314 Scudo delle corone 1800, argento gr. 29,34, ø 40,4 mm. D/ FRANCISC•II•D•G•R•I•S•A•GER•HIE•HVN• BOH•REX•, come precedente. Rv: ARCH•AVST•DVX•BVRG•LOTH•BRAB•COM•FLAN•1799•, come precedente. Contorno *IUSTITIA ET FIDE* tra ornati in rilievo (A) ↑. MIR 476/4, Crippa 3/D (R5), CNI 26, Pagani 5a, Davenport 1390.

Grande rarità, *colpetti al bordo*, q. Bellissimo 1.500

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 572; *ex a. Nomisma 15, Serravalle aprile 2000, n. 778*.

Moneta nota in pochi esemplari bordo in rilievo con legenda IUSTITIA ET FIDE in luogo di LEGE ET FIDE

Repubblica Cisalpina (29 giugno 1797-26 gennaio 1802)

La Repubblica Cisalpina è costituita a Milano nel 1797, ed è mutata in Repubblica Italiana nel 1802.

1315 Scudo 6 Lire anno VIII (1800), argento gr. 23,10, ø 39,4 mm. D/ ALLA NAZ•FRAN•LA REP•CISAL• RICONOSCENTE, la Cisalpina in piedi a sinistra, ringrazia figura galeata della Repubblica Francese seduta su basamento, a sinistra, *Salvirch*. Rv: SCUDO/ DI LIRE SEI/ 27•PRATILE/ ANNO VIII, tra rami di quercia intrecciati e legati alla base. Contorno in rilievo UNIONE E VIRTÚ tra ornati (A) ↑. MIR 477, Crippa 1, CNI 1 Pagani 8, Davenport 199, VG 840.

Rara, m. Splendido 900

1316 Scudo 6 Lire anno VIII (1800), Milano, argento gr. 23,13, ø 38,7 mm. D/ ALLA NAZ•FRAN•LA REP•CISAL• RICONOSCENTE, come precedente. Rv: SCUDO/ DI LIRE SEI/ 27•PRATILE/ ANNO VIII, come precedente. Contorno in rilievo UNIONE E VIRTÚ tra ornati (B) ↓. MIR 477, Crippa 1, CNI 1 Pagani 8, Davenport 199. VG 840.

Rara, q. Fior di conio 1.500

Variante nell'asse di rotazione alla francese, e nella rappresentazione della Repubblica Francese elmata.

Emissione celebrativa per commemorare l'armistizio di Alessandria, firmato il 27 Pratile anno VIII (16 giugno 1800). Opera dell'incisore svevo Giuseppe Salvirch su disegni di Andrea Appiani.

1317

1318

1319

1320

Regno d'Italia

Napoleone I Bonaparte (15 marzo 1805-11 aprile 1814) Imperatore dei Francesi e Re d'Italia.
Napoleone Bonaparte, nato nel 1769 da Carlo e da Maria Letizia Ramolino, sposa nel 1796 Giuseppina de Beauharnais. È nominato Primo Console nel 1800, Console a vita nel 1802, Imperatore dei Francesi nel 1804. Nel 1809 divorzia, e nell'anno seguente sposa Maria Luisa figlia di Francesco I Imperatore d'Austria. Nel 1814 Napoleone abdica la corona ed è confinato nell'isola d'Elba. Rientrato in Francia nel 1815, dopo la battaglia di Waterloo, abdica per la seconda volta al trono e viene relegato all'isola di Sant'Elena, ove muore nel 1821.

1317 5 Lire 1807, argento gr. 24,98, ø 36,8 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), testa nuda a destra, sotto 1807 (cifre ravvicinate), in basso, M. Rv: REGNO D'ITALIA, aquila imperiale francese caricata dallo stemma del Regno d'Italia; dietro, manto su alabarde e sormontato da corona, puntali aguzzi, esergo 5•LIRE. Contorno ☆DIO PROTEGGE L'ITALIA su filetti in rilievo (A) ↓. MIR 480/1, Crippa 27/B, CNI 25, Pagani 25, Davenport 202, VG 1305.
Provenienza: a. Cronos 6, Milano giugno 2012, n. 443. Molto rara, Splendido 1.000
Eccellente conservazione per l'emissione; fondi lucenti, uno dei migliori esemplari recentemente comparsi.

1318 5 Lire 1808, argento gr. 24,95, ø 37,1 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1808. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, esergo 5•LIRE. Contorno ☆DIO PROTEGGE L'ITALIA su filetti in rilievo (A) ↓. MIR 480/2 Crippa 27/C var, CNI 36, VG 1316, Pagani 26b, Davenport 202, VG 1315.
Provenienza: Notaio G. B. Bolgeri di Milano da G. Majer Venezia, gennaio 1914, £. 9. m. Splendido 800

1319 5 Lire 1808, argento gr. 24,97, ø 37,2 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1808 (grandi e spaziate). Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, esergo 5•LIRE. Contorno ☆ DIO PROTEGGE L'ITALIA in incuso (B) ↓. MIR 490/1, Crippa 28/A, CNI 35, Pagani 26a, Davenport 202, VG 1317. m. Splendido 600
Provenienza: a. Montenapoleone 8, Milano maggio 1988, n. 900.

1320 5 Lire 1810, Milano, argento gr. 24,82, ø 37,1 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1810. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, esergo 5•LIRE. Contorno ☆ DIO PROTEGGE L'ITALIA in incuso (B) ↓. MIR 490/3, Crippa 28/C, CNI 67, Pagani 28a, Davenport 202, VG 1347. Molto rara, Splendido 800
Provenienza: Notaio G.B. Bolgeri di Milano, asta C. Platt-L. Hamburger Collection L. Bramsen, Parigi novembre 1912, n. 605 (aggiudicata a 26 franchi; in catalogo per FDC).

1321

1322

1323

1324

1324

1321 5 Lire 1811, argento gr. 24,99, ø 37,1 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1811. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, puntali aguzzi, esergo 5•LIRE. Contorno ☆ DIO PROTEGGE L'ITALIA in incuso (B) ↓. MIR 490/4, Crippa 28/D (C), CNI 82, Pagani 29, Davenport 202, VG 1361.

Conservazione eccezionale, q. Fior di conio 1.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1496.

1322 5 Lire 1812, argento gr. 24,99, ø 37,3 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1812. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, puntali sagomati, esergo 5•LIRE. Contorno ☆ DIO PROTEGGE L'ITALIA in incuso (A) ↓. MIR 490/5, Crippa 28/E, CNI 92, Pagani 30a, Davenport 202, VG 1372.

Conservazione eccezionale, q. Fior di conio 1.000

Provenienza: Notaio G.B. Bolgeri Milano, asta M. J. Florange – M. L. Ciani, Catalogue des Monnaies du XVe siècle a nos jours, Domination française à l'étranger (collezione Philippe-Arnold Ferrari de La Renotière) n. 1147 (aggiudicata a 58 franchi), Parigi maggio 1922.

1323 5 Lire 1813, argento gr. 24,93, ø 37,2 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1813, in basso, M. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, puntali sagomati, esergo 5•LIRE. Contorno ☆ DIO PROTEGGE L'ITALIA in incuso (A) ↓. MIR 490/6, Crippa 28/F, CNI 103, Pagani 31a, Davenport 202, VG 1384.

Provenienza: a. NAC 47, Milano giugno 2008, n. 248. Rara, q. Fior di conio 900

1324 5 Lire 1814, argento gr. 24,99, ø 37,4 mm. D/ (melagrana) NAPOLEONE IMPERATORE E RE (coppa), come precedente, sotto 1814. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente, puntali sagomati, esergo 5•LIRE. Contorno ☆ DIO PROTEGGE L'ITALIA in incuso (A) ↓. MIR 490/7, Crippa 28/G, CNI 115, Pagani 32, Davenport 202, VG 1396.*Fondi lucenti e patina omogenea*, *I pezzi del 1814 sono stati coniati, senza cambiare millesimo, sino al 1821.* q. Fior di conio 1.000

1325

1326

1327

1328

Regno Lombardo Veneto

Francesco I d' Asburgo Lorena (1815-1835)

1325 Tallero di convenzione 1819, argento gr. 28,00, ø 41,6 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, testa laureata a destra, sotto, M. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1819, aquila bicipite coronata, caricata da stemma d'Austria. Contorno IVSTITIA REGN. FVNDAMENTVM, tra ornati in rilievo (A) ↑. MIR 513/1, Crippa 22/A, CNI 4, Pagani 114, Herinek 335, Davenport 7, Zadra XVII. m. Splendido 400

Provenienza: a. Varesi 43, Pavia aprile 2004, n. 682.

1326 Tallero di convenzione 1820, argento gr. 28,06, ø 41,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1820, come sopra. Contorno come sopra (A) ↑. MIR 513/2, Crippa 22/B, CNI 8, Pagani 115, Herinek 336, Davenport 7, Zadra XVII. *minimi graffietti*, Splendido 300

1327 Tallero di convenzione 1821, argento gr. 27,91, ø 41,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1821, come sopra. Controrno come sopra (B) ↑. MIR 513/3 (R4), Crippa 22/C, CNI 9, Pagani 116, Herinek 337, Davenport 7, Zadra XVII (R4). Grande rarità q. Bellissimo 500

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 644.

Moneta di rara apparizione sul mercato, solitamente in modesta conservazione. Mancante anche a: Gnecchi (Hamburger 1902), Verri (ex Banca commerciale Italiana), Martinori 1913, Ratto 1914, San Romè (Santamaria 1924), D'incerti (Ratto 1968), Curatolo (Ratto 1972) solo per citarne alcune tra le più note.

1328 Tallero di convenzione 1822, argento gr. 27,90, ø 41,2 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1821, come sopra. Controno come sopra (B) ↑. MIR 513/4 (R5), Crippa 22/D, CNI 912, Pagani 117, Herinek 338, Davenport 7, Zadra XVII (R5). Grande rarità, Molto bello 800

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 645; *ex a. Raffaele Negrini Milano 19, 5 e 6 novembre 2003 n. 1363*.

Mancante nelle più importanti raccolte, nota in pochi esemplari, probabilmente 5 cui uno al KHM di Vienna.

1329

1330

1331

1332

1333

1329 Scudo nuovo 1822, argento gr. 25,96, ø 38,9 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, testa laureata a destra, sotto, M. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1822•, aquila bicipite coronata, caricata da stemma d'Austria. Contorno IVSTITIA REGN. FVNDAMENTVM, tra ornati in rilievo (B) ↑. MIR 504/1, Crippa 5/A, CNI 13, Pagani 118, Davenport 8, Zadra VIII (NC). m. Splendido 1.000

Provenienza: ex a. P & P Santamaria ENH, collezione Magnaguti, Roma ottobre 1959, n. 452.

1330 Scudo nuovo 1823, argento gr. 25,98, ø 38,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1823•, come sopra. Contorno come sopra (B) ↑. MIR 504/2, Crippa 5/B, CNI 24, Pagani 119, Davenport 8, Herinek 541, Rara, Splendido 500

Provenienza: a. Cronos Milano 1, n. 691, maggio 2008.

1331 Scudo nuovo 1824, argento gr. 25,96, ø 38,8 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1824•, come sopra. Contorno come sopra (B) ↑. MIR 504/3, Crippa 5/C, CNI 34, Pagani 122, Davenport 8, Herinek 542, Zadra VIII. Rara, *conservazione eccezionale,* Fior di conio 2.000

Provenienza: a. Nomisma 37, Serravalle ottobre 2008, n. 1021.

1332 Scudo nuovo 1825, argento gr. 25,93, ø 38,6 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1825•, come sopra. Contorno come sopra (A) ↑. MIR 504/4, Crippa 5/D, CNI 39, Pagani 124, Davenport 8, Herinek 543. Rara, m. Bellissimo 150

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 606; ex Eric Mozelt Vienna maggio 1995, £. 350.000.

1333 Scudo nuovo 1826, argento gr. 25,87, ø 38,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1826, come sopra. Contorno come sopra (A) ↑. MIR 504/5 (R4), Crippa 5/E (R4), CNI 41, Pagani 125, Davenport 8, Herinek 544, Zadra VIII (R). Rarissima, Bellissimo 500

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 607; a. Varesi 31, Pavia ottobre 1999, n.476.

1334

1335

1336

1337

1338

1334 Scudo nuovo 1827, argento gr. 25,96, ø 38,8 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1827•, come sopra. Contorno come sopra (B) ↑. MIR 504/6, Crippa 5/F, CNI 43, Pagani 126, Davenport 8, Herinek 545, Zadra VIII (R). Molto rara, Splendido 700

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 608.

1335 Scudo nuovo 1828, argento gr. 25,97, ø 38,4 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, testa laureata a destra, sotto, M. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1828, aquila bicipite coronata, con lo stemma di Milano e Venezia caricato di quello d'Austria, intorno allo stemma Collare del Toson d'oro. Contorno IVSTITIA REGN. FVNDAMENTVM, tra ornati in rilievo (A) ↑. MIR 504/7 (R5), Crippa 5/G (R5), CNI 46, Pagani 127, Davenport 8, Zadra VIII (R5). *Provenienza: ex collezione Carlo Gavazzi Milano.* Grande rarità, Fior di conio 7.500

Più testi riportano essere solo cinque gli esemplari noti, siamo personalmente scettici su queste affermazioni sebbene ponderate; infatti, per quanto accurate siano state le ricerche fatte, questo esemplare, acquisito nella presente collezione nel 1990, non era noto e censito, e si aggiunge all'esemplare Mulazzani poi Verri (?), ai due venduti nelle aste da HD Rauch (1983 e 1991), un esemplare in asta Hirsch (1988), all'esemplare del KHM di Vienna ed a quello della a. Varesi 62, collezione di monete del Lombardo Veneto n. 609 aggiudicato a € 7.000.

1336 Scudo nuovo 1829, argento gr. 25,96, ø 38,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1829•, come sopra. Contorno IVSTITIA REGN. FVNDAMENTVM, come sopra (B) ↑. MIR 504/8, Crippa 5/H, CNI 48, Pagani 128, Herinek 547, Davenport 8, Zadra VIII.
Rara, m. Splendido 800

1337 Scudo nuovo 1830, argento gr. 25,92, ø 38,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR•, come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL•LOD•IL•REX•A•A•1830•, come sopra. Contorno come sopra (B) ↑. MIR 504/9, Crippa 5/I, CNI 50, Pagani 129, Herinek 548, Davenport 8, Zadra VIII (R2). Molto rara, Splendido 700

1338 Scudo nuovo 1831, argento gr. 25,97, ø 38,7 mm. D/ FRANCISCVS I•D•G•AVSTRIAE IMPERATOR come sopra. Rv: HVN•BOH•LOMB•ET VEN• GAL• LOD•IL•REX•A•A•1831•, come sopra. Contorno come sopra (A). ↑. MIR 504/10, Crippa 5/L, CNI 55, Pagani 130, Herinek 549, Davenport 8, Zadra VIII (NC). Rara, Fior di conio 700

Provenienza: a. N.A.C. 30, Milano giugno 2005, n. 903.

1339

1340

1341

1343

Ferdinando I d'Asburgo Lorena (1835-1848), Imperatore e Re del Lombardo-Veneto

Ferdinando I, nato nel 1739 da Francesco I e dalla sua seconda moglie Maria Teresa Principessa delle Due Sicilie, sposa nel 1831 Maria Anna di Savoia figlia di Vittorio Emanuele I Re di Sardegna. Succede al padre nel 1835, ed è incoronato Re del Lombardo-Veneto nel 1838. Abdica a favore di suo nipote Francesco Giuseppe nel 1848, e muore nel 1875.

1339 Scudo nuovo 1837, argento gr. 25,98, ø 38,1 mm. D/ FERD•I•D•G•AVSTR•IMP•HVNG•BOH•R• H•N•V•, testa laureata a destra sotto al collo M. Rv: REX•LOMB•ET VEN•DALM• GAL•LOD•ILL•A•A•1837•, aquila bicipite coronata con lo stemma di Milano e Venezia caricato al centro da stemma d'Austria, collare del Toson d'oro. Contorno RECTA TVERI, in incuso tra ornati. ↑ (A). Pagani 191, Crippa 3 Herinek 170, CNI 4, MIR 518 (R), Davenport 13, Zadra III (R).

Provenienza: Numismatica Ratto, Milano, maggio 1974. Rara, Fior di conio 2.500

1340 Tallero di convenzione 1837, argento gr. 28,06, ø 38,8 mm. D/ FERD•I•D•G•AVSTR•IMP•HVNG• BOH•R•H•N•V•, testa laureata a destra, sotto, M. Rv: REX•LOMB•ET VEN•DALM• GAL•LOD•ILL•A•A•1837•, aquila bicipite coronata, con lo stemma d'Austria, intorno collare del Toson d'oro. Contorno RECTA TVERI•, in incuso tra ornati (B) ↑. MIR 523/1, Crippa 9/A, CNI 3, Herinek 147, Pagani 188, Davenport 14, Zadra III (R). Rara, Fior di conio 2.500

Provenienza: Numismatica Ratto, Milano, dicembre 1996.

1341 Tallero di convenzione 1838, argento gr. 28,01, ø 38,9 mm. D/ FERD•I•D•G•AVSTR•IMP•HVNG•BOH•R• H•N•V•, come sopra. Rv: REX•LOMB•ET VEN•DALM• GAL•LOD• ILL•A•A•1838•, come sopra. Contorno RECTA TVERI• in incuso tra ornati (A) ↑. MIR 523/2, Crippa 9/B, CNI 10, Pagani 189, Herinek 148, Davenport 14, Zadra XII (R2).

Molto rara, *eccellente qualità per l'emissione.* Splendido 3.000

Provenienza: a. Varesi 62, collezione Lombardo Veneto, Pavia, aprile 2013, n. 708.

Governo Provvisorio di Lombardia (1848-1849)

1342 5 Lire 1848, argento gr. 25,01, ø 37,5 mm. D/ GOVERNO PROVVISORIO DI LOMBARDIA, nel campo, 5/ LIRE/ ITALIANE, tra due rami di lauro e di quercia. Rv: ITALIA LIBERA DIO LO VUOLE, l'Italia turrita sormontata da stella, volta a destra, solleva la mano sinistra e regge un'asta nella destra; in esergo, M. Contorno rigato ↓. Pagani 213, CNI 3, Crippa 3a, MIR 527/1 Davenport 206. *Patina iridescente*, Fior di conio 300

Provenienza: a. P & P. Santamaria, Raccolta di Monete di Zecche Italiane e medaglie già appartenente alla ex Bannca Italiana di Sconto etc., Roma 11 aprile 1927, n. 337.

1344

1343

1345

1346

1347

Francesco Giusepe I d'Asburgo Lorena (1848-1859), Imperatore e Re del Lombardo-Veneto.

1343 Tallero della Lega 1858, argento gr. 18,50, ø 33,2 mm. D/ FRANZ•JOSEPHI•V•G•G•KAISER•V• OESTERREICH, testa laureata a destra, in basso, M. Rv: EIN VEREINS THALER XXX EIN PFUND FEIN, aquila bicipite coronata e sormontata da corona, caricato da stemma d'Austria, sotto 1858. Contorno MIT VEREINTEN KRAEFTEN in incuso. Contorno RECTA TVERI, in incuso tra ornati. ↑ (A). Pagani 222, MIR 542/1, Crippa 15/A, Herinek 466, CNI 30, Thun 448, Davenport 21, Zadra XXIV (R). *Provenienza: a. Numismatica Ratto, Milano, 21 marzo 1968.* Rara, m. Splendido 350

Monetazione austriaca al nome di Maria Teresa, coniata Milano

1344 Tallero 1780 *(coniazione postuma 1815-1828)*, argento gr. 27,99, ø 40,36 mm. D/ M•THERESIA•D•G• R•IMP•HU•BO•REG• busto velato a destra, sotto, S•F•. Rv: ARCHUD•AVST•DUX• BURG•CO• TYR•1780• (scettri), aquila bicipite coronata, caricata da grande scudetto d'Austria, sormontato da doppia corona. Contorno ornati in rilievo ↑. Hafner 38a. Rara, Splendido 100

1345 Tallero 1780 (*coniazione postuma 1832 e 1839)*, Milano, argento gr. 28,03, ø 40,45 mm. D/ M•THERESIA•D•G• R•IMP•HU•BO•REG•, come sopra, sotto, S•F•. Rv: ARCHUD•AVST•DUX• BURG•CO• TYR•1780• (scettri), come sopra. Contorno ornati in rilievo ↑. Hafner 39a. Rara, Splendido 150

Regno d'Italia

Vittorio Emanuele II (1861-1878)

1346 5 Lire 1869, argento gr. 25,04, ø 37,1 mm. D/ VITTORIO EMANUELELE II, testa a destra, sotto al collo FERRARIS, in basso, 1869. Rv: REGNO D'ITALIA, stemma Sabaudo sormontato da corona reale e circondato dal collare della SS. Annunziata, tutto tra due rami di lauro; in basso, M L•5 [BN]. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (A) ↓. MIR 554/1, MIR Savoia 1082h, Crippa 10/A, CNI 94, Pagani 489, Davenport 140. q. Fior di conio 200

1347 5 Lire 1870, argento gr. 24,99, ø 37,2 mm. D/ VITTORIO EMANUELELE II, come precedente, in basso, 1869. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (B) ↓. MIR 554/2, MIR Savoia 1082i, Crippa 10/B, CNI 98, Pagani 490, Davenport 140. m. Splendido 150

Provenienza: a. Raffaele Negrini 29, Milano, giugno 2009, n. 1832.

1348

1349

1350

1351

1352

1348 5 Lire 1871, argento gr. 25,01, ø 37,0 mm. D/ VITTORIO EMANUELELE II, come precedente, in basso, 1871. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (B) ↓. MIR 554/3, MIR Savoia 1082m, Crippa 10/C, CNI 101, Pagani 492, Davenport 140. q. Fior di conio 120

1349 5 Lire 1872, argento gr. 25,02, ø 37,02 mm D/ VITTORIO EMANUELELE II, come precedente, in basso, 1872. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (A) ↓. MIR 554/4, MIR Savoia 1082o, Crippa 10/D, CNI 104, Pagani 494, Davenport 140. Fior di conio 200

1350 5 Lire 1873, argento gr. 25,03, ø 37,1 mm. D/ VITTORIO EMANUELELE IIcome precedente, in basso, 1873. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (B) ↓. MIR 554/5, MIR Savoia 1082r, Crippa 10/E, CNI 108, Pagani 496, Davenport 140. q. Fior di conio 250

Provenienza: a. Cronos 6, Milano giugno 2012, n. 563.

1351 5 Lire 1874, argento gr. 25,09, ø 37,0 mm. D/ VITTORIO EMANUELELE II, come precedente, in basso, 1874. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (B) ↓. MIR 554/6, MIR Savoia 1082t, Crippa 10/F, CNI 111, Pagani 498, Davenport 140. Splendido 150

Provenienza: a. Cronos 6, Milano giugno 2012, n. 564.

1352 5 Lire 1875, argento gr. 24,92, ø 37,0 mm. D/ VITTORIO EMANUELELE II, come precedente, in basso, 1875. Rv: REGNO D'ITALIA, come precedente. Contorno FERT FERT FERT tra nodi e stellette (B) ↓. MIR 554/7, MIR Savoia 1082u, Crippa 10/G, CNI 114, Pagani 499, Davenport 14. q. Fior di conio 200

Provenienza: a. Cronos 6, Milano giugno 2012, n. 565.

1353

1354

1355

Repubblica Serenissima di Venezia

zecca di Venezia se non altrimenti specificato

1353 **Doge LXXXIII Gerolamo Priuli (1559-1567).** Ducato da 124 soldi, argento gr. 32,44, ø 39,7 mm. D/ HIER•PRIOLO•DVX• S•M•VENETVS, San Marco, benedicente, seduto in trono porge con la mano sinistra il vessillo sormontato da croce al Doge genuflesso; sulla banderuola, leone gradiente a sinistra. Rv: DVCATVS•VENET VS•, leone alato e nimbato gradiente, a sinistra, poggia la zampa anteriore destra sul libro aperto ove si legge, in incuso, PA/X TIB IM/AR/CE. Nel giro della leggenda, a sinistra, monte sormontato da castello; esergo, * 124*. →. Paolucci 4, Gamberini 408, CNI 91, Papadopoli 14, Davenport 8394. Molto rara, Splendido 2.500

1354 **Doge LXXXIV Pietro Loredan (1567-1570).** Ducato da 124 soldi, argento gr. 32,75, ø 40,3 mm. D/ PET•LAVRED•DVX•S•M•VENETVS, come sopra. Rv: DVCΛTVS VENETVS, come sopra. →. Paolucci 4, Gamberini 435, CNI 19, Papadopoli 6, Davenport 8395. Rarissima, Splendido 4.000

Provenienza: a. N.A.C. 43, Venezia d'Elite (collezione dr. Edoardo Curti), Milano novembre 2007, n. 97; ex collezione Conte Carlo Panciera di Zoppola n. 4045 acquistata dalla collezione Dessì 1913 per £. 130.

1355 **Doge LXXXV Alvise I Mocenigo (1570-1577).** Ducato da 124 soldi, argento gr. 32,57, ø 40,8 mm. D/ ALOYSIVS MOCENIGO DVX•S•M•VENETI•, come sopra. Rv: DVCΛTVS•VENETVS•, c. ←. Paolucci 3, Gamberini 453, CNI 113, Papadopoli 16, Davenport 8396. Rarissima, m. Bellissimo 1.800

1356

1357

1356 **Doge LXXXVII Nicolò da Ponte (1578-1585).** Scudo da 8 Lire o Giustina Maggiore da 160 soldi, MAC (Marco Antonio Contarini, massaro dal giugno 1578), argento gr. 36,25, ø 43,8 mm. D/ NIC•DEPONTE DVX S•M•VENET, San Marco benedicente seduto su trono, porge al doge genuflesso il vessillo della città sormontato da una croce; esergo *MAC*. Rv: MEMOR ERO TVI IVSTINA VIRGO, nel campo Santa Giustina stante in piedi di fronte, busto trafitto da pugnale, stringe ramo di palma con la destra e libro nella sinistra, dietro leone alato accosciato; esergo, ❁160❁. ↑. Paolucci 4, Gamberini 492, CNI 39, Papadopoli 18, Davenport 8397. Rarissimo, Splendido 25.000

Provenienza: a. N.A.C. Milano 30, n. 69, ex Marco Ratto, Milano marzo 1971 per £. 2.200.000; ex collezione Gavazzi Milano.

Lo scudo da 8 lire detto di Giustina Maggiore ha valore di 160 soldi equivalente al prezzo dello zecchino al tempo di Gerolamo Priuli. La prima emissione di questa importante moneta d'argento, è in data 14 agosto 1578. La devozione a Santa Giustina è a ricordo della battaglia Navale di Lepanto vinta nel giorno dedicato a Santa Giustina protettrice di Padova.

1357 Scudo della croce da 7 lire MAC (Marco Antonio Contarini, massaro giugno 1578), Venezia, argento gr. 31,65, ø 41,5 mm. D/ NICOLAVS•DEPONTE•DVX*VENET:❀, croce fogliata con rosa al centro accantonata da quattro foglie di vite; esergo •M•A•C•. Rv: ❀SANCTVS•MARCVS•VENET❀, leone in soldo su scudo ornato di foglie; esergo, ❀140❀. ↑. Paolucci 9, Gamberini 497, CNI 58, Papadopoli 80, Davenport 8398. Rara, *leggera patina.* m. Splendido 2.000

Provenienza: a. Varesi 56, Pavia maggio 2010, n. 309.

Lo scudo da 7 lire detto della croce ha valore di 140 soldi equivalente al prezzo dello scudo d'oro per per un periodo ebbe per l'appunto questo valore. La prima emissione dello scudo della croce, è in data 24 novembre 1578.

1358

1359

1360

1358 Ducato da 124 soldi, argento gr. 32,80, ø 41,6 mm. D/ NICOLAVS•DEPONTE•DVX•S•M•VENETVS•, come precedente. Rv: *DVCATVS•VENETVS*, come precedente; esergo, •124•. →. Paolucci 11, Gamberini, CNI 229, Papadopoli 94, Davenport manca. Rarissima, q. Fior di conio 5.000

Provenienza: a. Lanz The New York sale, New York gennaio 2009, n. 229.

Eccezionale conservazione e rarità. Il miglior esemplare apparso sul mercato negli ultimi 30 anni.

1359 **Doge LXXXVIII Pasquale Cicogna (1585-1595).** Scudo della croce da 7 lire DL (Domenico Lombardo, massaro ottobre 1589), argento gr. 31,57, ø 42,5 mm. D/ PASCHALIS•CICONIA•DVX•VENE, come precedente; esergo, ❀D•L❀. Rv: *SANCTVS•MARCVS• VENETVS*, come precedente; esergo, *140*. ↑. Paolucci 11, Gamberini 528, CNI cfr. 89, Papadopoli 100, Davenport 8402. *Provenienza: Marco Ratto febbraio1975 £. 80.000* Rara, Splendido 900

1360 Scudo della croce da 7 lire DL, argento gr. 31,71, ø 41,1 mm. D/ PASCHALIS•CICONIA•DVX•VENE, come precedente; esergo, ❀D•L❀. Rv: *SANCTVS•MARCVS•VENETVS, come precedente; esergo, *140*. ↑. Paolucci 11, Gamberini 528, CNI 89, Papadopoli 102, Davenport 8402. Rara, m. Bellissimo 500

1361

1362

1363

1364

1361 Scudo della croce da 7 lire CB (Cornelio Barbaro massaro 1592), argento gr. 31,74, ø 41,9 mm. D/ PASCALIS•CICONIA•DVX•VENE•, come precedente; esergo, ❀C•B❀. Rv: *SΛNCTVS•MΛRCVS•VENET*, leone in soldo su scudo ornato di foglie; esergo *140*. ↓. Paolucci 11, Gamberini 528, CNI 154, Papadopoli 93, Davenport 8402.
Rara, Splendido 1.000

1362 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina, argento gr. 28,06, ø 40,5 mm. D/ •S•M•VENETVS•PASC• CICON•, il Doge genuflesso a sinistra porge al leone, alato e nimbato il vessillo, sormontato da croce, di Venezia; esergo, *DVX* (nel giro rovesciato). Rv: MEMOR•ERO•TVI•IVSTINA•VIRGO•, Santa Giustina stante di fronte, con il seno trafitto da pugnale, tiene nella mano destra una palma e regge il Vangelo nella sinistra; sullo sfondo, due galere in navigazione e all'orizzonte, i monti delle isole Curzolari; esergo *124*. ↓. Paolucci 13, Gamberini 531, CNI cfr. 243, Papadopoli 112, Davenport 8404.
Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano Molto rara, m. Bellissimo 1.000

1363 Scudo Medaglia 1593, Palmanova, argento gr. 27,91, ø 43,1 mm. D/ ✽PASCALE CICONIA DVCE VENETIAR•ETC•AN•DNI•1593, il leone, alato e nimbato, impugna e solleva la spada con la zampa anteriore destra; ai suoi piedi, onde del mare e rocce sormontate da piccola croce. Rv: Rv: ✠ FORIIVLII•ITALIÆ•ET CHRIS•FIDEI PROPVGNACVLVM•, grande croce che sovrasta la fortezza di Palmanova; all'interno, PALMA e in alto nel campo, IN HOC SIGNO TVTA. ↑. Paolucci 751, Gamberini 540, CNI vol. VI, n. 1, Davenport 8324. Rara m. Bellissimo 3.000
Provenienza: a. Stack's Bowers & Ponterio sale 173, New York 11 gennaio 2013, n. 1469.
Coniata per celebrare la Fondazione della città fortificata di Palmanova, disegnata con mura a stella con nove punte, per difendere la i confini del Nord Est da un attacco Ottomano.

1364 Prova scudo medaglia 1593, Palmanova, rame gr. 26,14, ø 43,9 mm. D/ PASCALE•CICONIA•DVCE• VENETIAR•ET C•AN•DNI•1593, come sopra. Rv: ✠ FORIIVLII•ITALIÆ•ET CHRIS•FIDEI PROPVGNACVLVM•, come sopra. in alto IN HOC SIGNO TVTA•. ↗. Paolucci 751, Gamberini 540 C, CNI vol. VI cfr. 1, Davenport cfr. 8324.
Variante molto rara con il leone interno al cerchio perlinato Rara, Splendido 800

1365

1366

1367

1365 **Doge LXXXIX Marino Grimani (1595-1605).** Scudo della croce da 7 lire, FG (Francesco Zusto, massaro novembre 1603), argento gr. 31,72, ø 41,2 mm. D/ MARINVS GRIMANO DVX VENET, come precedente; esergo, ❀F G❀. Rv: *SANCTVS MARCVS VENETVS*, come precedente; esergo, ❀140❀. →. Paolucci 11, Gamberini 563, CNI cfr. 92, Papadopoli 76, Davenport 4224. Molto rara, m. Bellissimo 500

Provenienza: ex collezione Conte Carlo Panciera di Zoppola.

Il CNI cita solamente l'emissione dello scudo della croce per il massaro F. Zusto, noto in due conii; questo offeto è un terzo conio con VENET al diritto in luogo di VENE.

1366 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina, argento gr. 27,99, ø 41,9 mm. D/ S M VENET MARIN:GRIM, come precedente; esergo *DVX* (capovolto). Rv: MEMOR*TVI*IVSTINA*VIRG, come precedente; esergo, ❀124❀. ↓. Paolucci 13, Gamberini 565, CNI 171, Papadopoli 15, Davenport 4225. Molto rara, q. Splendido 1.000

Provenienza: a. N.A.C. 50, Milano novembre 2008, n. 541.

1367 Medaglia da 6 Lire alleanza con i Grigioni 1603, argento gr. 27,14, ø 41,3 mm. D/ Leone a destra con spada eretta nell' anteriore destra, le zampe posteriori in mare e l'anteriore sinistra in terraferma; esergo, 1603; tutto in ghirlanda di fiori. Rv: Stemmi accostati della Lega Grigia, a sinistra, della Cadia al centro e delle Dieci Giurisdizioni a destra; il tutto entro ghirlanda di foglie e bacche. ↑. Paolucci II 753, Gamberini 573e. Molto rara, m. Splendido 2.000

La medaglia celebra gli accordi commerciali che Venezia strinse con i tre Cantoni della Lega Retica riuniti tra loro in una libera confederazione. Per l'occasione furono battuti sette pezzi in oro del valore di venti scudi l'una, e sessanta del valore di sei scudi l'una; dovrebbero essere una sessantina le monete in argento da sei lire l'una battute per l'occasione. Nel XVII secolo Venezia, persi i commerci sul mare ed i mercati del Levante e necessitava sbocchi per raggiungere i commerci di Francia e Germania e del Nord Europa. La via partiva da Bergamo, e dal Passo San Marco, e raggiungeva i territori retici. I preliminari per l'alleanza lunghi e complessi; dopo i primi contatti avvenuti già nel 1589, le trattative si protrassero sino al 1602 con la stipula di un patto di transito, divenuto poi militare, siglato nel 1603 da rinnovarsi nel 1613. Venezia poteva arruolare sino a 6.000 mercenari e farli passare attraverso i passi retici; in cambio la Repubblica avrebbe pagato 3.600 corone alla lega e annullato il dazio su grano e sale. La libertà di transito e commercio era garantita ai cittadini di entrambe le parti firmatarie. Con l'accordo, Venezia fu pacificamente invasa da numerosi svizzeri, che portarono nella città lagunare le loro tradizioni ed in breve tempo assunsero il monopolio di alcune attività cittadine: venditori di dolciumi, acquavite, confettieri ed arrotini.

1368

1369

1370

1371

1372

1368 **Doge XC Leonardo Donà (1606-1612).** Scudo della croce da 7 lire, SC (Sebastiano Contarini, massaro aprile 1605), argento gr. 31,47, ø 41,9 mm. D/ LEON›DONATO›DVX›VENE come precedente; esergo, ❀S›C❀. Rv: *SANCTVS•MARCVS•VENETVS*, come precedente; esergo, ❀140❀. ↓. Paolucci 19, Gamberini 608, CNI 24, Papadopoli 81, Davenport 4229. Rara, m. Bellissimo 350

1369 Scudo della croce da 7 lire, CZ (Costantino Zorzi, massaro giugno 1609), argento gr. 31,38, ø 41,3 mm. D/ ❀LEONAR›DONATO›DVX›VEN❀, come sopra; esergo, C›Z. Rv: *SANCTVS•MARCVS•VENETVS*, come sopra; esergo, *140*. ↑. Paolucci 19, Gamberini 608, CNI 70, Papadopoli 88, Davenport 4929. Rara, m. Bellissimo 650

1370 **Doge XCI Marc'Antonio Memmo (1612-1615).** Scudo della croce da 7 lire, CG (Carlo Gritti, massaro dall' ottobre 1614), argento gr. 31,43, ø 42,7 mm. D/ M›ANTON›MEMMO›DVX›VEN›, come precedente; esergo, ✻C›G✻. Rv: •SANCTVS•MARCVS•VENETVS•, come precedente; esergo, •140•. ←. Paolucci 13, Gamberini 637, CNI cfr. 25, Papadopoli 18, Davenport 4234. Rara, Bellissimo 700

Il CNI, erroneamente, riporta le emissioni con sigle CG per mezzi scudi della croce, ma al peso corrispondente dello scudo della croce da 7 lire.

1371 **Doge XCII Giovanni Bembo (1615-1618)**. Scudo della croce da 7 lire LV (Leonardo Vendramin, massaro dicembre1615), argento gr. 31,78, ø 41,4 mm. D/ IOANNES°BEMBO°DVX°VEN, come precedente; esergo ❀L°V❀. Rv: ⋆SANCTVS⋆MARCVS⋆VENET•, come precedente; esergo ⋆140⋆. ↙. Paolucci 8, Gamberini 654, CNI 18, Papadopoli 24, Davenport 4237. *Provenienza: a. HD Rauch 87, Vienna marzo 2011, n. 2673.* Rara, Splendido 900

1372 **Doge XCIV Antonio Priuli (1618-1623).** Scudo della croce da 7 lire VC (Vincenzo Correr, massaro gennaio 1620), argento gr. 31,72, ø 41,2 mm. D/ ANTON›PRIOL›DVX›VEN, come precedente; esergo, ❀V›C❀. Rv: *SANCTVS*MARCVS*VEN*, come precedente; esergo, *140*. ↖. Paolucci 16, Gamberini 688, CNI 63, Papadopoli -, Davenport 4239.

Rara, q. Splendida 500

Provenienza: ex collezione Conte Carlo Panciera di Zoppola; da listino Giovannina Majer 1927, £. 70.

1373

1374

1375

1376

1377

1373 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina, argento gr. 27,85, ø 40,7 mm. D/ ⋆S•M•VENET•ANT• PRIOL•, come precedente; esergo, DVX (a lettere inverse). Rv: MEMOR•ERO•TVI•IVSTINA•VIRG, come precedente; esergo, ❀124❀. ↓. Paolucci 19, Gamberini 691, CNI 147, Papadopoli 110, Davenport 4241. Molto rara, Bellissimo 1.000

1374 **Doge VC Francesco Contarini (1623-1624).** Scudo della croce da 7 lire IBC (Zan Battista Contarini, massaro marzo 1623), argento gr. 31,52, ø 42,8 mm. D/ FRANC›CONTAR›DVX›VEN, come precedente, esergo, ❀I›B›C❀. Rv: •SANCTVS•MARC• VENET•, come precedente; esergo ✶140✶. ↓. Paolucci 9, Gamberini 717, CNI 37, Papadopoli -, Davenport 4242. Molto rara, Bellissimo 250

1375 **Doge XCVI Giovanni I Corner (1625-1630).** Scudo della croce da 7 lire AF (Andrea Falier, massaro novembre 1625), argento gr. 31,69, ø 42,1 mm. D/ IOAN ›CORNEL›DVX›VEN, come precedente; esergo, ❀A›F❀. Rv: •SANCTVS•MARC•VENET•, come precedente; esergo, ❀140❀. ←. Paolucci 9, Gamberini 738, CNI 44, Papadopoli 38, Davenport 4244. Molto rara, Splendido 850

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 986.

1376 **Doge XCVII Nicolò Contarini (1630-1631).** Scudo della croce da 7 lire VM (Urbano Malipiero, massaro aprile 1630), argento gr. 31,56, ø 42,1 mm. D/ NICOL›CONTAR›DVX›VEN, come precedente; esergo, ❀V›M❀. Rv: •SANCTVS•MARC•VEN•, come precedente; esergo, ✶140✶. ←. Paolucci 19, Gamberini 775, CNI 20, Papadopoli 25, Davenport 4246. *Provenienza: a. HD Rauch 87, Vienna dicembre 2010, n. 2678.* Molto rara, Bellissimo 700

1377 **Doge XCVIII Francesco Erizzo (1631-1646).** Scudo della croce da 7 lire DM (Domenego Michiel, massaro febbraio 1632), argento gr. 31,58, ø 42,1 mm. D/ FRANC•ERIZZO•DVX•VEN, come precedente; esergo ❀D•M❀. Rv: •SANCTVS•MARC•VENET•, come precedente; esergo, ✶140✶. ↑. Paolucci 9, Gamberini 793, CNI 13, Papadopoli 34, Davenport 4249. *Provenienza: a. Cronos 5, Milano dicembre 2010, n. 208.* Splendido 500

1378

1379

1380

1381

1378 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina MAM (Marcantonio Malipiero, massaro agosto 1634), argento gr. 27,90, ø 41,05 mm. D/ S•M•VEN•FRANC•ERIZZO DVX, come precedente; esergo, *MA*M*. Rv: MEMOR•ERO• TVI•IVSTINA•VIRG, come precedente; esergo, ❁124❁. ↓. Paolucci 14, Gamberini 798, CNI 60, Papadopoli 140, Davenport 4250.
Molto rara, *colpi al bordo*, Molto Bello 250

1379 **Doge IC Francesco Molin (1646-1655).** Scudo della croce da 7 lire FR (Francesco da Riva, massaro novembre 1652), argento gr. 31,57, ø 42,5 mm. D/ FRANC•MOLINO•DVX•VENE, come precedente; esergo, ❀F•R❀. Rv: •SANCTVS•MARCVS•VENET•, come precedente; esergo, *140*. ←. Paolucci 11, Gamberini 841, CNI 60, Papadopoli 26, Davenport 4252. Rara, q. Splendido, 600

1380 **Doge CIV Domenico Contarini (1659-1675).** Scudo della croce da 7 lire GR (Giacomo Riva, massaro dicembre 1665), argento gr. 31,55, ø 43,6 mm. D/ DOMENIC•CONTAR•DVX•VENETV, come precedente; esergo ❁G•R❁. Rv: SANCTVS*MARCVS *VENET*, come precedente; esergo, ❀140❀. ↓. Paolucci 6, Gamberini 950, CNI 122, Papadopoli 46, Davenport 4263. *Provenienza: a. Varesi 46, Pavia novembre 2005, n. 1184.* Rara, q. Splendido 700

1381 **Doge CVI Alvise Contarini (1676-1684).** Scudo della croce da 7 lire GZ (Gerolamo Zorzi, massaro 1679), argento gr. 31,59, ø 43,4 mm. D/ ALOYSIVS•CONTARE•DVX•VENET, come precedente; esergo, ❁G•Z❁. Rv: ❀SANCTVS•MARCVS•VENET❀, come precedente; esergo, ❀140❀. ↓. Paolucci 5, Gamberini 1020, CNI 101, Papadopoli 14, Davenport 4272. Molto rara, Splendido 700

1382

1383

1384

1385

1382 **Doge CVII Marco Antonio Giustinian (1684-1688).** Scudo della croce da 7 lire DT (Domenego Trevisan, massaro luglio 1683), argento gr. 31,61, ø 43,6 mm. D/ M•ANTON•IVSTINIANO•DVX•VEN, come precedente; esergo, ❁D•T❁. Rv: •SANCTVS•MARCVS•VENET•, come precedente; esergo, •140•. →. Paolucci 4, Gamberini 1064, CNI 9, Papadopoli 11, Davenport 4275. Molto rara, q. Splendido 500

Provenienza: a. N.A.C. 30 Milano giugno 2005, n. 119; ex a. Finarte 26, Milano marzo 1976 n. 471; ex collezione Gavazzi Milano (acquisto del 1926); ex collezione Conte Antonio De Lazara Pisani Zusto.

1383 Ducato "nuovo" in argento AD (Antonio Donà, massaro settembre 1683), argento titolo 0,826, gr. 22,43, ø 40,8 mm. D/ •S•M•V•M•ANT•IVSTINIANVS•D•, San Marco a sinistra, seduto in trono, rivolto a destra, benedice con la destra e porge con la sinistra il vessillo, sormontato da croce, al Doge genuflesso, che lo prende con la sinistra tenendo la destra contro il petto; sulla banderuola, vòlta a destra con cordoni e fiocchi svolazzanti, leoncino in piedi a sinistra; esergo ☆A•D☆. Rv: DVCATVS•VENETVS*, il leone alato e nimbato in piedi a sinistra, con la testa di fronte, le zampe posteriori sul mare e le anteriori in terra, la destra poggia sul libro aperto, su cui l'epigrafe *PAX/T1B/MA/ EVA/L1S/ME*, a sinistra, monte con castello; esergo, *✱*. ↑. Paolucci 9, Gamberini 1069, CNI 19, Papadopoli 25, Davenport 4277. Rara, Splendido 650

1384 **Doge CVIII. Francesco Morosini (1688-1694).** Ducato MB (Mattio Balbi massaro giugno1692), argento gr. 22,58, ø 39,8 mm. D/ •S•M• V•FRAN• MAVROC•D•, come precedente; esergo, •M•B•. Rv: DVCATVS•VENETVS❀, come precedente; esergo *❀*. ↑. Paolucci 12, Gamberini 1102, CNI 75, Papadopoli 26, Davenport 4280. q. Splendido 400

1385 Tallero per il Levante IB (Iseppo Baseggio, massaro febbraio 1691), argento gr. 26,66, ø 43,3 mm. D/ FRAN•MAVROC• •S•M•VENET•, San Marco volto a destra con il Vangelo al petto ed il doge genuflesso, volto a sinistra che regge il vessillo; esergo, ❀I•B❀. Rv: FIDES•ET VICTORIA, il leone alato e nimbato rampante a destra e volto di fronte, tiene nelle zampe anteriori, ravvicinate, una croce e un ramo di palma. ↑. Paolucci 19, Gamberini 1109, CNI 52, Papadopoli 80, Davenport 4282. *Provenienza: a. Varesi 60, Pavia maggio 2012, n. 1227.* m. Bellissimo 850

1386

1387

1388

1389

1386 **Doge CIX Silvestro Valier (1694-1700)**. Leone per il Levante FT (Francesco Trevisan, massaro agosto 1693), argento gr. 26,16, ø 43,45 mm. D/ SILV•VALERIO –• S• M• VENETV, San Marco, stante a sinistra, porge lunga croce astile al Doge genuflesso; nel campo, DVX in verticale lungo la croce; esergo, ✶F•T✶ (Francesco Trevisan, massaro nel 1693). Rv: •FIDES•ET• VICTORIA❁, leone, alato e nimbato, rampante a destra stringe una croce ed un ramo di palma nella sinistra. ←. Paolucci 23, Gamberini 1159, CNI 55, Davenport 4287. Rara, Splendido 1.300

Provenienza: ex Carlo Crippa, Milano gennaio 1971.

1387 **Doge CX Alvise II Mocenigo (1700-1709).** Scudo della croce da 7 lire BC (Benedetto Civran, massaro dicembre 1699), argento gr. 31,24, ø 43,4 mm. D/ ALOYSIVS*MOCENICO*DVX*VENET, come precedente; esergo, ❀B•C❀. Rv: SANCTVS• MARCVS• VENET•, come precedente; esergo, •140•. ↖. Paolucci 5, Gamberini 1190, CNI 4, Papadopoli 9, Davenport 1524. Molto rara, Splendido 1.200

Notevole conservazione per l'emissione, raramente apparsa in Splendido. Papadopoli classifica l'emissione dello Scudo per R3 stimandolo 40 lire.

1388 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina BC (Benedetto Civran, massaro dicembre 1699), argento gr. 27,99, ø 42,6 mm. D/ *S*M*V*ALOY*MOCENICO*D*, come precedente; esergo ❀BC❀. Rv: MEMOR•TVI• IVSTINA•VIR, come precedente; esergo, ❀124❀. ↑. Paolucci 9, Gamberini 1194, CNI 11, Papadopoli 19, Davenport 1525. Rarissima, m. Splendido 3.000

Papadopoli classifica l'emissione del "Ducatone" per R3 stimandolo 50 lire. Questo esemplare offerto, associa alla rarità una notevole conservazione, il migliore che in 30 anni ci sia capitato di vedere.

1389 Ducato nuovo in argento PM (Piero Magno, massaro dall'aprile 1701; Piero Manolesso, agosto 1702; Piero Morosini, novembre 1707), argento gr. 22,62, ø 40,4 mm. D/ *S*M*V*ALOY* MOCENIC•D•, come precedente; esergo, ❀P*M❀. Rv: DVCATVS* VENETVS❀, come precedente; esergo ❁❁❁. ↑. Paolucci, Gamberini 1198, CNI 36, Papadopoli 17, Davenport 1527. *Provenienza: a. Nomisma RSM 40, Collezione Vitalini n.1368, ottobre 2009.* Splendido 800

1390

1391

1392

1393

1390 **Doge CXI Giovanni II Corner (1709-1722).** Scudo della croce da 7 lire AM (Alvise Minotto, massaro agosto 1714; Anzolo Malimpiero novembre 1719), argento gr. 31,67, ø 43,3 mm. D/ IOANNES❀CORNELIO ❀DVX ❀VEN, come precedente; esergo, ❀A❀M❀. Rv: ❀SANCTVS*MARCVS*VENET❀, come precedente; esergo ❀I40❀. →. Paolucci 17, Gamberini 1260, CNI 40, Papadopoli 15, Davenport 1530. Rara, m. Splendido 1.000

1391 **Doge CXII Alvise III Mocenigo (1722-1732).** Ducato da 124 soldi con Santa Giustina VQ (Vincenzo Querini, massaro luglio1722), argento gr. 27,62, ø 42,1 mm. D/ *S*M*V*ALOY❀MOCENI❀D* come precedente; esergo, ❀V*Q❀. Rv: ❀MEMOR*ERO*TVI *IVSTINA*VIR❀, come precedente; esergo 124. ↑. Paolucci 15, Gamberini 1350, CNI 17, Papadopoli 17, Davenport 1536. Molto rara, Splendido 1.300

1392 **Doge CXIII Carlo Ruzzini (1732-1735).** Scudo della croce da 7 lire BV (Benetto Valier, massaro novembre 1731), argento gr. 31,28, ø 42,7 mm. D/ CAROLVS❀RVZINI☆DVX☆VENETIAR, come precedente; esergo, ❀B❀V❀. Rv: ☆SANCTVS☆MARCVS ☆VENET❀, come precedente; esergo, ❀140❀. ↑. Paolucci 6, Gamberini 1412, CNI 4, Papadopoli 11, Davenport 1538. Rara, *frattura del tondello*, Splendido 450

Provenienza: ex Numismatica Crippa listino Primavera 2004, Milano giugno 2004, n. 871.

1393 **Doge CXIV Alvise Pisani (1735-1741).** Scudo della croce da 7 lire ZF (Zorzi Foscolo, massaro luglio 1734), argento gr. 31,49, ø 43,8 mm. D/ ALOYSIVS❀PISANI❀DVX*VENETIAR, come precedente; esergo, ❀Z❀F❀. Rv: *SANCTVS*MARCVS*VENET*, come precedente; esergo, *140*. ↑. Paolucci 10, Gamberini 1454, CNI 7, Papadopoli 8, Davenport 1541. Molto rara, Splendido 1.200

Provenienza: *a. N.A.C. 12, Zurigo maggio 1998, n. 3021.*

1394

1395

1396

1397

1394 **Doge CXV Pietro Grimani (1749-1752).** Scudo della croce da 7 lire FP (Francesco Pasqualigo, massaro marzo1741), argento gr. 31,29, ø 42,8 mm. D/ PETRVS❀GRIMANI❀DVX VENETIAR, come preceente; esergo, ❀F❀P❀. Rv: ❀SANCTVS*MARCVS* VENET❀, come precedente; esergo, ❀140❀. →. Paolucci 13, Gamberini 1520, CNI 5, Papadopoli 14, Davenport 1544. *Provenienza: ex Alfio Rinaldi Verona, dicembre 1980 £. 800.000.* Molto rara, q. Splendido 1.400

1395 Ducato AB (Alvise Barbaro, massaro marzo 1751), argento gr. 22,62, ø 40,2 mm. D/ ❀S•M•V•PETRVS •GRIMANI•D•, come precedente; esergo ❀A*B❀. Rv: DVCATVS*VENETVS* come precedente; esergo ❀ ❀ ❀. ↑. Paolucci 19, Gamberini 1527, CNI 38, Papadopoli 33, Davenport 1547. Splendido 480

1396 **Doge CXVI Francesco Loredan (1752-1762).** Scudo della croce da 7 lire GAC (Giacomo Antonio Contarini, massaro dicembre 1751), argento gr. 31,44, ø 43,8 mm. D/ FRANC❀LAVREDANO*DVX* VENETIAR❀, come precedente; esergo, ❀G•A•C❀. Rv: ❀SANCTVS•MARCVS• VENET❀, come precedente; esergo ❀140❀. ←. Paolucci 11, Gamberini 1586, CNI 4, Papadopoli 16, Davenport 1548. *Conservazione eccezionale*, q. Fior di conio 900

1397 Ducato GAC (G. Antonio Contarini, massaro dicembre 1751), argento gr. 22,69, ø 39,8 mm. D/ ❀S•M•V•FRANC•LAVREDANO•D•, come precedente; esergo ❀G*A*C❀. Rv: DVCATVS☆ VENETVS*, come precedente; esergo, ❀ ❀ ❀. ←. Paolucci 16, Gamberini 1595, CNI 29, Papadopoli 24, Davenport 1551.
Due soli conii citati nel CNI, Rara, Splendido 300

1398

1399

1400

1401

1398 Tallero per il Levante 1756, argento gr. 28,51, ø 40,9 mm. D/ ❀FRANC: LAUREDANO DUCE J756❀, leone rampante a sinistra entro cartella. Rv: RESPUBLICA VENETA❀, busto della Repubblica a destra, con corno dogale e manto d'ermellino. Contorno cordonato verticale, ↓. Paolucci 28, Gamberini 1603, CNI 82, Papadopoli 56, Davenport 1552.

Provenienza: a. Numismatica Aretusa 2, Lugano maggio 1994 n. 1379. Molto rara, q. Splendido 1.500

1399 **Doge CXVII Marco Foscarini (1762-1763).** Scudo della croce da 7 lire ZD (Zuanne Dolfin, massaro aprile 1761), argento gr. 31,38, ø 43,6 mm. D/ MARCUS FOSCARENVS•DVX•VENETIAR, come precedente; esergo, ❄Z:D❄. Rv: ❀SANCTVS✻MARCVS✻ VENET❀, come precedente; esergo ❀140❀. ↓. Paolucci 7, Gamberini 1655, CNI cfr. 3, Papadopoli 18, Davenport 1553. Molto rara, m. Splendido 1.500

1400 **Doge CXVIII Alvise IV Mocenigo (1763-1778).** Scudo della croce da 7 lire DG (Domenico Gritti, massaro agosto 1762 e marzo 1767), argento gr. 31,79, ø 42,9 mm. D/ ALOYSIVS•MOCENICO•DVX•VENETIAR❄, come precedente; esergo, •D•G•. Rv: ❀SANCTVS✻ MARCVS✻VENET❀, come precedente; esergo, ❀140❀. ↑. Paolucci 19, Gamberini 1708, CNI 8, Papadopoli, Davenport 1557. Rara, m. Splendido 900

1401 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina DG (Domenico Gritti, massaro agosto 1762 e marzo 1767), argento gr. 27,33, ø 43,5 mm. D/ ❀S•M•V•ALOY:MOCENICO*DVX*, come precedente; esergo, ✶D•G✶. Rv: MEMOR*ERO*TVI* IVSTINA*VIRGO, Santa Giustina, con veste larga (primo tipo), come precedente; esergo, ❀124❀. ↓. Paolucci 23, Gamberini 1713, CNI 29, Papadopoli 35, Davenport 1559.

Rara, *magnifici fondi, leggermente reimpressa*, m. Splendido 3.500

1402

1403

1404

1405

1402 Ducato RBP (Rizzardo Balbi Primo, massaro nel luglio 1768), argento gr. 22,7, ø 40,5 mm. D/ ❀S•M•V•ALOY:MOCENICO*D•, come precedente; esergo, ❀R*B*P•❀. Rv: DVCATVS☆VENETVS☆, come precedente; esergo, ❀ ❀ ❀. ↗. Paolucci 27, Gamberini 1718, CNI 61, Papadopoli 45, Davenport 1561. Splendido 350

Provenienza: a. Lanz Graz 23 duplicati collezione Marquis Alb. von Hohenkubin, marzo 1982.

1403 Tallero per il Levante 1764, argento gr. 28,51, ø 40,9 mm. D/ ❀ALOYSII MOCENICO DUCE J764❀, , leone alato e nimbato, rampante a sinistra, entro scudo a targa di stile barocco. Rv: ❀RESPUBLICA VENETA❀, busto di donna a destra coi capelli raccolti; sul capo, il corno ducale senza perla e con ornamenti in rilievo; sulle spalle, manto di ermellino. Contorno ornato ↑. Paolucci 34, Gamberini 1604, CNI 181, Papadopoli 116, Davenport 1562. Molto rara, q. Splendido 1.400

1404 Tallero per il Levante 1769, argento gr. 28,626, ø 40,82 mm. D/ ALOYSIO MOCENICO DUCE ❀, Leone alato e nimbato, seduto verso destra, con la testa vòlta a sinistra e le ali aperte, tiene fra le zampe anteriori il libro aperto su cui sono tracciate 8 linee e posa su di una mensola, nel cui orlo superiore a sinistra •A• •S• in lettere piccolissime, esergo ❀1769❀. Rv: ❀ RESPUBLICA VENETA ❀ (ornatino), busto di donna diademata, con i capelli sciolti, grandi pendenti e, manto di ermellino sulle spalle chiuso sul petto da fermaglio. Contorno foglie di lauro in rilievo ↑. Paolucci 37, Gamberini 1728, CNI 190, Papadopoli 122, Davenport 1563. Fior di conio 4.000

1405 **Doge CXIX Paolo Renier (1779-1789).** Scudo della croce da 7 lire LAF (Lunardo Alvise Foscarini, massaro novembre 1777), argento gr. 31,79, ø 42,9 mm. D/ ❀PAVLVS•RAINERIVS•DVX•VENETIAR❀, come precedente; esergo, L•A•F•. Rv: ❀SANCTVS*MARCVS*VENET❀, come precedente; esergo, ❀140❀. ↖. Paolucci 18, Gamberini 1832, CNI 4, Papdopoli 13, Davenport 1564. Rara, q. Fior di conio 2.000

Provenienza: ex listino G. Morchio & N. Majer serie IV n. 31, Venezia gennaio 1902, n. 2644.

1406

1407

1408

1406 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina LAF (Lunardo Alvise Foscarini, massaro novembre 1777), argento gr. 27,93, ø 41,7 mm. D/ ❀S•M•PAVL•RAINERIVS D•, come precedente; esergo, ❀L•A•F❀. Rv: MEMOR*ERO*TVI *IVSTINA*VIRGO•, come precedente; esergo, ❀124❀. ↑. Paolucci 22, Gamberini 1836, CNI 18, Papadopoli 22, Davenport 1565.

Rara, m.Splendido 3.000

1407 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina BC (Benedetto Capello, massaro 1778), argento gr. 27,9, ø 43,6 mm. D/ *S*M*V*PAVL*RAINERIVS*DVX•, come precedente; esergo ❀B*C❀. Rv: MEMOR❀TVI❀IVSTINA ❀VIRGO, Santa Giustina stante di fronte, con le vesti larghe, come precedente; esergo, ❀124❀. ↑. Paolucci 22, Gamberini 1836, CNI 44*, Papadopoli 22, Davenport 1565. Rara, m. Splendido 5.000

Provenienza: ex collezione Dr. E.C. Milano, novembre 2007; ex Collezione Panciera di Zoppola 1975, ex asta Gnecchi 1903, n. 5654 (in lotto con Giustina LAF).

**Esemplare citato nel CNI 45, erroneamente descritto: il punto tra B C è in realtà un *.*

1408 Ducato LAF (Lunardo Alvise Foscarini, massaro novembre 1777), argento gr. 22,79, ø 40,7 mm. D/ ❀S•M•V•PAVL•RAINERIVS•D•, come precedente; esergo, ❀L•A•F❀. Rv: DVCATVS☆VENETVS*, come precedente; esergo, ❀ ❀ ❀. ←. Paolucci 26, Gamberini 1841, CNI 25, Papadopoli 42, Davenport 1567. m. Splendido 300

1409

1410

1411

1412

1412

1409 Ducato GF (Gerolamo Foscarini, massaro dal dicembre 1786, oppure, Giacomo Foscarini massaro dall' aprile 1787), argento gr. 22,58, ø 40,4 mm. D/ ❀S•M•V•PAVL•RAINERIVS•D•, come precedente, esergo, ❀G*F❀. Rv: DVCATVS☆VENETVS☆ come precedente; esergo ❃❃❃. ↓. Paolucci 26, Gamberini 1841, CNI 86, Papadopoli 42, Davenport 1567.

m. Splendido 400

1410 Tallero per il Levante 1787, argento gr. 28,59, ø 40,4 mm. D/ ❀RESPUBLICA VENETA❀ (ornatino), la Repubblica con busto diademato e manto in ermellino a destra. Rv: ❃PAULO RAINERIO❃❃, leone stante con il capo rivolto a sinistra tiene il Vangelo aperto, esergo ❀1787❀. Contorno foglie di lauro in rilievo ↑. Paolucci 35, Gamberini 1849, CNI 142, Papadopoli 88, Davenport 1568.

Rara, m. Splendido 600

1411 **Doge CXX Ludovico Manin (1789-1797).** Scudo della Croce da 7 Lire GF (Giacomo Foscarini, massaro aprile 1788), argento gr. 30,95, ø 43,5 mm. D/ LUDOVICUS❀MANIN❀DVX❀VENETIAR, come precedente; esergo ❀G•F•❀. Rv: *SANCTVS*MARCVS* VENET❀, come precedente; esergo, ❀140❀. ↑. Paolucci 20, Gamberini 1935, CNI 8, Papadopoli 19, Davenport 1570.

Rara, Fior di conio 2.000

1412 Ducato da 124 soldi con Santa Giustina GF (Giacomo Foscarini, massaro dall'aprile 1788), argento gr. 27,81, ø 42,0 mm. D/ ❀S•M•V•LVDOVI•MANIN•DVX, come precedente; esergo: *G•F*. Rv: MEMOR*ERO*TVI* IVSTINA*VIRGO•, come precedente; esergo ❀J24❀. ↑. Paolucci 24, Gamberini 1940, CNI cfr. 19, Papadopoli 24, Davenport 1572.

Rara, m. Splendido 3.500

Provenienza: Mario Ratto, Milano, 15 maggio 1968; ex a. Rodolfo Ratto catalogo della collezione del Fu Comm. Giuseppe Ruggero, Magg. Gen. nel R.E.I., Milano 8 febbraio 1915, n. 1514 per £. 12

1413

1414

1415

1416

1413 Ducato GF (Giacomo Foscarini massaro aprile 1788), argento gr. 22,67, ø 39,1 mm. D/ ❃S•M• V• LVDOVI •MANIN•D, come precedente; esergo, ❃G•F❃. Rv: DVCATVS☆VENETVS❃, come precedente; esergo, ❃❁❃. ↓. Paolucci 28, Gamberini 1945, CNI 28, Papadopoli 33, Davenport 1574. Rara, m. Splendido 800

Provenienza: ex Carlo Crippa, Milano, dicembre 1975.

1414 Tallero per il Levante 1789, argento gr. 28,25, ø 40,3 mm. D/ ❀LUDOVICO MANIN DUCE❀§❀, leone alato e nimbato a sinistra con il Vangelo aperto. Esergo, sulla barra A• •S, sotto: *1789*. Rv: ❀RESPUBLICA VENETA❀§❀, busto femminile diademato a destra, in manto di ermellino. Contorno foglie in rilievo ↑. Paolucci 35, Gamberini 1954, CNI 121, Papadopoli 76, Davenport 1575. Rara, m. Splendido 1.000

Provenienza: a. The New York Sale XVII, maggio 2005. NGC MS-62, 1756552-003

1415 Tallero per il Levante 1791, argento gr. 28,10, ø 40,8 mm. D/ ❀LUDOVICO MANIN DUCE❀§❀, come precedente, sotto: *1791*. Rv: ❀RESPUBLICA VENETA❀§❀, come precedente. Contorno foglie in rilievo ↑. Paolucci 35, Gamberini 1954, CNI 124, Papadopoli 78, Davenport 1575. Rara, m. Splendido 800

Splendida conservazione, eccezionale per queste emissioni.

1416 Tallero per il Levante 1794, argento gr. 28,46, ø 39,3 mm. D/ ❀LUDOVICO MANIN DUCE❀§❀, come precedente, sotto: *1794*. Rv: ❀RESPUBLICA VENETA❀§❀, come precedente. Contorno foglie in rilievo ↑. Paolucci 35, Gamberini 1954, CNI 126, Papadopoli 80, Davenport 1575. Rara, Splendido 500

1417

1418

1419

1417 Tallero per il levante 1795, argento gr. 28,84, ø 40,2 mm. D/ ❀LUDO VICO MANIN DUCE❀§❀, leone alato e nimbato a sinistra con il Vangelo aperto. Esergo, sulla barra A• •S, sotto: *1795*. Rv: ❀RESPUBLICA VENETA❀§❀, busto femminile diademato a destra, in manto di ermellino. Contorno foglie di lauro in rilievo ↑. Paolucci 35, Gamberini 1954, CNI , Davenport 1575. Rara, Splendido 500

Provenienza: ex a. Munzen und Medaillen Basilea XXI, (collezione Dolivo), Basilea novembre 1963, n. 601. Piccola macchia al diritto.

EMILIA, CNI vol. IX e X

Ducato di Guastalla Ferrante II Gonzaga Signore, Conte e Duca di Guastalla (1575-1630)

1418 Tallero 1620, Guastalla, argento gr. 28,45, ø 40,5 mm. D/ ❀FERDINANDVS•GO **:** [LX] (simbolo Luca Xell) **:**NZA**:** CAESARIS•FILIVS**:**, busto a destra corazzato con collare del Toson d'oro e gorgiera pieghettata; nel campo 16 20, sotto il busto 3. Rv: 3 MELFICTI•PRINCEPS•GVASTALLA•COM, stemma coronato inquartato al leone di Boemia, alle fasce, all'arma Borromeo e quella di Capua e caricato allo scudetto imperiale; ai lati, due fiocchi. MIR 371/3, CNI 79, BAM 569, Magnaguti 1961, 433, Ravegnani M. 18, Bellesia Guastalla 62/C, Davenport 3914. Molto rara, Splendido 3.000

1419 **Ducato di Parma e Piacenza, Alessandro Farnese (1586-1591).** Scudo 1590, Piacenza, argento gr. 32,13, ø 42,4 mm. D/ ALEX^FAR^ DVX^III^PLA^P^[ET]C' ^, busto corazzato all'antica a destra; con collare del toson d'oro. Rv: PLAC^ROMAN^ COLON^, allegoria femminile galeata di Piacenza al centro con giglio nella destra e cornucopia nella sinistra; ai suoi piedi: a sinistra, personificazione del Po sdraiata, a destra, lupa seduta che poggia una zampa sullo scudo con dado. Esergo, •A•1590•C• (Antonio Cosentino, zecchiere). →. MIR 1144/4, CNI 15, Ravegnani M. 28, Davenport 8358.

data molto Rara, q. Splendido 2.500

Gradevole patina di medagliere, riposata e di bella conservazione per il tipo di moneta.

1420

1421

1422

1420 Scudo 1596, Piacenza, argento gr. 31,57, ø 43,7 mm. D/ ALEX^FAR^ DVX^III^PLA^P^[ET]C'^, busto corazzato all'antica a destra; con collare del Toson d'oro. Rv: PLAC^ROMAN^ COLON^, figura muliebre stante con giglio e cornucopia; a sinistra, personificazione del fiume Po con scettro; a destra, scudetto, esergo, •A•1596•P• (Alessandro Pedemonte, locatore della zecca). ←. MIR 1144/11, CNI 41, Ravegnani M. 28, Davenport 8358. Rarissima, q. Splendido 2.500

Provenienza: a. NAC Autumn sale 95 Zurigo, n. 1420, ottobre 1995.

Coniazione postuma e data rarissima. Nel C N I è censito un solo esemplare, appartenente alla collezione reale, mentre Ravegnani Morosini cita essere apparso in asta pubblica una sola volta, esemplare appartenente alla collezione Butta, dispersa nel 1939.

1421 **Ranuccio I Farnese (1592-1616).** Ducatone 1616, Parma, argento gr. 28,45, ø 40,5 mm. D/ RAIN• FARN•PAR•ET•PLAC•DVX•IV•, busto corazzato e drappeggiato a sinistra, con colletto rigido e gorgiera; corazza e spallaccio decorati. Rv: QVESITAM• •MERITIS•, Marte e Pallade galeati sorreggono la corona ducale aperta a cinque fioroni; nel campo, tra le due figure, tre piante di giglio nascenti da una zolla; esergo, •A•I604•R•. ↓. MIR 984/10, CNI 41, Ravegnani M. 2, Davenport 4115. Molto rara, m. Molto Bello 1.000

1422 **Odoardo Farnese (1622-1646).** Scudo, Parma, argento gr. 27,64, ø 44,9 mm. D/ ODOARDVS•FAR•PAR •[ET] PLA•DVX•V•, busto a destra, corazzato e drappeggiato con maschera leonina sullo spallaccio e cherubino in petto; colletto pieghettato alla spagnola. Rv: S•VITALIS•PARMÆ•PROTECTOR**:** figura a mezzo busto di San Vitale, corazzato con scettro impugnato con entrambe le mani e poggiato sulla spalla destra; esergo SCVDO, ai lati Λ• •Λ (Agostino Agnani, zecchiere). ←. MIR 1013/1, CNI 67, Ravegnani M. 10, Davenport 4120. Rara, Splendido 2.500

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 971; ex collezione Barone Pelliccia asta Varesi 16 marzo 1999 n. 46 aggiudicata a £. 4.500.000.

1423

1424

1425

1423 Scudo 1626, Piacenza, argento gr. 32,05, ø 44,5 mm. D/ ODOARDVS•FAR:PL:ET:PAR:DVX•V•, busto corazzato e drappeggiato a destra, con colletto pieghettato; grande maschera leonina sullo spallaccio e testa di cherubino alato sul petto. Sotto, nel giro, ❀LX❀ (Luca Xell, zecchiere). Rv: • S:ANTON:s :MART: PROT:PLAC: Sant'Antonino, nimbato e corazzato, su cavallo al passo verso destra, con banderuola su cui è raffigurato un dado (simbolo della città di Piacenza). Esergo, •MDCXXVI•. ↑. MIR 1163/1, CNI 11, Ravegnani M. 19, Davenport 4127. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 975.

1424 Scudo 1636, Piacenza, argento gr. 27,75, ø 43,0 mm. D/ ODOARDVS•FAR:PL:ET:PAR:DVX•V•, busto a destra, corazzato con testa di cherubino, e collare alla spagnola, mascherone leonino sullo spallaccio, sotto tre punti a piramide. Rv: • S•ANTONINVS•M•PROT•PLAC•, il Santo, nimbato, a cavallo gradiente a d., tiene con la mano sinistra le briglie e con la destra il vessillo; sulla banderuola, il dado; esergo, •V636• /• L•F•. ↓. MIR 1164/6, CNI 48, Ravegnani M. 20, Davenport 4128.

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 976. Rarissima, Splendido 2.000

La prima cifra della data invece di un 1 è stato usato il punzone di una V

Domini Estensi, Ducato di Modena Reggio e Mirandola

1425 **Cesare d'Este (1598-1628).** Ducatone 1614, Modena, argento gr. 31,56, ø 44,11 mm. D/ •CAESAR• DVX•MVT•REG•EC', busto con colletto alto pieghettato, a destra; corazzato, paludato, con il toson d'oro. In basso, •. Rv: •FIRMISSIMAE•SPEI•, l'Abbondanza a sinistra con la destra alzata porta la Vittoria e la sinistra solleva la veste per camminare, a destra àncora, ed a sinistra cornucopia; esergo, •1599•. ↓. MIR 677/1, CNI 13, Ravegnani M. 7, Davenport 4023.

Grande rarità, m. Bellissimo 12.000

1426

1427

1426 Ducatone 1612, Modena, argento gr. 31,56, ø 44,11 mm. D/ •CAESAR•DVX•MVT•REG•EC', busto con colletto alto pieghettato, a destra; corazzato, paludato, con il toson d'oro pendente. In basso, nel giro, •L•S•. Rv: •FIRMISSIMAE•SPEI•, l'Abbondanza a sinistra con la destra alzata porta la Vittoria e la sinistra solleva la veste per camminare, a destra àncora, ed a sinistra cornucopia; esergo, •1612•. ↓. MIR 679/3, CNI 62, Ravegnani M. 9, Davenport 4025*.

**esemplare illustrato sul Davenport* Rarissima, m. Bellissimo 9.000

1427 **Francesco I d'Este (1629-1658).** Ducatone 1631, Modena, argento gr. 31,18, ø 44,6 mm. D/ •FRANCISCVS•I•MVT•REG•[ET]•C•DVX• VIII•, busto corazzato a destra, con colletto pieghettato alla spagnola e testa leonina sullo spallaccio. In basso nel giro, •1631•. Rv: •NON•ALIO•SIDERE•, in cerchio perlinato grande vascello sui flutti; in alto a destra, costellazione dell'Orsa Minore, in basso, •I•T• (zecchiere Joseffo Teseo). →. MIR 758/2, CNI 17, Ravegnani M. 30, Davenport 4037. *Provenienza: Carlo Crippa Milano, ottobre 1967 per £. 335.000.* Molto rara, Splendido 8.000

1428

1428

1429

1430

1428 Ducatone, Modena, argento gr. 30,13, ø 42,4 mm. D/ •FR*I*MVT*RE* *[ET]*C*DVX*VIII, busto corazzato a sinistra, con testa sullo spallaccio. In basso nel giro, •G•F•M•. Rv: •NON•ALIO•SIDERE•, in cerchio perlinato grande vascello sui flutti; in alto a destra, costellazione dell'Orsa Minore, in basso, •G•F•M•. →. MIR 761/2, CNI 218, Ravegnani M. 31, Davenport 4036. *Provenienza: Carlo Crippa Milano, marzo 1962 per £. 290.000.* Molto rara, m. Splendido 10.000

Le sigle che appaiono nei ducatone senza data sono quelle di Gian Francesco Manfredi, impresario di zecca attivo tra il 1646 ed il 1651, mentre i coni sono attribuiti a Giovanni Valdisola.

1429 **Rinaldo d'Este (1717-1737).** Ducato 1719. Modena, argento gr. 22,58, ø 40,3 mm. D/ RAYNALDVS•I•MVT•REG•EC•D•XI•MI, busto con folta capigliatura a destra, corazzato; nel troncato, •I7I9•. Rv. PROTECTOR•NOSTER•ASPICE:, San Geminiano genuflesso con pastorale in preghiera, dietro la città, sotto •I60. ↓. MIR 829/1, CNI 63, Ravegnani M. 1, Davenport 1391. Rara, Fior di conio 2.500

Non ricordiamo di aver mai avuto modo di vedere un esemplare di migliore conservazione di quello, qui, offerto. I ducati sono stati coniati dal Duca Rinaldo dopo l'uscita dei Francesi Modena. La concessione di battere moneta affidata a Paris Sanguinetti con l'obbligo di utilizzare l'argento ricavato dalle vecchie mezze lire, dato che queste, avevano l'intrinseco superiore al nominale. Dei ducati da 8 lire del valore di 160 bolognini sono stati coniati in tutto, tra il 1719 ed il 1722, 475.279 pezzi fino all'esaurimento delle mezze lire per la fusione.

1430 Scudo 1717, Modena, argento gr. 16,05, ø 37,3 mm. D/ RAYNALDVS•I•MVT•R•M•EC•DVX busto corazzato a destra con ampia parrucca fluente sulle spalle; nel troncato, 1717. Rv: NOBILITAS ESTENSIS aquila coronata e spiegata a destra, in basso a destra 103. ↓. MIR 830/1, CNI 42, Ravegnani M. 5. Molto rara, m. Splendido 1.500

Provenienza: ex Giorgio Apparuti, Modena marzo1973 per £. 450.000

1431 1432 1433

1431 **Francesco III d'Este (1737-1780).** Scudo 1739, Modena, argento gr. 28,80, ø 42,3 mm. D/ FRANCISCUS•III•MUT•REG•MIR•DUX, busto drappeggiato e corazzato a d. con lunga capigliatura ricadente sulle spalle; sotto 1739; il tutto entro corona di stelle a cinque punte. Rv: VETERIS MONU MENTUM DECORIS, stemma entro cartella barocca a cartocci, sormontata da aquila ad ali spiegate e corona e circondato dal collare del Toson d'oro. ↓. MIR 842, CNI 18, Ravegnani M. 1, Davenport 1392. Rara, Splendido 3.000

1432 **Ercole III d'Este (1780-1796)** 3 Scudi 1782, Modena, argento gr. 27,66, ø 41,0 mm. D/ HERCVLES•III• D•G•MVT•REG•MIR•EC• DVX•, busto in uniforme a sinistra con collare del Toson d'Oro, sulla spalla [LS] (Luigi Sires, incisore). Rv: PROXIMA SOLI J782, scudo estense coronato compreso in collare con ordini cavallereschi. Contorno (ornatino) MISURAM (ornatino) ET (ornatino) PRETIVM (ornatino) (B) ↑. MIR 857/1, CNI 2, Ravegnani M. 3.

Rara, q. Fior di conio 2.000

Provenienza: a. Varesi Pavia 57, n. 700, novembre 2010. Ex Bruder Egger Vienna. Fr. 10

1433 2 Scudi 1782, Modena, argento gr. 18,45, ø 36,3 mm. D/ HERCVLES•III•D•G•MVT•REG•MIR•EC•DVX•, come precedente. Rv: PROXIMA SOLI J782, come precedente. Contorno (ornatino) MISURAM (ornatino) ET (ornatino) PRETIVM (ornatino) (B) ↑. MIR 859/1, CNI 5, Ravegnani M. 4, Rara, q. Fior di conio 2.000

1435

1434

1436

1437

1434 Scudo 1782, Modena, argento gr. 9,22, ø 31,9 mm. D/ HERCVLES•III•D•G•MVT•REG•MIR•EC• DVX•, come precedente. Rv: PROXIMA SOLI J782, come precedente. Contorno cordonato ↑. MIR 860/1, CNI 10, Ravegnani M. 5.
Rara, *mancanza nel tondello*, m. Splendido 1.400

1435 Tallero 1795, Modena, argento gr. 25,72, ø 40,4 mm. D/ HERCVLES•III•D•G•MVT•REG•MIR• EC•DVX•, busto a sinistra fasciato, con onorificenze sul cuore e collare del Toson d'oro, nel troncato: P•T•. Rv: DEXTERA•DOMINI• EXALTAVIT•ME•I795•, stemma coronato su trofeo d'armi con bandiere. Contorno MENSVRA ET PRETIVM in rilievo ↑. MIR 855/1, CNI 58, Ravegnani M. 1, Davenport 1394. Rara, *conservazione eccezionale,* q. Fior di conio 1.500

Il tallero del 1795 è di peso inferiore a quello battuto l'anno successivo, infatti, negli esemplari che abbiamo verificato e per quanto riportato sui testi, oscilla tra i 25,65 ed i 26,05. Nel CNI è comunque citato un esemplare di peso prossimo a quello del 1796.

1436 Tallero 1796, Modena, argento gr. 28,08, ø 41,2 mm. D/ HERCVLES•III•D•G•MVT•REG•MIR• EC• DVX•, come precedente. Rv: DEXTERA•DOMINI* *EXALTAVIT•ME•I796•, come precedente. Contorno MENSVRA ET PRETIVM in rilievo ↑. MIR 855/2, CNI 61, Ravegnani M. 1, Davenport 1394. Splendido 600

Il tallero del 1796 è l'ultima moneta battuta a Modena. E' opera dell'incisore Pietro Termanini (PT), Abbiamo constatato che anche esemplari in apparente stato fior di conio non presentato i rilievi perfettamente impressi, esemplare coniato su tondello di ottimo argento e di pieno peso.

1437 **Massa Lombarda, Francesco d'Este (1550-1578).** Tallero, Massa Lombarda, argento gr. 27,620, ø 41,4 mm. D/ ✠•FRANCISCVS•ESTENSIS•MAR•MAS•, busto, a destra, corazzato, sotto, un fiore tra due foglie. Rv: DVX•IN HOSTES•PARITER•ET•CLIPEVS•, l'aquila estense spiegata e con la testa vòlta a sinistra. ↑. MIR 433, CNI 5, Ravegnani M 3, Bellesia Massa 22. Grande rarità, *fondi ripianati e tracce di restauro, altrimenti*, q. Bellissimo 12.000

Provenienza: Mario Ratto Milano maggio 1959. Ex collezione Fassio 1954, n. 370.

1439

1438

1440

TOSCANA vol. X e XI

Granducato di Toscana, periodo Mediceo

zecca di Firenze se non altrimenti specificato

Cosimo I de' Medici (1537-1574)

Figlio di Giovanni dalle Bande Nere e di Maria Salviati, nato nel 1519. Dopo la morte di Alessandro viene nel 1536, appena diciottenne, chiamato alla signoria dal Senato fiorentino. Sposa nel 1539 Eleonora di Toledo, della Casa dei Duchi d'Alba. Nel 1555 s'impadronisce di Siena e nel 1557 ne ottiene il dominio da Carlo V. Vedovo nel 1562, sposa nel 1570 Camilla Martelli, già sua concubina. Nel 1569 viene dichiarato Granduca di Toscana. Muore Del 1574.

1438 Piastra 1573, argento gr. 32,60, ø 41,3 mm. D/ ✶COSMVS•MED•MAGNVS•DVX•ETRVRIAE•, busto a destra drappeggiato, corazzato, pendente sul petto la maschera di Pan. Rv: S•IOANNES• ✶ BAPTISTA, il San Giovanni a sinistra con nimbo circolare si appoggia a lunga croce astile; esergo, •1573•. →. MIR 166/4, Di Giulio 5 (R2), CNI 306, Galeotti XLII/21, Ravegnani M. 18, Davenport 8383. Rara, Splendido 4.000

Francesco I de' Medici (1574-1587)

Nato nel 1541 da Cosimo ed Eleonora da Toledo. Succede al padre, che già lo aveva associato al governo. Sposa nel 1565 Giovanna d'Austria, figlia dell'Imperatore Francesco I. Vedovo nel 1578, sposa nell'anno stesso Bianca Capello. Muore nel 1587.

1439 Piastra 1575, argento gr. 32,44, ø 42,6 mm. D/ •FRANC•MED•MAG•DVX•ÆTRVRIÆ•II•, busto corazzato a destra. Rv: • S• IOANNES• (giglio) BAPTISTA, San Giovanni al centro con croce astile, in basso 1575 ↓. MIR 181/2, Di Giulio 10, CNI 16, Galeotti VIII/6, Davenport 8385, Ravegnani M. 4. Rara, q. Splendido / Splendido 2.000

1440 Piastra 1579, Firenze, argento gr. 32,33, ø 42,4 mm. D/ •FRAN•MED•MAGN•DVX•ETRVRIÆ•II, busto corazzato a destra, sotto lo spallaccio . Rv: S•IOANNES• BAPTISTA, San Giovanni al centro con croce astile, in basso, ✶1579✶. ↓. MIR 181/5, Di Giulio 13, CNI 21, Galeotti VIII/17, Davenport 8386, Ravegnani M. 4.
Rara, *conservazione eccezionale*, m. Splendido 5.000

1441

1442

1443

1444

1441 Piastra 1583, argento gr. 32,41, ø 42,7 mm. D/ •FRAN•MED•MAGN•DVX•ETRVRIÆ•, iI busto corazzato a destra, sotto lo spallaccio, (giglio) ✶ Rv: •S•IOA NN E S BAPTISTA✶ San Giovanni al centro con croce astile, in basso, •1583•. ↓. MIR 181/6, Di Giulio 14, CNI 77, Galeotti VIII/21, Davenport 8386, Ravegnani M. 4.
Rara, *tondello leggermente decentrato,* q. Splendido 1.500

1442 Piastra 1585, argento gr. 32,17, ø 42,9 mm. D/ •FRAN•MED•MAGN•DVX•ETRVRIÆ•II•, busto grande, corazzato a destra, sotto al busto * e (giglio). Rv: S IOANNES• ° BAPTISTA°, San Giovanni con croce esastile, in alto ✶, in basso 1585. ↓. MIR 181/8, Di Giulio 16/B, CNI 90, Galeotti VIII/29, Davenport 8386, Ravegnani M. 4.
Provenienza: a. Varesi 46, Pavia novembre 2007, n. 958. Molto rara, *colpetto al bordo*, q. Splendido 2.000

Ferdinando I de' Medici (1587-1608)
A Francesco I, morto senza discendenza legittima, succede il fratello Ferdinando I, nato nel 1549 e fatto Cardinale a soli 14 anni. Spogliata. la porpora nel 1588, sposa l'anno seguente Uristina di Lorena. Muore nel 1608.

1443 Piastra 1587, argento gr. 32,25, ø 41,5 mm. D/ ☆ FERD'M'MAG'DVX'ETRVIÆ'III, busto corazzato a destra, esergo, •1587• (sole). Rv: (sole)'A'DNO'FACTVM'EST'ISTVD' (sole), croce di Santo Stefano coronata, accantonata da palle medicee, e sormontata da cappello cardinalizio. ↑. MIR 201/2, Di Giulio 18, CNI 14, Galeotti cfr. VI, 2, Davenport 8387, Ravegnani M. 5. Molto rara, q. Splendido 2.200
Coniata negli anni 1587 e 1588, graffio nel campo, altrimenti di ottima conservazione.

1444 Piastra 1588, argento gr. 32,23, ø 42,4 mm. D/ FERD'MED'CARD'MAGN'DVX'ETRVIÆ'III, in cerchio perlinato busto corazzato a destra; esergo, •1588• (stella a sei punte) (sole). Rv: ☆ A'DNO'FACTVM' EST' ISTVD' (giglio), croce di Santo Stefano coronata, accantonata da palle medicee, e sormontata da cappello cardinalizio. ↑. MIR 201/3, Di Giulio 19, CNI 24 var, Galeotti VI, 8, Davenport 8387, Ravegnani M. 5. Molto rara, *imperfezione al bordo,* Bellissimo 1.500

1445 1446 1447

1448

1445 Piastra 1590, argento gr. 30,09, ø 40,5 mm. D/ FERDINANDVS•MED•MAGN•DVX•ETRVIAE•III, busto grande corazzato a destra, esergo •✷•. Rv: •FILIVS•MEVS• •✷DILECTVS, rappresentazione del Battesimo, il Redentore a sinistra con le braccia conserte al petto, in basso, •1590•. ↓. MIR 225a, Di Giulio 29, CNI -, Galeotti -, Davenport 8389, Ravegnani M. cfr. 16. Grande rarità, Bellissimo 2.500

Tipo con il busto grande, diritto dell'ultimo tipo con il Redentore genuflesso in avanti, probabile coniazione dopo il 1599

1446 Piastra 1594, argento gr. 32,23, ø 42,7 mm. D/ FERDINANDVS•MED•MAGN•DVX•ETRVR IA•III•, busto corazzato a destra. Rv: •FILIVS MEVS• •DI LECTVS•, come precedente, •1594•. ↓. MIR 224/7, Di Giulio 26, CNI 127, Galeotti XXVII/41, Davenport 8389, Ravegnani M. 16. Rara, m. Bellissimo 800

1447 Piastra 1596, argento gr. 32,38, ø 42,3 mm. D/ *FERD INANDVS°MED°MAGN°DVX°ETRVIÆ°III, come precedente; in basso, (giglio) •. Rv: •FILIVS•MEVS• •DIL ECTVS, come precedente, in basso, •1596•. ↓. MIR 224/9, Di Giulio 28, CNI 158, Davenport 8389. Rara, q. Splendido 800

1448 Piastra 1596, argento gr. 32,53, ø 42,1 mm. D/ ›FERD INANDVS›MED›MAGN›DVX›ETRVIÆ›III, in busto corazzato a destra, in basso, ☆ (giglio). Rv: •FILIVS• MEVS• • DIL ECTVS, come precedente, •1596•. ↓. MIR 224/9, Di Giulio 28, CNI 157, Davenport 8389. Rara, Splendido 900

1449

1450

1451

1452

1449 Piastra 1596, argento gr. 31,72, ø 43,2 mm. D/ *FERDI NANDVS•MED•MAGN•DVX•ETRVIÆ•III, in busto corazzato a destra, esergo •(giglio)•. Rv: •FILIVS•MEVS• •DILECTVS, come precedente, •1596•. ↓. MIR 224/9, Di Giulio 28, CNI 156, Pucci 44 Galeotti XXVII/64, Ravegnani M. 16, Davenport 8389. Rara, m. Splendido 1.800

Provenienza: Mario Ratto Milano, maggio 1967, £. 199.000 debole di conio ma di bello stile.

1450 Tallero 1595, Pisa, argento gr. 28,56, ø 41,9 mm. D/ FERDINANDVS•MED•MAG•ETR•DVX•III, il granduca volto a destra con corona radiata e scettro nella destra, busto corazzato, sotto •1595•. Rv: •PISA•INVETVSTAE•MAIESTATIS•MEMORIAM•, scudo mediceo sormontato dalla corona granducale, su croce di Santo Stefano. ↓. MIR 443/1, Di Giulio 36, CNI 11, Ravegnani M. 24, Davenport 8392. Rara, *mancanza di metallo al diritto*, q. Bellissimo 400

Provenienza: a. Christie's Milano 2532, n. 1211, novembre 2011.

1451 Tallero 1601, Pisa, argento gr. 28,61, ø 41,7 mm. D/ FERDINANDVS•MED•MAG•ETR•DVX•III, come precedente, °1601°. Rv: PISA INVETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM, come precedente. ↓. MIR 443/3, Di Giulio 38, CNI cfr. 17, Ravegnani M. 24, Davenport 4186. Rara, *conservazione eccezionale per il tipo*, Splendido 1.300

Provenienza: a. Raffaele Negrini Milano 28, n. 1922, dicembre 2008.

1452 Tallero 1604, Pisa, argento gr. 28,98, ø 42,1 mm. D/ •FERDINANDVS•MED•MAG•ETR•DVX•III•, come precedente, 1604. Rv: PISA•INVETVSTAE MAIESTATIS•MEMORIAM, come precedente. ↓. MIR 443/5, Di Giulio 45, CNI 24, Ravegnani M. 24, Davenport 4186. Molto rara, q. Splendido 700

Provenienza: a. Christie's Milano 2532, n. 1216, novembre 2011.

1453

1454

1455

1456

1453 Tallero 1605, Pisa, argento gr. 27,85, ø 42,4 mm. D/ FERDINANDV S•MED•MAG•ETR•DVX•III, come precedente, °1605° Rv: PISA INVETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM, come precedente. ↓. MIR 443/5, Di Giulio 40 (R2), CNI 26, Ravegnani M. 24, Davenport 4186. Molto rara, m. Splendido 1.200

1454 Tallero 1606, Pisa, argento gr. 28,18, ø 41,9 mm. D/ FERDINANDVS• M•* MAG• ETR• DVX• III• come precedente, •1606•. Rv: PISA INVETVSTAE MAIESTATIS MEMORIAM, come precedente. ↓. MIR 443/7, Di Giulio 41, CNI 29, Ravegnani M. 24, Davenport 4186. Rara, q. Splendido 600

Gran ducato di Toscana Cosimo II de' Medici (1609-1621)

Nato nel 1590 da Ferdinando I e da Cristina di Lorena, succede alla morte del padre. Sposa nel 1608 Maria Maddalena d'Austria. Muore il 28 febbraio 1621.

1455 Piastra 1610, argento gr. 31,89, ø 41,9 mm. D/ COSMVS•II•MAGN•DVX•ETRVR•IIII, busto drappeggiato e corazzato a destra, con collare alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio, ed inciso GASP M., sotto, 1610. Rv: FI LIVS•MEVS DILECTVS, Battesimo del Redentore; esergo, 1610. ↓. MIR 259/2, Di Giulio cfr. 52, CNI cfr. 29, Galeotti VI/1, Davenport 4190, Ravegnani M. 3. Grande rarità, Bellissimo 2.500

Provenienza: a. Raffaele Negrini 30, Milano febbraio 2010, n. 858

Tipo di busto inedito, incisore dei conii Gaspare Mola; corrosioni al rovescio.

1456 Piastra 1615, argento gr. 32,20, ø 43,6 mm. D/ •COSMVS•II•MAG•DVX•ETRV•IIII•, busto drappeggiato e corazzato, a destra. Rv: ❀S•IOANNES• • •BAPTISTA❀, San Giovanni, nimbato, stante a sinistra a con lunga croce astile nella mano sinistra mentre alza benedicente la destra; in basso, •1615•. ↓. MIR 260/3, Di Giulio 63 (R4), CNI 81, Galeotti IX/4, Davenport 4191, Ravegnani M. 4. Rara, q. Splendido 2.500

Provenienza: a. Raffaele Negrini Milano 28, n. 1625, dicembre 2008.

1457

1458

1459

1460

1457 Tallero 1618, per Pisa, argento gr. 27,71, ø 44,0 mm. D/ •COSMVS•II•MAG•DVX•ETR•IIII•, come precedente, in basso, ✶1618✶. Rv: PISA•INVETVSTÆ•MAIESTATIS•MEMOR, come precedente. ↓. MIR 448/9, Di Giulio 72 (R3), CNI 6, Davenport 4195. *Variante* Rara, Splendido 800

1458 Tallero 1618, per Pisa, argento gr. 27,80, ø 42,7 mm. D/ *COSMVS•II•MAGN•DVX•ETR•IIII•, come precedente; in basso, •1618•. Rv: PISA•INVETVSTÆ•MAIESTATIS•MEMOR, come precedente. ↓. MIR 448/9, Di Giulio 72 (R3), CNI 7, Davenport 4195. Rara, Splendido 650

1459 Tallero 1620, per Pisa, argento gr. 28,16, ø 44,4 mm. D/ •COSMVS•II•MAGN•DVX•ET•IIII•, come precedente; in basso, ✶1620✶. Rv: PISA•INVETVSTÆ•MAIESTATIS•, MEMOR, come precedente. ↓. MIR 448/11, Di Giulio 74, CNI 15, Davenport 4195. Rara, Splendido 1.300

Provenienza: a. Negrini 29, Milano giugno 2009, n. 1229; ex a. Kuenker 143, n. 1181, ottobre 2008.

1460 Tallero 1621, per Pisa, argento gr. 28,19, ø 43,9 mm. D/ COSMVS•II•MAGN•DVX•ETRV•III•, come precedente; in basso 1621•. Rv: PISA•INVETVSTÆ•MAIESTATIS•MEMO, come precedente. ↓. MIR 448/12, Di Giulio 75, CNI 23, Devenport 4196. Molto rara, Bellissimo 600

1461

1462

1463

1464

1461 Tallero, per Pisa, argento gr. 28,40, ø 43,8 mm. D/ COSMVS•II•MAGN•DVX•ETRV•III•, mezza figura coronata, e corazzata, con Toson d'oro. Nella destra lo scettro gigliato poggiato sulla spalla, la sinistra poggiata sulla spada. Rv: PISA•INVETVSTÆ•MAIESTATIS•MEMO scudo mediceo sormontato dalla corona granducale, sovrapposto alla croce di Santo Stefano. ↓. MIR 448/13, Di Giulio 76 (R2), CNI 27. Rara, Bellissimo 500

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1926.

Ferdinando II de' Medici (1620-1670)

Nato nel 1610 da Cosimo II e da Maria Maddalena d'Austria, succede alla morte del padre (1620) e prende le redini del governo nel 1627. Sposa nel 1684 Vittoria Della Rovere, figlia di Guidobaldo Duca d'Urbino. Muore nel 1670.

1462 Piastra detta della "mantellina" 1624, argento gr. 32,60, ø 43,6 mm. D/ FERDIN•II•MAGN•DVX• ETRVRIÆ•, busto corazzato a destra, con collare alla spagnola e mantellina sulla spalla sinistra; sotto, nel giro, ••1624••. Rv: •S•IOANNES• BAPTISTA•, San Giovanni in atto di predicare; sotto, nel giro, •1623•. ↓. MIR 289, Di Giulio 78, CNI 29, Galeotti IX/1, Davenport 4199, Ravegnani M. 3. Rarissima, Splendido 4.500

Provenienza: a. N.A.C. Milano 50, n. 130, ex listino Baranowsky Milano 1933 n. 4117.

1463 Piastra 1628, argento gr. 32,45, ø 42,9 mm. D/ FERDIN•II•MAGN•DVX•ETRVRIÆ•, busto corazzato e drappeggiato a destra, con colletto pieghettato alla spagnola; sotto, ✶1628✶. Rv: •S•IOANNES ✶ BAPTISTA✶, San Giovanni, predicante, con mantello, la destra alzata e nella sinistra lunga croce astile. ↓. MIR 290/6, Di Giulio 81, CNI 54, Galeotti X/5, Davenport 4199, Ravegnani M. 3. Rara, q. Splendido 1.700

1464 Piastra 1630, argento gr. 32,72, ø 42,4 mm. D/ FERDIN•II•MAGN•DVX• ETRVRIÆ in cerchio lineare, busto drappeggiato e corazzato, a destra, sotto, •1630•. Rv: •S•IOANNES• BAPTISTA•, San Giovanni, predicante, con mantello, la destra alzata e nella sinistra lunga croce astile. In basso •1630•. ↓. MIR 291/3, Di Giulio 85, CNI 64, Galeotti X/9, Davenport 4200, Ravagnini M. 3. Rara, Splendido 1.600

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia, aprile 2010, n. 84.

1465

1466

1467

1468

1465 Piastra 1645, argento gr. 32,54, ø 44,4 mm. D/ •FERD•II•MAGN•DVX•ETRVR, busto drappeggiato e corazzato, a destra. In basso 164(5 rovesciato). Rv: •S•IOANNES• BAPTISTA•, San Giovanni, predicante, con mantello, la destra alzata e nella sinistra lunga croce astile.. In basso• 1642•. ↓. MIR 292/12, Di Giulio 98 (R3), CNI 122, Galeotti XI/21, Davenport 4202. Ravegnani M. 4. Molto rara, m. Splendido 4.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, n. 1627, dicembre 2008.

1466 Tollero 1666, per Livorno, argento gr. 27,26, ø 42,8 mm. D/ •FERDINANDVS•II•MAG•DVX ETR• V•, busto radiato, a destra; sotto, nel giro, 1666. Rv: ET PATET ET FAVET•, veduta del porto di Livorno con il faro. ↓. MIR 59/3, Di Giulio 106, CNI 56, Galeotti L/4, Ravegnani M. 22, Davenport 4206. Rarissima, Splendido 6.000

1467 Pezza della rosa 1665, per Livorno, argento gr. 25,51, ø 42,8 mm. D/ FERDINANDVS II MAG• D•ETR•V, stemma mediceo ovale in cornice con maschera in cimasa, sormontato da corona granducale aperta; sotto, 1665 tra due gigli. Rv: GRATIA OBVIA VLTIO QVÆSITA, due arbusti di rose fiorite intrecciate; sotto, •LIBVRNI•. ↓. MIR 61/, Di Giulio 108, CNI 46, Davenport 4208. Molto rara, q. Splendido 1.500

1468 Tallero 1621, per Pisa, argento gr. 27,66, ø 42,1 mm. D/ FERDIN•II•MAGN•DVX•ETRV• V•, mezza figura a destra con corona radiata, nella destra tiene lo scettro gigliato appoggiato alla spalla, esergo, *1621*. Rv: PISA•INVETVSTÆ•MAIESTATIS•MEMO, scudo mediceo semiovale sormontato dalla corona granducale, sovrapposto alla Croce di Santo Stefano. ↓. MIR 449, Di Giulio 109, CNI 1, Ravegnani M. 25, Davenport 4197.
Molto rara, Bellissimo 900

1469

1470

1471

1472

Cosimo III de' Medici (1670-1723)
Nato nel 1642 da Ferdinando II e da Vittoria Della Rovere. Sposa nel 1661 Margherita Luigia figlia di Gastone d' Orléans. Succede al padre nel 1670. Muore nel 1723.

1469 Piastra 1676, argento gr. 31,09, ø 43,9 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MA•DV•ETRVRI•VI, busto giovanile drappeggiato e corazzato, a destra; in basso, nel giro in caratteri minuti 1676. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, San Giovanni, nimbato, stante a destra con lunga croce astile nella mano sinistra mentre versa l'acqua battesimale sul capo del Redentore; in alto, colomba dello Spirito Santo; dietro, le acque del fiume Giordano e monti. ↓. MIR 326/3, Di Giulio 115, CNI 6, Davenport 4209, Ravegnani M. 5. Rara, Splendido 1.500
Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1637.

1470 Piastra 1677, argento gr. 31,09, ø 44,1 mm. D/ +COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI+, come precedente, nel giro in caratteri minuti •1676•. Rv: FILIVS MEVS DIL ECTVS, come precedente. ↓. MIR 326/4, Di Giulio 116, CNI 36, Galeotti VII/5, Davenport 4209, Ravegnani M. 5. Rara, q. Splendido 500
Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano dicembre 2008, n. 1640.

1471 Piastra 1678, argento gr. 31,20, ø 44,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI, busto grande come precedente, nel giro in caratteri minuti, ••1678••. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, come precedente. ↓. MIR 326/5, Di Giulio 117, CNI 54, Davenport 4209, Ravegnani M. 5. Rara, Splendido 1.200

1472 Piastra 1678, argento gr. 31,16, ø 45,0 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI, busto piccolo come precedente; nel giro, , +•1678•+. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, come precedente. ↓. MIR 326/5, Di Giulio 117, CNI 55, Pucci 29, Galeotti VII/11, Davenport 4209, Ravegnani M. 5. Rara, *tondello alleggerito*, Splendido 900

1473

1474

1475

1476

1473 Piastra 1680, argento gr. 31,24, ø 43,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVR•VI•, busto a destra drappeggiato, con testa grande; sotto, 1680. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, San Giovanni in piedi a destra con lunga croce astile versa l'acqua battesimale sul capo raggiante di Cristo, in alto colomba, dietro le acque del Giordano e monti. ↓. MIR 327, Di Giulio 119, CNI 60, Ravegnani M. 3, Davenport 4211. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: ex Santamaria, novembre 1967 a £. 100.000

1474 Piastra 1683, argento gr. 31,22, ø 43,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•D•ETRVRIAE•VI, busto grande corazzato e drappeggiato, a destra; sotto, nel giro, ☆1683☆. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, San Giovanni in piedi a destra con lunga croce astile versa l'acqua battesimale sul capo raggiante di Cristo, in alto colomba, dietro le acque del Giordano e monti. ↓. MIR 329/1, Di Giulio 123, CNI 67, Galeotti X/1, Ravegnani M. 5, Davenport 4212. Rara, Splendido 1.300

Provenienza: a. Raffaele Negrini Milano 28, n. 1643, dicembre 2008.

1475 Piastra 1684, argento gr. 31,39, ø 44,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•D•ETRVRIAE•VI, busto medio come precedente, nel giro, ✚1684✚. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, come precedente. ↓. MIR 329/3, Di Giulio 124, CNI 68, Galeotti X/2, Ravegnani M. 5, Davenport 4212. Rara, Splendido 1.500

Provenienza: ex Crippa Milano 3.4.1970, £. 120.000

1476 Piastra 1694, argento gr. 31,16, ø 44,5 mm. D/ •COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI•, come precedente; sotto,1694. Rv: FILIVS MEVS DILECTVS, come precedente. ↓. MIR 329/4, Di Giulio 126, CNI 72 var, Galeotti X/4, Ravegnani M. 3, Davenport 4212. Rara, Splendido 1.500

Provenienza: a. Raffaele Negrini 30, Milano febbraio 2010, n. 371.

1477

1478

1479

1480

1477 Piastra al torchio 1684, argento gr. 31,22, ø 31,6 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE• busto corazzato a destra; sotto, •1684•. Rv: S•IOANNES BAPTISTA•, San Giovanni, seduto a destra su zolla erbosa, tiene con la destra una lunga croce con nastro svolazzante iscritto EC CE AGNVS DEI. Ai suoi piedi, a sinistra, agnello accovacciato con la testa volta al Santo ed ai lati, in basso, M·S· (Massimiliano Soldani, incisore). Contorno X*IPSA*SVI*CVSTOS*FORMA*DECORIS*ERIT* (A) ↓. MIR 330, Di Giulio 125, CNI 70, Galeotti XI, Ravegnani M. 6, Davenport 4213, Rarissima, q. Splendido 5.000

Provenienza: a. NAC Milano 35, n. 61, dicembre 2006.

Rara piastra che reca sul taglio l'iscrizione IPSA SVI CVSTOS FORMA DECORIS ERIT ("Per la sua stessa forma sarà custode della sua integrità ") con lo scopo di impedire la tosatura, pratica dannosa ancora diffusa all'epoca.

1478 Tollero 1670, per Livorno, argento gr. 26,52, ø 43,11 mm. D/ •COSMVS III MAG•DVX ETRVRIAE VI•, busto radiato, drappeggiato e corazzato a destra; nel troncato, MAM (Marco Antonio Merlino, incisore) e sotto, nel giro, 1670. Rv: ET PATET ET FAVET•, veduta del porto di Livorno con il faro. ↓. MIR 64/1, Di Giulio 127, CNI 1, Galeotti XLII/1, Ravegnani M. 12, Davenport A4214. *Provenienza: a. N.A.C. 50, Milano novembre 2008, n. 266.* Rarissima, q. Splendido 4.000

1479 Tollero 1680, per Livorno, argento gr. 27,15, ø 42,2 mm. D/ •COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE• VI•, busto radiato, drappeggiato e corazzato a destra; sotto, nel giro, *1680*. Rv: ET PATET ❀ ET FAVET ❀, veduta del porto di Livorno con il faro. ↓. MIR 64/3, Di Giulio 129, CNI 14, Galeotti XLIII/1, Ravegnani M. 13, Davenport 4214

Provenienza: a. N.A.C. 50, Milano novembre 2008, n. 267. Rara, Splendido 2.800

1480 Tollero 1681, per Livorno, argento gr. 26,99, ø 42,9 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIÆ•VI, busto radiato, drappeggiato e corazzato a destra; sotto, nel giro, •1681•. Rv: ET PATET ET FAVET•, veduta del porto di Livorno con il faro. ↓. MIR 64/4, Di Giulio 130, CNI 15, Galeotti XLIV/1, Pucci 41, Davenport 4215, Ravegnani M. 13

Provenienza: a. Westfälische Auktionsgesellschaft 50, n. 4250, febbraio 2009. Rarissima, Bellissimo 1.500

1481

1482

1483

1484

1481 Tollero 1683, per Livorno, argento gr. 27,05, ø 43,7 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE• VI, come precedente, nel giro, •1683•. Rv: ET PATET ET FAVET❀, come precedente. ↓. MIR 64/5, Di Giulio 131, CNI 16, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, Splendido 1.200

1482 Tollero 1685, per Livorno, argento gr. 26,86, ø 42,9 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE• VI, come precedente, nel giro, •1685•. Rv: ET PATET ET FAVET❀, come precedente. ↓. MIR 64/6, Di Giulio 132, CNI 29, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, Bellissimo 600

Provenienza: a. Christie's Milano 2532, n. 1539, novembre 2011.

1483 Tollero 1687, per Livorno, argento gr. 26,85, ø 43,3 mm. D/ COSMVS•III•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI, come precedente; nel giro, *1687*. Rv: ET PATET ET FAVET❀, come precedente. ↓. MIR 64/7, Di Giulio 133, CNI 31, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, Bellissimo 700

Provenienza: a. Christie's Milano 2532, n. 1543, novembre 2011.

1484 Tollero 1688, per Livorno, argento gr. 26,9, ø 42,0 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE •VI, come precedente; nel giro, 1688. Rv: ET PATET ET FAVET, come precedente. ↓. MIR 64/8, Di Giulio 134, CNI 32, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, q. Bellissimo 400

Provenienza: a. Christie's Milano 2532, n. 1546, novembre 2011.

1485

1486

1487

1488

1485 Tollero 1692, per Livorno, argento gr. 26,99, ø 42,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVR• VI, come precedente; nel giro, *1692*. Rv: ET PATET ET FATET, come precedente. ↓. MIR 64/9, Di Giulio 135, CNI 36, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, *bella patina di medagliere,* Splendido 1.200

1486 Tollero 1697, per Livorno, argento gr. 26,96, ø 42,5 mm. D/ COSMVS•III•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI, come precedente; nel giro, +1697+. Rv: ET PATET ET FAVET ❀ come precedente, senza nave alla fonda. ↓. MIR 64/12, Di Giulio 138A, CNI 31, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Molto rara, Splendido 1.200

Provenienza: a. Christie's Milano 2532, n. 1555, novembre 2011.

1487 Tollero 1698, per Livorno, argento gr. 26,93, ø 42,5 mm. D/ COSMVS•III•MAG•DVX• ETRVRIAE•VI come precedente, busto grande, •1698•. Rv: ET PATET ET FAVET❀, come precedente, senza navi vicino al faro. ↓. MIR 64/13, Di Giulio 139A, CNI 54, Ravegnani M. 13, Davenport 4215.

Variante rarissima senza D.G. al diritto nella legenda, Molto rara, m. Bellissimo 1.300

1488 Tollero 1698, per Livorno, argento gr. 26,83, ø 44,0 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE •VI, come precedente; sotto, •1698•. Rv: ET PATET• ET FAVET•, come precedente con nave innanzi al faro. ↓. MIR 64/13, Di Giulio 139, CNI 53, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, Bellissimo 800

1489

1490

1491

1492

1489 Tollero 1699, per Livorno, argento gr. 26,82, ø 42,6 mm. D/ •COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE• VI•, come precedente; nel giro, 1699. Rv: ET PATET ET FATET ❀, come precedente. ↓. MIR 64/14, Di Giulio 140, CNI 56, Galeotti XLV/37, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, Splendido 1.000

1490 Tollero 1699, per Livorno, argento gr. 27,14, ø 40,4 mm. D/ •COSMVS•III•MAG•DVX•ETRVRIAE•VI•, come precedente; nel giro, 1699. Rv: ET PATET ET FATET ❀, come precedente. ↓. MIR 64/14, Di Giulio 140, CNI 58, Galeotti XLV/37, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Molto rara, Splendido 1.000

1491 Tollero 1700, per Livorno, argento gr. 27,01, ø 42,9 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE• VI, come precedente, nel giro, *1700*. Rv: ET PATET• ET FAVET•, come precedente. ↓. MIR 64/15, Di Giulio 141, CNI 62, Ravegnani M. 13, Davenport 4215. Rara, m. Bellissimo 500

1492 Tollero 1702, per Livorno, argento gr. 27,06, ø 42,5 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE• VI, come precedente, nel giro, •1702•. Rv: ET PATET❀ET FAVET❀, come precedente. ↓. MIR 64/17, Di Giulio 143, CNI 68, Ravegnani M. 16, Davenport 1500. Molto rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Varesi 55, collezione Demicheli, Pavia aprile 2010, n. 889.

1493

1494

1495

1496

1497

1493 Tollero 1703, per Livorno, argento gr. 27,09, ø 43,9 mm. D/ COSIMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE• VI, testa radiata con busto corazzato a destra, sotto, •1703• Rv: ET PATET❀ET FAVET❀, veduta del porto di Livorno con il faro. ↓. MIR 64/18, Di Giulio 144 (R2), CNI 71, Ravegnani M. 16, Davenport 1500. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 28, Milano, dicembre 2008, n. 1629.

1494 Tollero 1704, per Livorno, argento gr. 27,05, ø 43,4 mm. D/ COSIMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE• VI, come precedente, •1704• Rv: ET PATET• ET FAVT•, come precedente. ↓. MIR 64/19, Di Giulio 145 (R2), CNI 75, Ravegnani M. 16, Davenport 1500. *Provenienza: a. Varesi 51, Pavia aprile 2008, n.1355.* Rara, Splendido 800

1495 Tollero 1707, per Livorno, argento gr. 27,02, ø 42,5 mm. D/ COSMVS•III•D•G•M•DVX•ETRVRIAE•VI, busto drappeggiato a destra, con testa nuda; in basso, •1707•. Rv: ET PATET❀ET FAVET, la fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, •FIDES•. ↓. MIR 65/1, Di Giulio 147, CNI 79, Ravegnani M. 16, Davenport 1500.

Provenienza: a. Christie's 2532, Milano novembre 2011, n. 1576. Rara, Splendido 1.200

1496 Tollero 1711, per Livorno, argento gr. 27,08, ø 43,8 mm. D/ •COSMVS•III•D•G•MAG•DVX•ETRVRIAE •VI•; come precedente; 1711. Rv: ET PATET❀ET FAVET, come precedente. ↓. MIR 65/4, Di Giulio 149, CNI 84, Ravegnani M. 16, Davenport 1500. Rara, m. Splendido 1.800

1497

1498

1499

1497 Tollero 1717, per Livorno, argento gr. 27,11, ø 43,7 mm. D/ COSIMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE• VI, come precedente; •1717•. Rv: ET PATET • ET FAVT, come precedente. ↓. MIR 65/6, Di Giulio 151, CNI 91, Ravegnani M. 16, Davenport 1500. Rara, Splendido 1.500

1498 Pezza della rosa 1684, per Livorno, argento gr. 25,87, ø 42,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G•MAG•DVX• ETRVRIAE, stemma mediceo a cartocci, sormontato da corona e caricato in alto da tondo coi gigli; in basso, nel giro, •1684•. Rv: GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA, due piante intrecciate, rigogliose di rose in fiore; in basso nel giro, •LIBVRNI•. ↓. MIR 66/2, Di Giulio 155 (R2), CNI 24, Galeotti XLVIII/3, Davenport 4216.

Tipo raro con la legenda continua al diritto Rara, *tondello alleggerito in zecca,* Splendido 1.700

1499 Pezza della Rosa 1718, per Livorno, argento gr. 25,95, ø 42,4 mm. D/ COSMVS•III•D•G• •MAG•DVX• ETRVRIAE, come precedente; J718. Rv: GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA, come precedente. ↓. MIR 66/13, Di Giulio 168 (R2), CNI 102, Galeotti XLIX/12, Davenport 1501. Rara, Fior di conio 4.000

Provenienza: Numismatica Ratto ottobre 1975; ex Collezione Panciera di Zoppola n. 8090; ex Morchio listino 1909.

1500

1501

1502

Gian Gastone de' Medici (1723-1737)

Nato nel 1671 da Cosimo III e da Margherita Luigia d' Orléans. Sposa nel 1697 Anna Maria Francesca, figlia di Giulio Francesco Duca di Sassonia Lawemburg e vedova di Filippo Guglielmo di Baviera Elettore Palatino. Succede al padre nel 1723. Muore nel 1737 senza discendenti legittimi e con lui si estingue la linea dei Medici.
Il Principe di Ornon prende subito possesso del Granducato in nome del Duca di Lorena e pel trattato della pace di Vienna (1735) la Toscana passa al Duca Francesco Stefano di Lorena, che nel 1745 diviene Imperatore.

1500 Tollero 1723, per Livorno, argento gr. 27,16, ø 43,1 mm. D/ IOAN•GASTO•I•D•G•MAG•DVX• ETRVR•VII, busto con ampia parrucca, corazzato a destra; sotto, nel giro, •1723•. Rv: ET PATET ET FAVET❀, la fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, •FIDES•. ↓. MIR 78/1, Di Giulio 169, CNI 1, Galeotti X/1, Ravegnani M. 1, Davenport 1502.
Provenienza: a. N.A.C. 50, Milano novembre 2008, n. 276. Molto rara, q. Fior di conio 6.500

1501 Tollero 1724, per Livorno, argento gr. 26,97, ø 42,5 mm. D/ IOAN•GASTO•I•D•G•MAG•DVX• ETRVR• II, busto, con ampia parrucca, corazzato a destra; sotto, nel giro, •1724•. Rv: ET PATET ET FAVET, ❀ la fortezza di Livorno sormontata da corona; sotto, •FIDES•. ↓. MIR 78/2, Di Giulio 170, CNI 2, Galeotti X/3, Ravegnani M. 1, Davenport 1502.
Provenienza: a. Raffaele Negrini 9, Milano novembre 1998, n. 1876. Rarissima, q. Fior di conio 7.500

1502 Pezza della rosa 1726, Firenze per Livorno, argento gr. 25,93, ø 42,5 mm. D/ IOAN•GASTO•I•D•G M• DVX•ETRVRIAE, stemma mediceo in cartella con volute sormontato da corona granducale chiusa; sotto, nel giro, •J726•. Rv: GRATIA OBVIA VLTIO QVAESITA, cespuglio di rose fiorite intrecciate; sotto, nel giro, *LIBVRNI*. ↓. MIR 79, Di Giulio 173 (R/6), CNI 5, Galeotti XI/1, Davenport 1503. Grande rarità, m. Splendido 9.000

1503

1504

1505

Gran ducato di Toscana: i Lorena

Francesco II di Lorena (1737-1765)

Nato nel 1708 da Leopoldo Giuseppe e da Elisabetta d'Orléans. Sposa nel 1736 Maria Teresa, figlia dell'Imperatore Carlo VI ed erede della Monarchia Austriaca. Granduca di Toscana il 9 luglio 1737, eletto Imperatore il 13 settembre 1745, muore il 18 agosto 1765.

1503 Scudo da 10 Paoli 1747, argento gr. 27,27, ø 39,6 mm. D/ FRANCISCVS•D•G•R•I•S•A•G•HIER•REX• LOTH•BAR•M•D•ETR, busto laureato e corazzato a destra con lunga capigliatura ricadente sulle spalle; con spallaccio a testa leonina e manto; in basso, piccola cicogna (Carlo La Garde, direttore di zecca). Rv: IN•TE•DOMI NE SPERAVI•, aquila bicipite coronata ad ali spiegate con spada e scettro, caricata al petto da stemma a volute circondato da Croce di Santo Stefano e Collare del Toson d'Oro; nel giro in basso,17 PISIS 47. Contorno a meandri ↓. MIR 360, CNI 37, Galeotti XII, 2, Davenport 1505. Molto rara, q. Splendido 500

1504 Scudo da 10 Paoli 1748, argento gr. 27,24, ø 39,7 mm. D/ FRANCISCVS•D•G•R•I•S•A• G•HIER•REX• LOTH•BAR•M•D•ETR, busto laureato a destra, corazzato con spallaccio a testa leonina e manto; in basso, piccola cicogna (Carlo La Garde, direttore di zecca). Rv: IN•TE•DOMINE SPERAVI•, aquila bicipite coronata e inanellata nel capo, spiegata con spada e scettro, caricata da stemma circondato da Croce di Santo Stefano e collare del toson d'oro; in basso,17 PISIS 48. Contorno a meandri. ↓. MIR 362/1, CNI 41, Galeotti XIV, 3, Davenport 1507. Rara, m. Bellissimo 350

Pietro Leopoldo I di Lorena (1765-1790)

Nato nel 1747 da Francesco I e da Maria Teresa d'Austria. Sposa nel 1764 Maria Luigia, figlia di Carlo III Re di Spagna. Succede al padre nel 1765; Eletto Imperatore nel 1790 e muore nel 1792.

1505 Francescone da 10 Paoli 1765, argento gr. 27,42, ø 41,5 mm. D/ PETRVS LEOPOLDVS•D•G•P•R• H•E•T• B•A• A•M•D• ETRVR• busto corazzato a destra con capelli sulle spalle e collare del Toson d'oro; in basso, accette decussate. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS☆ stemma a cartocci coronato sovrapposto a croce di Santo Stefano, circondato da collare del Toson d'oro e caricato di scudetto partito di Lorena, Austria e Toscana; in basso, PISIS 1765. Contorno a meandri ↓. MIR 373/2, Galeotti V/1, CNI 2, Pucci 2, Pellegrini 24 var, Davenport 1508. Grande rarità, Fior di conio 10.000

Provenienza: ex collezione Gavazzi Milano.

Per questo esemplare e per i seguenti: accette decussate: Antonio Fabbrini, zecchiere.

1506

1507

1508

1509

1506 Francescone da 10 Paoli 1768, argento gr. 27,43, ø 41,7 mm. D/ PETRVS LEOPOLDVS*D G*P* R*H*E* T*B*A*A*M*D*ETRVR*, busto corazzato a sinistra con lunga capigliatura ricadente sulle spalle e collare del Toson d'oro; in basso, accette decussate. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS, stemma a cartocci coronato sovrapposto a croce di Santo Stefano, circondato da collare del Toson d'oro e caricato di scudetto partito di Lorena, Austria e Toscana; in basso, PISIS 1768. Contorno con foglie in rilievo ↓. MIR 375/2, CNI 22, Pucci 33, Davenport 1521, Rara, Bellissimo 350

Provenienza: ex a. Christie's 2532, Milano novembre 2011, n. 1515.

1507 Francescone da 10 Paoli 1769, argento gr. 27,32, ø 41,5 mm. D/ PETRVS LEOPOLDVS D•G•P•R•H•ET• B•A•A•M•D•ETRVR•, busto corazzato a destra con collare del toson d'oro; sotto due accette decussate. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS•, come precedente. In basso PISIS 1769. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 376/4, CNI 28, Pucci 57, Galeotti XII/9, Davenport 1510. Rara, m. Bellissimo 400

Provenienza: ex a. Christie's 2532, Milano novembre 2011, n. 1516.

1508 Francescone da 10 Paoli 1772, argento gr. 27,22, ø 41,3 mm. D/ P*LEOPOLDVS*D*G*P*R*H*ET*B*A* A*M*D*ETR*, busto giovanile a destra, corazzato, con toson d'oro, nel troncato S•F• (Sires Fecit), sotto accette decussate. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS, stemma sannitico coronato su croce di Santo Stefano, raccolto nel collare del toson d'oro; in basso PJSJS 1772 in caratteri minuti. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 379/9, CNI 39, Pucci 98, Davenport 1514.

Molto rara, q. Splendido 600

1509 Francescone da 10 Paoli 1778, argento gr. 27,34, ø 41,5 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G•P•R•H•ET B•A•A• M•D•ETRVR•, busto piccolo corazzato a destra con collare del Toson d'oro, nel troncato LS (Luigi Sires, incisore), sotto, due accette decussate. Rv: DIRIGE•DOMINE• GRESSVS MEOS, come precedente. In basso PISIS 1778. Contorno a globetti. ↓. MIR 380/2, CNI 69, Pucci 148, Galeotti VII/5, Davenport 1515. Rara, q. Fior di conio 2.000

1510

1511

1512

1513

1510 Francescone da 10 Paoli 1779, argento gr. 27,25, ø 40,9 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G•P•R•H•ET B• A•A•M•D•ETRVR•, come precedente. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS, come precedente, 1779. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 380/3, CNI 86, Pucci 162, Davenport 1515. Rara, Splendido 1.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1279.

1511 Francescone da 10 Paoli 1784, argento gr. 27,21, ø 41,5 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G• P•R•H•ET• B•A•A•M•D•ETR•, busto grande a destra, corazzato, con toson d'oro, nel troncato LS (Luigi Sires, incisore), sotto accette decussate. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS come precedente; in basso, PISIS 1784. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 384/1, CNI 133, Pucci 196, Davenport 1516. Rara, m. Splendido 1.500

Provenienza: a. Negrini Raffaele asta 32, Milano dicembre 2010, n. 1281.

1512 Francescone da 10 Paoli 1785, argento gr. 27,28, ø 41,4 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G•P• R•H•ET•B•A•A• M•D•ETR•, come precedente. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS•, come precedente, 1785. Contorno foglie in rilievo ↓. MIR 384/2, CNI 143, Pucci 248, Davenport 1516. q. Fior di conio 1.500

1513 Francescone da 10 Paoli 1787, argento gr. 27,35, ø 40,5 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G•P•R•H•ET B•A•A• M•D•ETR•, busto adulto corazzato a destra, con collare del Toson d'oro; nel troncato [LS] (Luigi Sires, incisore), sotto, due accette decussate. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS, come precedente. In basso, PISIS 1787. Contorno a meandri. ↓. MIR 385/4, CNI 158, Pucci 148, Galeotti VII/5, Davenport 1515. Rara, q. Fior di conio 2.500

1514

1515

1516

1517

1514 Francescone da 10 Paoli 1790, argento gr. 27,17, ø 40,9 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G•P•R•H•ET•B•A•A •M•D•ETRVR•, come precedente, sotto unicorno. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS come precedente, 1790. Contorno meandri in rilievo ↓. MIR 385/8, CNI 182, Pucci 320, Davenport 1518. Molto rara, Splendido 750

Per questo esemplare e per i seguenti: unicorno: Francesco Grobert, zecchiere.

1515 Francescone da 10 Paoli 1790, argento gr. 27,43, ø 41,1 mm. D/ P•LEOPOLDVS•D•G•P•R•H•ET•B•A•A•M •D•ETRVR•, busto variato, come precedente. Rv: DIRIGE DOMINE GRESSVS MEOS, come precedente. Contorno meandri in rilievo ↓. MIR 385/7, CNI 183, Pucci 313, Galeotti VIII/11, Davenport 1518.

Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano dicembre 2010, n. 1282. *Metallo lucente* m. Splendido 1.000

1516 Tallero 1774, argento gr. 28,28, ø 40,6 mm. D/ P•LEOP•D•G•P•R•H•ET B•A•A•M•D•ETR•, busto semi adulto a destra, corazzato, con Toson d'oro, nel taglio troncato, L•S•F•. Rv: IN TE DOMINE SPERAVI 1774 stemma coronato su croce di Santo Stefano, raccolto nel collare del Toson d'oro, e sostenuto da due grifoni coronati. Contorno IVSTITIA ET PAX in rilievo tra ornati e gigli ↓. MIR 401/6, CNI 51, Pucci 358, Galeotti XXX/5, Davenport 1513. Rara, Splendido 2.000

Provenienza: a. Raffaele Negrini 32, Milano, dicembre 2010, n. 1278.

Leopoldo II (1824-1859)

Nato nel 1797 da Ferdinando III e da Luigia di Borbone, succede alla morte del padre. Sposa nel 1817 Maria Anna di Sassonia. Vedovo nel 1832, sposa l'anno seguente Maria Antonia, figlia di Francesco I Re delle due Sicilie. Rinunzia il 21 luglio 1859, e col solenne plebiscito del marzo 1860 la Toscana vieno unita al nuovo Regno d'Italia.

1517 Francescone da 10 Paoli 1826, argento gr. 27,30, ø 41,5 mm. D/ LEOPOLDVS II•D•G•P•I•A• P•R•H•ET B•A•A•MAGN•DVX•ETR•, testa a destra, sotto P•C• (Pietro Cinganelli, incisore) monti araldici con fascia (Cosimo Ridolfi, zecchiere). Rv: NOSTER DEVS SVSCEPTOR, stemma ovale, partito e coronato, su croce di Santo Stefano con quattro bandiere decussate ai lati, e ornate nel collare del toson d'oro, sotto PISIS 1826•. Contorno QUATTRO FIORINI• •DIECI PAOLI (B) ↓. MIR 446, CNI 6, Galeotti IV, Pucci 1, Pagani 107, Davenport 157. Molto rara, m. Splendido 2.000

Provenienza: a. P. & P. Santamaria, collezione Signorelli, Roma marzo 1955.

1518

1519

1520

1518 Francescone da 10 Paoli 1834, argento gr. 27,30, ø 41,1 mm. D/ LEOPOLDVS II• D•G• P•I•A•P•R• H• ET B•A•A•MAGN•DVX•ETR•, testa giovanile a destra, sotto al collo PICHLER; in basso fiasca (Domenico Fiaschi, zecchiere). Rv: SVSCEPTOR NOSTER DEVS, come precedente, sotto PISIS 1834. Contorno QUATTRO FIORINI• •DIECI PAOLI (B). ↓. MIR 448/2, CNI 47, Pagani 110, Davenport 159. Rara, q. Fior di conio 1.500

1519 Francescone da 10 Paoli 1839, argento gr. 27,27, ø 41,5 mm. D/ LEOPOLDVS II• D•G• P•I•A•P•R• H• ET B•A•A•MAGN•DVX•ETR•, come precedente. Rv: NOSTER DEVS SVSCEPTORcome precedente; in basso PISIS 1839. Contorno: in rilievo, QUATTRO FIORINI DIECI PAOLI (B) ↓. MIR 448/4, CNI 63, Pagani 112, Davenport 159.
Rara, q. Fior di conio 1.300

1520 Francescone da 10 Paoli 1859, argento gr. 27,18, ø 41,1 mm. D/ LEOPOLDVS II•D•G•P•I•A•P•R •H•ET B•A•A•MAGN•DVX ETR•, testa barbuta adulta a destra, sotto al collo NIDERÖST. Rv: SVSCEPTOR NOSTER DEVS, come precedente, sotto PISIS 1859. Contorno QUATTRO FIORINI DIECI PAOLI tra foglie in rilievo (A). ↓. MIR 449/5, CNI 120, Galeotti VII 5, Davenport 160, Pagani 119. q. Fior di conio 300

1521

1522

1523

1524

Repubblica di Lucca (1369-1799)

1521 Ducatone 1596, Lucca, argento gr. 31,64, ø 43,1 mm. D/ CAROLVS IMPERATOR, scudo ovale con banda su cui LIBERTAS in cartella ornata di intagli e volute. Esergo, LVCA in cartella a fogliami. Rv: (armetta Miliani) SANCTVS MARTINVS, il Santo, a cavallo gradiente a sinistra, taglia il mantello pel mendico a lui d'appresso: sotto, 1596. ↑. MIR 197, Bellesia Lucca 94 Ab*, CNI 479, Davenport 8288. Rarissima, Splendido 8.000

**esemplare illustrato su: Le monete di Lucca di Bellesia.*

1522 Scudo 1737, Lucca, argento gr. 28,07, ø 43,2 mm. D/ RESPUBLICA LUCENSIS , stemma a cuore con LIBERTAS e, giglio in cimasa, in cartella con corona aperta e ornata di volute ed intagli con testa leonina in alto ed in basso; ai lati due rami di palma. Sotto *1737*. Rv: SANCTUS MARTINUS , come precedente. Contorno a fogliette. MIR 237/2, Bellesia Lucca 45, CNI 790, Davenport 1373. Rara, q. Fior di conio 5.000

1523 Scudo con i festoni 1751, Lucca, argento gr. 26,24, ø 41,9 mm. D/ RESPUBLICA LUCENSIS stemma coronato con fogliami ai lati e festoni pendenti; in basso, conchiglia; sotto, 1751. Rv: SANTUS MARTINUS ›, come precedente. Contorno foglie in rilievo. MIR 237, Bellesia Lucca 69, CNI 817, Davenport 1374. Rara, m. Splendido 3.000

Tipologia battuta solo negli anni 1750, 1751.

1524 Scudo 1753, Lucca, argento gr. 26,25, ø 38,9 mm. D/ RESPUBLICA LUCENSIS *,scudo a cartocci sorretto da leoni rampanti, sormontato da corona e caricato da fascia con LIBERTAS; in basso, 1753. Rv: SANCTUS MARTINUS›, come precedente. Contorno foglie trinate in rilievo ↓. MIR 237/13, Bellesia Lucca 71, CNI 3, Davenport 1375.

Rara, *esemplare di straordinaria qualità*, Fior di conio 5.500

1525 1527 15276

1525 Scudo 1754, Lucca, argento gr. 25,99, ø 42,3 mm. D/ RESPUBLICA LUCENSIS, stemma poligonale a lati curvilinei con banda su cui LIBERTAS in cartella sagomata a fogliami, sormontata da corona a 5 fioroni ed ornata ai lati di due festoni di fiori, in basso conchiglia; in esergo: 1754. Rv: SANCTUS MARTINUS›, come precedente. Contorno fogliette ↓. MIR 237/14, Bellesia Lucca 72, CNI 824, Davenport 1374. Rara, m. Splendido 3.000

Ducato di Urbino Francesco Maria II Della Rovere (1574-1624)

1526 XX Grossi, Urbino, argento gr. 24,79, ø 41,4 mm. D/ FRANCISCVS•MARIA•II•VRBINI•DVX•VI•ET•C•, stemma a testa di cavallo, coronato ed inquartato con i simboli di Urbino, Della Rovere, Montefeltro e di Aragona, caricato al centro del gonfalone pontificio. Rv: pianta di fortezza a lati rettilinei e curvilinei ripiegati con all'apice due rami di quercia decussati, nel centro GROSSI/ •XX•, esterno alle mura, in basso ai lati •L• •X• (valore di lire 10), in basso rosetta di cinque petali a stella, ai lati L S. ↓. CNI 43, Cavicchi 176, Davenport 4222. Rara, m. Splendido 3.000

1527 X grossi, Urbino, argento gr. 12,81, ø 32,8 mm. D/ FRANCISCVS•MARIA•II•VRBINI•DVX•VI•ET•C, stemma a testa di cavallo coronato ed inquartato con i simboli di Urbino, Della Rovere, Montefeltro e di Aragona, caricato al centro del gonfalone pontificio. Rv: pianta di fortezza a lati rettilinei e curvilinei ripiegati con all'apice due rami di quercia decussati. Nel centro, GROSSI/ •X•, fuori dalla cartella in basso, •L• •X•. Cavicchi 181, CNI 155. Rara, q. Splendido 1.500

Provenienza: a. Stack's coin galleries New York, luglio 2007, n. 2641.